



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 14 ottobre 2004

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Il Castello di Serralunga d'Alba

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 24 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 57 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 60 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 60 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- 176 Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

### CONDIZIONI DI PAGAMENTO

#### Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

### AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

### INSERZIONI

#### Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it) o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

### COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

### VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

## Di particolare interesse in questo numero:

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 43-13377**

Partecipazione della Regione Piemonte ai progetti per lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e del sistema pubblico di connettività (SPC) - Linea 1 "II fase di e-government" pag. 33

**D.G.R. 4 ottobre 2004, n. 24-13533**

Piano di investimenti del trasporto pubblico locale in Piemonte. Criteri generali e modalita' di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile impiegato nell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale. Accantonamento a favore della Direzione regionale Trasporti delle somme di euro 7.000.000,00 sul cap. 25340/2004 e di euro 8.475.000,00 sul cap. 25185/2004 pag. 42

**D.G.R. 4 ottobre 2004, n. 33-13542**

Legge regionale 13 ottobre 2003, n. 26. Istituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualita'. Istruzioni di applicazione della legge pag. 50

**D.G.R. 11 ottobre 2004, n. 3-13587**

Bando per la concessione di contributi previsti dalla L.R. 23 marzo 2004 n.6 "Politiche regionali integrate in materia di sicurezza". Rettifica pag. 53

**D.G.R. 11 ottobre 2004, n. 60-13644**

L.R. 36/2003 - D.G.R. n. 47 - 13461 del 20/9/2004 D.G.R. n. 70 - 13579 del 4/10/2004 - D.D. n. 637 del 5/10/2004. Approvazione tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati in attuazione dell'"Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di iniziative sulle discipline della pallapugno e della pallatamburello - anno 2004" pag. 53

**Codice 32.4****D.D. 22 settembre 2004, n. 222**

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada". Approvazione del bando di concorso per l'anno 2005 pag. 170

**Codice 32.5****D.D. 6 ottobre 2004, n. 229**

Bando per l'iscrizione all'Elenco regionale degli insegnanti per le attivita' di docenza nell'ambito dei corsi di storia, cultura e lingue piemontese, occitana, franco-provenzale e walser, di cui alla L.R. 26/90 e successive modificazioni e integrazioni, L.R. 37/97, in attuazione del Protocollo d'intesa approvato con D.G.R. n. 117-13298 del 3.8.2004 pag. 175

**Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.**

**Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, sono pubblicati i seguenti Supplementi:**

**1° Supplemento, contenente Determinazioni Dirigenziali;**

**2° Supplemento, contenente il Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte "L.R. n. 38/94 " Valorizzazione e promozione del volontariato", art. 4, comma V - Pubblicazione del registro del volontariato".**

## AVVISO AGLI ENTI LOCALI

***Concessione ai comuni di contributi per l'adozione e l'attuazione dei piani di coordinamento degli orari e per la promozione delle banche del tempo: prossima scadenza del termine per la presentazione delle domande.***

Si rammenta che il termine per la presentazione delle domande intese all'erogazione dei contributi di cui all'avviso pubblico in oggetto **scade il 29 ottobre 2004** e che al fine del rispetto del termine testè citato fa fede:

- la data di protocollo, apposta sulle domande consegnate a mano esclusivamente alla Segreteria della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega (Piazza Castello, 165 - 2° piano-Torino) nei giorni lavorativi (ore 9,00 - 12,00 / 14,00 - 16,00), ed entro le ore 12,00 dell'ultimo giorno utile;
- la data del timbro dell'ufficio di spedizione, per le domande spedite a mezzo posta (a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento).

Per tutte le informazioni utili alla redazione della domanda di contributo, si rinvia all'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 25 del 23 giugno 2004, parte I, a pagina 57, quale allegato alla Determinazione Dirigenziale 17 giugno 2004, n. 65 della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega.

## AVVISO

Si rammenta che il termine per la presentazione delle domande di concessione dei contributi previsti dalla Legge Regionale 23 marzo 2004, n. 6 "Politiche regionali integrate in materia di sicurezza", è prorogato al giorno 13 novembre 2004, per effetto della Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2004, n. 3-13587 pubblicata su questo Bollettino Ufficiale.

# INDICE CRONOLOGICO

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

<p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 1-13335      pag. 24</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 2-13336      pag. 24</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 3-13337      pag. 24</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 4-13338      pag. 24</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 5-13339      pag. 24</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 6-13340      pag. 25</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 7-13341      pag. 25</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 8-13342      pag. 25</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 9-13343      pag. 25</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 10-13344      pag. 26</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 11-13345      pag. 26</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 12-13346      pag. 26</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 18-13352      pag. 26</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 19-13353      pag. 27</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 20-13354      pag. 27</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 21-13355      pag. 27</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 22-13356      pag. 28</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 23-13357      pag. 28</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 24-13358      pag. 28</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 25-13359      pag. 29</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 26-13360      pag. 29</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 28-13362      pag. 29</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 29-13363      pag. 29</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 30-13364      pag. 30</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 31-13365      pag. 30</p>	<p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 32-13366      pag. 30</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 33-13367      pag. 30</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 34-13368      pag. 31</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 35-13369      pag. 31</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 37-13371      pag. 31</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 38-13372      pag. 31</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 39-13373      pag. 32</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 40-13374      pag. 32</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 41-13375      pag. 32</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 42-13376      pag. 33</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 43-13377      pag. 33</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 44-13378      pag. 34</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 45-13379      pag. 34</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 46-13380      pag. 34</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 47-13381      pag. 35</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 48-13382      pag. 35</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 49-13383      pag. 35</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 50-13384      pag. 35</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 51-13385      pag. 36</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 52-13386      pag. 36</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 53-13387      pag. 36</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 54-13388      pag. 36</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 55-13389      pag. 37</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 56-13390      pag. 37</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 57-13391      pag. 37</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 58-13392      pag. 37</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 59-13393      pag. 37</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 60-13394      pag. 38</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 61-13395      pag. 38</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 62-13396      pag. 38</p> <p>D.G.R. 13 settembre 2004, n. 63-13397      pag. 38</p>
--	---

D.G.R. 13 settembre 2004, n. 64-13398	pag. 38
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 65-13399	pag. 38
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 66-13400	pag. 39
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 67-13401	pag. 39
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 68-13402	pag. 39
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 69-13403	pag. 39
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 70-13404	pag. 39
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 71-13405	pag. 39
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 72-13406	pag. 40
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 73-13407	pag. 40
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 74-13408	pag. 40
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 75-13409	pag. 40
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 77-13411	pag. 41
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 79-13412	pag. 41
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 80-13413	pag. 41
D.G.R. 13 settembre 2004, n. 81-13414	pag. 42
D.G.R. 4 ottobre 2004, n. 24-13533	pag. 42
D.G.R. 4 ottobre 2004, n. 29-13538	pag. 44
D.G.R. 4 ottobre 2004, n. 30-13539	pag. 48
D.G.R. 4 ottobre 2004, n. 33-13542	pag. 50
D.G.R. 11 ottobre 2004, n. 3-13587	pag. 53
D.G.R. 11 ottobre 2004, n. 60-13644	pag. 53

---

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 7 settembre 2004, n. 379 - 25636	pag. 57
D.C.R. 21 settembre 2004, n. 380 - 27003	pag. 57
D.C.R. 21 settembre 2004, n. 381 - 27005	pag. 58

---

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 9 settembre 2004, n. 125	pag. 60
D.U.P.C.R. 22 settembre 2004, n. 132	pag. 60

---

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 183 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 10.7	
D.D. 20 luglio 2004, n. 813	pag. 60
Codice 12.2	
D.D. 18 agosto 2004, n. 189	pag. 61
Codice 12.2	
D.D. 11 ottobre 2004, n. 236	pag. 61
Codice 14.7	
D.D. 9 agosto 2004, n. 526	pag. 62
Codice 16.3	
D.D. 1 ottobre 2004, n. 219	pag. 62
Codice 16.3	
D.D. 1 ottobre 2004, n. 220	pag. 65
Codice 16.3	
D.D. 1 ottobre 2004, n. 221	pag. 67
Codice 16.2	
D.D. 1 ottobre 2004, n. 222	pag. 69
Codice 16.2	
D.D. 1 ottobre 2004, n. 223	pag. 71
Codice 17.1	
D.D. 20 febbraio 2004, n. 31	pag. 76
Codice 17.1	
D.D. 27 febbraio 2004, n. 37	pag. 77
Codice 17.1	
D.D. 2 marzo 2004, n. 40	pag. 79
Codice 17.1	
D.D. 9 marzo 2004, n. 42	pag. 81
Codice 17.4	
D.D. 6 aprile 2004, n. 55	pag. 84

Codice 17.4 D.D. 26 aprile 2004, n. 72	pag. 84	Codice 17.6 D.D. 3 giugno 2004, n. 125	pag. 95
Codice 17.4 D.D. 28 aprile 2004, n. 76	pag. 84	Codice 17.1 D.D. 4 giugno 2004, n. 126	pag. 95
Codice 17.4 D.D. 28 aprile 2004, n. 77	pag. 85	Codice 17.1 D.D. 4 giugno 2004, n. 127	pag. 97
Codice 17.4 D.D. 28 aprile 2004, n. 78	pag. 85	Codice 17.4 D.D. 7 giugno 2004, n. 128	pag. 98
Codice 17.2 D.D. 7 maggio 2004, n. 90	pag. 85	Codice 17.3 D.D. 9 giugno 2004, n. 131	pag. 98
Codice 17.4 D.D. 11 maggio 2004, n. 93	pag. 85	Codice 17.2 D.D. 9 giugno 2004, n. 132	pag. 99
Codice 17.3 D.D. 18 maggio 2004, n. 98	pag. 85	Codice 17.3 D.D. 10 giugno 2004, n. 133	pag. 99
Codice 17.4 D.D. 26 maggio 2004, n. 105	pag. 85	Codice 17.1 D.D. 14 giugno 2004, n. 136	pag. 99
Codice 17.4 D.D. 26 maggio 2004, n. 106	pag. 86	Codice 17.4 D.D. 14 giugno 2004, n. 137	pag. 102
Codice 17.4 D.D. 26 maggio 2004, n. 107	pag. 87	Codice 17.6 D.D. 16 giugno 2004, n. 139	pag. 102
Codice 17.4 D.D. 26 maggio 2004, n. 108	pag. 88	Codice 17.1 D.D. 16 giugno 2004, n. 142	pag. 102
Codice 17.4 D.D. 26 maggio 2004, n. 109	pag. 88	Codice 17 D.D. 16 giugno 2004, n. 143	pag. 102
Codice 17.6 D.D. 26 maggio 2004, n. 110	pag. 89	Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 144	pag. 103
Codice 17.6 D.D. 26 maggio 2004, n. 111	pag. 89	Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 145	pag. 103
Codice 17.6 D.D. 26 maggio 2004, n. 112	pag. 90	Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 146	pag. 103
Codice 17.6 D.D. 26 maggio 2004, n. 113	pag. 90	Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 147	pag. 104
Codice 17.6 D.D. 26 maggio 2004, n. 114	pag. 90	Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 148	pag. 104
Codice 17.4 D.D. 27 maggio 2004, n. 116	pag. 90	Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 149	pag. 104
Codice 17.1 D.D. 27 maggio 2004, n. 118	pag. 91	Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 150	pag. 105
Codice 17.3 D.D. 1 giugno 2004, n. 120	pag. 91	Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 151	pag. 105
Codice 17.4 D.D. 1 giugno 2004, n. 121	pag. 95	Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 152	pag. 105

Codice 17.1 D.D. 17 giugno 2004, n. 153	pag. 106	Codice 17.3 D.D. 30 giugno 2004, n. 175	pag. 122
Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 154	pag. 109	Codice 17.5 D.D. 6 luglio 2004, n. 179	pag. 123
Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 155	pag. 109	Codice 17.5 D.D. 6 luglio 2004, n. 180	pag. 123
Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 156	pag. 109	Codice 17 D.D. 7 luglio 2004, n. 181	pag. 123
Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 157	pag. 110	Codice 17.4 D.D. 8 luglio 2004, n. 182	pag. 124
Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 158	pag. 110	Codice 17.4 D.D. 8 luglio 2004, n. 184	pag. 124
Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 159	pag. 110	Codice 17.1 D.D. 12 luglio 2004, n. 186	pag. 125
Codice 17 D.D. 17 giugno 2004, n. 160	pag. 110	Codice 17.5 D.D. 12 luglio 2004, n. 187	pag. 127
Codice 17.1 D.D. 25 giugno 2004, n. 162	pag. 111	Codice 17.5 D.D. 13 luglio 2004, n. 189	pag. 127
Codice 17.1 D.D. 25 giugno 2004, n. 163	pag. 114	Codice 17.1 D.D. 14 luglio 2004, n. 191	pag. 127
Codice 17.1 D.D. 25 giugno 2004, n. 164	pag. 116	Codice 17.4 D.D. 16 luglio 2004, n. 193	pag. 128
Codice 17.3 D.D. 28 giugno 2004, n. 165	pag. 119	Codice 17.4 D.D. 19 luglio 2004, n. 194	pag. 129
Codice 17.6 D.D. 29 giugno 2004, n. 166	pag. 119	Codice 17.6 D.D. 19 luglio 2004, n. 195	pag. 129
Codice 17.6 D.D. 29 giugno 2004, n. 167	pag. 120	Codice 17.3 D.D. 21 luglio 2004, n. 198	pag. 129
Codice 17.6 D.D. 29 giugno 2004, n. 168	pag. 120	Codice 17.3 D.D. 21 luglio 2004, n. 199	pag. 129
Codice 17.6 D.D. 29 giugno 2004, n. 169	pag. 120	Codice 17.6 D.D. 21 luglio 2004, n. 201	pag. 129
Codice 17.6 D.D. 29 giugno 2004, n. 170	pag. 121	Codice 17.6 D.D. 21 luglio 2004, n. 202	pag. 130
Codice 17.6 D.D. 29 giugno 2004, n. 171	pag. 121	Codice 17.7 D.D. 28 luglio 2004, n. 210	pag. 130
Codice 17.6 D.D. 29 giugno 2004, n. 172	pag. 121	Codice 17.1 D.D. 29 luglio 2004, n. 212	pag. 130
Codice 17.3 D.D. 29 giugno 2004, n. 173	pag. 121	Codice 17.4 D.D. 2 agosto 2004, n. 217	pag. 132
Codice 17 D.D. 29 giugno 2004, n. 174	pag. 122	Codice 18.1 D.D. 10 agosto 2004, n. 149	pag. 147

Codice 26.2 D.D. 21 giugno 2004, n. 306	pag. 147	Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 12 luglio 2004, n. 33	pag. 181
Codice 30.1 D.D. 28 luglio 2004, n. 166	pag. 148	Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 2 agosto 2004, n. 34	pag. 181
Codice 30 D.D. 23 settembre 2004, n. 244	pag. 159	Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 2 agosto 2004, n. 35	pag. 181
Codice 32.4 D.D. 22 settembre 2004, n. 222	pag. 170	Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 2 agosto 2004, n. 36	pag. 181
Codice 32.5 D.D. 6 ottobre 2004, n. 229	pag. 175	Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 2 agosto 2004, n. 37	pag. 182

---

**DELIBERAZIONI  
DEL COMITATO DI REGIA  
PER I XX GIOCHI  
OLIMPICI INVERNALI  
TORINO 2006**

---

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 12 luglio 2004, n. 24	pag. 176
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 12 luglio 2004, n. 25	pag. 179
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 12 luglio 2004, n. 26	pag. 179
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 12 luglio 2004, n. 27	pag. 179
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 12 luglio 2004, n. 28	pag. 179
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 12 luglio 2004, n. 29	pag. 180
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 12 luglio 2004, n. 30	pag. 180
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 12 luglio 2004, n. 31	pag. 180
Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Deliberazione 12 luglio 2004, n. 32	pag. 180

# INDICE SISTEMATICO

## AGRICOLTURA

### D.G.R. 13 settembre 2004, n. 18-13352

Quote di adesione 2004 della Regione Piemonte all'Assemblea delle Regioni Ortoflorofrutticole Europee (AREFLH), al Centro di Ricerche, Studi, e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) ed all'Associazione dei Comuni del Moscato - L.R. n. 6/77. Accantonamento di euro 14.587,36 sul cap. 10940/04

pag. 26

### D.G.R. 13 settembre 2004, n. 69-13403

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 10.793.000,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento del Fondo di Solidarietà Nazionale. Secondo prelievo 2003

pag. 39

### D.G.R. 13 settembre 2004, n. 70-13404

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 501.187,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento di programmi interregionali in agricoltura

pag. 39

### D.G.R. 13 settembre 2004, n. 81-13414

Proroga dei termini della convenzione in data 05/02/2003 repertorio n. 7752 relativa all'affidamento della gestione degli impianti di bonifica ed irrigazione di Mazzè Canavese all'Associazione Irrigazione Est Sesia di cui alla D.G.R. n. 7-8217 del 20/01/03

pag. 42

### D.G.R. 4 ottobre 2004, n. 33-13542

Legge regionale 13 ottobre 2003, n. 26. Istituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità. Istruzioni di applicazione della legge

pag. 50

### Codice 12.2

#### D.D. 18 agosto 2004, n. 189

L. 164/92 articolo 10 lettera c) e d) - riduzione resa ettaro vino classificabile per motivi di mercato, vincolo di destinazione dei prodotti esclusi dalla D.O.C.G. "Asti", per la vendemmia 2004

pag. 61

### Codice 12.2

#### D.D. 11 ottobre 2004, n. 236

Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 189 del 18/8/2004, avente come oggetto: "L. 164/92 art.10 lettera c) e d), riduzione resa ettaro vino classificabile per motivi di mercato, vincolo di destinazione dei prodotti esclusi dalla D.O.C.G. "Asti", per la vendemmia 2004"

pag. 61

## ARTIGIANATO

### Codice 17.6

#### D.D. 26 maggio 2004, n. 110

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Bussoleno - Manifestazione "Bussolegno, di tornio e di sgorbia" e realizzazione kit formativo - Impegno di Euro 20.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100814 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004

pag. 89

### Codice 17.6

#### D.D. 26 maggio 2004, n. 111

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore di AG.I.R.E.S.car.l. - Impegno di Euro 436.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004

pag. 89

### Codice 17.6

#### D.D. 26 maggio 2004, n. 112

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Rivoli - Manifestazione "Trucioli d'Artista" - VIII Edizione - Impegno di Euro 18.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004

pag. 90

### Codice 17.6

#### D.D. 26 maggio 2004, n. 113

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Gabiano - Manifestazione "Mak Bosk 2004: - Impegno di Euro 16.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004

pag. 90

### Codice 17.6

#### D.D. 26 maggio 2004, n. 114

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Terruggia - Realizzazione spazio espositivo per l'Artigianato d'Eccellenza nell'Ambito della Manifestazione "Vivere in Campagna" - Impegno di Euro 1.500,00 sul Cap. 14515/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del

pag. 90

### Codice 17.6

#### D.D. 3 giugno 2004, n. 125

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Valstrona per iniziative sull'Artigianato d'Eccellenza e realizzazione Convegno nell'ambito del 5° Concorso Nazionale di interpretazione musicale. Impegno di Euro 6.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004

pag. 95

**Codice 17.6****D.D. 16 giugno 2004, n. 139**

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Asti - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i. pag. 102

**Codice 17.6****D.D. 29 giugno 2004, n. 166**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo di Euro 7.000,00 a favore del Comune di Macugnaga - Manifestazione "Fiera Regionale di San Bernardo" (Rassegna di artigianato tipico alpino e walser) sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004 pag. 119

**Codice 17.6****D.D. 29 giugno 2004, n. 167**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Concessione contributo a favore del Comune di Susa - "Rassegna dell'Artigianato - 2<sup>a</sup> Edizione" - Impegno di Euro 10.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004 pag. 120

**Codice 17.6****D.D. 29 giugno 2004, n. 168**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Concessione di contributo a favore del Comune di Varallo Sesia - Progetto "Giardini Antichi Mestieri" - Piemonte Eccellenza Artigiana nell'ambito della Manifestazione Alpà - Impegno di Euro 15.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004 pag. 120

**Codice 17.6****D.D. 29 giugno 2004, n. 169**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Concessione di contributo a favore della Comunità Montana Alta Valle Susa - manifestazione "Arti, Mestieri e Prodotti tipici" - Rassegna di Artigianato Artistico e Tipico - Impegno di Euro 6.500,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004 pag. 120

**Codice 17.6****D.D. 29 giugno 2004, n. 171**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Concessione di contributo a favore del Comune di Cantoiria - Realizzazione Manifestazione "Artigianato che passione" Impegno di Euro 3.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100812 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004 pag. 121

**Codice 17.6****D.D. 29 giugno 2004, n. 172**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Concessione di contributo a favore del Comune di Farigliano - Realizzazione Manifestazione "Artigianato artistico, tipico e gastronomico in Vetrina" - Impegno di Euro 3.000,00 sul Cap. 14515/2004 - Accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004 pag. 121

**Codice 17.5****D.D. 6 luglio 2004, n. 179**

Indagine sull'impatto dei finanziamenti erogati dalla Regione Piemonte nei confronti dell'Artigianato piemontese. Affidamento di incarico alla Società CESDI e ASVAPP/Progetto-Valutazione - Impegno di spesa complessivo Euro 34.680,00 (IVA inclusa) sul cap. 14485/04 (accantonamento n. 100709) pag. 123

**Codice 17.5****D.D. 6 luglio 2004, n. 180**

Progetto di integrazione tra Albo artigiani e archivi INPS: aggiornamento della banca dati. Impegno di spesa di Euro 10.000,00 (IVA compresa) sul cap. 14485/04 (accantonamento n. 100709) pag. 123

**Codice 17.5****D.D. 12 luglio 2004, n. 187**

L.R. 9 maggio 1997, n. 21. Rinnovo abbonamento banche dati On Line de "Il Sole 24 Ore" S.p.A. - Spesa di Euro 1.549,37 (IVA inclusa) - Cap. 14485/04 - Accantonamento n. 100709 pag. 127

**Codice 17.5****D.D. 13 luglio 2004, n. 189**

Integrazione alla D.D. n. 179 del 6/7/2004 - Indagine sull'impatto dei finanziamenti erogati dalla Regione Piemonte nei confronti dell'Artigianato Piemontese. Affidamento incarico al Dott. Daniele Bondonio pag. 127

**Codice 17.4****D.D. 16 luglio 2004, n. 193**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- C.C.I.A.A. di Torino Progetto "Promozione Internazionale dell'artigianato artistico piemontese" (n. 625/13) Ammissibilità e impegno totale di Euro 68.328,00, di cui: Euro 44.838,15 per aree Ob. 2, (cap. 26842/04-acc. 100342, 26840/04-acc. 100343, 26844/04-acc. 100344) - Euro 23.489,85 per aree Ph. out 2 (cap. 26848/04-acc. 100354, 26846/04-acc. 100355, 26822/04-acc. 100356) pag. 128

**Codice 17.6****D.D. 19 luglio 2004, n. 195**

L.R. 21/97 - Capo VI - Allestimento di un buffet in occasione del Convegno l'Artigianato dell'Eccellenza in Piemonte - La Montagna come risorsa - da parte della ditta Gabriella S.r.l. Ristorazione Catering. - Impegno di spesa di Euro 1.980,00 (IVA 10% inclusa) - Cap. 14491/2004 - accantonamento n. 100812 - D.G.R. n. 21-12290 del 13/04/2004 pag. 129

**Codice 17.6****D.D. 21 luglio 2004, n. 201**

L.R. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29). Elaborazione e interventi grafici, stampa domanda/questionario dei Settori dell'Alimentare e riproduzione Disciplinaire per l'Eccellenza imprese artigiane alimentare, realizzazione mailing e spedizione. Euro 13.404,00 (o.f.i.). Cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - accantonamento n. 100812 pag. 129

**Codice 17.6****D.D. 21 luglio 2004, n. 202**

L.R. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29). Integrazione alla DD n. 473 del 24.11.2003 avente ad oggetto il progetto grafico relativo alla realizzazione di calendari. Euro 1.108,80 (o.f.i.) Cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - accantonamento n. 100812 pag. 130

**Codice 17.7****D.D. 28 luglio 2004, n. 210**

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e la rilocalizzazione degli insediamenti artigiani. Trasformazione ragione sociale e trasferimento sede legale anno 2000 pag. 130

**ASSISTENZA****Codice 30.1****D.D. 28 luglio 2004, n. 166**

D.G.R. n. 36-13067 del 19/07/04 "L.R. 8/01/04, n. 1 - Approvazione delle linee guida regionali, nonché delle modalità inerenti l'autorizzazione e il finanziamento delle attività formative per gli operatori dei servizi sociali". Approvazione dello schema della modulistica aggiornata concernente l'istanza di finanziamento da utilizzare da parte degli gestori istituzionali dei servizi sociali. - Anno 2004 pag. 148

**Codice 30****D.D. 23 settembre 2004, n. 244**

Bando di concorso per l'attribuzione di contributi pubblici a favore delle famiglie di nuova costituzione per l'accesso alla prima abitazione. Integrazione degli aventi diritto, impegno e prima erogazione di somme pari ad euro 3.297.532,00 sul capitolo 11998/04 (accantonamento 101205) pag. 159

**BILANCIO****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 66-13400**

Variazione al bilancio dell'anno finanziario 2004. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato, ai sensi del D.I.gs. 112/98 in materia di Incentivi alle imprese, Edilizia Sovvenzionata e Trasferimenti all'A.I.P.O. per le funzioni del Magistrato del Po pag. 39

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 73-13407**

Approvazione Rendiconto della Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma 2° trimestre 2004 per un importo complessivo di euro 595,28 pag. 40

**BORSE DI STUDIO****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 61-13395**

Variazione al bilancio dell'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 7.987.289,95 proveniente dallo stato per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio, ai sensi della Legge 390/91 pag. 38

**CACCIA****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 19-13353**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo di tre ACS ubicate nel territorio di competenza del CA TO 2 la cui istituzione è stata autorizzata con D.G.R. n. 39-6097 del 23.5.2002 pag. 27

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 20-13354**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo, revoca e nuova istituzione di ACS nel territorio di competenza del CA TO 1. (D.G.R. n. 52-10360 del 2.9.2003) pag. 27

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 21-13355**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo delle ACS "San Bernè" e "Varisella, Viù, Moncolombano" ubicate nel territorio di competenza del CA TO 4 ed istituite con D.G.R. n. 144-25236 del 5.8.1998 e s.m.i.. pag. 27

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 22-13356**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo di Aree a caccia specifica ubicate nel territorio di competenza del CA VCO 2 e la cui istituzione è stata autorizzata con DD.G.R. n. 18-3661 del 3.8.2001 e n. 40-6098 del 23.5.2002 pag. 28

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 23-13357**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo di Aree a caccia specifica ubicate nel territorio di competenza del CA CN 5 e la cui istituzione è stata autorizzata con DD.G.R. nn. 38-6096, 25-6538 e 53-10486 rispettivamente del 23.5.2002, 8.7.2002 e 22.9.2003 pag. 28

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 24-13358**

Art. 44 l.r. 70/96. Approvazione piani di prelievo numerici alle specie volpe, starna e pernice rossa. Integrazioni alla DGR n. 22-12614 del 31.5.2004 concernente la modifica dei periodi dell'esercizio venatorio ad alcune specie pag. 28

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 25-13359**

Art. 9 L.r. 70/96. Provincia di Asti. Cattura di lepri all'interno dell'Oasi di Protezione denominata "Valmanera". Pare-re pag. 29

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 79-13412**

L.R. 70/96. Integrazione e modifiche alla D.G.R. n. 70-13173 del 26/07/2004 concernente l'approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati pag. 41

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 80-13413**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di una ACS nel territorio di competenza dell'ATC CN 2 pag. 41

**COMMERCIO****Codice 17.1****D.D. 20 febbraio 2004, n. 31**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Geomark S.r.l. su incarico e per conto della Società Promogeco S.r.l., localizzato nel Comune di Valenza (AL) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 76

**Codice 17.1****D.D. 27 febbraio 2004, n. 37**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Immobiliare La Fornace S.r.l., localizzato in Regione Polverata, nel Comune di Nizza Monferrato (AT) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 77

**Codice 17.1****D.D. 2 marzo 2004, n. 40**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7 e seguenti - Comune di Alessandria - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Coop Icea Impresa Costruzioni Edili e Affini - Autorizzazione pag. 79

**Codice 17.1****D.D. 9 marzo 2004, n. 42**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla società Geomark S.r.l. su incarico e per conto della Società Promogeco S.r.l., localizzato nel Comune di Chieri (TO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 81

**Codice 17.4****D.D. 6 aprile 2004, n. 55**

Docup Ob. 2-2000/2006. Linea d'intervento 1.1b. Provincia di Alessandria. Progetto "Casa Azzurri. Portogallo 2004" (domanda n. 230/4). Inammissibilità pag. 84

**Codice 17.4****D.D. 26 aprile 2004, n. 72**

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. Agenzia regionale per la promozione turistica del Piemonte. Progetto "Piano integrato per la promozione internazionale turistica del Piemonte - Il golf tra natura e cultura" (N. 587/7-48). Inammissibilità pag. 84

**Codice 17.4****D.D. 28 aprile 2004, n. 76**

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. A.P.I. Alessandria. Progetto "Una finestra sul mondo: eventi per la promozione a distanza di servizi avanzati di internazionalizzazione alle imprese del territorio phasing out alessandrino" (N. 152/4-60). Inammissibilità pag. 84

**Codice 17.4****D.D. 28 aprile 2004, n. 77**

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. Assocave del V.C.O.. Progetto "Lo sviluppo di Assocave e dei suoi associati negli Stati Uniti" (N. 1120/1-63). Inammissibilità pag. 85

**Codice 17.4****D.D. 28 aprile 2004, n. 78**

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. CNA Associazione provinciale di Cuneo. Progetto "Prodotti e valli dell'Occitania" (N. 205/3-64). Inammissibilità pag. 85

**Codice 17.2****D.D. 7 maggio 2004, n. 90**

L.R. 21/1997 e s.m.i. L.R. 28/99. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione del rendiconto 2003 presentato da Finpiemonte S.p.A. per la sua gestione ed autorizzazione al prelievo dal Fondo medesimo pag. 85

**Codice 17.4****D.D. 11 maggio 2004, n. 93**

Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. Confartigianato Unione artigiani della provincia di Vercelli. Progetto "Le terre d'acqua: promozione internazionale dei prodotti e del territorio in obiettivo 2 con organizzazione di eventi, workshop ed azioni correlate" (N. 224/4-29). Inammissibilità pag. 85

**Codice 17.3****D.D. 18 maggio 2004, n. 98**

L.R. 21/85 s.m.i., D.M. 17.11.03, D.G.R. 30.3.04, n. 41-11950, D.C.R. 15.10.02, n. 270-31622. Iniziative di informazione al consumo: sponsorizzazione rivista Zainet. Impegno e liquidazione Euro 60.000,00, UPB 17031, Cap. 14840/04, acc. n. 100705 pag. 85

**Codice 17.4****D.D. 26 maggio 2004, n. 105**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.-CCIAA Torino. Progetto "Tender. Gare d'appalto e finanziamenti degli Organismi Internazionali" (N. 625/18-75). Ammissibilità e impegno totale di Euro 68.700, di cui Euro 38.472 per aree Ob. 2 (cap. 26842-26840-26844/04-acc. 100342-100343-100344) ed Euro 30.228 per aree Ph. out (cap. 26848-26846-26846-26822/04-acc. 100354-100355-100356) pag. 85

**Codice 17.4****D.D. 26 maggio 2004, n. 106**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- CECCP - Progetto "Servizi Antenne Piemonte 2004" (N. 566/3-78). Ammissibilità e impegno totale di Euro 227.975, di cui Euro 127.666 per aree Ob. 2 (cap. 26842-26840-26844/04-acc. 100342-100343-100344) ed Euro 100.309 per aree Ph. out (cap. 26848-26846-26822/04-acc. 100354-100355-100356) pag. 86

**Codice 17.4****D.D. 26 maggio 2004, n. 107**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- CCIAA Torino. Progetto "Promozione internazionale della subfornitura piemontese" (N. 625/17-74). Ammissibilità e impegno totale di Euro 189.194, di cui Euro 110.004,60 per aree Ob. 2 2 (cap. 26842-26840-26844/04-acc. 100342-100343-100344) ed Euro 79.189,40 per aree Ph. out (cap. 26848-26846-26822/04-acc. 100354-100355-100356) pag. 87

**Codice 17.4****D.D. 26 maggio 2004, n. 108**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. Int. 1.1b.- CCIAA To Sett. Ambiente Environment in progress. (dom. n. 625/15 del 12.3.2004) Imp. Euro 70.250,00 di cui Euro 33.958,00 Ob. 2 (cap. 26842/04 - 26840/04 - 26844/04, acc. 100342 - 100343 - 100344) ed Euro 36.292,00 Ph. out (cap. 26848/04 - 26846/04, 26822/04, acc. 100354-100355-100356) pag. 88

**Codice 17.4****D.D. 26 maggio 2004, n. 109**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. CCIAA Torino Progetto "Promozione Internazionale dell'editoria piemontese" - (n. 625/20). Ammissibilità e impegno totale di Euro 90.000,00, di cui Euro 27.000,00 per aree Ob. 2 (cap. 26842, 26840, 26844/04-acc. 100342, 100343, 100344), ed Euro 63.000,00 per aree Ph. out (cap. 26848, 26846, 26822/04-acc. 100354, 100355, 100356) pag. 88

**Codice 17.4****D.D. 27 maggio 2004, n. 116**

Docup. Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.-CCIAA Torino. Progetto "Promozione internazionale della subfornitura piemontese" (N. 625/17-74). Integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 107 del 26.5.2004 pag. 90

**Codice 17.1****D.D. 27 maggio 2004, n. 118**

L.R. 28/99. Affidamento incarico di ricerca al Prof. Roberto Caranta avente per oggetto "Le competenze legislative ed amministrative in materia di commercio dopo la riforma del Tit. V della Cost. alla luce della giurisprudenza della Corte Costituzionale e della L. 131/2003". Approvazione relativa convenzione. Impegno spesa Euro 20.000,00 sul cap. 14805/2004 (accant. n. 100600 - UPB 17011 DGR 7-11970 del 15.03.04) pag. 91

**Codice 17.3****D.D. 1 giugno 2004, n. 120**

L.R. 21/85 s.m.i.. Tutela del consumatore. Contributi alle Associazioni dei consumatori ed agli Enti Locali per il funzionamento degli Sportelli del Consumatore e per altre attività progettuali. Ammissione e non ammissione a contributo. Impegno e liquidazione della somma di Euro 250.000,00 sul cap. 14940/04 (acc. 100706 - UPB 17021) pag. 91

**Codice 17.4****D.D. 1 giugno 2004, n. 121**

Autorizzazione ad effettuare tirocinio per le studentesse Paola Serena De Lucia e Julia Yepez Lopez come da Determinazione n. 137 del 15/06/2000 - Convenzione della Regione Piemonte - Direzione 17.00 - Università degli Studi di Torino - Corso di Laurea in Commercio Estero pag. 95

**Codice 17.1****D.D. 4 giugno 2004, n. 126**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Promo.ge.co. r.l., localizzato nel Comune di Casale Monferrato (AL) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 95

**Codice 17.1****D.D. 4 giugno 2004, n. 127**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Servicom r.l., localizzato nel Comune di Valenza Po' (AL) - Necessità di sottoporre il progetto alla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 97

**Codice 17.4****D.D. 7 giugno 2004, n. 128**

L.R. 47/87 - Rettifica D.D. n. 299 del 07.08.2003 - Modifica destinazione della spesa in misura pari ad Euro 300,00 sul cap. 14990/2003 (accantonamento n. 100454), con assegnazione della medesima al Comune di Varisella (TO) pag. 98

**Codice 17.3****D.D. 9 giugno 2004, n. 131**

L.R. 21/85 s.m.i.. Tutela del consumatore. Forum sui diritti dei consumatori (Torino, 19-21 giugno 2003): pagamento del compenso per l'intervento del prof. Oreste Calliano. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.000,00 (cap. 14800/04 - accantonamento 100704 - UPB 17021) pag. 98

**Codice 17.2****D.D. 9 giugno 2004, n. 132**

Convenzione tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. - Deliberazione CIPE 5/8798, n. 100 - Autorizzazione al prelievo dal fondo del compenso annuale pag. 99

**Codice 17.3****D.D. 10 giugno 2004, n. 133**

Richiesta di iscrizione dell'associazione Altroconsumo, sede del Piemonte, all'Albo regionale delle Associazioni dei Consumatori di cui alla L.R. 21/85 s.m.i. (prot. n. 3313/17.3 del 17.3.2004) pag. 99

**Codice 17.1****D.D. 14 giugno 2004, n. 136**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Fossano Futura r.l., localizzato nel Comune di Fossano (CN) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 99

**Codice 17.4****D.D. 14 giugno 2004, n. 137**

L.R. n. 32/87. Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa concernente il coordinamento delle attività dello Sportello regionale per l'internalizzazione - Impegno di Euro 18.000,00 sul cap. 14860/2004 (Acc. n. 100605) a favore della Dott.ssa Enrica Rubatto pag. 102

**Codice 17.1****D.D. 16 giugno 2004, n. 142**

D.D. 524/2003 - Affidamento alla Ditta Centro Congressi Internazionale S.r.l. dell'incarico di realizzazione di Cd Rom e degli atti del convegno dal titolo "La qualificazione degli luoghi del commercio", tenutosi a Torino nei giorni 11 e 12 febbraio 2004. Impegno di Euro 12.800,00 (IVA inclusa) sul Capitolo 14805/2004 della UPB 17011 (Accant. n. 100600) pag. 102

**Codice 17****D.D. 16 giugno 2004, n. 143**

D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria pag. 102

**Codice 17.1****D.D. 17 giugno 2004, n. 153**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Immobiliare Il Torchio r.l., localizzato nel Comune di Romagnano Sesia (NO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 106

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 158**

Completamento della D.D. 524/2003 per la realizzazione del servizio di traduzione in italiano dei testi in lingua straniera relativi al Convegno "La riqualificazione dei luoghi del commercio", tenutosi a Torino nei giorni 11 e 12 febbraio 2004 pag. 110

**Codice 17.1****D.D. 25 giugno 2004, n. 162**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Altipiano r.l., localizzato nel Comune di Alba (CN) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 111

**Codice 17.1****D.D. 25 giugno 2004, n. 163**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Perosino p.a., localizzato nel Comune di Asti - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 114

**Codice 17.1****D.D. 25 giugno 2004, n. 164**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto presentato dalla Società Piemonte Engineering r.l., localizzato in Comune di Romagnano Sesia (NO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 116

**Codice 17.3****D.D. 28 giugno 2004, n. 165**

L.R. 21/85 s.m.i.. D.D. n. 2 del 25.1.1999. Albo regionale delle Associazioni dei Consumatori. Variazione della sede del Movimento Difesa del Cittadino pag. 119

**Codice 17.6****D.D. 29 giugno 2004, n. 170**

Acquisto numero speciale della Rivista "Con Noi" dedicato ai comparti Pasticceria fresca e secca, gelato; Cioccolato e Caramelle; Distillati, liquori, birra e prodotti di torrefazione; - Impegno di spesa di Euro 20.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - accantonamento n. 100812 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004 pag. 121

**Codice 17.3****D.D. 29 giugno 2004, n. 173**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003, D.G.R. 30.3.2004, n. 41-12138, D.C.R. 15.10.2002, n. 270-31622, D.D. n. 100 del 18.5.2004. Aggiudicazione della licitazione privata per il potenziamento delle iniziative di informazione al consumo. Affidamento dell'incarico alla ditta vincitrice. Impegno e liquidazione della somma di Euro 222.968,38, IVA inclusa (cap. 14840/04, UPB 17031, acc. 100705) pag. 121

**Codice 17****D.D. 29 giugno 2004, n. 174**

Integrazione determinazione dirigenziale n. 245 del 4/07/2003 - Impegno di Euro 180,00 sul Cap. n. 14805/2004 (accantonamento n. 100660 - UPB 17011 DGR 7-11970 del 15/03/2004), a favore della ditta Magnetic Media Network S.p.A. pag. 122

**Codice 17.3****D.D. 30 giugno 2004, n. 175**

L.R. 21/85 s.m.i. D.C.R. 15.10.2002, n. 270. Tutela del consumatore. Organizzazione in collaborazione con Adiconsum del convegno "Le Amministrazioni locali. Il risparmio energetico. La tutela dei consumatori". Impegno e liquidazione della somma di Euro 3.336,12 (cap. 14800/04 - acc. 100704 - UPB 17021) pag. 122

**Codice 17****D.D. 7 luglio 2004, n. 181**

Affidamento alla Medico S.n.c. di Medico Francesco & C. del servizio di coffee-break per i seminari e gli incontri programmati dalla Direzione Commercio e Artigianato. Capp. 14805/2004 (UPB 17011) e 14485/204 (UPB 17051). Impegno di spesa complessivo di Euro 7.750,00 pag. 123

**Codice 17.4****D.D. 8 luglio 2004, n. 182**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.-CCIAA Torino. Progetto "Settore Ambiente - Environment in progress" (N. 625/15 del 12.3.2004). Rettifica alla Determinazione dirigenziale n. 108 del 26.5.2004 pag. 124

**Codice 17.4****D.D. 8 luglio 2004, n. 184**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- CECCP - Progetto "Filiera automotive: strumenti e azioni di comunicazione e promozione" (N. 1175/1-79). Ammissibilità e impegno totale di Euro 93.500, di cui Euro 52.360 per aree Ob. 2 (cap. 26842-26840-26844/04-acc. 100342-100343-100344) ed Euro 41.140 per aree Ph. out (cap. 26848-26846-26822/04-acc. 100354 - 100355 - 100356) pag. 124

**Codice 17.1****D.D. 12 luglio 2004, n. 186**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 - Comune di Moncalieri (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Gora del Mulino S.r.l. - Autorizzazione pag. 125

**Codice 17.1****D.D. 14 luglio 2004, n. 191**

L.R. 14/2004 Art. 10. Affidamento incarico di imputazione dei dati relativi al carburante erogato dagli impianti di distribuzione carburanti del Piemonte nell'anno 2003 ed aggiornamento dei dati relativi ai servizi "non-oil". Cooperativa Eta Beta a r.l. di Torino. Impegno e liquidazione Euro 2.500 oneri fiscali inclusi. Cap. 14805/04 - Acc. 100600 - UPB 17011 - D.G.R. nn. 7-11970 del 15.03.04 pag. 127

**Codice 17.4****D.D. 19 luglio 2004, n. 194**

Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- CNA Torino. Progetto "Emirati Arabi Uniti" (N. 1150/2 - 77). Rettifica alla Determinazione dirigenziale n. 135 dell'11/6/2004 pag. 129

**Codice 17.3****D.D. 21 luglio 2004, n. 198**

Iscrizione dell'associazione Arco Piemonte - Associazione regionale per la difesa dei consumatori e degli utenti all'Albo regionale delle Associazioni dei Consumatori di cui alla L.R. 21/85 s.m.i. pag. 129

**Codice 17.3****D.D. 21 luglio 2004, n. 199**

L.R. 21/85 s.m.i. D.D. n. 173 del 29.6.2004. Progetto cofinanziamento dal Ministero per le Attività Produttive denominato: "Informazione al consumo" - Cessione gratuita d'uso del marchio "Informaconsumatori" e del dominio "informaconsumatori.it" da parte della società Mandragola s.c.s.r.l. alla Regione Piemonte pag. 129

**Codice 17.1****D.D. 29 luglio 2004, n. 212**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Castelletto sopra Ticino (NO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Commerciale Sempione S.r.l., Sergio Tacchini S.p.A., Zoo Market S.r.l., Immobiliare Annalisa S.r.l., I 40 Ruggenti del Verbano S.r.l., Bima S.p.A. - Autorizzazione in sanatoria pag. 130

**CONSIGLIO REGIONALE****D.C.R. 21 settembre 2004, n. 380 - 27003**

Conto consuntivo del Bilancio del Consiglio regionale anno 2003 pag. 57

**D.C.R. 21 settembre 2004, n. 381 - 27005**

Assestamento del bilancio 2004 e applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato nel conto consuntivo del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2003 e conseguente aggiornamento del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2004 pag. 58

**D.U.P.C.R. 9 settembre 2004, n. 125**

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni (L.R. 39/98 e s.m.i., art. 1, comma 7) (Montani, Pastore) (MP/LS) pag. 60

**D.U.P.C.R. 22 settembre 2004, n. 132**

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni (L.R. 39/98 e s.m.i., art. 1, comma 7) (Viavattene) (MP/LCS) pag. 60

**CONTENZIOSO****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 2-13336**

Parziale modifica della D.G.R. n. 25-1646 dell'11 dicembre 2000. Giudizio pendente avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche tra Regione Piemonte e (omissis) pag. 24

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 3-13337**

Parziale modifica della D.G.R. n. 35-11997 del 15 marzo 2004. Giudizio pendente avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche tra Regione Piemonte ed (omissis) pag. 24

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 4-13338**

Parziale modifica delle DD.G.R. n. 1-21216 del 23.7.1997 e n. 11-21740 del 6.8.1997. Giudizio pendente avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche tra Regione Piemonte e (omissis) pag. 24

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 5-13339**

Parziale modifica della D.G.R. n. 6-7933 del 9 dicembre 2002. Giudizio pendente avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche tra Regione Piemonte ed (omissis) pag. 24

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 6-13340**

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte. Ricorso proposto da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 25

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 30-13364**

Sentenza del Giudice di pace di Tortona n. 347/03 del 14/07/2003 (omissis) contro Regione Piemonte. Risarcimento danni ex art. 2043 in relazione all'art. 844 c.c. Accantonamento e spesa di Euro 2.582,28 (cap. 10460/04) pag. 30

**CULTURA****Codice 32.4****D.D. 22 settembre 2004, n. 222**

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada". Approvazione del bando di concorso per l'anno 2005 pag. 170

**Codice 32.5****D.D. 6 ottobre 2004, n. 229**

Bando per l'iscrizione all'Elenco regionale degli insegnanti per le attività di docenza nell'ambito dei corsi di storia, cultura e lingue piemontese, occitana, franco-provenzale e walser, di cui alla L.R. 26/90 e successive modificazioni e integrazioni, L.R. 37/97, in attuazione del Protocollo d'intesa approvato con D.G.R. n. 117-13298 del 3.8.2004 pag. 175

**DIRITTO ALLO STUDIO****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 63-13397**

Variazione al bilancio dell'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 4.194.495,00 proveniente dallo Stato per la fornitura di Libri di testo, ai sensi della legge 448/98 pag. 38

**EDILIZIA RESIDENZIALE****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 11-13345**

Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo complessivo di euro 538.346,20 per tre interventi di manutenzione straordinaria in Torino e provincia (P.I. n. 9501, 9502, 9503) pag. 26

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 12-13346**

Legge 21/2001, art. 6, comma 3. P.I. n. 9078 già autorizzato con D.G.R. n. 3-8694 del 17/03/03. Autorizzazione all'utilizzo diretto, da parte dell'A.T.C. di Torino, della ulteriore somma di euro 1.218,46 per un intervento di manutenzione straordinaria in Collegno (TO) pag. 26

**Codice 18.1****D.D. 10 agosto 2004, n. 149**

Programmi di recupero urbano ( art. 11, L. 4983/93) . Comune di Moncalieri - ambito "S. Maria" - Assegnazione all'ATC della prov. di Torino del finanziamento di euro 134.404,25 per la realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria del proprio patrimonio edilizio ubicato in Via Juglaris n. 27-33 ( P.I. n. 1237) pag. 147

**FIERE E MERCATI****Codice 17.4****D.D. 2 agosto 2004, n. 217**

L.R. 47/87 - Rilascio qualifica internazionale, nazionale e regionale alle manifestazioni fieristiche in programma in Piemonte nell'anno 2005 pag. 132

**INDUSTRIA****Codice 16.3****D.D. 1 ottobre 2004, n. 219**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 2.3 ob. 2 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico". Ammissione a finanziamento di interventi proposti a finanziamento in ambiti temporali successivi al nono pag. 62

**Codice 16.3****D.D. 1 ottobre 2004, n. 220**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 4.1 a) ob. 2 "Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima". a) Ammissione a finanziamento interventi in lista d'attesa relativi ad ambiti temporali successivi al primo nonchè di interventi proposti a finanziamento in ambiti temporali successivi al nono pag. 65

**Codice 16.3****D.D. 1 ottobre 2004, n. 221**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 4.1 a) phasing out "Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima". a) Ammissione a finanziamento interventi in lista d'attesa relativi al primo ambito temporale pag. 67

**Codice 16.2****D.D. 1 ottobre 2004, n. 222**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 3.2 ob. 2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici". Ammissione a finanziamento interventi in lista d'attesa relativi agli ambiti temporali successivi al primo nonchè di interventi proposti a finanziamento in ambiti temporali successivi al nono pag. 69

**Codice 16.2****D.D. 1 ottobre 2004, n. 223**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 3.2 phasing out "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici". Ammissione a finanziamento interventi in lista d'attesa relativi al primo ambito temporale utile; b) approvazione lista d'attesa degli interventi proposti a finanziamento negli ambiti temporali successivi al nono pag. 71

**INFORMATICA****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 43-13377**

Partecipazione della Regione Piemonte ai progetti per lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e del sistema pubblico di connettività (SPC) - Linea 1 "II fase di e-government" pag. 33

**INIZIATIVE TORINO 2006****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 1-13335**

Torino 2006 Atto integrativo agli Atti tecnici delle Convenzioni 10 giugno 2003, Rep. 8096 e 10 luglio 2003 Rep. n. 8183 - Impianti di risalita Colomion in Bardonecchia: deposito pertinenziale dell'impianto denominato "Melezet - Grange - Chesal" pag. 24

**Codice 10.7****D.D. 20 luglio 2004, n. 813**

Giocchi Olimpici Invernali TO/2006 - Opere connesse. Comune di Sestriere (TO). Realizzazione edificio ricettivo Loc. Losetta, foresteria (archivio 1/2003). Conferenza dei Servizi ex art. 9 della 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 13.003 pag. 60

**Codice 14.7****D.D. 9 agosto 2004, n. 526**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 - Adeguamento e manutenzione straordinaria impianto di illuminazione pista per le competizioni di slalom speciale e slalom gigante in Comune di Sestriere pag. 62

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006****Deliberazione 12 luglio 2004, n. 24**

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Opere di carattere sanitario - rideterminazione degli interventi previsti pag. 176

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006****Deliberazione 12 luglio 2004, n. 25**

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 12° stralcio ex n. ord. 97 - Riqualificazione Impianto Palavela per Pattinaggio Artistico e Short pag. 179

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006****Deliberazione 12 luglio 2004, n. 26**

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 12° stralcio ex n. ord. 114 - Nuovo impianto per le gare di biathlon pag. 179

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006****Deliberazione 12 luglio 2004, n. 27**

Approvazione stralci Piano degli interventi: 3° Aggiornamento 7° stralcio ex n. ord. 105 - Sciovia a linea doppia "Fraitve 3" pag. 179

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006****Deliberazione 12 luglio 2004, n. 28**

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 7° stralcio ex n. ord. 79 - Seggiovia quadriposto amorsamento automatico "Nuovo Garnel" pag. 179

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006****Deliberazione 12 luglio 2004, n. 29**

Approvazione stralci Piano degli interventi: 4° Aggiornamento 18° stralcio ex n. ord. 106 - Nuova telecabina a 8 posti con stazione intermedia Cesana - Ski pag. 180

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006****Deliberazione 12 luglio 2004, n. 30**

Approvazione stralci Piano degli interventi: 3° Aggiornamento 3° stralcio ex n. ord. 128 - Impianto di trampolini per il salto con gli sci pag. 180

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006****Deliberazione 12 luglio 2004, n. 31**

Approvazione stralci Piano degli interventi: Aggiornamento 28° stralcio ex n. ord. 140 - Realizzazione del parcheggio di attestamento area Fraisse - Comune di Usseaux pag. 180

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006****Deliberazione 12 luglio 2004, n. 32**

Approvazione stralci Piano degli interventi: 3° Aggiornamento 9° stralcio ex n. ord. 111 - Potenziamento bacino esistente di accumulo per nuovo impianto innevamento programmato Area Melezet - Comune di Bardonecchia pag. 180

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006****Deliberazione 12 luglio 2004, n. 33**

Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 22° stralcio ex n. ord. 88 - Impianto innevamento programmato Area Colomion - Comune di Bardonecchia pag. 181

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006****Deliberazione 2 agosto 2004, n. 34**

Approvazione stralci del Piano interventi: 3° Aggiornamento 5° stralcio ex n. ord. 139 - Impianto Sportivo Pista Bob/Slittino pag. 181

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006****Deliberazione 2 agosto 2004, n. 35**

Approvazione stralci del Piano interventi: 2° Aggiornamento 12° stralcio ex n. ord. 103 - Impianto per gare di Fondo pag. 181

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006****Deliberazione 2 agosto 2004, n. 36**

Approvazione stralci del Piano interventi: 5° Aggiornamento 22° stralcio ex n. ord. 141 - Impianto Freestyle pag. 181

**Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali  
Torino 2006****Deliberazione 2 agosto 2004, n. 37**

Approvazione stralci del Piano interventi: 3° Aggiornamento 4° stralcio ex n. ord. 135 - Palasport Ghiaccio C.so Tazzoli pag. 182

**NOMINE****D.C.R. 7 settembre 2004, n. 379 - 25636**

Compagnia di San Paolo (articolo 8 - comma 1, lettera b, dello Statuto) - Consiglio Generale - designazione di 1 componente in sostituzione del signor Luigi Terzoli pag. 57

**OPERE PUBBLICHE****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 58-13392**

Variazione al bilancio dell'anno 2004. Iscrizione della somma di euro 92.233,42 quale acconto sui fondi 2003 relativi al funzionamento dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici pag. 37

**PARCHI E RISERVE NATURALI****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 60-13394**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/04). Ottavo prelievo pag. 38

**PARI OPPORTUNITA'****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 59-13393**

Variazione al bilancio dell'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 19.600,00 per il finanziamento del progetto: "D.O.N.N.E. Dignita' e Opportunita': Nascono Nuove Esperienze" pag. 37

**PATRIMONIO****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 28-13362**

Approvazione dell'atto di concessione in uso all'Agenzia delle Dogane - Direzione Regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta di edifici e terreni facenti parte del compendio sito in Orbassano, località Interporto. Introito Euro 103.291,38 (Cap. 2100/2004) pag. 29

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 29-13363**

Stabili di proprietà regionale siti in Ciriè - Novi Ligure - Verzuolo e Ceva. Approvazione accordo bonario con i Consorzi per la Formazione Professionale. Introito euro 100.775,00 (Cap. 2100/2004) pag. 29

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 74-13408**

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli, art. 34 D.lgs. 18-8-00, n. 267 per l'acquisizione di locali da adibire a sala conferenze e spazi espositivi nell'edificio "Lingottino" di Borgosesia. Previsione di spesa di euro 200.000,00 (cap. 27167 del Bilancio 2004) pag. 40

**PERSONALE REGIONALE****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 44-13378**

D.G.R. n. 51-13082 del 19.7.2004 - Rettifica per errore materiale pag. 34

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 45-13379**

Dipendente Arch. Giorgio Smeriglio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Polonghera ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 34

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 46-13380**

Dipendente Dr. Italo Colombo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Asti ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 34

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 47-13381**

Dipendente Sig.ra Carla Solio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Alessandria ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 35

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 48-13382**

Dipendente Dr.ssa Anna Scaglia; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 35

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 49-13383**

Dipendente Ing Bruno Ifriggerio; autorizzazione ad assumere incarichi di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 35

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 50-13384**

Recepimento accordo decentrato sottoscritto in data 27.7.2004 dalla delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale del personale regionale area categorie e area dirigenza in materia di servizi pubblici non essenziali pag. 35

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 51-13385**

Recepimento accordo decentrato sottoscritto in data 27.7.2004 dalla delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale del personale regionale area categorie avente per oggetto "criteri per l'erogazione degli incentivi al personale coinvolto nel progetto Conti Pubblici Territoriali (CTP) pag. 36

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 52-13386**

Dipendente Dr. Roberto Moriondo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 36

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 53-13387**

Dipendente Sig. Guido Marchisio; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Azienda Formazione professionale di Dronero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 36

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 54-13388**

Dipendente Sig. Ivo Morello; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Azienda Formazione Professionale di Dronero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 36

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 55-13389**

Dipendente Sig. Marcello Persia; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Azienda Formazione professionale di Dronero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 37

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 144**

D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Attività specialistica nelle materie contabili, economico-finanziarie e fiscali nonché nelle attività di valutazione e controllo". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Programma operativo - Bilancio - Controllo di gestione - Ragioneria decentrata" pag. 103

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 145**

D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di A. P. denominata "L'impresa artigiana e commerciale al centro dell'attività amm.va e legislativa: programmazione dei processi e degli strumenti". Contestuale revoca dell'incarico di P. O. di tipo A, denominata "Attività giuridico - amministrativa, semplificazione e delegificazione. Interventi agevolativi in occasione di calamità naturali" pag. 103

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 146**

D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Credito alle piccole imprese e relativo accesso". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Credito al commercio, ai luoghi del commercio e agli strumenti di sviluppo" pag. 103

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 147**

D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Re-Design. Modello di rilettura nelle competenze e nella competitività dell'artigianato locale". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Promozione dell'artigianato artistico - Botteghe scuola" pag. 104

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 148**

D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Modernizzazione della rete distributiva dei carburanti". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Carburanti" pag. 104

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 149**

D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Attività di referente legistico di direzione". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Programmazione e attività giuridica relativa al terziario commerciale" pag. 104

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 150**

D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Laboratorio di progettazione "europea" per l'ottimizzazione dei fondi strutturali". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Attuazione di programmi comunitari di sviluppo locale e internalizzazione del sistema produttivo piemontese" pag. 105

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 151**

D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Costituzione del Coordinamento degli archivi in materia di artigianato". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Gestione sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato" pag. 105

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 152**

D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Rilocazione attività produttive collocate in zone a rischio idraulico ed idrogeologico". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Servizi reali e incentivi alle imprese" pag. 105

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 154**

Attribuzione di incarico della posizione organizzativa di tipo C "Studio e ricerca; rapporti con Enti gestori e soggetti esterni in materia di garanzia e credito" alla dipendente Rocchina De Masi pag. 109

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 155**

Attribuzione di incarico della posizione organizzativa di tipo C "Studi e ricerche giuridico-amministrative nell'ambito dei rapporti istituzionali con le Camere di Commercio e Unioncamere" alla dipendente Alessandra Magnino pag. 109

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 156**

Attribuzione di incarico della posizione organizzativa di tipo C "Sviluppo dei luoghi del commercio" al dipendente Claudio Reato pag. 109

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 157**

Attribuzione di incarico della posizione organizzativa di tipo C "Azioni a supporto dell'attività fieristica sul territorio regionale" alla dipendente Giovanna Terzi pag. 110

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 159**

Attribuzione di incarico della Posizione Organizzativa di tipo B "Commissione regionale per l'artigianato: supporto specialistico per le attività amministrative e raccordo delle istruttorie sui ricorsi" alla dipendente Rosa Pavese. Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo C, denominata "Commissione regionale per l'Artigianato. Studi e ricerche giuridico-normative sull'artigianato" pag. 110

**Codice 17****D.D. 17 giugno 2004, n. 160**

Attribuzione di incarico della Posizione Organizzativa di tipo B "Strumenti di sviluppo del Commercio" alla dipendente Nunzia Pignataro. Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo C, denominata "Verifiche progettuali e di sviluppo del commercio" pag. 110

**POLITICHE COMUNITARIE****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 56-13390**

Programma operativo Interreg IIIB Spazio Alpino di cooperazione transnazionale. Progetto Alpcity. Accantonamento di euro 332.185,00 (FESR) sul Cap. 10622/2004 UPB 08031 e di euro 332.185,00 (co-finanziamento nazionale) sul Cap. 10620/2004 UPB 08031 e assegnazione a favore della Direzione Programmazione e Statistica (8) pag. 37

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 77-13411**

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 Italia-Francia (ALCOTRA) - Riduzione accantonamenti e prenotazioni (capitoli 23276/04 e 23276/05) pag. 41

**PROGRAMMAZIONE****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 57-13391**

Risorse Delibera CIPE n. 36/2002 - Accantonamento sul bilancio di previsione per l'anno 2004 (FSR) di Euro 1.667.180,00 per la Ricerca scientifica e di Euro 1.157.470,00 per la Formazione a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica pag. 37

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 65-13399**

Variatione al bilancio dell'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 6.257.910,00 proveniente dallo Stato, ai sensi della Delibera C.I.P.E. n. 36/2002 da destinare alla Ricerca Scientifica e Formazione pag. 38

**SANITA'****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 31-13365**

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 224.509,50 sul cap. 20904/04, prenotazione della somma di euro 224.509,50 sul cap. 20904/05, prenotazione della somma di euro 224.509,50 sul cap. 20904/06 per l'attuazione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria pag. 30

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 32-13366**

Accantonamento della somma di euro 39.993,28 a favore della Direzione di Sanità Pubblica sul cap. 12189/04 per il completamento del progetto di anagrafe computerizzata del bestiame pag. 30

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 33-13367**

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 170.000,00 sul capitolo 12292/04 e prenotazione della somma di euro 170.000,00 sul capitolo 12292/05 per la profilassi della rinotracheite infettiva bovina (IBR) pag. 30

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 34-13368**

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 10.000,00 sul capitolo 12292/04 per la profilassi della setticemia emorragica virale e della necrosi ematopoietica infettiva pag. 31

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 35-13369**

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 150.000,00 sul capitolo 13640/04 per l'acquisto di prodotti diagnostici dagli Istituti Zooprofilattici produttori pag. 31

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 38-13372**

Approvazione degli obiettivi della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie relativi all'anno 2004 - Accantonamento di euro 1.152.567,12 sul capitolo 12410 del bilancio per l'esercizio finanziario 2004 pag. 31

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 39-13373**

Approvazione Protocollo d'Intesa Università degli Studi di Torino - Regione Piemonte - Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'inserimento di n. 2 unità nel Corso di Laurea in Ostetricia. Anno Accademico 2004-2005 pag. 32

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 40-13374**

Approvazione Protocollo d'Intesa Università degli Studi di Torino - Regione Piemonte - Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'inserimento di n. 6 unità nel Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia. Anno Accademico 2004-2005 pag. 32

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 41-13375**

Nuovi indirizzi applicativi in materia di accertamento e acquisizione delle conoscenze radioprotezionistiche pag. 32

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 42-13376**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 12 e 17.08.2004. Provvedimenti pag. 33

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 72-13406**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione di storno compensativo ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge 7/2001 (Storno in materia di Sanità')

pag. 40

**SANITA'/FARMACIE****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 37-13371**

Recepimento dell'Accordo con le associazioni sindacali delle farmacie al pubblico per l'erogazione dei farmaci a duplice via di distribuzione di cui all'Allegato 2 del DM 22/12/2000

pag. 31

**SICUREZZA****D.G.R. 11 ottobre 2004, n. 3-13587**

Bando per la concessione di contributi previsti dalla L.R. 23 marzo 2004 n.6 "Politiche regionali integrate in materia di sicurezza". Rettifica

pag. 53

**SPORT****D.G.R. 11 ottobre 2004, n. 60-13644**

L.R. 36/2003 - D.G.R. n. 47 - 13461 del 20/9/2004 D.G.R. n. 70 - 13579 del 4/10/2004 - D.D. n. 637 del 5/10/2004. Approvazione tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati in attuazione dell'"Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di iniziative sulle discipline della pallapugno e della pallatamburello - anno 2004"

pag. 53

**STATISTICA****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 68-13402**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 660.000,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento delle attività di monitoraggio degli Accordi di Programma

pag. 39

**TRASPORTI****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 10-13344**

L.297/78: "Fondo comune per il rinnovo impianti fissi e materiale rotabile". Ferrovia To-Ceres e ferrovia del Canavese. Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Trasporti di euro 1.969.250,16 sul cap.25342/2004, per interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture e del materiale rotabile per i servizi ferroviari in concessione a G.T.T. S.p.A. e approvazione piano triennale di investimenti

pag. 26

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 62-13396**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 2.478.993,11 provenienti dal CAVTOMI in attuazione dell'accordo stipulato con la Regione Piemonte

pag. 38

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 7-13341**

Legge 7.12.1999, n° 472 - Accantonamento dell'importo di euro 811.870,00 - quale 6<sup>a</sup> rata annuale (Cap. 14348/04) - Erogazione di contributi alle Aziende concessionarie di servizi di trasporto pubblico locale quale concorso dello Stato per la copertura dei disavanzi relativi all'anno 1997

pag. 25

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 71-13405**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 90.620,23 provenienti dallo Stato per il finanziamento della mobilità ciclistica

pag. 39

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 75-13409**

L.R. 15/97. Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di euro 396.000,00 sul capitolo 25442 del bilancio 2004 per i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della funivia "Stresa- Alpino - Mottarone"

pag. 40

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 8-13342**

Nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione. Approvazione della Bozza di Accordo Procedimentale relativo al "Monitoraggio dei Sondaggi geognostici per la caratterizzazione del sottosuolo"

pag. 25

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 9-13343**

L. 297/78: "Fondo comune per il rinnovo impianti fissi e materiale rotabile". Ferrovia To-Ceres e ferrovia del Canavese. Aggiornamento del programma di investimenti G.T.T. S.p.A. Modifica DD.G.R. n. 60-10118 del 28 luglio 2003 e n. 6-10648 del 13 ottobre 2003

pag. 25

**D.G.R. 4 ottobre 2004, n. 24-13533**

Piano di investimenti del trasporto pubblico locale in Piemonte. Criteri generali e modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile impiegato nell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale. Accantonamento a favore della Direzione regionale Trasporti delle somme di euro 7.000.000,00 sul cap. 25340/2004 e di euro 8.475.000,00 sul cap. 25185/2004

pag. 42

**TUTELA DELL'AMBIENTE****D.G.R. 13 settembre 2004, n. 26-13360**

Accantonamento della somma complessiva pari a euro 335.418,97 e assegnazione alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" a valere sul capitolo 15327/2004 per euro 143.997,48, sul capitolo 24585/2004 per euro 72.833,17 e capitolo 26951/2004 per euro 118.588,32

pag. 29

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 64-13398**

Variazione al bilancio dell'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 5.087.101,00 a seguito della reiscrizione di residui passivi perenti relativi a fondi provenienti dallo Stato per il risanamento dell'Amiantifera di Balangero pag. 38

**D.G.R. 13 settembre 2004, n. 67-13401**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 1.187.850,87 provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi di bonifica di interesse nazionale ai sensi della legge 426/1998 pag. 39

**URBANISTICA****D.G.R. 4 ottobre 2004, n. 29-13538**

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Cerrione (BI). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 44

**D.G.R. 4 ottobre 2004, n. 30-13539**

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Strambino (TO). Approvazione del Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi relativo all'area ES.3/41 e della contestuale variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente pag. 48

**VIABILITA'****Codice 26.2****D.D. 21 giugno 2004, n. 306**

Provvedimento conclusivo della Fase di verifica della procedura di VIA, di cui all'art. 10 Legge Regionale 40/1998 inerente il progetto dal titolo: "Variante alla SS 457 di "Moncalvo" - Lavori di costruzione della strada di collegamento tra la SS 31 per Alessandria e la SP per Valenza in corrispondenza del casello autostradale di Casale Sud dell'Autotrafori A26. Lotto di completamento tra la SS 31 e la SS 457" pag. 147

---

Parte I  
ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 1-13335

**Torino 2006 Atto integrativo agli Atti tecnici delle Convenzioni 10 giugno 2003, Rep. 8096 e 10 luglio 2003 Rep. n. 8183 - Impianti di risalita Colomion in Bardonecchia: deposito pertinenziale dell'impianto denominato "Melezet - Grange - Chesal"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare l'allegata bozza di "Atto integrativo dell'Allegato B della Convenzione 10 giugno 2003, Rep. n. 8096 e dell'Allegato della Convenzione 10 luglio 2003 Rep. n. 8183, delegandone la sottoscrizione all'Assessore regionale alle Olimpiadi, autorizzandolo ad apporvi le eventuali modifiche o integrazioni - non sostanziali - che dovessero ancora necessitarsi;

- di trasmettere il testo, così come approvato, ai soggetti cofirmatari, ai fini dell'urgente sottoscrizione.

- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 2-13336

**Parziale modifica della D.G.R. n. 25-1646 dell'11 dicembre 2000. Giudizio pendente avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche tra Regione Piemonte e (omissis)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di modificare per le motivazioni di cui in premessa la propria deliberazione n. 25-1646 dell'11 dicembre 2000 sostituendo nell'incarico di rappresentanza e difesa in giudizio insieme all'avvocato Anita Ciavarra l'avv. Enrico Romanelli con l'avv. Gabriele Pafundi ed elezione di domicilio presso di lui sempre nello studio in Roma, viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 3-13337

**Parziale modifica della D.G.R. n. 35-11997 del 15 marzo 2004. Giudizio pendente avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche tra Regione Piemonte ed (omissis)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di modificare per le motivazioni di cui in premessa la propria deliberazione n. 35-11997 del 15 marzo 2004 sostituendo nell'incarico di rappresentanza e difesa in giudizio insieme all'avvocato Anita Ciavarra l'avv. Enrico Romanelli con l'avv. Gabriele Pafundi ed elezione di domicilio presso di lui sempre nello studio in Roma, viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 4-13338

**Parziale modifica delle DD.G.R. n. 1-21216 del 23.7.1997 e n. 11-21740 del 6.8.1997. Giudizio pendente avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche tra Regione Piemonte e (omissis)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di modificare per le motivazioni di cui in premessa le proprie deliberazioni n. 1-21216 del 23.7.1997 e n. 11-21740 del 6.8.1997 sostituendo nell'incarico di rappresentanza e difesa in giudizio insieme all'avvocato Anita Ciavarra l'avv. Enrico Romanelli con l'avv. Gabriele Pafundi ed elezione di domicilio presso di lui sempre nello studio in Roma, viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 5-13339

**Parziale modifica della D.G.R. n. 6-7933 del 9 dicembre 2002. Giudizio pendente avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche tra Regione Piemonte ed (omissis)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di modificare per le motivazioni di cui in premessa la propria deliberazione n. 6-7933 del 9 dicembre 2002 sostituendo nell'incarico di rappresentanza e difesa in giudizio insieme all'avvocato Anita Ciavarra l'avv. Enrico Romanelli con l'avv. Gabriele Pafundi ed elezione di domicilio presso di lui sempre nello studio in Roma, viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 6-13340

**Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte. Ricorso proposto da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 7-13341

**Legge 7.12.1999, n° 472 - Accantonamento dell'importo di euro 811.870,00 - quale 6ª rata annuale (Cap. 14348/04) - Erogazione di contributi alle Aziende concessionarie di servizi di trasporto pubblico locale quale concorso dello Stato per la copertura dei disavanzi relativi all'anno 1997**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di accantonare a favore della Direzione Trasporti l'importo di euro 811.870,00 pari al contributo riconosciuto dallo Stato alla Regione Piemonte ai sensi della Legge 472/99, da erogarsi, in qualità di acconto, ai beneficiari già individuati nelle DD.G.R. n° 3-2405 del 12-3-2001, e n° 3-2938 del 14-5-2001 quale concorso alla copertura dei di-

savanzi di esercizio non ripianati per l'anno 1997 relativi ai servizi di trasporto pubblico locale.

Le risorse accantonate al precedente punto saranno assegnate, con provvedimento della Direzione Trasporti, proporzionalmente al deficit di esercizio non ripianato di cui alle deliberazioni sopracitate.

La somma di euro 811.870,00 è da accantonare sul Cap. 14348/04 del Bilancio di Previsione. (n° 101399/acc.)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 8-13342

**Nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione. Approvazione della Bozza di Accordo Procedimentale relativo al "Monitoraggio dei Sondaggi geognostici per la caratterizzazione del sottosuolo"**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare la bozza dell'Accordo Procedimentale tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, ed LTF S.a.S., ed aperto all'adesione di tutti i Comuni e Comunità Montane interessate, che prevede la costituzione di un Comitato di Monitoraggio per garantire l'attuazione degli impegni assunti e definire le procedure operative per rendere più agevole la realizzazione dei sondaggi geognostici necessari alla caratterizzazione del sottosuolo e delle ulteriori indagini geologiche, geotecniche ed idrogeologiche, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale e territoriale delle opere suddette;

- di dare mandato per la firma al VicePresidente della Giunta Regionale William Casoni, consentendo al medesimo le eventuali correzioni ed integrazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie all'atto della firma;

- di demandare alla Cabina di Regia di cui all'art. 7 del suddetto Accordo l'approvazione di eventuali correzioni ed integrazioni di carattere non sostanziale dell'Accordo stesso che si rendessero necessarie successivamente alla firma. La suddetta bozza, comprensiva di Accordo ed Allegato, si allega alla presente delibera di cui fa parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 9-13343

**L. 297/78: "Fondo comune per il rinnovo impianti fissi e materiale rotabile". Ferrovia To-Ceres e ferrovia del Canavese. Aggiornamento del programma di investimenti G.T.T. S.p.A. Modifica DD.G.R. n. 60-10118 del 28 luglio 2003 e n. 6-10648 del 13 ottobre 2003**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di modificare il programma degli interventi di cui all'Allegato 1 alla D.G.R. 60-10118 del 28/07/2003, come modificato dalla D.G.R. 6-10648 del 13 ottobre 2003, con il nuovo allegato 1 alla presente deliberazione facente parte integrante e sostanziale della stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 10-13344

**L.297/78: "Fondo comune per il rinnovo impianti fissi e materiale rotabile". Ferrovia To-Ceres e ferrovia del Canavese. Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Trasporti di euro 1.969.250,16 sul cap.25342/2004, per interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture e del materiale rotabile per i servizi ferroviari in concessione a G.T.T. S.p.A. e approvazione piano triennale di investimenti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il programma triennale 2004-2006 degli interventi, presentato da G.T.T. S.p.A., da eseguire per le due ferrovie in concessione: ferrovia To-Ceres e ferrovia del Canavese, con i fondi trasferiti dallo Stato alla Regione Piemonte ex L. 297/78: "Fondo comune per il rinnovo impianti fissi e materiale rotabile", come riportato all'allegato 1 alla presente deliberazione facente parte integrante e sostanziale della stessa;

\* di accantonare ed assegnare alla Direzione Trasporti la somma di euro 1.969.250,16 sul capitolo n. 25342 del bilancio 2004, quale quota annuale 2004 del fondo comune per il rinnovo di impianti fissi e materiale rotabile di cui alla L. 297/78, da destinare ad interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture e del materiale rotabile per i servizi ferroviari in concessione a G.T.T. S.p.A.; (n. 101400/acc.)

\* di individuare come immediatamente finanziabili i due interventi denominati "Lavori di ristrutturazione di n. 2 Aln 668 serie 1800 (M001 - M002)" e "Motori su ulteriori n° 2 Aln 668 serie 1800 (M005 - M006)" di importo rispettivamente pari ad euro 1.609.000,00 ed euro 360.000,00 appartenenti, secondo la D.G.R. 60-10118 del 28 luglio 2003, alla categoria "Materiale Rotabile";

\* di confermare per le erogazioni dei finanziamenti i criteri stabiliti con la D.G.R. 60-10118 del 28 luglio 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 11-13345

**Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo complessivo di euro 538.346,20 per tre interventi di manutenzione straordinaria in Torino e provincia (P.I. n. 9501, 9502, 9503)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto degli importi di seguito indicati, relativi alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per la realizzazione dei programmi sotto specificati:

- euro 484.403,16 intervento di manutenzione straordinaria su impianti ascensore in Torino e altri Comuni della provincia (P.I. 9501);

- euro 26.971,52 intervento di manutenzione straordinaria su impianto ascensore sito in Torino C.so Grosseto n. 373 (P.I. 9502);

- euro 26.971,52 intervento di manutenzione straordinaria su impianto ascensore sito in Torino C.so Grosseto n. 377 (P.I. 9503).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 12-13346

**Legge 21/2001, art. 6, comma 3. P.I. n. 9078 già autorizzata con D.G.R. n. 3-8694 del 17/03/03. Autorizzazione all'utilizzo diretto, da parte dell'A.T.C. di Torino, della ulteriore somma di euro 1.218,46 per un intervento di manutenzione straordinaria in Collegno (TO)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare, ad integrazione di quanto disposto con la D.G.R. n. 3-8694 del 17/03/03, l'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino all'utilizzo diretto della ulteriore somma di euro 1.218,46, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, in relazione all'intervento di manutenzione straordinaria in Collegno (TO), Villaggio Leumann (P.I. n. 9078).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 18-13352

**Quote di adesione 2004 della Regione Piemonte all'Assemblea delle Regioni Ortofrutticole Europee (Areflh), al Centro di Ricerche, Studi, e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (Cervim) ed all'Associazione dei Comuni del Moscato - L.R. n. 6/77. Accantonamento di euro 14.587,36 sul cap. 10940/04**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di accantonare a favore della Direzione Regionale 12 Sviluppo dell'Agricoltura, la somma complessiva di euro

14.587,36 sul capitolo 10940/04 del Bilancio Regionale, per far fronte al pagamento delle quote di adesione della Regione Piemonte, per il 2004, all'Assemblea delle Regioni Ortoflorofrutticole Europee (AREFLH), al Centro di Ricerche, Studi, e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) ed all'Associazione Comuni del Moscato (101391/Acc).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 19-13353

**Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo di tre ACS ubicate nel territorio di competenza del CA TO 2 la cui istituzione è stata autorizzata con D.G.R. n. 39-6097 del 23.5.2002**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di rinnovare, per le motivazioni indicate in premessa e limitatamente alle stagioni venatorie 2004/2005 e 2005/2006, le aree a caccia specifica (ACS) "San Restituito", "Balbiere" e "Giassez" aventi rispettivamente superficie di Ha 380, Ha 130 ed Ha 350, ubicate nel territorio dei comuni di Sauze di Cesana e Cesana To.se (TO) e ricadenti nel territorio di competenza del CA TO 2. In tali ACS l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento proposto dal Comitato di gestione del CA TO 2 ed allegato, quale parte integrante, alla D.G.R. n. 39-6097 del 25.6.2002. Le ACS "San Restituito" e "Balbiere" sono finalizzate alla tutela degli ungulati ruminanti e che l'ACS "Giassez" è motivata dall'esigenza di salvaguardare le specie di avifauna alpina e di piccola selvaggina ivi presenti. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000;

- di subordinare l'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità della stessa, alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla diminuzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica nelle aree in questione e nei territori limitrofi nonché alla salvaguardia delle specie oggetto di tutela;

- il perimetro delle ACS deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. L'apposizione e la manutenzione delle tabelle compete al CA TO 2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 20-13354

**Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo, revoca e nuova istituzione di ACS nel territorio di competenza del CA TO 1. (D.G.R. n. 52-10360 del 2.9.2003)**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, per le motivazioni specificate in premessa, il rinnovo limitatamente alla stagione venatoria 2004/2005, delle ACS "Vergia" e "Bauciusa" autorizzate con D.G.R. n. 52-10360 del 2.9.2003 nonché l'istituzione delle ACS "Buonanotte", "Lazzara" e "Gran Puy" ubicate nei comuni di Angrogna, Pramollo e Prigelato ed aventi, rispettivamente, superficie di ha 180, ha 117 e ha 169. La fruizione delle ACS anzidette avverrà nel rispetto delle disposizioni regolamentari approvate dal Comitato di gestione in sede di istituzione delle ACS autorizzate con D.G.R. n. 9-777 del 4.12.2000. Nelle ACS in questione sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000. Tali ACS sono istituite per garantire una maggior tutela delle specie presenti nelle stesse (lepre comune, tipica fauna alpina), consentendo il solo prelievo selettivo degli ungulati, fatta eccezione per il Cervo in Val Germanasca, ed interventi straordinari di controllo a specie quali Volpe, Corvidi e Cinghiale;

- di revocare l'ACS "Randulire" e "Rif".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 21-13355

**Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo delle ACS "San Berné" e "Varisella, Viù, Moncolombano" ubicate nel territorio di competenza del CA TO 4 ed istituite con D.G.R. n. 144-25236 del 5.8.1998 e s.m.i.**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di rinnovare, per le motivazioni indicate in premessa e limitatamente alle stagioni venatorie 2004/2005 e 2005/2006, le aree a caccia specifica (ACS) "San Berné" e "Varisella, Viù, Moncolombano" aventi rispettivamente superficie di Ha 750 ed Ha 830, ubicate nel territorio dei comuni di Chialamberto e Varisella-Viù (TO) e ricadenti nel territorio di competenza del CA TO 4, limitatamente al biennio venatorio 2004/2005 e 2005/2006. In tali ACS l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento proposto dal Comitato di gestione del CA TO 4 ed allegato, quale parte integrante, alla D.G.R. n. 144-25236 del 5.8.1998. Le ACS sono finalizzate al solo prelievo del muflone ed alla tutela di tutte le altre specie ivi presenti, ungulati ruminanti compresi. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000;

- di subordinare l'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità della stessa, alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla diminuzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica nelle aree in questione e nei territori limitrofi nonché alla salvaguardia delle specie oggetto di tutela;

- il perimetro delle ACS deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. L'apposizione e la manutenzione delle tabelle compete al CA TO 4.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 22-13356

**Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo di Aree a caccia specifica ubicate nel territorio di competenza del CA VCO 2 e la cui istituzione è stata autorizzata con DD.G.R. n. 18-3661 del 3.8.2001 e n. 40-6098 del 23.5.2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di rinnovare, per le motivazioni indicate in premessa e limitatamente alle stagioni venatorie 2004/2005 e 2005/2006, le aree a caccia specifica (ACS) "Bondolero" e "Premia" aventi rispettivamente superficie di Ha 311 ed Ha 172, ubicate nel territorio dei comuni di Crodo, Baceno e Premia ricadenti nel territorio di competenza del CA VCO 2. In tali ACS l'attività venatoria è disciplinata dai Regolamenti proposti dal Comitato di gestione del CA VCO 2 ed allegati, quali parti integranti, alle DD.G.R. nn. 18-3661 e 40-6098 rispettivamente del 3.8.2001 e 23.5.2002. L'ACS "Bondolero" è motivata dall'esigenza di salvaguardare gli ungulati ivi presenti e l'ACS "Premia" è finalizzata alla tutela della lepre comune. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000;

- di subordinare l'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità della stessa, alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla diminuzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica nelle aree in questione e nei territori limitrofi nonché alla salvaguardia delle specie oggetto di tutela;

- il perimetro delle ACS deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. L'apposizione e la manutenzione delle tabelle compete al CA VCO 2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 23-13357

**Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Rinnovo di Aree a caccia specifica ubicate nel territorio di competenza del CA CN 5 e la cui istituzione è stata autorizzata con DD.G.R. nn. 38-6096, 25-6538 e 53-10486 rispettivamente del 23.5.2002, 8.7.2002 e 22.9.2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di rinnovare, per le motivazioni indicate in premessa e limitatamente alle stagioni venatorie 2004/2005 e 2005/2006, le aree a caccia specifica (ACS) "La Creusa"

di Ha 441, "Cabanaira" di Ha 143 e "Monte Maurin", ricadenti nel territorio di competenza del CA CN5. In tali ACS l'attività venatoria è disciplinata dai Regolamenti proposti dal Comitato di gestione del CA CN 5, di cui alle DD.GG.RR. nn. 40-6098 e 18-3661 rispettivamente del 23.5.2002 e 3.8.2001. L'ACS "La Creusa" è finalizzata alla tutela del gallo forcello e della coturnice e le ACS "Cabanaira" e "Monte Maurin" sono motivate dall'esigenza di incrementare le presenze di lepre comune. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000;

- di integrare, per le motivazioni specificate in premessa, i citati Regolamenti, vigenti per le sole ACS "La Creusa" e "Cabanaira", consentendo al Comitato di gestione del CA CN 5 la possibilità di autorizzare il cacciatore in uscita per il prelievo selettivo del capriolo e del camoscio a prelevare anche la specie cinghiale;

- di subordinare l'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità della stessa, alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla diminuzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica nelle aree in questione e nei territori limitrofi nonché alla salvaguardia delle specie oggetto di tutela;

- il perimetro delle ACS deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. L'apposizione e la manutenzione delle tabelle compete al CA CN 5.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 24-13358

**Art. 44 l.r. 70/96. Approvazione piani di prelievo numerici alle specie volpe, starna e pernice rossa. Integrazioni alla DGR n. 22-12614 del 31.5.2004 concernente la modifica dei periodi dell'esercizio venatorio ad alcune specie**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare, per le motivazioni riportate in premessa:

a) i piani numerici di prelievo alle specie starna, pernice rossa e volpe negli ATC e nei CA, come da tabelle allegate alla presente deliberazione.

Il cacciatore, ai fini del controllo del piano di prelievo numerico delle specie starna, pernice rossa e volpe, è tenuto a dare giornalmente comunicazione ai Presidenti degli ATC e dei CA di ammissione di ogni abbattimento effettuato. I Presidenti degli ATC e dei CA, a completamento del piano numerico di prelievo autorizzato, devono provvedere a pubblicizzare la chiusura dell'attività venatoria secondo le indicazioni previste nell'allegato B), punto 6) - Pubblicità degli atti - del calendario venatorio;

b) di integrare la DGR n. 22-12614 del 31 maggio 2004 di approvazione delle modifiche dei periodi dell'esercizio venatorio ad alcune specie per la stagione venatoria 2004/2005 come segue:

ATC VC 1: specie cinghiale dal 19.9.2004 al 19.12.2004

ATC VC 2: specie cinghiale dal 19.9.2004 al 19.12.2004

ATC CN 2: esercizio venatorio dal 15.12.2004 al 31.1.2005 esclusivamente al cinghiale, volpe e specie migratorie come da regolamento dell'ATC;

ATC CN 4: esercizio venatorio alla specie cinghiale anche nella giornata di sabato esclusivamente a squadra, come da regolamento dell'ATC.

I Comitati di gestione degli ATC e dei CA sono tenuti a dare adeguata pubblicizzazione del presente provvedimento, prima dell'inizio della stagione venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 25-13359

**Art. 9 L.r. 70/96. Provincia di Asti. Cattura di lepri all'interno dell'Oasi di Protezione denominata "Valmanera". Parere**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di esprimere, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.r. 4 settembre 1996, n. 70, parere favorevole alla cattura di lepri richiesta dalla Provincia di Asti all'interno dell'Oasi di Protezione denominata "Valmanera".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 26-13360

**Accantonamento della somma complessiva pari a euro 335.418,97 e assegnazione alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" a valere sul capitolo 15327/2004 per euro 143.997,48, sul capitolo 24585/2004 per euro 72.833,17 e capitolo 26951/2004 per euro 118.588,32**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare, per le finalità indicate in premessa, le seguenti somme iscritte sul bilancio regionale 2004 e liquidabili entro il termine del corrente esercizio:

- euro 143.997,48 sul cap. 15327/2004 (U.P.B. 22991) (101388/A)

- euro 72.833,17 sul cap. 24585/2004 (U.P.B. 24032) (101389/A)

- euro 118.588,32 sul cap. 26951/2004 (U.P.B. 22992) (101390/A)

- di assegnare le somme come sopra accantonate alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" per i provvedimenti di competenza da adottarsi secondo le modalità e i criteri previsti in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 28-13362

**Approvazione dell'atto di concessione in uso all'Agenzia delle Dogane - Direzione Regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta di edifici e terreni facenti parte del compendio sito in Orbassano, località Interporto. Introito Euro 103.291,38 (Cap. 2100/2004)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare la concessione in uso all'Agenzia delle Dogane - Direzione Regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta di edifici e terreni facenti parte del compendio immobiliare sito in Orbassano, località Interporto, come meglio individuati nella planimetria unita allo schema allegato al presente atto, al canone annuo di euro 51.645,69 per la durata di anni 6 decorrenti dall'1.1.2003 ed alle altre condizioni stabilite nello schema medesimo;

La somma di euro 103.291,38 per il periodo dall'1.1.2003 al 31.12.2004 sarà introitata sul cap. 2100 del bilancio per l'esercizio 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 29-13363

**Stabili di proprietà regionale siti in Ciriè - Novi Ligure - Verzuolo e Ceva. Approvazione accordo bonario con i Consorzi per la Formazione Professionale. Introito euro 100.775,00 (Cap. 2100/2004)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, la definizione transattiva dei rapporti patrimoniali connessi all'utilizzo degli immobili sottoelencati da parte dei Consorzi per la Formazione Professionale nel periodo 1.9.2000 - 31.8.2002, approvando negli importi di seguito indicati, pari al 25% dei canoni di locazione determinati dall'Agenzia del Territorio, le indennità di occupazione che dovranno essere corrisposte dai Consorzi medesimi mediante pagamento in due rate pari al 50%, di cui la prima entro il 31.12.2004 e la seconda entro il 31.12.2005:

- Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale:

immobile sito in Ciriè Via Battitore n. 82 euro 82.500,00

- Azienda Formazione Professionale:

immobile sito in Verzuolo Via Don Orione n. 41 euro 42.400,00

- Consorzio per la Formazione Professionale dell'Alessandrino:

immobile sito in Novi Ligure Via Carducci n. 8 euro 53.150,00

- Centro di Formazione Professionale Cebano-Monregalese:

immobile sito in Ceva C.so IV Novembre n. 10/14 euro 23.500,00

- di dare atto che, in conseguenza dell'art. 3 del contratto di locazione stipulato con il Centro Professionale Cebano - Monregalese per l'immobile di Ceva, l'indennità di occupazione di cui sopra sarà proporzionalmente ridotta con impegno della Regione a restituire le somme eventualmente percepite in più, qualora a seguito di nuova determinazione da parte dell'Agenzia del Territorio o di esperimento di azione giudiziaria il canone di locazione risultasse quantificato in misura inferiore a quello previsto nel contratto medesimo;

- di demandare alla Direzione Patrimonio e Tecnico la predisposizione e la stipulazione degli atti inerenti la formalizzazione dell'accordo transattivo sopra citato;

la somma complessiva di euro 201.550,00 sarà introitata per euro 100.775,00 sul Cap. 2100 del bilancio 2004 e per euro 100.775,00 sul Cap. 2100 del bilancio 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 30-13364

**Sentenza del Giudice di pace di Tortona n. 347/03 del 14/07/2003 (omissis) contro Regione Piemonte. Risarcimento danni ex art. 2043 in relazione all'art. 844 c.c. Accantonamento e spesa di Euro 2.582,28 (cap. 10460/04)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare a favore della Direzione regionale Opere pubbliche (accantonamento n.101392) per le motivazioni riportate in premessa, la somma di euro 2.582,28 sul capitolo di spesa 10460 (UPB 10011) del bilancio regionale per l'anno 2004;

- di demandare a successiva determinazione dirigenziale l'assunzione dell'impegno e alla liquidazione della predetta somma di euro 2.582,28 a favore di (omissis), elettivamente domiciliati presso lo studio dell'avv. Alessandro Siess, via Emilia n. 182 in Tortona;

- di incaricare la Direzione regionale Opere pubbliche di provvedere alla richiesta al Comune di Castellar Guidobono, solidalmente responsabile, di rimborsare la quota a suo carico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 31-13365

**Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 224.509,50 sul cap. 20904/04, prenotazione della somma di euro 224.509,50 sul cap.**

**20904/05, prenotazione della somma di euro 224.509,50 sul cap. 20904/06 per l'attuazione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare la somma di euro 224.509,50 sul capitolo 20904/04, (A 101394) di prenotare la somma di euro 224.509,50 sul capitolo 20904/05, P.100171 di prenotare la somma di euro 224.509,50 sul capitolo 20904/06 P. 100045 a favore della Direzione Sanità Pubblica per l'attuazione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria sottoscritto in data 4 giugno 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 32-13366

**Accantonamento della somma di euro 39.993,28 a favore della Direzione di Sanità Pubblica sul cap. 12189/04 per il completamento del progetto di anagrafe computerizzata del bestiame**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare a favore della Direzione Sanità Pubblica, per le motivazioni in premessa espresse, la somma di euro 39.993,28 sul capitolo 12189/04 (A. 101397) per il completamento del progetto di anagrafe computerizzata del bestiame.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 33-13367

**Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 170.000,00 sul capitolo 12292/04 e prenotazione della somma di euro 170.000,00 sul capitolo 12292/05 per la profilassi della rinotracheite infettiva bovina (IBR)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare, per le ragioni in premessa espresse, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma complessiva di euro 170.000,00 sul capitolo 12292 A.101395 del bilancio regionale 2004 e prenotare la somma di euro 170.000,00 sullo stesso capitolo del bilancio regionale 2005 P. 100172 da assegnare, a titolo di contributo all'Istituto Zooprofilattico di Torino, per

l'acquisto del materiale di laboratorio necessario per l'esecuzione delle diagnosi della rinotracheite infettiva bovina, in attuazione della D.G.R. n. 24 - 8144 del 30 dicembre 2002;

- con successive determinazioni regionali verranno adottati i provvedimenti necessari per l'impegno e l'erogazione delle somme accantonate e prenotate con il presente atto.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 34-13368

**Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 10.000,00 sul capitolo 12292/04 per la profilassi della setticemia emorragica virale e della necrosi ematopoietica infettiva**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare, per le ragioni in premessa espresse, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di euro 10.000,00 sul capitolo 12292 del bilancio regionale 2004, (A.101398) per sostenere le spese derivanti dagli esami di laboratorio effettuati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con sede in Torino, via Bologna 148.

Con successivo atto determinativo il Direttore competente provvederà ad impegnare ed erogare la suddetta somma.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 35-13369

**Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 150.000,00 sul capitolo 13640/04 per l'acquisto di prodotti diagnostici dagli Istituti Zooprofilattici produttori**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare, per le ragioni in premessa elencate, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di euro 150.000,00 sul capitolo 13640 del bilancio regionale 2004 A. 101396.

Con successive Determinazioni il Direttore della Direzione Sanità Pubblica provvederà ad impegnare la somma accantonata ed a erogare gli importi spettanti agli Istituti Zooprofilattici produttori di tubercolina PPD bovina ed aviaria.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 37-13371

**Recepimento dell'Accordo con le associazioni sindacali delle farmacie al pubblico per l'erogazione dei farmaci a duplice via di distribuzione di cui all'Allegato 2 del DM 22/12/2000**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di recepire, facendone parte integrante alla presente deliberazione, l'Accordo ed il relativo Regolamento attuativo, stipulato in data 10 settembre 2004 tra questa Regione e le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, per la distribuzione dei farmaci dell'Allegato 2 al DM 22/12/2000;

- l'Accordo è sperimentale, soggetto a verifiche periodiche e con validità fino al 1° ottobre 2005;

- di dar mandato alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità per l'attuazione dell'accordo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 38-13372

**Approvazione degli obiettivi della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie relativi all'anno 2004 - Accantonamento di euro 1.152.567,12 sul capitolo 12410 del bilancio per l'esercizio finanziario 2004**

A relazione dell'Assessore Galante:

La Formazione Professionale e l'aggiornamento tecnico, scientifico e culturale del personale dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale costituisce una leva strategica per la trasformazione del Sistema Sanitario e per lo sviluppo professionale dei dipendenti stessi.

Il Decreto Legislativo 229 del 19 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale" amplia ed integra ciò che già con la legge 833 del 23.12.1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale" al punto 8 dell'art. 2, con il DPR 761/79 art. 46, DPR 348/83 art. 19, DPR 270/87 artt. 26 e 83, DPR 384/90 artt. 68 e 70 e successiva normativa veniva disposto nel campo della formazione professionale e permanente del personale.

Si ritiene pertanto di dover accantonare sull'apposito capitolo del bilancio regionale la somma necessaria a finanziare i percorsi formativi rivolti al personale medico e del comparto della sanità, in applicazione delle normative nazionali e del Piano Sanitario Regionale:

\* Per l'organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento per il personale medico e non, non appartenente alla posizione apicale, il personale infermieristico, il personale ausiliario, nonché il personale addetto alle attività di assistenza domiciliare, operante nei reparti di ricovero per malattie infettive e negli altri reparti impegnati prevalentemente nell'assistenza ai casi di AIDS, pianificati ai sensi dell'art. 1 L 135 del 5.6.90, DM 30.10.90, DM 25.7.95 si ritiene di dover accantonare la somma di euro 1.152.567,12 sul cap. 12410/2004.

I corsi sono organizzati fuori orario di servizio (per 36 ore) e ai partecipanti viene erogato un compenso pari

a euro 2.065,83 procapite ai sensi e con le modalità previste dall'art. 5 DM 25.7.95. I docenti sono di norma scelti tra il personale ospedaliero, universitario o di altre istituzioni in possesso di particolari competenze nelle varie discipline. I contenuti del corso sono indicati nella tabella A del DM 30.10.90 e, in rapporto alle esigenze locali e ai programmi operativi, possono prevedere l'integrazione e la sostituzione di talune tematiche, nonché essere aggiornati per il conseguimento di specifici obiettivi e priorità individuate dalle Aziende Sanitarie. Erogazione alle Aziende sedi di Formazione delle somme da destinare ai partecipanti al corso, così come sopra specificato.

Per tutto quanto sopra espresso, il relatore propone alla Giunta Regionale di approvare l'obiettivo e il programma da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità entro l'anno 2004, di accantonare la somma da destinarsi alla finalità sopra specificata per il conseguimento dell'obiettivo prefissato sul cap. 12410/2004.

I criteri d'attuazione dell'obiettivo sopra indicato sono contenuti nelle normative che regolano la materia specifica.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, unanime,

*delibera*

- di approvare l'obiettivo e il programma relativo alle iniziative ed attività di formazione ed aggiornamento da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità entro l'anno 2004 così come in premessa specificato;

- di accantonare la sotto specificata somma:

euro 1.152.567,12= da destinarsi alle finalità precisate in premessa sul capitolo 12410/2004, (Acc.101393).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 39-13373

**Approvazione Protocollo d'Intesa Università degli Studi di Torino - Regione Piemonte - Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'inserimento di n. 2 unità nel Corso di Laurea in Ostetricia. Anno Accademico 2004-2005**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il Protocollo di Intesa Università degli Studi di Torino - Regione Piemonte - Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'inserimento di n. 2 unità nel Corso di Laurea in Ostetricia anno accademico 2004-2005. (All. A) che forma parte integrante della presente deliberazione;

- di autorizzare il Presidente della Regione a stipulare il Protocollo in argomento come da allegato A), che forma parte integrante della presente deliberazione;

- di dare atto che non ci sono oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 40-13374

**Approvazione Protocollo d'Intesa Università degli Studi di Torino - Regione Piemonte - Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'inserimento di n. 6 unità nel Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia. Anno Accademico 2004-2005**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il Protocollo di Intesa Università degli Studi di Torino - Regione Piemonte - Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'inserimento di n. 6 unità nel Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia anno 2004-2005. (All. A) che forma parte integrante della presente deliberazione;

- di autorizzare il Presidente della Regione a stipulare il Protocollo in argomento come da allegato A), che forma parte integrante della presente deliberazione;

- di dare atto che non ci sono oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 41-13375

**Nuovi indirizzi applicativi in materia di accertamento e acquisizione delle conoscenze radioprotezionistiche**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di definire che i corsi di formazione previsti dal D.lvo n. 187/00 vengano organizzati direttamente dalle ASR, dalle società e associazioni scientifiche e dalle Agenzie formative in possesso dei requisiti previsti per l'accertamento dei "Provider" stabiliti dalla Commissione Nazionale per l'Educazione Continua in Medicina;

- di stabilire che i corsi di formazione in argomento dovranno essere organizzati secondo quanto disposto nei piani di formazione parte integrante del presente provvedimento (allegato A) ed, inoltre, in considerazione delle specificità delle materie d'insegnamento autorizzare, nell'ambito delle ore stabilite, l'inserimento di eventuali nuove specifiche tematiche;

- di autorizzare l'Asl 9 di Ivrea, in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Dentisti Italiani e l'Associazione Italiana Odontoiatri, alla prosecuzione dell'attività formativa dei medici odontoiatri con l'utilizzo del cd-rom autoformativo e a fornire il supporto informatico a tutte le AA.SS.RR. che ne faranno richiesta;

- prevedere che l'accertamento del possesso delle conoscenze delle misure di radioprotezione sia effettuato alla presenza di personale con conoscenze radioprotezionistiche ed in particolare con specifica competenza nel campo della radioprotezione del paziente nonché dei docenti del corso;

- di prevedere che le ASR, le società e le associazioni scientifiche accreditate trasmettano copia del verbale di

ogni singolo corso agli Ordini, ai Collegi ovvero alle Associazioni Professionali affinché gli stessi possano eventualmente verificare l'espletamento quinquennale dei corsi così come previsto dall'articolo 7, comma 8, del D.lvo n. 187/2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 42-13376

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 12 e 17.08.2004. Provvedimenti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

ASL 7 di Chivasso - Atto n. 0520 del 26.07.2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica: Anno Accademico 2003/2004";

ASO Maggiore della Carità di Novara - Atto n. 750 del 22.07.2004 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi della Scuola di Specializzazione in Nefrologia - A.A. 2003/2004";

ASL 13 di Novara - Atto n. 1746 del 30.7.04 avente ad oggetto "Rapporto convenzionale tra ASL 13 e Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia per tirocinio di formazione e orientamento di laureati";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 2238 del 06/08/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara, S-cuola di Specializzazione in Psichiatria - Anno Accademico 2003/2004";

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino n. 226/A06/04 del 22/06/2004, avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Torino - Corso di Laurea in Scienze della Formazione - Anno Accademico 2003/2004", con le precisazioni di cui alle note prot. 37740/A04.01.08 del 30.07.2004 e n. 0039602/A06.01 del 11.08.2004;

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino, n. 264/A06/04 del 3.08.2004, avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'ASL 1 per l'utilizzazione di strutture infermieristiche da parte della Scuola diretta a fini speciali per dirigenti e docenti in Scienze Infermieristiche - Anno 2003/2004", nell'intesa che a decorrere dall'anno accademico 2004/2005 si osservino le disposizioni di cui all'art. 5, comma 2, della legge 10.8.2000, n. 251 e al decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Torino n. 199 del 29.3.2004/2004;

\* di approvare l'atto dell'ASO OIRM/S. Anna di Torino n. 1142 del 23.07.2004, avente ad oggetto "Convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo di Torino - per attività di tirocinio - AA.AA. 2003/2004 - 2004/2005", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'al-

legata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 2234 del 06/08/2004, avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara, Facoltà di Economia - Durata triennale", a condizione che non comporti l'assunzione di oneri di spesa a carico dell'Azienda, ivi comprese le spese di contratto e di registrazione;

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 5 di Collegno n. 00968 del 05/08/2004, avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 5 di Collegno e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino per l'utilizzazione di strutture sanitarie da parte degli studenti del Corso di Master Universitario di I° livello in Organizzazione e Coordinamento dell'Assistenza - Anno Accademico 2003/2004", a condizione che non comporti l'assunzione di oneri di spesa a carico dell'Azienda, la quale pertanto dovrà richiedere il rimborso finanziario per l'attività svolta da proprio personale incaricato di svolgere le funzioni di "tutor" universitario;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 43-13377

**Partecipazione della Regione Piemonte ai progetti per lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e del sistema pubblico di connettività (SPC) - Linea 1 "II fase di e-government"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di approvare la partecipazione della Regione Piemonte al progetto interregionale ICAR "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni", specificando che, per quanto riguarda il progetto applicativo "Tassa automobilistica regionale", la partecipazione del Piemonte è vincolata all'adesione di almeno 5 Regioni compreso il Piemonte, per un cofinanziamento massimo regionale pari a euro 475.465,20 o.f.i.;

2. di conferire:

\* al Direttore regionale della Direzione Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane, ing. Sergio Crescimanno, la responsabilità dei progetti infrastrutturali "Infrastruttura di base per la cooperazione applicativa interregionale"- capofila la Regione Toscana - "Gestione di strumenti interregionali di Service Level Agreement" - capofila la Regione Liguria -, "Realizzazione di un Sistema Federato Interregionale di Autenticazione" - capofila la Regione Piemonte;

\* al Direttore regionale della Direzione Formazione professionale-Lavoro, Dr. Giuseppe De Pascale, la responsabilità del progetto applicativo "Lavoro e servizi per l'impiego" - capofila la Regione Friuli Venezia Giulia;

\* al Direttore regionale della Direzione Bilanci e Finanze, Dr. Pierluigi Lesca, la responsabilità del progetto applicativo "Tassa automobilistica regionale" - capofila la Regione Piemonte;

\* al Responsabile del Settore Rete carburante e commercio su aree pubbliche, Dr. Alfonso Facco, la responsabilità del progetto applicativo "Osservatorio interregionale rete distributiva carburanti" - capofila la Regione Liguria;

2. di approvare la presentazione dei progetti regionali sottoelencati, che la Regione Piemonte intende presentare singolarmente all'Avviso della Linea 1, in quanto coerenti con le linee guida del "Piano di e-government piemontese", conferendo al Direttore regionale della Direzione Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane, ing. Sergio Crescimanno, la responsabilità dei progetti stessi:

\* progetto LDS - Form-azione

\* progetto EPROC - E-procurement

\* progetto PBG - Servizi di pubblicazione dei bandi di gara

\* progetto SPIN - Evoluzione dell'infrastruttura dei servizi Web

\* progetto CSSP - Servizi di gestione carte;

3. di approvare i documenti descrittivi dei progetti citati, allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e di demandare al Direttore regionale della Direzione Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane, ing. Sergio Crescimanno, l'invio del progetto interregionale ICAR e dei cinque progetti regionali al Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) in risposta all'avviso per la selezione di progetti per lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 del 1° giugno 2004;

4. di approvare la disponibilità della Regione Piemonte al cofinanziamento del progetto interregionale ICAR per le attività di propria spettanza, dei cinque progetti regionali LDS Form-azione, EPROC E-procurement, PBG Servizi di pubblicazione dei bandi di gara, SPIN Evoluzione dell'infrastruttura dei servizi Web, CSSP Servizi di gestione carte, in ragione della quota di cofinanziamento da parte dello Stato sulla base dei costi complessivi stimati nei citati allegati progettuali.

Il valore complessivo afferente al progetto interregionale ICAR, relativamente alla quota spettante alla Regione Piemonte, ammonta a euro 1.609.464,00 (o.f.i.) che, al netto del cofinanziamento statale (CNIPA) pari a euro 444.354,19 (o.f.i.), risulta di euro 1.165.109,81(o.f.i.), come da tabella allegata "Progetti Regione Piemonte".

Il valore complessivo dei cinque progetti regionali ammonta a euro 7.463.720,00 (o.f.i.) che, al netto del cofinanziamento statale pari a euro 2.060.645,81 (o.f.i.), risulta di euro 5.403.074,19 (o.f.i.), come da tabella allegata "Progetti regione Piemonte".

Complessivamente gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale ammonteranno a euro 6.568.184,00 (o.f.i.) a fronte di un cofinanziamento statale pari a euro 2.505.000,00 (o.f.i.) previo esito della commissione istituita per i progetti relativi alla 2<sup>a</sup> fase di e-government.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 44-13378

**D.G.R. n. 51-13082 del 19.7.2004 - Rettifica per errore materiale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di rettificare, per le motivazioni in premessa illustrate, la d.g.r. n. 51-13082 del 19.7.2004 per quanto attiene il periodo di riconoscimento al dr. Gian Cesare Degiovanni della posizione dirigenziale di staff intermedio che è da intendersi 1.1.2000 - 5.6.2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 45-13379

**Dipendente Arch. Giorgio Smeriglio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Polonghera ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Arch. Giorgio Smeriglio a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Polonghera per la durata di due anni con effetto dalla data della presente autorizzazione.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Comune direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 46-13380

**Dipendente Dr. Italo Colombo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Asti ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Dr. Italo Colombo a svolgere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Asti.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dal Comune al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 47-13381

**Dipendente Sig.ra Carla Solio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Alessandria ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la Sig.ra Carla Solio a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Alessandria.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dal Tribunale alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 48-13382

**Dipendente Dr.ssa Anna Scaglia; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la dr.ssa Anna Scaglia a proseguire l'incarico di consulenza tecnica a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino per un periodo di 6 mesi.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dalla Camera di Commercio direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 49-13383

**Dipendente Ing Bruno Ifrigerio; autorizzazione ad assumere incarichi di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Ing. Bruno Ifrigerio a svolgere cinque incarichi di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Torino - sezione civile -.

Lo svolgimento degli incarichi deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione degli incarichi di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dal Tribunale al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 50-13384

**Recepimento accordo decentrato sottoscritto in data 27.7.2004 dalla delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale del personale regionale area categorie e area dirigenza in materia di servizi pubblici non essenziali**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di recepire l' accordo decentrato sottoscritto in data 27 luglio 2004 tra la delegazione trattante di parte pubblica e quella sindacale del personale regionale area categorie e area dirigenza, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

- di demandare alle strutture competenti, rispettivamente per il ruolo della Giunta e del Consiglio regionale, l'adozione dei provvedimenti conseguenti all'attuazione dell'accordo decentrato di che trattasi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 51-13385

**Recepimento accordo decentrato sottoscritto in data 27.7.2004 dalla delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale del personale regionale area categorie avente per oggetto criteri per l'erogazione degli incentivi al personale coinvolto nel progetto Conti Pubblici Territoriali (CTP)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di recepire l' accordo decentrato sottoscritto in data 27 luglio 2004 tra la delegazione trattante di parte pubblica e quella sindacale del personale regionale area categorie, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 52-13386

**Dipendente Dr. Roberto Moriondo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Dr. Roberto Moriondo a redigere una perizia a favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte, in ordine agli elementi generali di sistema, nonché di congruità economica del contratto quadro e dei singoli progetti operativi del sistema informativo in partnership con il CSI Piemonte per un periodo di 15 giorni dalla data della presente autorizzazione.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 53-13387

**Dipendente Sig. Guido Marchisio; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Azienda Formazione professionale di Dronero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- il dipendente sig. Guido Marchisio, funzionario di cat. D5) assegnato funzionalmente alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro ed in servizio presso il C.F.P. di Verzuolo, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore dell'Azienda di formazione professionale di Dronero, per un totale di 150 ore nel periodo settembre 2004 - giugno 2005;

- l'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza;

- l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Azienda al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 54-13388

**Dipendente Sig. Ivo Morello; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Azienda Formazione Professionale di Dronero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- il dipendente Sig. Ivo Morello, funzionario di cat. D4 assegnato funzionalmente alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro ed in servizio presso il C.F.P. di Verzuolo, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore dell'Azienda di formazione professionale di Dronero, per un totale di 250 ore nel periodo settembre 2004 - giugno 2005;

- l'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza;

- l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Azienda al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 55-13389

**Dipendente Sig. Marcello Persia; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Azienda Formazione professionale di Dronero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- il dipendente Sig. Marcello Persia, funzionario di cat. D3 assegnato funzionalmente alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro ed in servizio presso il C.F.P. di Verzuolo, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore dell'Azienda di formazione professionale di Dronero, per un totale di 200 ore nel periodo settembre 2004 - giugno 2005;

- l'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza;

- l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Azienda al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 56-13390

**Programma operativo Interreg IIIB Spazio Alpino di cooperazione transnazionale. Progetto Alpcity. Accantonamento di euro 332.185,00 (FESR) sul Cap. 10622/2004 UPB 08031 e di euro 332.185,00 (co-finanziamento nazionale) sul Cap. 10620/2004 UPB 08031 e assegnazione a favore della Direzione Programmazione e Statistica (8)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare e assegnare per le motivazioni specificate in premessa, la somma di euro 332.185,00, relativa ai Fondi FESR, sul Capitolo 10622/2004 (101405/A) UPB 08031 e la somma di euro 332.185,00, relativa al co - finanziamento nazionale, sul Capitolo 10620/2004 (101406/A) UPB 08031 per un ammontare complessivo di euro 664.370,00, alla Direzione Programmazione e Statistica per la realizzazione del Progetto Alpcity.

La presente deliberazione sarà presentata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 57-13391

**Risorse Delibera CIPE n. 36/2002 - Accantonamento sul bilancio di previsione per l'anno 2004 (FSR) di Euro 1.667.180,00 per la Ricerca scientifica e di Euro 1.157.470,00 per la Formazione a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare - a favore della Direzione Regionale Programmazione e Statistica - sul capitolo 10908/2004 (Ricerca) della UPB 08031 la somma di euro 1.667.180,00 (101404/A) e sul capitolo 10913/2004 (Formazione) della stessa UPB 08031 la somma di euro 1.157.470,00 (101403/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 58-13392

**Variatione al bilancio dell'anno 2004. Iscrizione della somma di euro 92.233,42 quale acconto sui fondi 2003 relativi al funzionamento dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2004 secondo quanto indicato nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 59-13393

**Variatione al bilancio dell'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 19.600,00 per il finanziamento del progetto: "D.O.N.N.E. Dignita' e Opportunita': Nascono Nuove Esperienze"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2004 secondo quanto indicato nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 60-13394

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/04). Ottavo prelievo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A e B, parte integrante della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 61-13395

**Variazione al bilancio dell'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 7.987.289,95 proveniente dallo stato per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio, ai sensi della Legge 390/91**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2004 secondo quanto indicato nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 62-13396

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 2.478.993,11 provenienti dal CAVTOMI in attuazione dell'accordo stipulato con la Regione Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 63-13397

**Variazione al bilancio dell'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 4.194.495,00 proveniente dallo Stato per la fornitura di Libri di testo, ai sensi della legge 448/98**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2004 secondo quanto indicato nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 64-13398

**Variazione al bilancio dell'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 5.087.101,00 a seguito della reinscrizione di residui passivi perenti relativi a fondi provenienti dallo Stato per il risanamento dell'Amiantifera di Balangero**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2004 secondo quanto indicato nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 65-13399

**Variazione al bilancio dell'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 6.257.910,00 proveniente dallo Stato, ai sensi della Delibera C.I.P.E. n. 36/2002 da destinare alla Ricerca Scientifica e Formazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di variare il bilancio di previsione della Regione assegnando alla Direzione Programmazione e Statistica (UPB 08031) la somma complessiva di euro 6.257.910,00.

2. di accantonare, a favore della stessa Direzione Programmazione e Statistica, sul capitolo 10907 (Ricerca) la somma di euro 4.045.600,00 (101420/A) e sul capitolo n. 10912 (Formazione) la somma di euro 2.212.310,00 (101421/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. N. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 66-13400

**Variazione al bilancio dell'anno finanziario 2004. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato, ai sensi del D.lgs. 112/98 in materia di Incentivi alle imprese, Edilizia Sovvenzionata e Trasferimenti all'A.I.P.O. per le funzioni del Magistrato del Po**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2004 secondo quanto indicato nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 67-13401

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 1.187.850,87 provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi di bonifica di interesse nazionale ai sensi della legge 426/1998**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 68-13402

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 660.000,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento delle attività di monitoraggio degli Accordi di Programma**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 69-13403

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 10.793.000,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento del Fondo di Solidarietà Nazionale. Secondo prelievo 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 70-13404

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 501.187,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento di programmi interregionali in agricoltura**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 71-13405

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 90.620,23 provenienti dallo Stato per il finanziamento della mobilità ciclistica**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 72-13406

**Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione di storno compensativo ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge 7/2001 (Storno in materia di Sanita')**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 73-13407

**Approvazione Rendiconto della Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma 2° trimestre 2004 per un importo complessivo di euro 595,28**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il rendiconto del 2° trimestre 2004 delle minute spese di ufficio sostenute dal Settore Ufficio di Roma per un importo complessivo di euro 595,28;

di disporre il relativo rimborso a favore del c/c bancario intestato alla Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma in dotazione a tale Struttura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 74-13408

**Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli, art. 34 D.lgs. 18-8-00, n. 267 per l'acquisizione di locali da adibire a sala conferenze e spazi espositivi nell'edificio "Lingottino" di Borgosesia. Previsione di spesa di euro 200.000,00 (cap. 27167 del Bilancio 2004)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare l'allegato schema di Accordo di programma - Alleg. 1 - tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli finalizzato all'acquisizione di locali da adibire a sala conferenze e spazi espositivi nell'edificio denominato "Lingottino" ubicato in Borgosesia, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di autorizzare il prelievo della quota di partecipazione regionale al citato Accordo di programma, pari a euro 200.000,00, dal capitolo 27167 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma" del Bilancio di previsione dell'anno finanziario 2004 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2004-2006 - L.R. 14-5-2004, n. 10;

- di dare atto che il contributo regionale verrà erogato all'Ente attuatore, secondo quanto stabilito dall'art. 3 comma 3 dell'allegato schema di Accordo;

- di dare mandato alla Direzione regionale Industria ad espletare tutti gli adempimenti amministrativi necessari per addvenire alla stipula dell'Accordo di programma, ivi compresa l'adozione dell'impegno di spesa relativo;

- di dare mandato al Presidente della Giunta regionale od ad un Assessore dal medesimo delegato a sottoscrivere l'Accordo di programma in questione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 75-13409

**L.R. 15/97. Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di euro 396.000,00 sul capitolo 25442 del bilancio 2004 per i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della funivia "Stresa-Alpino - Mottarone"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare ed assegnare alla Direzione Trasporti la somma di euro 396.000,00 sul capitolo 25442 del bilancio 2004 (n. 101402/Acc.), quale contributo straordinario, a favore del Comune di Stresa, per il finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria, ammodernamento e messa in sicurezza dell'impianto funiviario "Stresa - Alpino - Mottarone" (l.r. 15/97);

che la somma di euro 396.000,00 è destinata ad interventi sui carrelli ed alla realizzazione di nuovi dispositivi frenanti da installare sulle vetture dell'impianto funiviario in oggetto, ed a lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'impianto stesso;

che il contributo sarà erogato al comune di Stresa a seguito di istanza agli uffici della Direzione Trasporti, e di una dichiarazione del Responsabile del Procedimento che attesti l'avvenuta esecuzione delle opere ed il collaudo funzionale delle stesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 77-13411

**P.I.C. Interreg III A 2000-2006 Italia-Francia (ALCO-TRA) - Riduzione accantonamenti e prenotazioni (capitoli 23276/04 e 23276/05)**

(omissis)

accantonamento	Capitolo/anno	DGR	Da euro	A euro	differenza
100177	23276/2004	30-10538 del 29/09/2003	1.596.010,40	1.011.230,40	- 584.780,00
100206	23276/2004	36-10854 del 03/11/2003	197.580,00	0,00	- 197.580,00
100068	23276/2005	36-10854 del 03/11/2003	1.044.826,00	894.826,00	- 150.000,00
100067	23276/2005	36-10854 del 03/11/2003	806.032,50	598.631,00	- 207.401,50
100105	23276/2005	40-11758 del 16/02/2004	2.009.587,60	1.788.087,60	- 221.500,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 79-13412

**L.R. 70/96. Integrazione e modifiche alla D.G.R. n. 70-13173 del 26/07/2004 concernente l'approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare in via definitiva i piani di prelievo nei comprensori CA VCO1, VCO2 e VCO3, così come previsti nella D.G.R. n. 70-13173 del 26/07/2004;

- di sostituire la dizione "tagliandi madre-figlia" di cui all'Allegato B lettera A) punto 3 della suddetta D.G.R. con la dizione "tagliandi";

- di chiudere con effetto immediato il prelievo del camoscio nel distretto Alta Valle nel CA TO2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 80-13413

**Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di una ACS nel territorio di competenza dell'ATC CN 2**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, il Comitato di gestione dell'ATC CN 2 ad istituire, in via sperimentale, l'area a caccia specifica denominata Merlino, ubicata in Comune di Caramagna Piemonte

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

sulla base delle considerazioni espresse in premessa,  
- di ridurre i sotto elencati accantonamenti e prenotazioni:

(CN) di complessivi ha 160. L' ACS cui sopra si accenna è istituita per la stagione venatoria 2004/2005.

Alla scadenza dell'ACS istituita con il presente provvedimento l'ATC CN 2 dovrà trasmettere al competente ufficio regionale i dati censuali relativi alle specie oggetto di tutela nella ZRC 18 limitrofa all'area in questione. La predetta ACS potrà, pertanto, essere confermata sino al 2008, anno di scadenza del Piano faunistico venatorio provinciale, solo in presenza di significativi e documentati risultati attestanti l'incremento delle specie oggetto di tutela nella ZRC 18, la riduzione dei danni alle produzioni agricole e l'assenza di interferenze con le attività antropiche che si svolgono nei territori inclusi o limitrofi all'ACS.

La fruizione dell'ACS in questione è consentita nel rispetto del Regolamento, proposto dal Comitato di gestione dell'ATC CN 2 ed agli atti del competente Settore Caccia e Pesca, opportunamente integrato con le seguenti prescrizioni:

\* il responsabile della squadra dovrà preventivamente comunicare lo svolgimento delle battute che si svolgeranno all'interno dell'ACS a mezzo fax al personale di vigilanza provinciale o volontario. L'ATC CN2 deve predisporre un registro in cui annotare il giorno ed i nominativi dei cacciatori ammessi alle battute nell'area in questione. Tale registro dovrà essere presentato agli agenti degli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;

\* alla scadenza dell'ACS, istituita con il presente provvedimento, l'ATC CN 2 dovrà trasmettere al competente ufficio regionale i dati censuali relativi alle specie oggetto di tutela nella ZRC limitrofa all'area in questione. La predetta ACS potrà, pertanto, essere confermata sino al 2008, anno di scadenza del Piano faunistico venatorio provinciale, solo in presenza di significativi e documentati risultati attestanti l'incremento delle specie oggetto di tutela nella ZRC, la riduzione dei danni alle produzioni agricole e l'assenza di interferenze con le attività antropiche nei territori inclusi o limitrofi all'ACS;

\* la Provincia, cui il presente provvedimento sarà trasmesso, è invitata ad adottare tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione dell'ACS in questione da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

Il perimetro dell'ACS deve essere delimitato da apposite tabelle, riportanti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. L'apposizione e la manutenzione delle tabelle compete all'ATC CN 2.

La Provincia di Cuneo, cui la presente determinazione sarà trasmessa per gli adempimenti di competenza, è invitata, per i motivi esposti in premessa, ad adottare tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione dell'ACS in questione da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2004, n. 81-13414

**Proroga dei termini della convenzione in data 05/02/2003 repertorio n. 7752 relativa all'affidamento della gestione degli impianti di bonifica ed irrigazione di Mazzè Canavese all'Associazione Irrigazione Est Sesia di cui alla D.G.R. n. 7-8217 del 20/01/03**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa,

di prorogare la validità della convenzione relativa all'affidamento della gestione degli impianti di Mazzè Canavese, di cui alla D.G.R. n. 7-8217 in data 20 gennaio 2003, sino alla data della stipula della concessione tra Regione Piemonte e Coutenza Canali Cavour per la realizzazione dei lavori di completamento, riforma e conseguente gestione degli impianti di Mazzè Canavese, e comunque non oltre la data del 14 marzo 2005;

di autorizzare la Direzione Territorio Rurale ad approvare il nuovo cronoprogramma relativo ai lavori per il completamento e la riforma degli impianti di Mazzè Canavese.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 ottobre 2004, n. 24-13533

**Piano di investimenti del trasporto pubblico locale in Piemonte. Criteri generali e modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile impiegato nell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale. Accantonamento a favore della Direzione regionale Trasporti delle somme di euro 7.000.000,00 sul cap. 25340/2004 e di euro 8.475.000,00 sul cap. 25185/2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano di investimenti in materiale rotabile da utilizzarsi per il trasporto pubblico locale in Piemonte, nei limiti dell'importo di euro 5.182.800,00 (cinquemilioni-centottantaduemilaottocento/00), per proseguire l'ammmodernamento del materiale rotabile ferroviario da attuarsi attraverso l'acquisto di materiale nuovo, e di euro 10.917.192,93 (diecimilioni novecentodiciassettemilac-

tonovantadue/93) per l'erogazione di contributi agli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000, da destinarsi agli Enti e Aziende di trasporto per il rinnovo ed il potenziamento del parco autobus destinato al servizio di trasporto pubblico locale, per un onere complessivo di euro 16.099.992,93;

- di far fronte al Piano di investimenti in materiale rotabile di cui al punto precedente attraverso l'accantonamento a favore della Direzione regionale Trasporti, della somma di euro 7.000.000,00 (settemilioni/00) sul cap. 25340/2004 (n. 101465/Acc.) e di euro 8.475.000,00 (ottomilioniquattrocentosettantacinquemila/00) sul cap. 25185/2004 (n. 101468) del bilancio regionale, per un importo complessivo pari a euro 15.475.000,00 (quindici milioniquattrocentosettantacinquemila/00); i restanti euro 624.992,93, necessari per il completamento del finanziamento del Piano, saranno disponibili con la reinscrizione a bilancio, sul capitolo 25193, della somma di residuo non impegnato dei contributi erogati con D.G.R. n. 97-29586 del 1° marzo 2000 per il piano di investimenti nel trasporto pubblico locale in Piemonte ai sensi della L. 194/98 ed assegnati all'ex FS S.p.A. (oggi Trenitalia S.p.A.) per il finanziamento di materiale rotabile nuovo; le somme accantonate saranno liquidabili entro l'anno in corso;

- di approvare i criteri generali, le caratteristiche di allestimento dei veicoli e le modalità di contribuzione e di gestione del Piano da parte degli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000 così come specificato in premessa;

- di consentire, pur nel rispetto del criterio dei rapporti di sostituzione tra nuovi autobus acquistati ed autobus dimessi espressi in premessa, il differimento dell'alienazione dal parco aziendale dei veicoli sostituiti entro e non oltre il 30 aprile 2006;

- di autorizzare la Direzione regionale Trasporti a provvedere alla determinazione dirigenziale, secondo modalità, contenuti e tempi specificati in premessa, per l'assegnazione delle risorse agli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO 1

## PREZZI MASSIMI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI DEGLI AUTOBUS INTERURBANI

Classe bus	Costo unitario listino comprensivo di impianto di climatizzazione dell'aria(1) €	Costo indicatori (2) €	Totale costi ammessi $0,90 \times (1+2)$ €	Contributo %	Contributo unitario €	Costo attrezz. accessibilità disabili Contributo 100% €	Contributo totale unitario €
Corto	185.000	6.198	172.078,20	50	86.039,10	19.050	105.089,10
Medio	213.000	6.198	197.278,20	50	98.639,10	19.050	117.689,10
Normale	228.500	6.198	211.228,20	50	105.614,10	19.150	124.764,10
Lungo	233.000	6.198	215.278,20	50	107.639,10	19.150	126.789,10
Extra Lungo (fino a 13m)	240.000	6.198	221.578,20	50	110.789,10	19.150	129.939,10
Extra Lungo (da 13m fino a 15m)	305.545	6.198	280.568,70	50	140.284,35	19.150	159.434,35

## PREZZI MASSIMI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI DEGLI AUTOBUS SUBURBANI

Classe bus	Costo unitario listino comprensivo di impianto di climatizzazione dell'aria(1) €	Costo indicatori (2) €	Totale costi ammessi $0,90 \times (1+2)$ €	Contributo %	Contributo unitario €	Costo attrezz. accessibilità disabili Contributo 100% €	Contributo totale unitario €
Corto	209.700	6.198	194.308,20	50	97.154,10	13.400	110.554,10
Medio	226.600	6.198	209.518,20	50	104.759,10	13.400	118.159,10
Normale 10m	247.900	6.198	228.688,20	50	114.344,10	13.400	127.744,10
Lungo 12m	279.750	6.198	257.353,20	50	128.676,60	13.400	142.076,60
Snodato 18m	437.700	6.198	399.508,20	50	199.754,10	13.400	213.154,10

## PREZZI MASSIMI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI DEGLI AUTOBUS URBANI

Classe bus	Costo unitario listino comprensivo di impianto di climatizzazione dell'aria(1) €	Costo indicatori (2) €	Totale costi ammessi $0,90 \times (1+2)$ €	Contributo %	Contributo unitario €	Costo attrezz. accessibilità disabili Contributo 100% €	Contributo totale unitario €
Corto	206.000	6.198	190.978,20	50	95.489,10	13.400	108.889,10
Medio	222.400	6.198	205.738,20	50	102.869,10	13.400	116.269,10
Normale 10m	243.600	6.198	224.818,20	50	112.409,10	13.400	125.809,10
Lungo 12m	276.850	6.198	254.743,20	50	127.371,60	13.400	140.771,60
Snodato 18m	433.900	6.198	396.088,20	50	198.044,10	13.400	211.444,10

Deliberazione della Giunta Regionale 4 ottobre 2004, n. 29-13538

**L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Cerrione (BI). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Cerrione, in Provincia di Biella, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 10 in data 19.2.2003, n. 31 in data 11.6.2003 e n. 15 in data 25.3.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 17.9.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

**ART. 2**

La documentazione costituente la Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Cerrione, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n. 10 in data 19.2.2003 e n. 31 in data 11.6.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa  
 - Elab. Relazione Geologico-Tecnica  
 - Elab. Norme Tecniche di Attuazione  
 - Tav.1 Corografia in scala 1:25.000  
 - Tav.2 Sviluppi del PRGC classi di uso del suolo e piano della viabilità sistemazione idrogeologica in scala 1:7000

- Tav.2A Sviluppi del PRGC classi di uso del suolo e piano della viabilità sistemazione idrogeologica con evidenziazioni delle aree soggette a variazione di destinazioni d'uso con la presente Variante (tavola del PRG vigente) in scala 1:7000

- Tav.2B Osservazioni al progetto preliminare di PRGC in scala 1:7000

- Tav.3 Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento nei nuclei di antica formazione in scala 1:1000

- Tav.4 Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento - Cerrione - in scala 1:2000

- Tav.4A Sviluppi di PRGC classificazione delle zone di insediamento commerciale - Cerrione - in scala 1:2000

- Tav.4B Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento con evidenziazione delle aree soggette a variazioni di destinazione d'uso con la presente variante - Cerrione - (tavola del PRG vigente) in scala 1:7000

- Tav.5 Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento - frazione Vergnasco Zanga - in scala 1:3000

- Tav.5A Sviluppi di PRGC classificazione delle zone di insediamento commerciale frazione Vergnasco Zanga in scala 1:2500

- Tav.5B Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento con evidenziazione delle aree soggette a variazioni di destinazioni d'uso con la presente variante - frazione Vergnasco-Zanga-(tavola del PRG vigente) in scala 1:2500

- Tav.6 Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento - frazione Magnonevolo- in scala 1.2000

- Tav.6 Sviluppi di PRGC classificazione delle zone di insediamento commerciale - frazione Magnonevolo- in scala 1:2000

- Tav.6B Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento con evidenziazione delle aree soggette a variazioni di destinazioni d'uso con la presente variante-frazione Magnonevolo- in scala 1:2000

- Tav.7 Sviluppi del PRGC tavola riepilogativa di zona delle aree e tipi di intervento

- Tav.2T Scheda C della Circolare PGR n.16-URE in data 18 luglio 1989

- Tav.3R Scheda quantitativa dei dati urbani

- Tav.G1 Carta Geolitologica in scala 1:10000

- Tav.G2 Carta Geomorfologica in scala 1:10000

- Tav.G3 Carta Geoidrologica e della soggiacenza della falda libera in scala 1:10000

- Tav.G4 Carta dell'acclività in scala 10000

- Tav.G5 Carta Litotecnica in scala 1:10000

- Tav.G6 Carta della dinamica fluviale del reticolo minore e delle opere idrauliche in scala 1:10000

- Tav.G7 Carta dell'evoluzione dell'alveo dei torrenti Elvo ed Olobbia (1986-1997)

- Tav.G8 Carta di sintesi in scala 1:5000

- Tav.A Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento - Cerrione- in scala 1:2000

- Tav.B Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento-frazione Vergnasco Zanga in scala 1:3000

- Tav.C Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento-frazione Magnonevolo- in scala 1:2000

- Tav.D Sviluppi del PRGC classi di uso del suolo e piano della viabilità - sistemazione idrogeologica in scala 1:7000

- Deliberazione consiliare n. 15 in data 25.3.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa

- Elab. Relazione Geologico-Tecnica

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione

- Tav.1 Corografia in scala 1:25.000

- Tav.2 Sviluppi del PRGC classi di uso del suolo e piano della viabilità - sistemazione idrogeologica in scala 1:7000

- Tav.2A Sviluppi del PRGC classi di uso del suolo e piano della viabilità sistemazione idrogeologica con evidenziazioni delle aree soggette a variazione di destinazioni d'uso con la presente Variante (tavola del PRG vigente) in scala 1:7000

- Tav.3 Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento nei nuclei di antica formazione in scala 1:1000

- Tav.4 Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento - Cerrione - in scala 1:2000

- Tav.4B Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento con evidenziazione delle aree soggette a variazioni di destinazione d'uso con la presente variante - Cerrione - (tavola del PRG vigente) in scala 1:7000

- Tav.5 Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento - frazione Vergnasco Zanga - in scala 1:3000

- Tav.5B Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento con evidenziazione delle aree soggette a variazioni di destinazioni d'uso con la presente variante - frazione Vergnasco-Zanga-(tavola del PRG vigente) in scala 1:2500

- Tav.6 Sviluppo del PRGC aree e tipi di intervento - frazione Magnonevolo- in scala 1.2000

- Tav.6B Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento con evidenziazione delle aree soggette a variazioni di destinazioni d'uso con la presente variante-frazione Magnonevolo- in scala 1:2000

- Tav.7 Sviluppi del PRGC tavola riepilogativa di zona delle aree e tipi di intervento
- Tav.2T Scheda C della Circolare PGR n.16-URE in data 18 luglio 1989
- Tav.3R Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav.A Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento - Cerrione- in scala 1:2000
- Tav.B Sviluppi del PRGC aree e tipi di intervento- frazione Vergnasco Zanga in scala 1:3000
- Tav. CSviluppi del PRGC aree e tipi di intervento- frazione Magnonevolo- in scala 1:2000
- Tav .DSviluppi del PRGC classi di uso del suolo e piano della viabilità - sistemazione idrogeologica in scala 1:7000
- Elab. Verifica di compatibilità acustica relazione descrittiva.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Allegato alla deliberazione  
n. 29-13538 del 4-10-2004  
Segretario della Giunta

Data 17 SET. 2004

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 29-13538 in data 4/10/2004 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. del Comune di CERRIONE di cui alla D.C. n. 15 del 25.03.'04

#### Elenco modifiche introdotte "ex officio"

##### Azzonamento

- Tavv. nn. 2, 6, C, D
- stralciare le due aree per insediamenti terziari BP2 adiacenti all'area D1 - poste a sud-ovest della frazione Magnonevolo tra la strada statale 143 e la ferrovia, riconducendole alla destinazione d'uso dello strumento urbanistico vigente;
- stralciare l'area per insediamenti produttivi D1 a valle del depuratore in frazione Magnonevolo, riconducendola alla destinazione dello strumento urbanistico vigente.

##### Norme Tecniche Attuazione

#### Art. 47, p.to 1

Inserire in calce la seguente prescrizione:

"Nella prevista area BR in località Magnonevolo così come individuata e descritta al p.to 2.5 dell'elaborato Verifica di Compatibilità Acustica, in cui è presente un accostamento critico, l'attivazione degli interventi è vincolata alla preventiva risoluzione delle problematiche acustiche".

#### Art. 48, p.to 1

Inserire in calce la seguente prescrizione:

"Nella prevista area C1 in località Magnonevolo, così come individuata e descritta al p.to 2.5 dell'elaborato Verifica di Compatibilità Acustica in cui è presente un accostamento critico, l'attivazione degli interventi è vincolata alla preventiva risoluzione delle problematiche acustiche".

## Art. 50, p.to 2

Inserire in calce le seguenti prescrizioni:

“Relativamente all’area posta a valle del depuratore in frazione Magnonevolo, in cui già si svolge su gran parte di essa l’attività di lavorazione del materiale lapideo, la destinazione d’uso dovrà riguardare esclusivamente la lavorazione del materiale lapideo e le nuove potenzialità edificatorie per detta attività non dovranno superare i 3.000 mq. di superficie coperta.”.

“Nella prevista area D2 in località Vergnasco, così come individuata e descritta al p.to 2.2 dell’elaborato Verifica di Compatibilità Acustica in cui è presente un accostamento critico, l’attivazione degli interventi è vincolata alla preventiva risoluzione delle problematiche acustiche”.

## Art. 52

Inserire in calce la seguente prescrizione:

“Nella prevista area S in località Vergnasco ed S in località Magnonevolo, così come individuate e descritte rispettivamente ai p.ti 2.2 e 2.5 dell’elaborato Verifica di Compatibilità Acustica in cui è presente un accostamento critico, l’attivazione degli interventi è vincolata alla preventiva risoluzione delle problematiche acustiche”.

Il Responsabile del Settore Urbanistico  
Territoriale - Area Provincia di Biella  
*arch. Ennes FASSONE*

Il Direttore Regionale  
*arch. Franco FERRERO*

Deliberazione della Giunta Regionale 4 ottobre 2004, n. 30-13539

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Strambino (TO). Approvazione del Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi relativo all'area ES.3/41 e della contestuale variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi degli artt. 17, 40 e 42 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi relativo all'area ES.3/41 e la contestuale variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottati dal Comune di Strambino, in Provincia di Torino, con deliberazioni consiliari n. 15 in data 11.3.2003, n. 30 in data 22.7.2003, con le modifiche e le integrazioni apportate in sede di deliberazione consiliare n. 10 in data 22.3.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 25.6.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

**ART. 2**

Di decidere in merito all'osservazione presentata a seguito della pubblicazione degli atti dello Strumento Urbanistico Esecutivo, in variante al Piano Regolatore Generale vigente, del Comune di Strambino, secondo quanto specificato in narrativa.

**ART. 3**

Di stabilire in anni 10, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato lo Strumento Urbanistico Esecutivo in argomento ed i termini entro cui, a norma di legge, dovranno essere esplesate le procedure di acquisizione delle aree.

**ART. 4**

La documentazione relativa al Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi relativo all'area ES.3/41 ed alla contestuale variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Strambino, debitamente vista, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 15 in data 11.3.2003, rettificata e integrata con deliberazione consiliare n. 30 in data 22.7.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati afferenti il Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi

- Elab. Relazione tecnico-illustrativa
- Elab. Relazione di compatibilità ambientale
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione
- Tav.1 Inquadramento urbanistico, in scale 1:1.000, 1:2.000, 1:10.000 e 1:25.000
- Tav.2 Organizzazione strutturale di Piano, in scale 1:1.000 e 1:500
- Tav.3 Planimetria generale di Piano, in scala 1:500
- Tav.4 Opere di urbanizzazione - organizzazione infrastrutturale, in scala 1:500
- Tav.5 Opere di urbanizzazione - Reti tecnologiche, in scala 1:500;

Elaborati afferenti la contestuale variante al vigente P.R.G.C.

- Elab. Relazione tecnico-illustrativa
- Elab. Relazione geologico-tecnica relativa all'area oggetto di variante al PRGC

- Tav.3.1 Sviluppi del Piano Regolatore Generale - aree urbanizzate e dintorni di pertinenza ambientale - Strambino capoluogo, in scala 1:2.000 - 2° variante parziale ai sensi dell'art.17 comma 7 LR.56/77 smi

- Tav.3.1 Sviluppi del Piano Regolatore Generale - aree urbanizzate e dintorni di pertinenza ambientale - Strambino capoluogo, in scala 1:2.000 - variante contestuale del P.R.G.C.

- Elab. Allegato alle Norme tecniche di attuazione - Tabulati in vigore

- Elab. Allegato alle Norme tecniche di attuazione - Tabulati a seguito della variante;

- Deliberazione consiliare n. 10 in data 22.3.2004, esecutiva ai sensi di legge (comprensiva delle controdeduzioni Comunali alle osservazioni Regionali), con allegati i seguenti elaborati modificati conseguentemente ai rilievi Regionali e sostitutivi dei corrispondenti precedentemente adottati:

Elaborati afferenti il Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione
- Tav.1 Inquadramento urbanistico, in scale 1:1.000, 1:2.000, 1:10.000 e 1:25.000

Elaborati afferenti la contestuale variante al vigente P.R.G.C.

- Tav.3.1 Sviluppi del Piano Regolatore Generale - aree urbanizzate e dintorni di pertinenza ambientale - Strambino capoluogo in scala 1:2.000 - variante contestuale del P.R.G.C..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica **Allegato alla deliberazione n. 30-13539 del 10/10/2004**  
 Direzione19@regione.piemonte.it Il Segretario della Giunta

Data 25.06.2004

Protocollo

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-13539 in data 4/10/2004** relativo all'approvazione del Piano per Insediamenti Produttivi dell'area ES.3/41 e della contestuale Variante al P.R.G.C. vigente predisposte dal Comune di Strambino con DD.CC. n.15 del 11.03.2003, n.30 del 22.07.2003 e n. 10 del 22.03.2004.

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" alle Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P., ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della L.R. 5.12.1977 n.56 e s.m.i..**

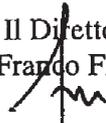
#### **Articolo 10 - Vincoli all'edificazione**

aggiungere all'ultimo comma, dopo le parole "...direttrice di sviluppo prestabilita.", la seguente disposizione "Pertanto, anche in coerenza con quanto prescritto all'ultimo comma del precedente art. 9, l'attivazione degli interventi sul comparto b) è subordinata all'avvenuto rilascio dei titoli autorizzativi ad edificare relativi all'intera capacità edificatoria del comparto a)";  
 introdurre al termine dell'articolo la seguente prescrizione "In sede esecutiva dovranno essere rispettate le raccomandazioni e valutazioni espresse nella relazione geologico tecnica specifica per l'area ES.3/41, con particolare riferimento alla necessità di far precedere la fase progettuale da un'accurata indagine per accertare le capacità portanti del terreno, in coerenza a quanto stabilito dal D.M. 11.3.88."

#### **Articolo 12 - Destinazione d'uso nelle aree comprese nel P.I.P.**

aggiungere al termine del secondo capoverso del comma 1, dopo le parole "...con superficie massima di 150 mq", la precisazione "...di S.L.P., comprensiva anche della superficie di vendita."

Il Responsabile del Settore  
 Territoriale - Provincia di Torino  
 arch. Maurizio YETERE

Il Direttore  
 arch. Franco FERRERO  


Deliberazione della Giunta Regionale 4 ottobre 2004, n. 33-13542

**Legge regionale 13 ottobre 2003, n. 26. Istituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità'. Istruzioni di applicazione della legge**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. ai sensi degli articoli 2 e 11 della legge regionale 13 ottobre 2003 n. 26 sono approvate le istruzioni per l'applicazione della legge di cui all'allegato A "Istruzioni di applicazione della legge regionale 13 ottobre 2003" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. La Direzione n. 11 Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura dell'Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità, Settore Politiche Comunitarie, è incaricata:

\* di predisporre, con la collaborazione dell'Istituto di ricerche economiche e sociali del Piemonte (IRES), la Nota metodologica per la delimitazione da parte della Provincia o delle Province interessate delle aree dei distretti agroalimentari di qualità e lo Schema metodologico di elaborazione del piano di distretto entro il 31 ottobre 2004;

\* dell'istruttoria delle proposte provinciali di delimitazione delle aree distrettuali;

\* dell'istruttoria dei piani di distretti;

\* di mantenere i rapporti con l'Istituto di ricerche economiche e sociali del Piemonte (IRES), secondo la previsione dell'articolo 9 della legge;

\* di ogni altra necessità ai fini dell'attuazione della legge, compreso il coordinamento delle strutture regionali interessate.

3. Le Province possono avvalersi del supporto tecnico dell'Istituto di ricerche economiche e sociali del Piemonte (IRES) ai sensi dell'articolo 9 della legge, nei termini fissati in apposita convenzione tra l'IRES e la Regione Piemonte.

4. Si incarica la Direzione n. 11 Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura dell'Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità di stipulare con l'Istituto di ricerche economiche e sociali del Piemonte (IRES) apposita convenzione nel rispetto della previsione dell'articolo 9 della legge (Supporto tecnico). In specifico la convenzione prevedrà la redazione di una rendicontazione sullo stato di attuazione della legge (articolo 10, "Monitoraggio") dopo un anno dall'attivazione dei distretti. Al termine della prima sperimentazione di tre anni sarà predisposta un'ulteriore relazione relativa allo stato di attuazione della legge.

5. La Giunta Regionale si riserva di indicare il limite di spesa regionale destinata al finanziamento dei piani di distretto con proprio atto deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**ISTRUZIONI OPERATIVE LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 2003 N. 26**

1. I progetti d'innovazione riguardano, con riferimento ai differenti requisiti dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità, come specificati dagli articoli 3 e 4 della legge, iniziative esemplari, aventi carattere "pi-

lota", trasferibili e sostenibili economicamente e dal punto di vista ambientale, in grado di agevolare il consolidamento di più strette relazioni culturali, sociali ed economiche tra i soggetti locali e di accrescere la capacità competitiva, l'immagine e l'identità del distretto (e, cioè, di imprese, prodotti e servizi e territorio distrettuali), mediante:

\* la riduzione dei costi di produzione e dei costi di transazione;

\* la promozione della multifunzionalità delle imprese agricole;

\* il miglioramento della qualità commerciale di prodotti e dei servizi locali;

\* l'organizzazione e la qualificazione dell'offerta dei prodotti e dei servizi;

\* l'integrazione orizzontale tra le imprese dello stesso settore e quella verticale nell'ambito delle filiere produttive;

\* la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e produttive locali;

\* la salvaguardia dell'ambiente.

2. Si individuano, di massima, i progetti d'innovazione, nelle tre categorie delle iniziative aziendali, delle iniziative interaziendali e delle iniziative di servizio che a loro volta specificatamente raggruppano le seguenti tipologie d'intervento:

*A) Progetti di innovazione aziendale*

a.1) investimenti in macchinari ed attrezzature nelle imprese agricole, in grado di favorire l'integrazione con le altre imprese di filiera o la vendita diretta da parte delle imprese agricole distrettuali;

a.2) investimenti in macchinari ed attrezzature nelle imprese del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, in grado di favorire l'integrazione con le altre imprese di filiera e l'accesso al mercato dei prodotti locali;

a.3) investimenti in macchinari ed attrezzature nelle imprese agricole necessarie alla corretta manutenzione e cura dell'ambiente, del paesaggio e del territorio del distretto, anche nelle premesse e unicamente nell'ambito di progetti collettivi di adeguata dimensione spaziale in cui siano coinvolti enti locali;

a.4) progetti di conservazione di fabbricati rurali, manufatti e loro pertinenze, che rivestono uno specifico interesse tipologico, costruttivo e culturale, effettuati da aziende agricole nel contesto della realizzazione di itinerari eno-gastronomici e culturali e di fruizione turistica dello spazio rurale nonché nell'ambito di progetti di promozione dei prodotti e del territorio;

a.5) interventi di ristrutturazione ed ampliamento di fabbricati rurali, senza possibilità di modifica della destinazione d'uso, subordinato al mantenimento delle coltivazioni tradizionali e del paesaggio circostante, nel rispetto della cultura agricola e paesaggistica locale;

*B) Progetti di innovazione interaziendali*

b.1) realizzazione di centri di stoccaggio, confezionamento e commercializzazione per una gestione dei flussi di prodotti finiti provenienti da imprese agricole o da imprese della trasformazione e commercializzazione.

b.2) spazi di vendita interaziendale, unicamente nel caso di distretti rurali;

*C) Progetti di innovazione di servizio*

c.1) attività di formazione professionale rivolta ad operatori del distretto, specificamente indirizzata a favorire la circolazione delle informazioni e l'attuazione dei progetti di innovazione;

c.2) attività di ricerca e di sviluppo precompetitivo, a servizio di una pluralità di imprese e da realizzare preferibilmente presso centri di ricerca locali;

c.3) creazione o sviluppo di laboratori locali per la ricerca di nuove tecnologie;

c.4) piani di fattibilità finalizzati all'utilizzo di fonti energetiche derivanti da prodotti agricoli o dal riutilizzo di sottoprodotti;

c.5) creazione o sviluppo di centri locali per servizi comuni alle imprese;

c.6) consulenza tecnica alle imprese per la definizione di accordi e partnership commerciali

c.7) consulenze per la definizione di disciplinari di produzione e realizzazione di dossier di accompagnamento per DOP e IGP, di cui al Reg. (CEE) n. 2081/92, e AS, di cui al Reg. (CEE) n. 2082/92;

c.8) consulenze per la definizione di marchi collettivi di qualità conformi alle disposizioni comunitarie, il cui metodo di conseguimento sia previsto da uno specifico disciplinare certificato da organismi di certificazione, accreditati secondo le norme della serie EN 45000;

c.9) consulenze e spese per certificazioni ISO serie 9000 e 14001, Vision 2000 e ISO 19011, di sistema comunitario di ecogestione e audit (Regolamento (CEE) 1836/93 e successive modificazioni e integrazioni, nonché di sistemi volontari di rintracciabilità di filiera e di filiera controllata e di sistemi di mercati internazionali (EUREP GAP, BRC E IFS), limitatamente agli interventi volti all'introduzione di tali sistemi nelle imprese ed al rilascio del primo certificato di conformità;

c.10) ricerche socio-economiche e di mercato, compresi studi di marketing territoriale;

c.11) azioni promozionali e campagne pubblicitarie dei prodotti agricoli ed agroalimentari;

c.12) istituzione e realizzazione di itinerari eno-gastronomici e culturali e di fruizione turistica dello spazio rurale, di ecomusei, di musei o strutture che valorizzano le produzioni agricole, agroalimentari ed enogastronomiche, sostenendo la crescita turistica, la conservazione e la diffusione della tipicità delle culture territoriali contadine, la conoscenza delle specificità dei prodotti e del territorio di produzione e la sua diffusione;

c.13) studi di fattibilità e interventi per la tutela e recupero delle risorse del territorio e del paesaggio rurale (compresa la sistemazione ed il rifacimento di muretti a secco e di terrazzamenti), realizzati con il concorso di enti pubblici e privati e finalizzati a favorire buone pratiche di gestione;

c.14) ricerca e sperimentazione di nuove tecniche di coltivazione finalizzate alla qualità e salubrità dei prodotti e dell'ambiente;

c.15) progetti di fattibilità con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria a livello locale;

c.16) progetti a favore dell'imprenditoria femminile in agricoltura.

Possono essere individuate altre tipologie di progetti di innovazione purché coerenti con:

- \* le finalità della legge;
- \* gli obiettivi dei relativi piani di distretto;
- \* la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

La Giunta regionale si riserva di modificare il precedente elenco dei progetti di innovazione in base a sopravvenute conoscenze ed esigenze e/o all'approvazione di nuove normative.

### 3. Non viene concesso alcun sostegno per:

- \* prodotti provenienti da paesi terzi;
- \* investimenti che contravvengano ai divieti ed alle restrizioni stabilite nelle organizzazioni di mercato; nello specifico non saranno ammessi a finanziamento investi-

menti che comportino il superamento delle limitazioni comunitarie esistenti nei diversi settori;

\* investimenti che riguardino la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione e sostituzione dei prodotti del latte e lattiero caseari;

\* investimenti azionali che contravvengano ai criteri di scelta degli investimenti nelle azioni agricole e nelle imprese del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

### 4. Documentazione e procedura per l'individuazione dei distretti rurali

La Provincia o le Province interessate presentano alla Giunta Regionale, Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità, Direzione n. 11 Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura, la proposta di delimitazione territoriale dei distretti rurali.

\* La proposta è costituita dai seguenti documenti:

\* delibera/e di delimitazione dell'area del distretto della Giunta/e provinciale/i;

\* relazione di sintesi finalizzata ad illustrare la corrispondenza ai requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a g) della legge (Requisiti per l'individuazione dei distretti rurali), nonché la strategia e gli obiettivi finalizzati allo sviluppo dell'area di distretto;

\* protocollo di intesa, sottoscritto dalle rappresentanze economiche, sociali ed istituzionali dell'area, attestante la comune volontà di procedere alla ricerca di una progettualità economica e territoriale, basata su un approccio integrato e suscettibile di generare uno sviluppo autogeno e sostenibile.

La relazione di sintesi deve contenere, altresì, la descrizione delle motivazioni tenute presenti dalla Provincia o dalle Province interessate per giungere alla proposta di delimitazione dell'area del distretto, accompagnata dai relativi elaborati statistici e cartografici.

#### 4.1 Individuazione dei distretti rurali da parte della Giunta regionale

La Giunta Regionale, nel caso di ammissibilità della proposta di delimitazione della Provincia o delle Province interessate, individua, con apposita deliberazione, il distretto, sentita la Commissione consiliare competente. Qualora ricorrano le circostanze, la Giunta Regionale nell'atto deliberativo provvede, sentite le Province interessate, a modificare la delimitazione dell'area del distretto proposta nella relazione di sintesi dalla Provincia o dalle Province interessate e/o ad avanzare osservazioni sui altri contenuti della relazione stessa.

### 5. Documentazione e procedura per l'individuazione dei distretti agroalimentari di qualità

La Provincia o le Province interessate presentano alla Giunta Regionale, Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità, Direzione n. 11 Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura, la proposta di delimitazione dell'area del distretto agroalimentare di qualità.

La proposta è costituita dai seguenti documenti:

\* delibera/e di delimitazione dell'area del distretto della Giunta/e provinciale/i;

\* relazione di sintesi finalizzata a dimostrare che l'area delimitata possiede le caratteristiche di cui all'articolo 4, comma 1, lettere da a) ad e) della legge (Requisiti per l'individuazione dei distretti agroalimentari di qualità);

\* protocollo di intesa, sottoscritto dalle rappresentanze economiche, sociali ed istituzionali dell'area, attestante la comune volontà di procedere alla ricerca di una progettualità economica e territoriale, basata su un approccio integrato e suscettibile di generare uno sviluppo sostenibile.

La relazione di sintesi deve contenere altresì la descrizione dei metodi e dei criteri adottati dalla Provincia o dalle Province interessate per giungere alla proposta di delimitazione dell'area del distretto, accompagnata dai relativi elaborati statistici e cartografici.

5.1 Individuazione dei distretti agroalimentari di qualità da parte della Giunta regionale

La Giunta Regionale, nel caso di ammissibilità della proposta di delimitazione della Provincia o delle Province interessate, individua, con apposita deliberazione, il distretto, sentita la Commissione consiliare competente. Qualora ricorrano le circostanze, la Giunta Regionale nell'atto deliberativo provvede, sentite le Province interessate, a modificare la delimitazione dell'area del distretto proposta nella relazione di sintesi dalla Provincia o dalle Province interessate e/o ad avanzare osservazioni su altri contenuti della relazione stessa.

Individuazione della Provincia capofila

In presenza nei distretti di più Province, esse individuano la Provincia capofila a cui compete il compito di raccordare le attività nella fase di costituzione del distretto e delle successive attività del distretto.

6. *Elaborazione del piano di distretto agroalimentare di qualità e rurale*

La provincia o le province interessate, successivamente alla deliberazione della Giunta regionale di individuazione del distretto, elaborano il piano di distretto, che comprende almeno tutti i contenuti dell'articolo 7 comma 2 della legge e si articola per obiettivi globali, specifici ed operativi.

I progetti di innovazione, scelti in coerenza con gli obiettivi del piano, sono posti in ordine di priorità, con l'indicazione dei criteri e metodi utilizzati nel processo decisionale.

I progetti di innovazione sono definiti in termini di:

- tipologie prescelte, ai sensi di quanto riportato al precedente punto 2;
- indicatori fisici di realizzazione;
- cronoprogramma;
- dimensionamento finanziario (costo totale e costo pubblico);
- fonti di finanziamento.

7. *Partecipazione alla elaborazione del piano di distretto*

Le province interessate assicurano la partecipazione all'elaborazione del piano di distretto delle istituzioni locali e delle rappresentanze economiche e sociali del territorio distrettuale, mediante forme permanenti di dialogo istituzionale e di concertazione.

8. *Adozione del piano di distretto da parte della Provincia*

La provincia o le province interessate provvedono ad adottare, con deliberazione della Giunta provinciale, il piano di distretto ed a trasmetterlo alla Giunta regionale, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità, Direzione n. 11 Programmazione Valorizzazione dell'agricoltura.

9. *Approvazione del piano di distretto da parte della Regione*

La Giunta regionale, a seguito di istruttoria realizzata dalla Direzione n. 11 Programmazione Valorizzazione dell'agricoltura dell'Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità e sentita la Commissione consiliare competente, approva con propria deliberazione il piano di distretto qualora ammissibile entro novanta giorni dalla sua ricezione. In caso di particolare complessità istruttoria il termine è prorogato.

10. *Proposta da parte di provincia/e di delimitazione di area da connettere a distretto già individuato dalla Regione*

La provincia o le province interessate possono presentare alla Giunta Regionale, Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità, Direzione n. 11 Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura, proposta di delimitazione di area da connettere a un distretto rurale od ad un distretto agroalimentare di qualità già individuato dalla Giunta Regionale stessa, purché la elaborazione del relativo piano di distretto non sia ancora formalmente iniziata.

La proposta è costituita dai seguenti documenti:

- \* delibere di delimitazione dell'area delle Giunte provinciali interessate;
- \* relazione di sintesi finalizzata a dimostrare che l'area delimitata presenta sia i requisiti previsti dalla legge per la individuazione delle aree distrettuali e sia legami funzionali e strutturali con un distretto già individuato dalla Regione;

\* protocollo di intesa, sottoscritto dalle rappresentanze economiche, sociali ed istituzionali dell'area produttiva in oggetto, attestante la comune volontà di procedere alla ricerca di una progettualità economica e territoriale, basata su un approccio integrato e suscettibile di generare uno sviluppo sostenibile e sull'intensificazione dei legami con il distretto già individuato dalla Regione.

La relazione di sintesi deve contenere altresì la descrizione dei metodi e dei criteri adottati dalla Provincia o dalle Province interessate per giungere alla proposta di delimitazione dell'area distrettuale, accompagnata dai relativi elaborati statistici e cartografici.

La Giunta Regionale, nel caso di ammissibilità della proposta di delimitazione della Provincia o delle Province interessate, individua, con apposita deliberazione, sentita la Commissione consiliare competente, l'area in oggetto come area distrettuale e dispone che l'area stessa costituisca parte integrante del distretto già individuato e che la elaborazione del piano di distretto avvenga congiuntamente tra tutte le province interessate. Qualora ricorrano le circostanze, la Giunta Regionale nell'atto deliberativo provvede, sentite le Province interessate, a modificare la delimitazione dell'area distrettuale proposta nella relazione di sintesi dalla Provincia o delle Province interessate e/o ad avanzare osservazioni sui altri contenuti della relazione stessa.

11. *Nota metodologica per la delimitazione da parte della Provincia o delle Province interessate delle aree dei distretti agroalimentari di qualità e rurale*

La Direzione n. 11 Programmazione Valorizzazione dell'agricoltura dell'Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità, con la collaborazione dell'IRES, definirà, sulla base della prima sperimentazione, delle effettive potenzialità di sviluppo delle aree piemontesi e nel rispetto dello spirito della legge regionale n. 26/03, una nota metodologica contenente metodi e criteri necessari per la delimitazione da parte della Provincia o delle Province interessate delle aree dei distretti agroalimentari di qualità e rurali.

Nelle more di predisposizione le proposte di delimitazione saranno valutate con riferimento alla conformità alla legge e alle istruzioni attuative. Per i distretti rurali, in fase di prima sperimentazione, si terrà conto dell'esperienza Leader plus.

12. *Schema di elaborazione del piano di distretto*

La Direzione n. 11 Programmazione Valorizzazione dell'Agricoltura dell'Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità, con la collaborazione dell'IRES, predisporrà uno schema metodologico a cui la provincia o le province

interessate si atterranno nell'elaborazione del piano di distretto. La Giunta regionale può chiedere che nello schema metodologico si specifichi ulteriormente per ciascun tipo di progetto di innovazione, di cui all'elenco riportato, i seguenti elementi:

- a) tipologie degli interventi ammissibili;
- b) spese ammissibili;
- c) beneficiari;
- d) agevolazioni previste (tipologia di aiuto, intensità di aiuto pubblico cofinanziabile, importi massimi e minimi di investimento ammissibili);
- e) condizioni di ammissibilità e requisiti;
- f) ogni altra indicazione utile all'operatività.

Nelle more dell'emanazione dello schema metodologico le proposte di costituzione di distretto e i piani di distretto saranno valutati in conformità alla legge e alle istruzioni applicative.

#### GESTIONE DEL PIANO DI DISTRETTO

Il piano di distretto costituisce il documento di programmazione locale ed esprime le esigenze che provengono dal territorio.

Le Province negli interventi di loro competenza, quali risultano dalla legge regionale 8 luglio 1999 n. 17, fanno riferimento al piano di distretto, con l'obbligo del rispetto delle disposizioni che regolano le risorse finanziarie.

La Regione, negli interventi di propria competenza, fa riferimento ai piani di distretto approvati nei limiti di spesa che la Giunta regionale individua con atto deliberativo.

Il compito di raccordo delle attività regionali è affidato al settore Politiche comunitarie, direzione n. 11 Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura.

#### MONITORAGGIO ATTIVITA' DEI DISTRETTI

Ai sensi dell'art. 10 della legge, dopo un anno dall'attivazione dei distretti sarà predisposta la prima rendicontazione sullo stato di attuazione della legge. Al termine di una sperimentazione triennale dalla costituzione dei distretti sarà predisposta un'ulteriore relazione relativa allo stato di attuazione della legge. A tal fine le Province annualmente trasmettono alla Regione - Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità, una rendicontazione sullo stato di attuazione della legge nei singoli distretti secondo schemi individuati nelle note metodologiche.

Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2004, n. 3-13587

**Bando per la concessione di contributi previsti dalla L.R. 23 marzo 2004 n.6 "Politiche regionali integrate in materia di sicurezza". Rettifica**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di approvare la modifica del bando che costituisce parte integrante della D.G.R. n 2 - 13416 " Approvazione bando per la concessione di contributi volti a finanziare progetti per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale" sostituendo, nell'elenco dei soggetti beneficiari, alla categoria " Associazioni iscritte all'albo regionale che operano sul territorio regionale nel campo sociale e nella valorizzazione del territorio", la categoria "Organizzazioni operanti nel privato sociale".

Il termine per la presentazione delle domande di concessione dei contributi è prorogato al giorno 13 novembre 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

*Il Bando relativo alla Deliberazione della Giunta Regionale sopra riportata, è pubblicato sul secondo supplemento al Bollettino Ufficiale n. 38 del 23 settembre 2004 (Ndr)*

Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2004, n. 60-13644

**L.R. 36/2003 - D.G.R. n. 47 - 13461 del 20/9/2004 D.G.R. n. 70 - 13579 del 4/10/2004 - D.D. n. 637 del 5/10/2004. Approvazione tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati in attuazione dell'" Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di iniziative sulle discipline della pallapugno e della pallatamburello - anno 2004"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le motivazioni espone in premessa, di approvare la tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati dai soggetti giuridici legittimati (Federazione italiana pallapugno e della Federazione italiana pallatamburello, Associazioni e Società sportive loro affiliate, Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, ai sensi della vigente normativa, Comuni, Comunità montane e collinari), allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che indica i valori (punteggi) da assegnare ai singoli elementi riportati all'interno della Relazione di ciascuna tipologia di attività sulla quale verte l'iniziativa o progetto, al fine di valutare le stesse iniziative e/o progetti che vengono presentati, in attuazione di quanto stabilito nell'" Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive, corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere le discipline della pallapugno e della pallatamburello e il patrimonio storico e culturale ad esso inerente - anno 2004", e nel "Modello di domanda di contributo - anno 2004".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE E/O PROGETTI. INDICAZIONE DEI VALORI (PUNTEGGI) DA ASSEGNARE ALLA RELAZIONE INERENTE A CIASCUNA TIPOLOGIA DI ATTIVITA'.**

***Il valore massimo raggiungibile è dato dal punteggio assegnato alla relazione = trenta (30) punti***

Relazione dettagliata dell'iniziativa e/o progetto.

**A) Relazione inerente alla Tipologia A – “Relazione inerente alla Tipologia A - Iniziative volte alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere, nonché anche in relazione a: materiali fotografici e filmati, manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili”.**

*Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia i seguenti elementi nel loro complesso, sino ad un massimo di 30 punti:*

- l'ampiezza e il livello di approfondimento dello studio e/o della ricerca e/o della catalogazione, con riferimento al patrimonio storico, culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello *fino a 10;*
- il livello di specializzazione dei ricercatori (curriculum delle attività svolte) impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione *fino a 7;*
- gli Istituti impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione *fino a 5;*
- l'utilizzo del lavoro svolto ai fini didattici, di ricerca e di studio *fino a 4;*
- l'originalità dell'iniziativa e/o del progetto *fino a 4.*

***Totale massimo raggiungibile = 30 punti***

**B) Relazione inerente alla Tipologia B – “Iniziative volte al sostegno di mostre, convegni, celebrazioni, manifestazioni, che hanno per oggetto la promozione, la pubblicizzazione e la divulgazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, anche mediante l'utilizzo dei seguenti strumenti: pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom, e simili”.**

*Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di convegni, i seguenti elementi nel loro complesso, sino ad un massimo di 30 punti:*

- la qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) *fino a 15;*
- la qualità degli Istituti, delle testate giornalistiche, delle case editrici e/o di produzione coinvolte *fino a 11;*
- l'utilità dell'iniziativa ai fini didattici *fino a 4.*

***Totale massimo raggiungibile = 30 punti***

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di mostre, i seguenti elementi nel loro complesso, sino ad un massimo di 30 punti:

- la qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra e/o delle pubblicazioni fino a 15;
- la qualità degli Istituti, delle testate giornalistiche, delle case editrici e/o di produzione coinvolte fino a 11;
- l'utilità dell'iniziativa ai fini didattici fino a 4.

**Totale massimo raggiungibile = 30 punti**

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di celebrazioni e/o manifestazioni, i seguenti elementi nel loro complesso, sino ad un massimo di 30 punti:

- il livello della celebrazione e/o manifestazione fino a 5;
- il numero e/o il livello dei partecipanti alla celebrazione e/o manifestazione sportiva (agonisti, amatori, ragazzi, agonisti, etc.) fino a 6;
- il numero delle Associazioni, delle Federazioni sportive, degli Enti di Promozione sportive, coinvolti fino a 4;
- il piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa fino a 3;
- il numero e la qualità di strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione, sotto il profilo dell'informazione, dell'evento fino a 4;
- la quantità e la qualità di soggetti pubblici e privati che co-finanziano l'iniziativa fino a 2;
- l'indicazione degli impianti e/o degli spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della celebrazione e/o manifestazione fino a 2;
- il numero di precedenti edizioni dell'iniziativa già realizzate fino a 2;
- la diffusione territoriale dell'evento fino a 2.

**Totale massimo raggiungibile = 30 punti**

**C) Relazione inerente alla Tipologia C - "Iniziativa volte al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello".**

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia i seguenti elementi nel loro complesso, sino ad un massimo di 30 punti:

- gli impianti sportivi utilizzati (indicare la/e sede/i dell'attività) fino a 2;
- le attrezzature e/o materiale tecnico utilizzati esclusivamente per l'attività giovanile (indicare la tipologia) fino a 3;
- l'elencazione, eventualmente, delle categorie giovanili nelle quali opera il soggetto sportivo interessato (ad es., esordienti,

ragazzi, allievi, etc.)	<i>fino a 5;</i>
- il numero, eventualmente, di tesserati delle sezioni giovanili	<i>fino a 6;</i>
- la descrizione, eventualmente, della struttura dello staff tecnico, dirigenziale e sanitario coinvolto nell'attività giovanile (allenatori sportivi, preparatori atletici, medici, psicologi, fisioterapisti, etc.)	<i>fino a 5;</i>
- la descrizione dettagliata dell'attività giovanile del soggetto giuridico sportivo	<i>fino a 4;</i>
- la descrizione di eventuali programmi di inserimento di giovani atleti disabili nell'attività giovanile	<i>fino a 3;</i>
- l'indicazione delle squadre che partecipano alle competizioni agonistiche	<i>fino a 2.</i>
<b><i>Totale massimo raggiungibile = 30 punti</i></b>	

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 7 settembre 2004, n. 379 - 25636

**Compagnia di San Paolo (articolo 8 - comma 1, lettera b, dello Statuto) - Consiglio Generale - designazione di 1 componente in sostituzione del signor Luigi Terzoli**

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

Compagnia di San Paolo (articolo 8 - comma 1, lettera b, dello Statuto) - Consiglio Generale - designazione di 1 componente in sostituzione del signor Luigi Terzoli.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Cota dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di un componente del Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo in sostituzione del signor Luigi Terzoli, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Galasso procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Cota procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 46

Votanti: n. 46

Ha riportato voti:

Anetrini Mauro (omissis) n. 31

Schede bianche: n. 14

Schede nulle: n. 1

Il Presidente Cota proclama designato, quale componente del Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo il signor Mauro Anetrini, persona dotata di capacità ed esperienza nei settori rilevanti di cui all'articolo 3 dello Statuto dell'Ente.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 21 settembre 2004, n. 380 - 27003

**Conto consuntivo del Bilancio del Consiglio regionale anno 2003**

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

### IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853 (Autonomia contabile e funzionale dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario);

Visto l'articolo 30 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 (Principi fondamentali e norme di

coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208) in tema di autonomia contabile del Consiglio regionale;

Visti gli articoli 41 e seguenti della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) in materia di autonomia finanziaria e contabile del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 (Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale);

Visto il Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, adottato con deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29 gennaio 2002, in particolare l'articolo 50, secondo cui "fino a quando non saranno approvati i manuali di cui all'articolo 4, il Consiglio applica, per l'amministrazione e la gestione del bilancio, le modalità e le procedure in vigore";

Vista la deliberazione n. 58 del 24 marzo 2004 con la quale l'Ufficio di Presidenza ha approvato il Conto consuntivo del Consiglio regionale per l'anno 2003, così come risulta dal rendiconto finanziario (Allegato A), in base a cui il saldo di cassa al 31 dicembre 2003 ammonta a euro 15.169.855,92 e l'avanzo finanziario della gestione è pari a euro 5.315.148,52;

Preso atto della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 42 del 2 marzo 2004 di approvazione della relazione sull'attività del Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana per l'anno 2003 e dell'avvenuta consegna, ad opera dei gruppi Consiliari, delle note riepilogative sull'utilizzazione dei fondi erogati per il loro funzionamento relativamente all'anno 2003;

Preso atto che il totale complessivo delle somme da reimpostare in fase di assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2004, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, è di Euro 4.408.625,21 risultante da:

\* prospetto riepilogativo delle note presentate dalle Direzioni del Consiglio regionale (Allegato B) per un totale di Euro 4.177.730,36;

\* Capitolo 9100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie ed impreviste" per un totale di Euro 230.894,85;

Euro 4.408.625,21

Visto il parere espresso in data 1 giugno 2004 dalla 1<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente sul Conto consuntivo delle spese del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2003 nonché sulle allegate note riepilogative presentate dai Gruppi Consiliari in merito all'utilizzazione dei fondi loro assegnati nell'anno 2003 ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 10 novembre 1972, n. 12 (Funzionamento dei gruppi consiliari), e successive modificazioni e integrazioni, nonché ai sensi

dell'articolo 31, comma 2, del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale;

*delibera*

1. di approvare, nelle risultanze finali sotto indicate, il Conto consuntivo delle spese del Consiglio regionale per l'anno 2003, così come risulta dal rendiconto finanziario (Allegato A) allegato alla presente deliberazione e adottato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 58 del 24 marzo 2004;

2. di prendere atto che l'avanzo finanziario di gestione al 31 dicembre 2003 ammonta a Euro 5.315.148,52;

3. di prendere atto che le somme da reimpostare nel bilancio di previsione per l'anno 2004, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, sono pari a Euro 4.408.625,21.

Prospetto riassuntivo delle Risultanze finali

Entrate

Fondo cassa al 1/1/2003	Euro	13.541.987,81
Totale somme riscosse (Entrate per spese di funzionamento del C.R.+		
Entrate proprie e partite di giro)	Euro	52.605.907,69
Residui attivi	Euro	540.450,91
Totale entrate esercizio	Euro	66.688.346,41

Uscite

Pagamenti (in conto residui 2001 e 2002 e competenza 2003)	Euro	50.978.039,58
Residui passivi	Euro	10.395.158,31
Avanzo di gestione	Euro	5.315.148,52
Totale uscite esercizio	Euro	66.688.346,41

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 21 settembre 2004, n. 381 - 27005

**Assestamento del bilancio 2004 e applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato nel conto consuntivo del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2003 e conseguente aggiornamento del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2004**

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853 (Autonomia contabile e funzionale dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario);

Visto l'articolo 30 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 (Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208);

Visto l'articolo 23 dello Statuto della Regione Piemonte;

Visti gli articoli 4, 33, 42, 43 e 44 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

Visto il Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale (approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29 gennaio 2002) ed, in particolare,

l'articolo 12 che disciplina l'assestamento del bilancio del Consiglio regionale;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 345-41983 del 17 dicembre 2003, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2004;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 2 del 9 gennaio 2004 con la quale è stata autorizzata la gestione del programma operativo di spesa collegato al bilancio di previsione del Consiglio per l'anno finanziario 2004;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 380-27003 del 21 settembre 2004, con la quale è stato approvato il Conto consuntivo del Bilancio del Consiglio regionale anno 2003;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 97 del 30 giugno 2004 con la quale è stato approvato l'Assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2004;

Preso atto che dal Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2003 risulta che i residui attivi ammontano ad Euro 540.450,91 (Allegati A e B) e che i residui passivi ammontano a Euro 10.395.158,31 (Allegati A e C);

Preso atto che l'avanzo di amministrazione, pari a Euro 5.315.148,52, è ripartito in:

- Euro 4.408.625,21 per accantonamento in base all'articolo 19, comma 8, del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale (deliberazione Ufficio di Presidenza 58/2004);

- Euro. 906.523,31 per accantonamento in base alle richieste dei Direttori responsabili per la realizzazione dei programmi;

e che il maggior fabbisogno, pari a Euro 190.550,18, è assestato con prelievo dal fondo di riserva e con risorse derivanti da maggiori entrate di bilancio;

Preso atto che il Fondo di cassa ammonta a Euro 15.169.855,92 e che occorre pertanto procedere all'aggiornamento delle previsioni iniziali del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2004;

Visto il parere espresso in data 26 luglio 2004 dalla I<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente sull'Assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2004

*delibera*

di approvare:

a) l'assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2004, secondo le risultanze degli Allegati A, B, C, D ed E che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione quantificato in Euro 5.315.148,52 e l'accantonamento di 1.097.073,49 sui capitoli ed articoli così come indicato nelle comunicazioni dei Direttori responsabili.

(omissis)

Allegato

Allegato A)

## AGGIORNAMENTO BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO FINANZIARIO 2004

**ENTRATA**

	residui	competenza	cassa
cap. 0/0		€ 5.315.148,52	€ 15.169.855,92
cap. 1/0			
Avanzo di amministrazione anno precedente			
Fondo iniziale di cassa			
Traferimento di fondi dalla Giunta regionale per spese di funzionamento del Consiglio regionale (legge 853/73)		€ 54.033.000,00	€ 54.033.000,00
Titolo 1	€ 2.744,60	€ 3.338.540,00	€ 3.341.284,60
Titolo 2	€ 537.706,31	€ 1.260.000,00	€ 1.797.706,31
Titolo 3			
Introiti acquisiti autonomamente (art. 42, c. 1, lett. B, l.r. 7/2001)			
Partite di giro			
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>€ 540.450,91</b>	<b>€ 63.946.688,52</b>	<b>€ 74.341.846,83</b>

**USCITA**

	residui	competenza	cassa
Titolo 1	€ 10.306.533,90	€ 62.686.688,52	€ 72.993.222,42
Titolo 2	€ 88.624,41	€ 1.260.000,00	€ 1.348.624,41
<b>TOTALE USCITA</b>	<b>€ 10.395.158,31</b>	<b>€ 63.946.688,52</b>	<b>€ 74.341.846,83</b>

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 9 settembre 2004, n. 125

**Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni (L.R. 39/98 e s.m.i., art. 1, comma 7) (Montani, Pastore) (MP/LS)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

1. di dare atto della stipula del contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte dei Sigg.:

2. - Enrico Montani (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente Avv. Roberto Cota, con incarico di "Rapporti con gli organi di informazione, monitoraggio e analisi della criticità con i media" a fronte di un compenso (omissis) per il periodo 10 settembre 2004 al 31 dicembre 2004 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

3. - Maria Piera Pastore (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente Avv. Roberto Cota, con incarico di: "Rapporti istituzionali con Enti e Organizzazioni presenti sul territorio no-varese" a fronte di un compenso (omissis) per il periodo dal 10 settembre 2004 al 31 dicembre 2004 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente;

4. 2. Di dare atto che, per quanto riguarda il costo di detto personale, si è provveduto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 12 del 27/1/2004 a destinare sul Cap. 4030 le risorse per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 22 settembre 2004, n. 132

**Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni (L.R. 39/98 e s.m.i., art. 1, comma 7) (Viavattene) (MP/LCS)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

1) di dare atto della stipula del contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte della Sig.ra:

- Viavattene Filippa (omissis), contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Segreteria presso l'Ufficio di Comunicazione del Consigliere Segretario Alessandro Di Benedetto", a fronte di un compenso lordo annuo (omissis) per il periodo dal 1 ottobre 2004 - 31 dicembre 2004 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere Segretario;

2) di dare atto pertanto che i precedenti contratti delle Sig.re Favuzzi e Viavattene si intendono risolti il 30 settembre 2004 e il compenso relativo al mese di settembre della Sig.ra Favuzzi è considerato saldo delle eventuali spettanze dovute al collaboratore;

3) di dare atto che, per quanto riguarda il costo di detto personale, si è provveduto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 12 del 27/1/2004 a destinare sul Cap. 4030 le risorse per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 183 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 10.7

D.D. 20 luglio 2004, n. 813

**Giochi Olimpici Invernali TO/2006 - Opere connesse. Comune di Sestriere (TO). Realizzazione edificio ricettivo Loc. Losetta, foresteria (archivio 1/2003). Conferenza dei Servizi ex art. 9 della 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 13.003**

Premesso che:

- in data 23/12/2003 e 22/01/2004 si sono svolte due riunioni delle Conferenze dei Servizi definitiva per l'acquisizione di pareri ed autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto;

- nel corso delle suddette riunioni è emersa la necessità di richiedere al Comune di Sestriere integrazioni e chiarimenti in merito al progetto de quo, pertanto con nota prot. 2186/26/04 del 20/02/2004 la Direzione regionale competente ha sospeso i termini per un ristudio da parte del Comune di Sestriere del progetto stesso;

- con nota prot. 7018/26/04 del 09/06/04 il Coordinatore regionale del C.d.s. per i giochi olimpici invernali TO-2006 ha riaperto i termini della C.d.s. per cui ha indetto per il giorno 22/06/04 la riunione della 3° C.d.s. inerente l'oggetto;

- nel corso di detta riunione il rappresentante della Direzione Patrimonio e Tecnico - Uffici Usi Civici ha richiesto la documentazione tecnica relativa agli usi civici che risultava mancante tra la documentazione ricevuta;

- la medesima documentazione, nota prot. 7795 cat. 10 C.d.s. del 07/07/2004, veniva trasmessa del Comune di Sestriere via fax e protocollata in data 08/07/04 al n° 19802/10.7;

- la documentazione di cui paragrafi precedenti indicava nel fg. 1 mapp. 301 di mq. 13.003 (parte dell'ex mapp. 240-CHA) il terreno comunale di uso civico per il quale verrebbe richiesto il mutamento temporaneo (99anni) di destinazione d'uso per consentire la realizzazione della foresteria in questione, specificando, tra l'altro, che la gestione dell'opera in progetto, a seguito dell'evento olimpico, verrebbe concessa ad associazione sportiva locale - come previsto dal regolamento comunale relativo alla gestione di centri sportivi;

considerato che all'attualità non è stata prodotta tutta la documentazione richiesta, necessaria per definire le pendenze giuridico-amministrative ed economiche del caso;

dato atto che è previsto un tempo massimo di mesi 6 (sei) della chiusura della C.d.s. definitiva, per il perfezionamento della documentazione necessaria;

preso atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 22/06/2004 dalla C.d.s., è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico - Ufficio Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree oggetto d'intervento mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso, onde consentire il rispetto degli stretti limiti di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale;

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

- vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;
- visto il D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977;
- visti gli art. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs 470/93;
- visto l'art. 23 della L.R. 51/27;
- visto il D.Lgs. n. 490/99-ex L. 431/85;
- vista la Legge n. 285 del 09.10.2000;
- vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001;
- vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002;
- vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002;

#### determina

di autorizzare, per quanto di competenza, il Comune di Sestriere o chi per esso ad operare sull'area oggetto d'intervento di complessivi mq. 13.003;

di autorizzare il Comune di Sestriere, a mutare la destinazione d'uso del terreno comunale di uso civico distinto al NCT Fg. 1 mapp. 301 (ex 240p) per consentire la realizzazione dell'edificio ricettivo - foresteria - archivio 1/2003 - in Loc. Losetta;

che, perentoriamente entro mesi 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'Ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, da parte del comune tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le superfici e le particelle catastali oggetto di mutamento definitivo;

che la perizia inerente l'indennizzo alla popolazione uso civista locale (asseverata e recepita da apposita D.C.C.) dovrà tenere conto, nella valutazione dei terreni, della nuova destinazione dell'area;

di dare atto che i terreni in questione restano soggetti ad uso civico e pertanto disciplinati dalla L. 1766/27, dal DPR 616/77 e sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs.42/04, nonché alle direttive regionali formulate con circolari reg.li n° 20 PREPT del 30/12/91 e 3 FOP del 04/03/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 12.2

D.D. 18 agosto 2004, n. 189

**L. 164/92 articolo 10 lettera c) e d) - riduzione resa ettaro vino classificabile per motivi di mercato, vincolo di desti-**

#### **nazione dei prodotti esclusi dalla D.O.C.G. "Asti", per la vendemmia 2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per conseguire l'equilibrio tra domanda ed offerta, la resa massima ad ettaro di vino classificabile come vino a D.O.C.G. "Asti" - come consentito dalla L.164/92 art.10 paragrafo c) - , viene ridotta:

\* a 5.625 litri/ettaro (equivalente a 7.500 Kg/Ha) nella tipologia spumante

\* a 6.750 litri/ettaro (equivalente a 9.000 Kg/Ha) nella tipologia Moscato

I quantitativi eccedenti le aliquote classificabili come V.Q.P.R.D. possono essere destinati alla produzione di m.p.f. da uve aromatiche nella misura massima di:

- 1.125 litri/ettaro (equivalenti a 1500 Kg./ettaro per le uve rivendicate a D.O.C.G. per la produzione di Asti spumante

- 0 (zero) Kg./ettaro per le uve rivendicate a D.O.C.G. per la produzione di Moscato d'Asti.

Ulteriori quantitativi di uve raccolte, fermo restando i limiti massimi previsti dal disciplinare di produzione, dovranno essere trasformate in vino da tavola bianco secco, così come definito nell'allegato I - punto 13 del Reg. CE 1493/99 entro il periodo delle fermentazioni fissato nei Decreti Prefettizi delle rispettive Province. Per tali quantitativi la commercializzazione è soggetta a quanto previsto all'articolo 3 punto 1 comma 5 dell'accordo sottoscritto.

Non è consentita la riclassificazione del mosto atto a Moscato d'Asti ad Asti Spumante.

Nei Documenti di accompagnamento, il prodotto la cui destinazione è vincolata a vino bianco secco, deve essere indicato con la seguente natura merceologica: "uve moscato bianco con vincolo di destinazione a vino da tavola bianco", specificando, per motivi di controllo, la caratteristica "Secco" così come richiesto dall'accordo interprofessionale stipulato. Nei registri di cantina e nelle documentazioni ufficiali, i prodotti derivati da dette uve dovranno essere indicati come "mosto parzialmente fermentato con vincolo di destinazione a vino da tavola bianco" specificando, per motivi di controllo, la caratteristica "Secco" così come richiesto dall'accordo interprofessionale stipulato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Ettore Ponzo

Codice 12.2

D.D. 11 ottobre 2004, n. 236

**Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 189 del 18/8/2004, avente come oggetto: "L. 164/92 art.10 lettera c) e d), riduzione resa ettaro vino classificabile per motivi di mercato, vincolo di destinazione dei prodotti esclusi dalla D.O.C.G. "Asti", per la vendemmia 2004"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di integrare la determinazione n. 189 del 18 agosto 2004 inserendo, dopo l'ultimo capoverso:

"In riferimento a quanto previsto dagli art. 2 e art. 3 punti 1 ultimo comma dell'accordo 2004, i mosti già destinati alla produzione di vino da tavola bianco secco possono essere inviati, previo conforme parere della commissione ristretta designata dalla paritetica del moscato, alla produzione di succhi di frutta verso aziende che elaborano tale prodotto. La procedura si espleta con le stesse modalità di controllo e autorizzazione dei mosti destinati a vino da tavola bianco secco.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Ettore Pozzo

Codice 14.7

D.D. 9 agosto 2004, n. 526

**L.R. 09.08.1989 n. 45 - XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 - Adeguamento e manutenzione straordinaria impianto di illuminazione pista per le competizioni di slalom speciale e slalom gigante in Comune di Sestriere**

Visto il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

Vista la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63;

Vista la nota dell'Agenzia Torino 2006 prot. n. 10813/04 del 14/06/2004, inviata agli uffici competenti in merito al rilascio del parere ai sensi della L.r. 45/89, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'adeguamento e manutenzione straordinaria impianto di illuminazione pista per le competizioni di slalom speciale e slalom gigante in Comune di Sestriere;

Preso atto dei pareri espressi rispettivamente:

- dal Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Torino, con nota prot. n. 4651 del 02.08.2004;

dalla ARPA Piemonte - Area Previsione e Monitoraggio Ambiente - con nota prot. n. 95101/05 del 21.07.2004 ;

Considerato che ai sensi della citata L.r. 45/89 il provvedimento autorizzativo deve riassumere le risultanze delle istruttorie tecniche svolte dai suddetti uffici competenti e contenere le prescrizioni da esse derivanti;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 22 della legge regionale 51/97;

Vista la D.G.R. n. 20-22602 del 6 ottobre 1997;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 26.01.1999;

*determina*

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45 l'adeguamento e manutenzione straordinaria impianto di illuminazione pista per le competizioni di slalom speciale e slalom gigante in Comune di Sestriere come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;

2. si dovranno adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane e erosioni nelle pendici ;

3. tute le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;

4. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazione di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere;

5. i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando la formazione di nuove piste di cantiere ed utilizzando la locale viabilità interpodereale di versante, facendo piuttosto ricorso, ove necessario, all'utilizzo del trasporto in elicottero;

6. si dovranno evitare scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera di interesse pubblico.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Commissione Impianti a fune di cui alla L.R. 74/89.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile  
Valter Vescovi

Codice 16.3

D.D. 1 ottobre 2004, n. 219

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 2.3 ob. 2 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico". Ammissione a finanziamento di interventi proposti a finanziamento in ambiti temporali successivi al nono**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

\* Di approvare la graduatoria degli interventi pervenuti negli ambiti temporali compresi tra il 29/10/2003 e il 20/8/2004 riconducibili alla misura 2.3 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico" - Docup 2000/2006, localizzati in aree obiettivo 2, così come specificati nell'allegato parte integrante della presente determinazione.

\* Di ammettere a finanziamento gli interventi rubricati con posizione in graduatoria dal n. "1" al n. "4", nell'elenco allegato.

\* Di fare fronte alla spesa relativa con le risorse previste nel piano finanziario del DOCUP nonché, ove necessario, con le risorse di cui al cap. 26831 previste dalla delibera CIPE 9/6/99 n. 75 "Reintegro delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome degli obb. 2 e 5b (Contributo di solidarietà per le zone terremotate dell'Umbria e delle Marche)", demandando a successiva determinazione il relativo impegno.

\* Di stabilire che:

a) gli interventi sono finanziati con riserva di specificare, in occasione di successiva, formale comunicazione, la configurazione dell'intervento ammesso a finanziamento e le eventuali limitazioni e prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà attenersi;

b) il finanziamento a valere sul Docup, indicato a fianco di ciascun intervento, si intende quale finanziamento teorico provvisorio in quanto:

\* è stato quantificato includendo l'aliquota di premialità stabilita per il caso in cui l'intervento rispetti il cronoprogramma di realizzazione e di spesa che verrà successivamente definito; l'aliquota di premialità sarà disapplicata ove si verifichi il mancato rispetto di tale cronoprogramma, con conseguente riduzione del finanziamento concesso;

\* è stato quantificato in via provvisoria, in attesa di procedere alla verifica dell'ammontare delle entrate nette presunte (margine lordo di autofinanziamento) di cui all'art. 29.4 Reg. CE 1260/99;

\* è stato quantificato con riferimento al quadro economico risultante dalla progettazione definitiva, per cui dovrà essere rideterminato, in sede di redazione del quadro economico finale, sia in dipendenza della progettazione esecutiva che di eventuali ribassi d'asta sia nel caso in cui si evidenzino, per effetto di ulteriore disaggregazione delle attuali voci di costo, spese in tutto od in parte non ammissibili ovvero spese inizialmente ammesse in misura che si rilevi non conforme alle prescrizioni del Bando;

c) potranno essere revocati in qualunque tempo, ove si accerti la violazione dei regolamenti comunitari, delle norme di legge e delle prescrizioni contenute nel Complemento di Programmazione, nel bando, nel provvedimento di ammissione a finanziamento e nella determinazione n. 55/2003 o che saranno successivamente emanate per la gestione, la rendicontazione ed il controllo degli interventi finanziati.

\* Di acquisire dai soggetti proponenti/attuatori dell'intervento, ad avvenuta comunicazione ai medesimi della presente determinazione, le informazioni (in forma di autodichiarazione confermata da un dottore commercialista) in ordine all'entità dei costi e dei ricavi presunti imputabili all'intervento, ai fini della determinazione del margine lordo di autofinanziamento, subordinando a tale preliminare verifica l'erogazione di qualsiasi quota del contributo.

\* Di stabilire che, nelle fattispecie di investimenti generatori di entrate nette consistenti, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso applicando una riduzione all'aliquota di partecipazione del FESR in conformità a quanto stabilito nella proposta nazionale sull'applicazione dell'art. 29.4 REG CE 1260/99, inoltrata alla Commissione Europea il 27/6/2003 prot. 21270.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

## REGIONE PIEMONTE

DOCUP 2000/6

MISURA 2.3 AREA OBIETTIVO 2

GRADUATORIA INTERVENTI

N. posizione in graduatoria	Esito	Punteggio	Periodo temporale di presentazione	Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
1	AMMESSO A FINANZIAMENTO	47,5	XI°	Obiettivo 2	COMUNE DI SALUZZO	SALUZZO	CN	OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL COMPARTO ARTIGIANALE INDUSTRIALE OLTRE FERROVIA DENOMINATA PIGNARI	2.3	A.3	2.774.497,00	1.942.147,90	277.449,70
1	AMMESSO A FINANZIAMENTO	47,5	XI°	Obiettivo 2	PROVANA S.P.A.	LEINI'	TO	REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI AREA DA DESTINARE A CENTRO DI SERVIZI E INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (AREA P2/3 del p.r.g.c.)	2.3	A.7	3.449.899,59	2.414.929,71	344.969,96
2	AMMESSO A FINANZIAMENTO	43	XII°	Obiettivo 2	COMUNE DI ROSSA	ROSSA	VC	PROGETTO DELLE URBANIZZAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE ATREZZATA IN FRAZIONE CERVA	2.3	A.3	112.831,52	90.265,22	5.641,58
3	AMMESSO A FINANZIAMENTO	47,5	XIII°	Obiettivo 2	COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO	SANTO STEFANO BELBO	CN	OPERE DI URBANIZZAZIONE AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA	2.3	A.3	2.920.573,24	2.336.455,59	292.057,32
4	AMMESSO A FINANZIAMENTO	43	XIII°	Obiettivo 2	COMUNE DI SAMONE	SAMONE	TO	OPERE DI URBANIZZAZIONE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (I° LOTTO)	2.3	A.3	329.076,47	263.261,17	16.453,82
<b>Totale 2.3</b>											<b>9.586.877,82</b>	<b>7.047.062,59</b>	<b>936.592,38</b>

Codice 16.3

D.D. 1 ottobre 2004, n. 220

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 4.1 a) ob. 2 "Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima". a) Ammissione a finanziamento interventi in lista d'attesa relativi ad ambiti temporali successivi al primo nonché di interventi proposti a finanziamento in ambiti temporali successivi al nono**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

\* Di approvare la graduatoria degli interventi pervenuti negli ambiti temporali compresi tra il 29/10/2003 e il 20/08/2004 riconducibili alla misura 4.1a "Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima" - Docup 2000/2006 -, localizzati in aree obiettivo 2, così come specificati nell'allegato parte integrante della presente determinazione.

\* Di ammettere a finanziamento gli interventi rubricati con posizione in graduatoria dal n. "1" al n. "4", nell'elenco allegato.

\* Di fare fronte alla spesa relativa con le risorse previste nel piano finanziario del DOCUP nonché, ove necessario, con le risorse di cui al cap. 26831 previste dalla delibera CIPE 9/6/99 n. 75 "Reintegro delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome degli obb. 2 e 5b (Contributo di solidarietà per le zone terremotate dell'Umbria e delle Marche)", demandando a successiva determinazione il relativo impegno.

\* Di stabilire che:

a) gli interventi sono finanziati con riserva di specificare, in occasione di successiva, formale comunicazione, la configurazione dell'intervento ammesso a finanziamento e le eventuali limitazioni e prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà attenersi;

b) il finanziamento a valere sul Docup, indicato a fianco di ciascun intervento, si intende quale finanziamento teorico provvisorio in quanto:

\* è stato quantificato includendo l'aliquota di premialità stabilita per il caso in cui l'intervento rispetti il cronoprogramma di realizzazione e di spesa che verrà successivamente definito; l'aliquota di premialità sarà disapplicata ove si verifichi il mancato rispetto di tale cronoprogramma, con conseguente riduzione del finanziamento concesso;

\* è stato quantificato in via provvisoria, in attesa di procedere alla verifica dell'ammontare delle entrate nette presunte (margine lordo di autofinanziamento) di cui all'art. 29.4 Reg. CE 1260/99;

\* è stato quantificato con riferimento al quadro economico risultante dalla progettazione definitiva, per cui dovrà essere rideterminato, in sede di redazione del quadro economico finale, sia in dipendenza della progettazione esecutiva che di eventuali ribassi d'asta sia nel caso in cui si evidenzino, per effetto di ulteriore disaggregazione delle attuali voci di costo, spese in tutto od in parte non ammissibili ovvero spese inizialmente ammesse in misura che si rilevi non conforme alle prescrizioni del Bando;

c) potranno essere revocati in qualunque tempo, ove si accerti la violazione dei regolamenti comunitari, delle norme di legge e delle prescrizioni contenute nel Complemento di Programmazione, nel bando, nel provvedimento di ammissione a finanziamento e nella determinazione n. 55/2003 o che saranno successivamente emanate

per la gestione, la rendicontazione ed il controllo degli interventi finanziati.

\* Di acquisire dai soggetti proponenti/attuatori dell'intervento, ad avvenuta comunicazione ai medesimi della presente determinazione, le informazioni (in forma di autodichiarazione confermata da un dottore commercialista) in ordine all'entità dei costi e dei ricavi presunti imputabili all'intervento, ai fini della determinazione del margine lordo di autofinanziamento, subordinando a tale preliminare verifica l'erogazione di qualsiasi quota del contributo.

\* Di stabilire che, nelle fattispecie di investimenti generatori di entrate nette consistenti, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso applicando una riduzione all'aliquota di partecipazione del FESR in conformità a quanto stabilito nella proposta nazionale sull'applicazione dell'art. 29.4 REG CE 1260/99, inoltrata alla Commissione Europea il 27/6/2003 prot. 21270.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

REGIONE PIEMONTE  
 DOCUP 2000/6  
 MISURA 4.1 AREA OBIETTIVO 2  
 GRADUATORIA INTERVENTI

N. posizione in graduatoria	Esito	Punteggio	Periodo temporale di presentazione	Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
1	AMMESSO A FINANZIAMENTO	44,5	III°	Obiettivo 2	COMITATO ANTICA ABBADIA	TORINO	TO	COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA EX SCUOLA "MARTIRI DEL MARTINETTO"	4.1	A.1	489.923,80	342.946,66	24.496,19
2	AMMESSO A FINANZIAMENTO	21	III°	Obiettivo 2	COMUNE DI GREMIASCO	GREMIASCO	AL	RECUPERO IMMOBILE EX CASA DEI RAGAZZI	4.1	A.1	63.221,08	50.576,87	3.161,05
3	AMMESSO A FINANZIAMENTO	46	XIII°	Obiettivo 2	COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	VILLANOVA D'ASTI	AT	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA	4.1	A.1	730.872,09	584.697,67	73.087,21
4	AMMESSO A FINANZIAMENTO	40	XIII°	Obiettivo 2	ALTERNATIVA A	DOMODOSSOLA	VC	AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE ESTERNA DELLA CASA DENOMINATA "CASA DON GIANNI"	4.1	A.1	319.641,05	223.748,73	15.982,05
<b>TOTALE</b>											<b>1.603.658,02</b>	<b>1.201.969,93</b>	<b>116.726,50</b>

Codice 16.3

D.D. 1 ottobre 2004, n. 221

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 4.1 a) phasing out "Riqualficazione edifici ed aree a funzione sociale plurima". a) Ammissione a finanziamento interventi in lista d'attesa relativi al primo ambito temporale**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

\* Di approvare la graduatoria degli interventi pervenuti negli ambiti temporali compresi tra il 29/10/2003 e il 20/08/2004 riconducibili alla misura 4.1a "Riqualficazione edifici ed aree a funzione sociale plurima" - Docup 2000/2006 -, localizzati in aree phasing out, così come specificati nell'allegato parte integrante della presente determinazione.

\* Di ammettere a finanziamento gli interventi rubricati con posizione in graduatoria dal n. "1" al n. "3", nell'elenco allegato.

\* Di fare fronte alla spesa relativa con le risorse previste nel piano finanziario del DOCUP nonché, ove necessario, con le risorse di cui al cap. 26831 previste dalla delibera CIPE 9/6/99 n. 75 "Reintegro delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome degli obb. 2 e 5b (Contributo di solidarietà per le zone terremotate dell'Umbria e delle Marche)", demandando a successiva determinazione il relativo impegno.

\* Di stabilire che:

a) gli interventi sono finanziati con riserva di specificare, in occasione di successiva, formale comunicazione, la configurazione dell'intervento ammesso a finanziamento e le eventuali limitazioni e prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà attenersi;

b) il finanziamento a valere sul Docup, indicato a fianco di ciascun intervento, si intende quale finanziamento teorico provvisorio in quanto:

\* è stato quantificato includendo l'aliquota di premialità stabilita per il caso in cui l'intervento rispetti il cronoprogramma di realizzazione e di spesa che verrà successivamente definito; l'aliquota di premialità sarà disapplicata ove si verifichi il mancato rispetto di tale cronoprogramma, con conseguente riduzione del finanziamento concesso;

\* è stato quantificato in via provvisoria, in attesa di procedere alla verifica dell'ammontare delle entrate nette presunte (margine lordo di autofinanziamento) di cui all'art. 29.4 Reg. CE 1260/99;

\* è stato quantificato con riferimento al quadro economico risultante dalla progettazione definitiva, per cui dovrà essere rideterminato, in sede di redazione del quadro economico finale, sia in dipendenza della progettazione esecutiva che di eventuali ribassi d'asta sia nel caso in cui si evidenzino, per effetto di ulteriore disaggregazione delle attuali voci di costo, spese in tutto od in parte non ammissibili ovvero spese inizialmente ammesse in misura che si rilevi non conforme alle prescrizioni del Bando;

c) potranno essere revocati in qualunque tempo, ove si accerti la violazione dei regolamenti comunitari, delle norme di legge e delle prescrizioni contenute nel Complemento di Programmazione, nel bando, nel provvedimento di ammissione a finanziamento e nella determinazione n. 55/2003 o che saranno successivamente emanate per la gestione, la rendicontazione ed il controllo degli interventi finanziati.

\* Di acquisire dai soggetti proponenti/attuatori dell'intervento, ad avvenuta comunicazione ai medesimi della presente determinazione, le informazioni (in forma di autodichiarazione confermata da un dottore commercialista) in ordine all'entità dei costi e dei ricavi presunti imputabili all'intervento, ai fini della determinazione del margine lordo di autofinanziamento, subordinando a tale preliminare verifica l'erogazione di qualsiasi quota del contributo.

\* Di stabilire che, nelle fattispecie di investimenti generatori di entrate nette consistenti, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso applicando una riduzione all'aliquota di partecipazione del FESR in conformità a quanto stabilito nella proposta nazionale sull'applicazione dell'art. 29.4 REG CE 1260/99, inoltrata alla Commissione Europea il 27/6/2003 prot. 21270.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

REGIONE PIEMONTE  
 DOCUP OBIETTIVO 2 - 2000/6  
 MISURA 4.1 AREA PHASING OUT  
 GRADUATORIA INTERVENTI

N. posizione graduatoria	Esito	Punteggio	Periodo temporale di presentazione	Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	Totale Investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità
1	AMMESSO A FINANZIAMENTO	41,5	1°	Phasing Out	COMUNE DI VOLPEGLINO	VOLPEGLINO	AL	OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO PER LA FORMAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI CONSULENZA SOCIO ASSISTENZIALE	4.1	A.1	128.919,31	103.135,45	6.445,97
2	AMMESSO A FINANZIAMENTO	40	1°	Phasing Out	PARROCCHIA SANTA FAMIGLIA DI NAZARET	TORINO	TO	CENTRO SPORTIVO SOCIALE POLIVALENTE OPERE PER RIQUALIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO	4.1	A.1	727.495,33	509.246,73	72.749,53
3	AMMESSO A FINANZIAMENTO	37	1°	Phasing Out	COMUNE DI DRONERO	DRONERO	CN	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL COMPLESSO EDILIZIO DEL "TEATRO CIVICO IRIS"	4.1	A.1	2.544.016,60	2.035.213,28	254.401,66
3	AMMESSO A FINANZIAMENTO	37	1°	Phasing Out	COMUNE DI INGRIA	INGRIA	TO	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO "CENTRO SOCIALE POLIVALENTE"	4.1	A.1	47.855,50	38.284,40	2.392,78
<b>TOTALE</b>											<b>3.448.286,74</b>	<b>2.685.879,86</b>	<b>335.989,93</b>

Codice 16.2

D.D. 1 ottobre 2004, n. 222

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 3.2 ob. 2**  
**“Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici”.** Ammissione a finanziamento interventi in lista d’attesa relativi agli ambiti temporali successivi al primo nonché di interventi proposti a finanziamento in ambiti temporali successivi al nono

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

\* Di approvare la graduatoria degli interventi pervenuti negli ambiti temporali compresi tra il 29/10/2003 e il 20/08/2004 riconducibili alla misura 3.2 “Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici” - Docup 2000/2006, localizzati in aree obiettivo 2, così come specificati nell’allegato parte integrante della presente determinazione.

\* Di ammettere a finanziamento gli interventi rubricati con posizione in graduatoria dal n. “1” al n. ”7”, nell’elenco allegato;

\* Di fare fronte alla spesa relativa con le risorse previste nel piano finanziario del DOCUP nonché, ove necessario, con le risorse di cui al cap. 26831 previste dalla delibera CIPE 9/6/99 n. 75 “Reintegro delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome degli obb. 2 e 5b (Contributo di solidarietà per le zone terremotate dell’Umbria e delle Marche)”, demandando a successiva determinazione il relativo impegno.

\* Di stabilire che:

a) gli interventi sono finanziati con riserva di specificare, in occasione di successiva, formale comunicazione, la configurazione dell’intervento ammesso a finanziamento e le eventuali limitazioni e prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà attenersi;

b) il finanziamento a valere sul Docup, indicato a fianco di ciascun intervento, si intende quale finanziamento teorico provvisorio in quanto:

\* è stato quantificato includendo l’aliquota di premialità stabilita per il caso in cui l’intervento rispetti il cronoprogramma di realizzazione e di spesa che verrà successivamente definito; l’aliquota di premialità sarà disapplicata ove si verifichi il mancato rispetto di tale cronoprogramma, con conseguente riduzione del finanziamento concesso;

\* è stato quantificato in via provvisoria, in attesa di procedere alla verifica dell’ammontare delle entrate nette presunte (margine lordo di autofinanziamento) di cui all’art. 29.4 Reg. CE 1260/99;

\* è stato quantificato con riferimento al quadro economico risultante dalla progettazione definitiva, per cui dovrà essere rideterminato, in sede di redazione del quadro economico finale, sia in dipendenza della progettazione esecutiva che di eventuali ribassi d’asta sia nel caso in cui si evidenzino, per effetto di ulteriore disaggregazione delle attuali voci di costo, spese in tutto od in parte non ammissibili ovvero spese inizialmente ammesse in misura che si rilevi non conforme alle prescrizioni del Bando;

c) potranno essere revocati in qualunque tempo, ove si accerti la violazione dei regolamenti comunitari, delle norme di legge e delle prescrizioni contenute nel Complemento di Programmazione, nel bando, nel provvedimento di ammissione a finanziamento e nella determinazione n. 55/2003 o che saranno successivamente emanate

per la gestione, la rendicontazione ed il controllo degli interventi finanziati.

\* Di acquisire dai soggetti proponenti/attuatori dell’intervento, ad avvenuta comunicazione ai medesimi della presente determinazione, le informazioni (in forma di autodichiarazione confermata da un dottore commercialista) in ordine all’entità dei costi e dei ricavi presunti imputabili all’intervento, ai fini della determinazione del margine lordo di autofinanziamento, subordinando a tale preliminare verifica l’erogazione di qualsiasi quota del contributo.

\* Di stabilire che, nelle fattispecie di investimenti generatori di entrate nette consistenti, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso applicando una riduzione all’aliquota di partecipazione del FESR in conformità a quanto stabilito nella proposta nazionale sull’applicazione dell’art. 29.4 REG CE 1260/99, inoltrata alla Commissione Europea il 27/6/2003 prot. 21270.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
 Giuseppe Benedetto

Allegato

REGIONE PIEMONTE  
 DOCUP OBIETTIVO 2 - 2000/6  
 MISURA 3.2 AREA OBIETTIVO 2  
 GRADUATORIA INTERVENTI

N. POSIZIONE IN GRADUATORIA	ESITO	PUNTEGGIO	PERIODO TEMPORALE DI PRESENTAZIONE	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	PROV.	INTERVENTO	MISURA AZIONE	INVESTIMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	DI CUI PREMIALITA'
1	AMMESSO A FINANZIAMENTO	47,5	III°	COMUNE DI VARALLO	VARALLO	VC	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITA' DI MONTAGNA (RUSO EX CARCERE )	3.2 C.5	817.769,38	654.215,51	81.776,94
2	AMMESSO A FINANZIAMENTO	46	III°	COMUNE DI LAGNASCO	LAGNASCO	CN	RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO EDILIZIO UBICATO IN PIAZZA UMBERTO I E RECUPERO DELLE RELATIVE PERTINENZE	3.2 C.5	2.868.528,45	2.294.822,76	286.862,84
3	AMMESSO A FINANZIAMENTO	41,5	III°	COMUNE DI MOMBARUZZO	MOMBARUZZO	AT	RECUPERO DEL COMPLESSO DELL'EX ASILO S. LUIGI DA DESTINARE AD ATTIVITA' SOCIALI CULTURALI E DI SERVIZI	3.2 C.5	996.005,66	796.804,53	99.600,57
4	AMMESSO A FINANZIAMENTO	40	III°	COMUNE DI COSSANO BELBO	COSSANO BELBO	CN	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VERSANTE COLLINARE A RIDOSSO DELLE AREE PRODUTTIVE	3.2 A.3	174.511,38	139.609,11	8.725,57
5	AMMESSO A FINANZIAMENTO	40	XII°	COMUNE DI SCARNAFIGI	SCARNAFIGI	CN	RESTAURO DELLA CONFRATERNITA SANTA CROCE	3.2 B.4	243.591,97	194.873,58	12.179,60
6	AMMESSO A FINANZIAMENTO	47,5	XII°	COMUNE DI ALICE BEL COLLE	ALICE BEL COLLE	AL	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA AMBIENTALE DELL'AREA DEL BELVEDERE PER LA CREAZIONE DI UNA ZONA ECOMUSEALE AVENTE AD OGGETTO IL RECUPERO. LA VALORIZZAZIONE E LO STUDIO DELLE SPECIE ARBOREE E DELLE PIANTE TIPICHE DEL PAESAGGIO COLLINARE	3.2 B.4	438.665,65	350.932,52	21.933,28
7	AMMESSO A FINANZIAMENTO	46	XIV°	COMUNE DI CHIAVERANO	CHIAVERANO	TO	CENTRO PER SERVIZI MULTIFUNZIONALI "G.MILO": INTERVENTI DI RECUPERO DI SITI PER IL TURISMO CULTURALE E PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE COMPATIVOLI. LOTTO 1° RESTAURO DEL TEATRO BERTAGNOLIO.	3.2 B.4	706.314,00	565.051,20	70.631,40
<b>TOTALE</b>									<b>6.245.386,49</b>	<b>4.996.309,21</b>	<b>581.700,19</b>

Codice 16.2

D.D. 1 ottobre 2004, n. 223

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 3.2 phasing out "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici". Ammissione a finanziamento interventi in lista d'attesa relativi al primo ambito temporale utile; b) approvazione lista d'attesa degli interventi proposti a finanziamento negli ambiti temporali successivi al nono**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

\* Di approvare la graduatoria degli interventi pervenuti negli ambiti temporali compresi tra il 29/10/2003 e il 20/08/2004 riconducibili alla misura 3.2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici" - Docup 2000/2006, localizzati in aree phasing out, così come specificati nell'allegato parte integrante della presente determinazione.

\* Di ammettere a finanziamento gli interventi rubricati con posizione in graduatoria dal n. "1" al numero "2", nell'elenco allegato.

\* Di fare fronte alla spesa relativa con le risorse previste nel piano finanziario del DOCUP nonché, ove necessario, con le risorse di cui al cap. 26831 previste dalla delibera CIPE 9/6/99 n. 75 "Reintegro delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome degli obb. 2 e 5b (Contributo di solidarietà per le zone terremotate dell'Umbria e delle Marche)", demandando a successiva determinazione il relativo impegno.

\* Di stabilire che:

a) gli interventi sono finanziati con riserva di specificare, in occasione di successiva, formale comunicazione, la configurazione dell'intervento ammesso a finanziamento e le eventuali limitazioni e prescrizioni speciali cui il soggetto beneficiario dovrà attenersi;

b) il finanziamento a valere sul Docup, indicato a fianco di ciascun intervento, si intende quale finanziamento teorico provvisorio in quanto:

\* è stato quantificato includendo l'aliquota di premialità stabilita per il caso in cui l'intervento rispetti il cronoprogramma di realizzazione e di spesa che verrà successivamente definito; l'aliquota di premialità sarà di applicata ove si verifichi il mancato rispetto di tale cronoprogramma, con conseguente riduzione del finanziamento concesso;

\* è stato quantificato in via provvisoria, in attesa di procedere alla verifica dell'ammontare delle entrate nette presunte (margine lordo di autofinanziamento) di cui all'art. 29.4 Reg. CE 1260/99;

\* è stato quantificato con riferimento al quadro economico risultante dalla progettazione definitiva, per cui dovrà essere rideterminato, in sede di redazione del quadro economico finale, sia in dipendenza della progettazione esecutiva che di eventuali ribassi d'asta sia nel caso in cui si evidenzino, per effetto di ulteriore disaggregazione delle attuali voci di costo, spese in tutto od in parte non ammissibili ovvero spese inizialmente ammesse in misura che si rilevi non conforme alle prescrizioni del Bando;

c) potranno essere revocati in qualunque tempo, ove si accerti la violazione dei regolamenti comunitari, delle norme di legge e delle prescrizioni contenute nel Complemento di Programmazione, nel bando, nel provvedimento di ammissione a finanziamento e nella determinazione n. 55/2003 o che saranno successivamente emanate

per la gestione, la rendicontazione ed il controllo degli interventi finanziati.

\* Di dichiarare gli interventi rubricati dal n. "3" al n. "21" nell'allegato elenco, ammissibili a finanziamento ma non finanziati, per esaurimento delle risorse che costituiscono attualmente la dotazione finanziaria della misura; tali interventi vengono collocati in lista di attesa con riserva di deliberarne l'ammissione a finanziamento - parziale o totale - ove successivamente si rendano disponibili risorse sulla dotazione della misura.

\* Di acquisire dai soggetti proponenti/attuatori dell'intervento, ad avvenuta comunicazione ai medesimi della presente determinazione, le informazioni (in forma di autodichiarazione confermata da un dottore commercialista) in ordine all'entità dei costi e dei ricavi presunti imputabili all'intervento, ai fini della determinazione del margine lordo di autofinanziamento, subordinando a tale preliminare verifica l'erogazione di qualsiasi quota del contributo.

\* Di stabilire che, nelle fattispecie di investimenti generatori di entrate nette consistenti, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso applicando una riduzione all'aliquota di partecipazione del FESR in conformità a quanto stabilito nella proposta nazionale sull'applicazione dell'art. 29.4 REG CE 1260/99, inoltrata alla Commissione Europea il 27/6/2003 prot. 21270.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato

REGIONE PIEMONTE  
 DOCUP OBIETTIVO 2 - 2000/6  
 MISURA 3.2 AREA PHASING OUT  
 GRADUATORIA INTERVENTI

N. POSIZIONE IN GRADUATORIA	ESITO	PUNTEGGIO	PERIODO TEMPORALE DI PRESENTAZIONE	ZONA	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	PROV.	TITOLO INTERVENTO	MISURA	AZIONE	INVESTIMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	DI CUI PREMIALITA'
1	AMMESSO A FINANZIAMENTO	50,5	I°	Phasing out	COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	ARQUATA SCRIVIA	AL	RESTAURO ARCHITETTONICO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO MONUMENTALE DENOMINATO "CASA GOTICA"	3.2	B.4	397.760,00	319.208,00	19.888,00
1	AMMESSO A FINANZIAMENTO	50,5	I°	Phasing out	COMUNE DI FRABOSA SOTTANA	FRABOSA SOTTANA	CN	RIGUALIFICAZIONE BI-STAGIONALE DELLA FRAZIONE ARTESINA.	3.2	C.5	632.781,59	506.225,27	63.278,16
1	AMMESSO A FINANZIAMENTO	50,5	I°	Phasing out	COMUNE DI FROSSASCO	FROSSASCO	TO	COMPLETAMENTO DEL CENTRO "ARGAL", MUSEO E MERCATINO PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA DEGUSTAZIONE	3.2	C.5	560.827,72	448.662,17	56.082,77
1	AMMESSO A FINANZIAMENTO	50,5	I°	Phasing out	COMUNE DI LANZO TORINESE	LANZO TORINESE	TO	RECUPERO ARCHITETTONICO AMBIENTALE DELLA STORICA ALA DEL MERCATO E RIVITALIZZAZIONE DELLE PIAZZE	3.2	B.4	544.660,00	435.728,00	27.233,00
1	AMMESSO A FINANZIAMENTO	50,5	I°	Phasing out	COMUNE DI MURAZZANO	MURAZZANO	CN	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DI PALAZZO TOVEGNI A ECOMUSEO DELLA PRODUZIONE	3.2	B.4	456.967,87	365.574,30	22.848,39
1	AMMESSO A FINANZIAMENTO	50,5	I°	Phasing out	COMUNE DI SAN DAMIANO D'ASTI	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	RECUPERO DI EDIFICIO DISMESSO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO INFORMATIVO TERRITORIALE	3.2	B.4	221.670,41	177.336,33	11.083,92
1	AMMESSO A FINANZIAMENTO	50,5	I°	Phasing out	COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA	SAN DAMIANO MACRA	CN	OPERE DI URBANIZZAZIONE ZONA I.3 E I.4 IN LOCALITÀ SANT'ANTONIO - ZONA INDUSTRIALE E ARTIGIANALE	3.2	D.9	148.830,00	119.064,00	7.441,50
1	AMMESSO A FINANZIAMENTO	50,5	I°	Phasing out	COMUNE DI VALPRATO SOANA	VALPRATO SOANA	TO	RIGUALIFICAZIONE URBANA SISTEMAZIONE AREA ATTREZZATA E SENTIERO SANTUARIO JORNEA	3.2	C.7	91.695,16	73.356,13	4.584,76
1	AMMESSO A FINANZIAMENTO	50,5	I°	Phasing out	COMUNITA' MONTANA VALLE STURA	DEMONTE	CN	RIGUALIFICAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DI EDIFICIO IN DISUSO, CON REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI	3.2	C.8	474.906,67	379.925,34	23.745,33
2	AMMESSO A FINANZIAMENTO	49,5	I°	Phasing out	COMUNE DI ACCEGLIO	ACCEGLIO	CN	PROGETTO DI EDIFICIO DA A DIBIRE A CENTRO SERVIZI TURISTICI	3.2	C.8	230.259,00	184.207,20	11.512,95
<b>TOTALE</b>											<b>3.760.358,42</b>	<b>3.008.286,73</b>	<b>247.698,38</b>

N. POSIZIONE IN GRADUATORIA	ESITO	PUNTEGGIO	PERIODO TEMPORALE DI PRESENTAZIONE	ZONA	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	PROV.	TITOLO INTERVENTO	MISURA	AZIONE	INVESTIMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	DI CUI PREMIALITA'
3	LISTA DI ATTESA	49	I°	Phasing out	ASSOCIAZIONE "PRIMAEPOLI"	MACELLO	TO	PROGETTO "PRIMAEPOLI": IL RECUPERO DI UNA CASCINA E DI UN'AREA DISMESSA PER L'INSEDIAMENTO DI LABORATORI	3.2	C.5	367.974,96	257.582,47	18.398,75
3	LISTA DI ATTESA	49	I°	Phasing out	COMUNE DI PRALORMO	PRALORMO	TO	RECUPERO EDIFICIO COMUNALE PER REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE	3.2	C.8	434.903,17	347.922,54	21.745,16
3	LISTA DI ATTESA	49	I°	Phasing out	COMUNE DI VIALE D'ASTI	VIALE	AT	RECUPERO E MIGLIORAMENTO DELL'EDIFICIO DEL CASTELLO DI VIALE	3.2	B.4	413.652,62	330.922,10	20.682,63
3	LISTA DI ATTESA	49	I°	Phasing out	FONDAZIONE CENTRO CULTURALE VALDESE	TORRE PELLICE	TO	RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO CONSERVATIVO CENTRO CULTURALE VALDESE DI TORRE PELLICE	3.2	B.4	736.542,64	515.579,85	73.654,26
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	A.C.I.B.S. - Azienda Consortile Bacino dello Scrivia	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	OPERE DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CASTELNUOVO SCRIVIA	3.2	A.1	1.444.831,32	1.155.865,05	144.483,13
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	AGENZIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AGESS) VAL PELLICE SPA	VILLAR PELLICE	TO	COMPLETAMENTO DEL POLO MUSEALE "VILLAGGIO CRUMIERE"	3.2	B.4	359.440,55	251.608,39	17.972,03
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	ARQUATA SCRIVIA	AL	CENTRO MUSEALE E DI INFORMAZIONE TURISTICA	3.2	C.8	397.760,00	318.208,00	19.888,00
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	COMUNE DI CAPRIATA D'ORBA	CAPRIATA D'ORBA	AL	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI "VILLA SAIA"	3.2	C.5	553.023,94	359.465,57	55.302,39
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	COMUNE DI CUORGNE'	CUORGNE'	TO	VALORIZZAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DELLA EX MANIFATTURA DI CUORGNE' - II LOTTO FUNZIONALE INDUSTRIALI	3.2	C.5	3.085.618,16	2.159.932,71	308.561,82
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	COMUNE DI FORNO CANAVESE	FORNO CANAVESE	TO	RAZIONALIZZAZIONE FOGNATURE NERE AL SERVIZIO DI AREE INDUSTRIALI	3.2	D.9	390.134,98	312.107,98	19.506,75
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	COMUNE DI GRAVELLONA TOCE	GRAVELLONA TOCE	VB	RECUPERO E AMPLIAMENTO EX SCUOLA MATERNA CON DESTINAZIONE A CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	3.2	C.5	590.425,00	472.340,00	59.042,50
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	COMUNE DI NOASCA	NOASCA	TO	POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE LOCALE PER VALORIZZAZIONE PRODOTTI TIPICI	3.2	B.4	182.872,29	146.297,83	9.143,61
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	COMUNE DI NONE	NONE	TO	OPERE DI URBANIZZAZIONE A SERVIZIO DELL'AREA INDUSTRIALE DI VIA SESTRIERE	3.2	A.1	218.922,78	175.138,22	10.946,14
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	COMUNE DI ROBASSOMERO	ROBASSOMERO	TO	RISANAMENTO DEL TORRENTE STURA DI LANZO MEDIANTE ALLACCIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE	3.2	A.1	2.606.950,82	2.085.560,66	260.695,08
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	COMUNE DI RONCO CANAVESE	RONCO CANAVESE	TO	RECUPERO E RESTAURO BORGATA FUCINA	3.2	B.4	720.283,16	576.226,53	72.028,32
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	COMUNE DI TORRE PELLICE	TORRE PELLICE	TO	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO EX STAMPERIA MAZZONIS PER CENTRO POLIFUNZIONALE	3.2	C.5	278.168,21	222.534,57	13.908,41
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	COMUNE DI VILLAREGGIA	VILLAREGGIA	TO	RECUPERO URBANO AREA DENOMINATA "RECETTO"	3.2	B.4	184.416,21	147.532,97	9.220,81
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	COMUNITA' MONTANA VALGRANDE	CAMBIASCA	VB	INTERVENTO NEL BAGNO IDROGRAFICO DEI TORRENTE SAN GIOVANNI, IN COMUNE DI VERBANIA E CAMBIASCA	3.2	A.3	751.163,97	525.814,78	75.116,40
4	LISTA DI ATTESA	47,5	I°	Phasing out	FONDAZIONE ROSSELLI	TORINO	TO	CREAZIONE DEL NUOVO CENTRO CULTURALE DELLA FONDAZIONE ROSSELLI IN "PORTA PALAZZO"	3.2	C.8	1.364.877,11	955.413,98	136.487,71
5	LISTA DI ATTESA	46	I°	Phasing out	COMUNE DI BARBANIA	BARBANIA	TO	RESTAURO TORRE DEL RICETTO	3.2	B.4	171.179,41	136.943,53	8.558,97
5	LISTA DI ATTESA	46	I°	Phasing out	COMUNE DI BOSCONERO	BOSCONERO	TO	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE DA ADIBIRE A CENTRO ESPOSITIVO CULTURALE	3.2	C.8	357.133,73	285.706,98	17.856,69
5	LISTA DI ATTESA	46	I°	Phasing out	COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE	CASTAGNOLE PIEMONTE	TO	RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DELL'ALA COMUNALE	3.2	B.4	434.675,02	347.740,02	21.733,75
5	LISTA DI ATTESA	46	I°	Phasing out	COMUNE DI COLLERETTO CASTELNUOVO	COLLERETTO CASTELNUOVO	TO	RECUPERO EDIFICIO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO CULTURALE	3.2	B.4	787.323,73	629.858,98	78.732,37

N. POSIZIONE IN GRADUATORIA	ESITO	PUNTEGGIO	PERIODO TEMPORALE DI PRESENTAZIONE	ZONA	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	PROV.	TITOLO INTERVENTO	MISURA	AZIONE	INVESTIMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	DI CUI PREMIALITA'
5	LISTA DI ATTESA	46	I°	Phasing out	COMUNE DI LOMBRIASCO	LOMBRIASCO	TO	RECUPERO FABBRICATO COMUNALE EX ASILO "DIDIER" PER ADIBIRLO A SEDE MUSEALE PUNTO DI ACCOGLIENZA	3.2	B.4	556.770,26	445.416,21	55.677,03
5	LISTA DI ATTESA	46	I°	Phasing out	COMUNE DI POIRINO	POIRINO	TO	OPERE DI URBANIZZAZIONE DI P.P.E. IN ZONA F2 DI P.R.G.C. DENOMINATA AREA INDUSTRIALE DI VALLE MASIO	3.2	D.9	1.865.212,07	1.492.169,66	196.521,21
5	LISTA DI ATTESA	46	I°	Phasing out	COMUNE DI QUARNA SOPRA	QUARNA SOPRA	VB	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA FABBRICATO AD USO PRESIDIO SOCIO ASSISTENZIALE EX VILLA RE	3.2	C.6	156.077,21	124.861,77	7.803,86
5	LISTA DI ATTESA	46	I°	Phasing out	COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA	SERRAVALLE SCRIVIA	AL	VILLA CAFFARENA - SISTEMAZIONE PARCO PER REALIZZAZIONE DI SPAZI SOCIO-CULTURALI	3.2	B.4	398.458,55	318.766,84	19.922,93
6	LISTA DI ATTESA	44,5	I°	Phasing out	COMUNE DI CAMBIANO	CAMBIANO	TO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO EX CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE	3.2	B.4	287.969,93	230.375,94	14.398,50
6	LISTA DI ATTESA	44,5	I°	Phasing out	COMUNE DI CANTALUPA	CANTALUPA	TO	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO A SERVIZIO DI STRUTTURA RICETTIVA E CONGRESSUALE	3.2	D.9	153.564,30	122.843,44	7.677,72
6	LISTA DI ATTESA	44,5	I°	Phasing out	COMUNE DI MARENTINO	MARENTINO	TO	RECUPERO DELLA SEDE COMUNALE TEMPORANEA DA ADIBIRE A STRUTTURA POLIFUNZIONALE PER INCONTRI ED ESPOSIZIONI	3.2	C.8	484.513,30	387.610,64	24.225,67
7	LISTA DI ATTESA	43	I°	Phasing out	CLUB ALPINO ITALIANO	FROSSASCO	TO	INTERVENTO DI RECUPERO DEL RIFUGIO ALPINO G. MELANO PER IL MIGLIORAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLA RICETTIVITA' TURISTICA	3.2	C.5	629.999,99	440.999,99	63.000,00
7	LISTA DI ATTESA	43	I°	Phasing out	COMUNE DI CESANA TORINESE	CESANA TORINESE	TO	PERCORSO DELLE PIANTE SECOLARI	3.2	B.4	41.833,02	33.466,42	2.091,65
8	LISTA DI ATTESA	41,5	I°	Phasing out	COMUNE DI NETRO	NETRO	BI	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IDRICHE, RECUPERO E SISTEMAZIONE DELLA ROGGIA MOLINARIA	3.2	A.1	366.704,00	293.363,20	18.335,20
8	LISTA DI ATTESA	41,5	I°	Phasing out	COMUNE DI STRESA	STRESA	VB	FOGNATURA ED ACQUEDOTTO COMUNALE IN ESTENSIONE DELLE RETI A SERVIZIO DELLA S.S. 33 DEL SEMPIONE	3.2	A.1	288.103,78	230.463,02	14.405,19
8	LISTA DI ATTESA	41,5	I°	Phasing out	CORTE DI BACCO MASCHERE E NOTE	MONTECHIARO D'ASTI	AT	OPERE DI RESTAURO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DI PARTE DELL'EX DISTILLERIA "MARTINI E ROSSI"	3.2	B.4	564.020,73	394.814,51	56.402,07
9	LISTA DI ATTESA	40	I°	Phasing out	COMUNE DI CAVAGNOLO	CAVAGNOLO	TO	RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA EDIFICIO EX CASA CUSTODE CAPANNONI MILITARI	3.2	C.6	151.746,74	121.397,39	7.587,34
10	LISTA DI ATTESA	38,5	I°	Phasing out	COMUNE DI ANDEZENO	ANDEZENO	TO	REALIZZAZIONE DI NUOVO CENTRO FIERISTICO POLIFUNZIONALE	3.2	C.8	748.869,77	599.095,82	74.886,98
11	LISTA DI ATTESA	37	I°	Phasing out	COMUNE DI BORGIALLO	BORGIALLO	TO	RECUPERO EDIFICIO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO CULTURALE	3.2	B.4	215.885,28	172.705,22	10.794,26
11	LISTA DI ATTESA	37	I°	Phasing out	COMUNE DI BRUSASCO	BRUSASCO	TO	RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICIO STORICO IN CENTRO URBANO DEGRADATO CON USO SOCIALE E CULTURALE	3.2	B.4	530.739,23	424.591,38	53.073,92
11	LISTA DI ATTESA	37	I°	Phasing out	COMUNE DI MACELLO	MACELLO	TO	REALIZZAZIONE RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE DI FABBRICATO A FUNZIONE SOCIALE	3.2	C.6	904.958,73	723.966,98	90.495,87
11	LISTA DI ATTESA	37	I°	Phasing out	COMUNE DI MONTALDO TORINESE	MONTALDO TORINESE	TO	SALONE POLIVALENTE PER LO SVILUPPO TURISTICO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	3.2	C.8	167.005,14	133.604,11	8.350,26
11	LISTA DI ATTESA	37	I°	Phasing out	COMUNE DI NOVI LIGURE	NOVI LIGURE	AL	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO E ROTATORIE A SERVIZIO DEL NUOVO ASSE VIARIO DI PROLUNGAMENTO VIA ACQUIS	3.2	D.9	872.775,64	610.942,95	87.277,56
11	LISTA DI ATTESA	37	I°	Phasing out	COMUNE DI PRAROSTINO	PRAROSTINO	TO	RIQUALIFICAZIONE DI UNA STRUTTURA ESISTENTE PER FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' SOCIALI E CULTURALI	3.2	C.8	101.389,99	81.111,99	5.069,50
11	LISTA DI ATTESA	37	I°	Phasing out	FONDAZIONE MARIO MERZ	TORINO	TO	RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELL'EDIFICIO "EX CENTRALE TERMICA OFFICINE LANCIA"	3.2	B.4	2.889.975,00	2.022.982,50	288.997,50
12	LISTA DI ATTESA	34	I°	Phasing out	COMUNE DI CHIESANUOVA	CHIESANUOVA	TO	RECUPERO FABBRICATO RURALE PER COMPLETAMENTO DI CENTRO ACCOGLIENZA PROFUGHI	3.2	C.6	673.296,69	538.637,35	67.329,67
13	LISTA DI ATTESA	31,5	I°	Phasing out	COMUNE DI VALPERGA	VALPERGA	TO	COSTRUZIONE FOGNATURA COMUNALE E COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO AL SERVIZIO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	3.2	A.1	793.927,01	635.141,61	79.392,70
14	LISTA DI ATTESA	34	II°	Phasing out	COMUNE DI MONTEROSSO GRANA	MONTEROSSO GRANA	CN	PROGETTO DI RECUPERO DI FABBRICATO PER FINALITA' SOCIO CULTURALI	3.2	B.4	886.094,92	708.875,94	88.609,49
15	LISTA DI ATTESA	48	III°	Phasing out	COMUNE DI BOSIA	BOSIA	CN	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VERSANTE COLLINARE A RIDOSSO DELL'AREA PRODUTTIVA	3.2	A.3	324.982,26	259.985,81	16.249,11
16	LISTA DI ATTESA	46	III°	Phasing out	COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE	SAN GIORGIO CANAVESE	TO	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO ESISTENTE PER ATTIVITA' SOCIALI PLURIME	3.2	C.6	957.110,00	765.685,00	95.711,00

N. POSIZIONE IN GRADUATORIA	ESITO	PUNTEGGIO	PERIODO TEMPORALE DI PRESENTAZIONE	ZONA	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	PROV.	TITOLO INTERVENTO	MISURA	AZIONE	INVESTIMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	DI CUI PREMIALITA'
17	LISTA DI ATTESA	43	III°	Phasing out	COMUNE DI CARTIGNANO	CARTIGNANO	CN	RECUPERO DI AREA DEGRADATA "MITTANTE"	3.2	C.7	104.946,00	83.956,80	5.247,30
18	LISTA DI ATTESA	41,5	III°	Phasing out	COMUNE DI EXILLES	EXILLES	TO	PROGETTO DI RIVITALIZZAZIONE TURISTICO-ECONOMICA DEL COMUNE DI EXILLES	3.2	C.5	1.754.509,75	1.403.607,80	175.450,97
19	LISTA DI ATTESA	28	III°	Phasing out	COMUNE DI CASTAGNOLE DELLE LANZE	CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	RECUPERO DELLA EX CHIESA DEI BATTUTI BIANCHI	3.2	B.4	422.238,25	337.790,60	21.111,91
19	LISTA DI ATTESA	28	III°	Phasing out	COMUNE DI ROATTO	ROATTO	AT	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DELLA CASCINA DENOMINATA "CASCINA DU LEU"	3.2	B.4	322.986,51	258.396,41	16.149,78
20	LISTA DI ATTESA	47,5	V°	Phasing out	COMUNE DI CRISSOLO	CRISSOLO	CN	RECUPERO E AMPLIAMENTO DELL'ANTICO MULINO DELLA VILLA DA DESTINARE A MUSEO DELL'ALPINISMO	3.2	B.4	422.692,25	338.153,80	21.134,61
21	LISTA DI ATTESA	43	XI°	Phasing out	COMUNE DI BAIRO	BAIRO	TO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO TORRE ROSSA PER ATTIVITA' MUSEALI	3.2	B.4	130.389,18	104.311,34	6.519,46
21	LISTA DI ATTESA	43	XI°	Phasing out	COMUNE DI ARIGNANO	ARIGNANO	TO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO TORRE ROSSA PER ATTIVITA' MUSEALI	3.2	C.6	224.195,26	179.356,21	11.209,76

Codice 17.1

D.D. 20 febbraio 2004, n. 31

**L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Geomark S.r.l. su incarico e per conto della Società Promogeco S.r.l., localizzato nel Comune di Valenza (AL) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di ritenere che il progetto di realizzazione di centro commerciale classico, localizzato nel Comune di Valenza (AL), regione Cappuccini, presentato dalla Società Geomark S.r.l. con sede in Torino, Corso Regina Margherita, n. 99 su incarico e per conto della Società Promogeco S.r.l. con sede in Leinì, Via Valletta n. 1, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate:

1. entro la data di apertura del centro commerciale devono essere realizzate ed utilizzabili tutte le opere viabilistiche proposte in progetto e precisamente:

- realizzazione di una rotatoria a due corsie, diametro 30 m, in viale Cellini all'incrocio con la strada della collina e con l'accesso ai parcheggi in progetto;

- realizzazione di una rotatoria a due corsie, diametro 36 m, in corso Matteotti all'incrocio con la nuova strada di collegamento al centro commerciale;

- viabilità interna con organizzazione dei flussi di accesso alle diverse aree di parcheggio con ulteriori n. 2 rotatorie (rotatoria B a due corsie e diametro 28 m, rotatoria C ad una corsia e diametro 25 m);

- realizzazione di una rotatoria, rotatoria E, sulla viabilità periurbana esterna al centro, a 5 bracci con anello a 3 corsie di marcia, con raggio dell'isola centrale di 16 mt.;

- dovrà essere osservata la fascia di rispetto prevista per la nuova variante esterna all'abitato di Valenza, progettata dalla Provincia;

- dovrà essere presentata alla Provincia di Alessandria un'integrazione alla verifica dell'impatto sulla viabilità estesa a tutto il tratto urbano della ex S.S. 494 e fino all'inizio della S.P. 78 "Valenza - Rivellino" verificando distintamente gli orizzonti temporali all'apertura del nuovo centro commerciale ed alla messa in esercizio della nuova variante all'abitato di Valenza (2010), con riferimento particolare alle intersezioni tra la Variante e l'esistente rete stradale;

- la progettazione e la realizzazione della rotatoria E, già prevista nel progetto della nuova Variante esterna all'abitato di Valenza, dovrà osservare le esigenze e gli standard previsti per il progetto in variante sopra detto; occorre quindi che, nelle successive fasi di progettazione (definitiva ed esecutiva) le dimensioni della citata rotonda (E) siano definite sulla base di criteri tecnici e di dati di traffico riferiti alle esigenze generali di viabilità della zona da concordare con la Provincia di Alessandria;

2. dovrà essere realizzato il secondo condotto fognario su Viale Cellini in grado di garantire il collettamento delle acque di origine meteorica e l'ulteriore carico derivante dal nuovo centro commerciale;

3. dovrà essere realizzato uno studio adeguato dell'idrogeologia dell'area, i cui risultati dovranno essere inviati al Comune ed all'ARPA; se dallo studio condotto emergerà la possibilità di interferenza degli interventi con la falda, si dovrà provvedere a realizzare adeguate opere di mitigazione dell'impatto sulla matrice ambientale sensibile; inoltre, dovrà essere valutato l'effetto indotto sulla stabilità degli edifici circostanti a seguito dell'utilizzo eventuale di tecniche finalizzate alla depressione locale del livello di falda per consentire la realizzazione delle fondazioni;

4. durante la fase di cantiere l'area dovrà essere recintata con schermature sufficientemente alte a limitare la vista del cantiere, l'emissione di polveri e rumore e, per limitare l'impatto delle polveri dovute allo spargimento di terriccio e argilla dalle macchine di cantiere in movimento, le superfici dovranno essere irrorate con opportuna frequenza; dovrà essere realizzata una vasca per il lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita dal cantiere e concordata col Comune un'opportuna e frequente pulizia delle strade circostanti; l'impresa affidataria dei lavori metterà a disposizione macchine i cui livelli di emissione sono certificati (marchio CE);

5. in merito alla mitigazione dell'impatto visivo e paesaggistico: il terreno di coltivo scavato dovrà essere reimpiegato, oltretutto per i reinterri, per colline e ripe verdi che copriranno lateralmente l'intera struttura commerciale e per le aree verdi in progetto (aiuole, siepi); le isole centrali delle rotonde dovranno essere rinverdite e dovranno essere realizzati i giardini pensili ed i pergolati sulla copertura per ombreggiare i parcheggi; la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento dovrà tenere conto del clima, del paesaggio autoctono, del disturbo antropico;

6. in merito all'impatto acustico, dovrà essere presentata al Comune di Valenza la relazione previsionale di impatto acustico prevista dall'art 8 della legge n. 447/1995 e dall'art. 10 della legge regionale n. 52/2000; dovrà inoltre essere eseguito uno studio di impatto acustico, da concordare preventivamente con ARPA, che comprenda un'integrazione dello stato ante operam tramite l'effettuazione di misure in facciata dei nuclei abitati posti ad ovest e ad est del centro e la realizzazione delle diverse opere di mitigazione acustica dimensionate e posizionate in base ai risultati degli studi previsionali di impatto;

7. il rumore generato nella fase di realizzazione dovrà rispettare i limiti di zona vigenti al momento dell'inizio dei lavori, fatte salve le eventuali deroghe concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995, qualora detto obiettivo non fosse raggiungibile con l'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

8. in merito alla mitigazione dell'inquinamento acustico dovrà essere concordata con l'ARPA l'opportuna localizzazione sia dell'asfalto fonoassorbente sia delle barriere fonoassorbenti in legno a basso impatto visivo;

9. in merito alla mitigazione dell'impatto luminoso dovrà essere adottata una opportuna schermatura superiore delle insegne;

10. in merito alla mitigazione del possibile inquinamento dei suoli, le acque meteoriche ricadenti sui parcheggi dovranno essere raccolte e pre-trattate con l'utilizzo di una adeguata vasca di prima pioggia, prima di essere convogliate in fognatura;

11. le opere di urbanizzazione, in particolare quelle per la realizzazione della fognatura, dovranno essere eseguite così come descritto nella tavola "Opere di urbaniz-

zazione, progetto preliminare. Fognatura in progetto e bacini imbriferi, planimetria”;

12. l'efficacia di tutte le misure di mitigazione adottate dovrà essere verificata mediante monitoraggio atmosferico e acustico, da concordare con Arpa e da effettuarsi a partire da 3 mesi fino a 6-12 mesi dall'apertura del centro commerciale; in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti;

13. al Dipartimento ARPA territorialmente competente dovrà essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, trasmettendo anche gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio, previo accordo con ARPA sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale;

14. dovranno essere trasmesse all'ARPA Piemonte, Coordinamento Centrale VIA - VAS e Dipartimento competente per territorio; una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute dalla presente determinazione;

15. in merito all'uso razionale dell'energia nell'ambito dell'esercizio del centro commerciale, che sarà dotato di impianti di riscaldamento e raffrescamento, nonché da una contemporaneità negli usi di energia elettrica e termica, si raccomanda di verificare con particolare attenzione, sulla base dei diagrammi di carico termico ed elettrico previsti per l'esercizio in questione, la fattibilità tecnica della previsione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale;

16. il Comune di Valenza valuterà la necessità di interpellare l'AIPO in merito alle conseguenze che l'aumento di portata indotto dallo scarico del centro commerciale in progetto potrà causare al torrente Grana;

17. dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex LR 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 LR 56/77;

18. il Comune dovrà riportare nel permesso a costruire le prescrizioni di cui ai precedenti punti da 1 a 11.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 27 febbraio 2004, n. 37

**L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Immobiliare La Fornace S.r.l., localizzato in Regione Polverata, nel Comune di Nizza Monferrato (AT) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ritenere che il progetto di realizzazione di centro commerciale classico, localizzato nel Comune di Nizza Monferrato (AT), regione Polverata, presentato dalla Società Immobiliare "La Fornace" r.l. con sede nel comune di Incisa Scapaccino (AT), via Prata, n. 9, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni di seguito elencate:

1. le opere viarie proposte dalle società per risolvere le externalità negative, da concludersi entro la data di apertura del centro commerciale sono:

- il proseguimento della circonvallazione di Nizza Monferrato (S.P. n. 456) fino alla realizzazione di una rotonda a due corsie e strada di collegamento con il nuovo insediamento commerciale;

- il completamento dello svincolo di immissione (intersezione 2) per coloro che dalla S.P. n. 456 (lato ovest) si dirigono verso la S.P. n. 592 con direzione Nizza Monferrato;

- la realizzazione di una corsia di accelerazione sulla S.P. n. 592 per il flusso in uscita dal nuovo insediamento commerciale e diretto a Canelli (scenario temporaneo);

- la realizzazione di una corsia di decelerazione sulla S.P. n. 592 per il flusso in entrata al nuovo insediamento commerciale proveniente da Nizza Monferrato;

2. dovranno essere rispettate le ulteriori prescrizioni date in sede di conferenza di servizi ai sensi del D.Lgs 114/98, al fine di risolvere il collegamento con la SP 592;

3. deve essere valutata la sistemazione complessiva della viabilità e degli accessi anche in ordine alla sua idoneità in circostanze di emergenza, tenendo conto delle esigenze di accessibilità del deposito da parte delle forze di soccorso e di esodo da parte degli utenti del centro commerciale e dal deposito stesso;

4. devono essere rispettate le opportune fasce dalle linee ferroviarie e dalle reti viarie, determinate dalle vigenti leggi di settore come emerge dalle norme del P.T.R.;

5. devono essere rispettati gli indirizzi previsti dal P.T.P. adottato dalla Provincia di Asti, in particolare in merito alla disciplina del rumore (art. 28 N.t.A.), alla gestione delle infrastrutture stradali (art. 30 N.t.A.), alla riorganizzazione delle aree a servizi e delle attività produttive (art. 34 e 35 N.t.A.), alle strategie per l'individuazione di aree da destinare agli insediamenti commerciali (art. 36 N.d.A.), nonché alle prescrizioni attuative per gli interventi riguardanti edifici destinati ad attività produttive (... e commerciali) richiamate all'art. 13 punto 6 delle N.t.A. del P.R.G.C.;

6. Acque - devono essere eseguite le prescrizioni contenute nelle N.d.A. allegate al P.R.G.C., fatte salve eventuali indicazioni più restrittive richieste dal Settore Difesa del Suolo, relativamente all'inondabilità dell'area posta in fascia C del Fiume Belbo, inoltre:

- deve essere eseguito uno studio dell'andamento della falda freatica e delle oscillazioni nel tempo, da consegnare al Dipartimento dell'ARPA territorialmente competente;

- per limitare l'interferenza con le oscillazioni del livello piezometrico, sarà realizzato l'innalzamento del piano campagna;

7. Bonifica - deve essere verificata la qualità ambientale del sito, ovvero la contaminazione delle macerie prodotte dalla demolizione dei fabbricati esistenti e dei terreni scavati dovuta ad eventuali attività pregresse svolte sull'area:

- il campionamento e l'analisi di detti materiali devono essere condotti nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 22/97 e s.m.i., D.M. 471/99);

- i risultati analitici devono essere inviati al Comune di Nizza Monferrato ed al Dipartimento ARPA territorialmente competente;

- qualora fosse riscontrata una contaminazione per il superamento dei limiti imposti dal D.M. 471/99 si dovrà procedere alla tempestiva messa in sicurezza d'emergenza del sito, allo smaltimento dei materiali in discarica autorizzata ed all'attivazione della corretta procedura di bonifica;

- deve essere consegnato al Comune di Nizza Monferrato ed al Dipartimento ARPA territorialmente competente il piano di bonifica relativo alle coperture in eternit dei capannoni esistenti;

8. **Impatto Acustico** - l'intervento in oggetto deve essere conforme e/o prevedere l'adeguamento, anche attraverso eventuali piani di risanamento acustico, per eliminare e/o minimizzare eventuali criticità riscontrabili ai sensi della L.R. 52/00 e della D.G.R. 06/08/01 n. 85-3802 ai cui sensi il Comune di Nizza Monferrato dovrebbe essersi dotato dal 15/08/03 di P.C.A. (Piano di Classificazione Acustica) sullo strumento urbanistico vigente; inoltre:

- emissioni sonore degli impianti: devono essere verificate le emissioni sonore degli impianti tecnologici e l'eventuale dimensionamento delle mitigazioni acustiche in modo da garantire, per gli edifici prossimi del centro commerciale, il rispetto del livello differenziale e del limite di emissione in periodo diurno e notturno associato alla classe acustica di ciascun ricettore;

- rumore generato dal traffico: dovrà essere previsto un monitoraggio in condizione di piena operatività del centro commerciale e di viabilità ammodernata;

- rumore emesso dal cantiere: nella fase di realizzazione il rumore emesso dal cantiere dovrà rispettare i limiti di zona vigenti al momento dell'inizio dei lavori e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere eseguita e presentata la Relazione Previsionale di Impatto Acustico prevista dall'art. 8 della L. 447/95 e dall'art. 10 della L.R. 52/00, dopo le ore 24:00 (notturno) considerando tutte le sorgenti esterne presenti, sia per la fase di cantiere sia per quella di esercizio, caratterizzando le sorgenti sonore fisse presenti (direttività, componenti tonali), nell'area oggetto dell'intervento in relazione ai recettori sensibili;

- barriere fonoassorbenti: devono essere previste sul lato dei recettori, insieme ad un piano di monitoraggio, per tutta la fase di cantiere, in relazione alle protezioni dei recettori sensibili;

9. **Interventi di Mitigazione E Recupero Ambientale** - il progetto deve prevedere che:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto definitivo procedano per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotico; - nell'impianto delle specie arboree ed arbustive devono essere impiegate esclusivamente specie autoctone e messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento tiene conto del clima e del disturbo antropico, perciò non devono essere impiegate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale;

- per le eventuali attività di rivegetazione delle scarpate, si valuti l'impiego di reti in fibra naturale (iuta ecc.)

onde proteggere da subito le superfici riprofilate e di prevedere il loro veloce inerbimento con la tecnica dell'idrosemina;

- le piazzole di sosta dovranno essere realizzate con le tipologie quali "elementi modulari in c.l.s. inerbiti" altrimenti denominati "blocchetti in calcestruzzo con tappeto erboso carrabile" o altre soluzioni che permettano il sicuro ed apprezzabile inerbimento;

- devono essere opportunamente collocate delle siepi per schermare il centro commerciale alla vista delle abitazioni esistenti;

- le opportune barriere fonoassorbenti devono essere in legno e rinverdire per abbassarne l'impatto visivo;

10. **Rifiuti** - si raccomanda di rendere minimo il quantitativo di rifiuti da avviare in discarica privilegiando, ove tecnicamente possibile, le attività di recupero; inoltre, nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si deve evidenziare:

- i volumi di inerti prodotti e movimentati, le relative modalità di trasporto e loro destinazione finale (art. 1, comma 19 della L. 443/01, L. 306/03);

- i volumi di rifiuti da demolizione prodotti e le relative modalità di recupero e smaltimento previste;

11. **Rischio di Incidenti Rilevanti** - deve essere predisposto e consegnato al Comune di Nizza Monferrato un "piano di evacuazione" del quale dovrà essere informato il personale del centro commerciale, che dovrà essere addestrato a gestire l'emergenza sino all'arrivo delle forze pubbliche, anche in caso di incidenti che si possono verificare nel deposito di carburanti e combustibili sito nelle vicinanze dell'area;

12. **Fase di Cantiere** - devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- il materiale proveniente dagli scavi, che si intende reimpiegare per realizzare lo strato superficiale del piazzale e per la zona parco interna al PCE (circa 2.000 mc), dovrà essere analizzato secondo quanto detto al punto Bonifica; in attesa dei risultati analitici, i cumuli devono restare coperti con teli impermeabili;

- il cantiere deve essere separato dagli edifici esistenti con schermature sufficientemente alte a limitare la vista del cantiere, l'emissione di polveri e rumore;

- per limitare l'impatto delle polveri dovute allo spargimento di terriccio e argilla dalle macchine di cantiere in movimento, le superfici devono essere irrorate con opportuna frequenza, deve essere realizzata una vasca per il lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita dal cantiere e concordata col Comune un'opportuna e frequente pulizia delle strade circostanti;

- l'impresa affidataria dei lavori deve mettere a disposizione macchine i cui livelli di emissione sono certificati (marchio CE);

13. **Fase di Esercizio:**

- le acque meteoriche ricadenti sui parcheggi devono essere raccolte e trattate in maniera opportuna (almeno con sedimentazione e disoleazione) prima di essere convogliate al torrente Belbo;

- il centro commerciale dovrà eseguire la raccolta differenziata ai sensi del D.Lgs. 22/97;

- si invita il proponente e le amministrazioni locali a concordare tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che singola (adozione di navette di collegamento tra centri urbani interessati e centro commerciale, servizi di domiciliazione degli acquisti effettuati presso il centro);

- in merito all'uso razionale dell'energia, si raccomanda di verificare sulla base dei diagrammi di carico termico ed elettrico previsti per l'esercizio in questione, la fattibilità tecnica e la redditività economica di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale e di

un impianto ad assorbimento per l'utilizzo del calore prodotto in esubero nei mesi estivi, ai fini della sua trasformazione in frigoriferi utili al servizio di raffrescamento.

14. Verifica delle Prescrizioni e Monitoraggi - in fase di cantiere e di esercizio deve essere eseguita una serie di monitoraggi atmosferico, acustico e del traffico; a tal fine:

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Piemonte, Coordinamento Centrale VIA - VAS e Dipartimento competente per il territorio, una dichiarazione, accompagnata da un relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella Determina della Giunta Regionale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

- le modalità e le tempistiche dei piani di monitoraggio devono essere concordati prima dell'avvio dei lavori col Coordinamento Centrale VIA - VAS ed il Dipartimento ARPA di Asti, a cui saranno anche consegnati i risultati delle attività suddette;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti;

15. dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex LR 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 LR 56/77;

16. il Comune dovrà riportare nel permesso a costruire le prescrizioni di cui ai precedenti punti da 1 a 15.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 2 marzo 2004, n. 40

**L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7 e seguenti - Comune di Alessandria - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Coop Icea Impresa Costruzioni Edili e Affini - Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi del comma 7 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei Permessi di Costruire per la realizzazione dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Alessandria in località area 9 Cristo -

Corso Acqui, alla Società Società Coop Icea Impresa costruzioni edili ed affini;

-di autorizzare il Comune di Alessandria al rilascio dei Permessi di Costruire relative all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

- a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione stipulata in data 16.08.2002 presso lo studio del notaio dottor Luciano Mariano in Alessandria, (repertorio n. 91709, raccolta n. 10173) e all'atto di impegno unilaterale datato 23.09.2003 (repertorio n. 102880, raccolta n. 11497);

- b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

- c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei Servizi datata 06.11.2003 (prot. Regione Piemonte n. 13181/17.1) e richiamate in premessa;

- d) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 6.500;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 4.248 tutta situata al piano terreno dell'edificio;

- la superficie destinata a magazzini, zone di lavorazione, uffici, servizi igienici, spogliatoi ecc. pari a complessivi mq. 1.959 tutta situata al piano terreno dell'edificio;

- la superficie destinata a ingresso pari a mq. 293 tutta situata al piano terra;

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 1.869;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi pari a n. 595 posti auto per complessivi mq. 15.470 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a mq. 12353 corrispondenti a n. 440 posti auto, tutti situati al piano di campagna di pertinenza al centro commerciale, che non dovrà mai essere inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie corrispondente a mq. 7.735 pari a n. 297 posti auto, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 (art. 21 comma 1 sub3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.) in quanto tale quota risulta maggiore a quanto stabilito dallo stesso articolo 21 comma 1 sub 3);

- il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 3.816 pari a n. 156 posti auto tutti situati al piano di campagna che non dovrà mai essere inferiore a mq. 3.575 nel rispetto della legge 122/89;

- e) alla stipula di Convenzione integrativa alla Convenzione stipulata in data 16.08.2002 presso lo studio del notaio dottor Luciano Mariano in Alessandria, (repertorio n. 91709, raccolta n. 10173) e all'atto di impegno unilaterale datato 23.09.2003 (repertorio n. 102880, raccolta n. 11497) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto d) e inoltre:

- le prescrizioni contenute nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi datata 6.11.2003 (prot. n. 13181/17.1) così come integrate e ridefinite con determinazione dirigenziale n. 1 del 7.01.2004;

- l'impegno da parte della Società della realizzazione e relativa funzionalità di tutte le opere relative alla viabilità contestualmente all'attivazione del centro commerciale; siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione

dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

f) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Alessandria;

g) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

h) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

i) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonchè la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonchè della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale; così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Alessandria nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonchè di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Alessandria, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

-Certificato urbanistico relativo all'area interessata dal nuovo insediamento

-Tav. 81 - Estratto della tavola di PRG vigente con relativa legenda -Febbraio 2003

-Tav. 82 - Estratto delle norme di attuazione del PRG vigente - Febbraio 2003

- P.E.C. area 9 "Cristo" nel Comune di Alessandria:

- Tav. ca - Relazione illustrativa - data 07.02.02

- Tav. cb - Titoli di proprietà - visure catastali - scatti fotografici - data 07.02.02

- Tav. cc - Norme specifiche di attuazione - data 07.02.02

- Tav. cd - Computo metrico estimativo - data 07.02.02

-Tav. c01 - Stralcio P.R.G. (stato attuale modificato e finale) stralcio catastale, elenco proprietà - scala 1:2000 - data 07.02.02

- Tav. c02 - Planimetrie preesistenze ambientali e fisiche - scala 1:2000 - data 07.02.02

- Tav. c04 - Planimetrie generale dimostrazione superfici e calcoli - scala 1:500 - data 07.02.02

- Tav. c04.1 - Planimetria dimostrazione superfici -retini - scala 1:500 - data 07.02.02

- Tav. c04.2 -Planimetria aree pubbliche da cedere di proprietà - scala 1:500 data 07.02.02

- Tav. c05 - Superficie parcheggi - scala 1:500 - data 07.02.02

- Tav. c06 - Schema rete fognaria - scala 1:500 - data 07.02.02

- Tav. c07 - Schema rete energia elettrica - scala 1:500 - data 07.02.02

- Tav. c08 - Schema rete illuminazione pubblica - scala 1:500 - data 07.02.02

- Tav. c09 - Schema rete idrica - scala 1:500 - data 07.02.02

- Tav. c10 - Schema rete gas - scala 1:500 - data 07.02.02

- Tav. c11 - Schema rete Telecom - scala 1:500 - data 07.02.02

- Tav. c12 - Viabilità sezione trasversale -scala 1:20 - data 07.02.02

- Tav. c13 - Tipologie residenza piante residenza - scala 1:200 - data 07.02.02

- Tav. c14 - Tipologie residenza pianta piano residenza - scala 1:200 - data 07.02.02

- Tav. c15 - Tipologie residenza pianta piano interrato box - scala 1:200 - data 07.02.02

- Tav. c16 - Tipologie residenza prospetti a/b - scala 1:200 - data 07.02.02

-Tav. c17 - Tipologie residenza prospetti c/d/e - scala 1.200 - data 07.02.02

- Tav. c18 - Tipologie residenza prospetto f - scala 1:200 - data 07.02.02

- Tav. c19 - Tipologie residenza prospetto g - scala 1.200 - data 07.02.02

- Tav. c20 - Tipologie residenza sezione x - scala 1:200 - data 07.02.02

- Tav. c21 - Tipologie residenza sezione Y - data 07.02.02.2004

- Tav. c22 - Tipologia commerciale prospetti e sezioni - scala 1:200 - data 07.02.02.2004

- Tav. c23 - Fabbricato per attrezzature di interesse pubblico - pianta e prospetti - scala 1:200 - data 07.02.02

-Delibera di approvazione del PEC Area 9 "Cristo" nel Comune di Alessandria - Febbraio 2003

-Asseverazione di conformità delle opere in progetto alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici vigenti ed adottati dal Comune - Febbraio 2003

- Progetto dell'intervento:

- Tav. E1 - Relazione-tecnico-progettuale - Febbraio 2003

- Tav. E2 - Inquadramento territoriale ed addensamento commerciale - scala 1:2000 - Febbraio 2003

- Tav. E3 - Area d'intervento e lotto di pertinenza - Planimetria generale - scala 1:1000 - Febbraio 2003

- Tav. E5 - Offerta commerciale in progetto - scala 1:200 - Febbraio 2003

-Tav. E6 - Verifica fabbisogno parcheggi e standard urbanistici - scala 1:500 - Febbraio 2003

- Tav. E 6.1 - Verifica fabbisogno parcheggi e standard urbanistici -planimetria generale - conteggi per verifiche parcheggi - conteggi per verifiche standard - scala 1:500 - gennaio 2004

- Tav. E7 - Planimetria generale - scala 1:500 - Febbraio 2003

- Tav. E8 - Pianta piano terra - scala 1:200 - Febbraio 2003

- Tav. E9 - Pianta piano copertura - scala 1:200 - Febbraio 2003

- Tav. E10 - Sezioni - Scala 1:200 - Febbraio 2003

- Tav. E11 - Prospetti - scala 1:200 - Febbraio 2003

- Convenzione del 16 agosto 2002 (repertorio n. 91709, raccolta n. 10173)

- Atto di impegno unilaterale del 23.09.2003 (repertorio n. 102880, raccolta n. 11497)

- Concessione edilizia n. 442 del 04/09/2002 - Febbraio 2003

- Tav. b1 - Pianta piano terra - scala 1:200-26/08/2002

- Tav. b2 - Pianta piano terra - layout - scala 1:200 - 26/08/2002

- Tav. b3 - Pianta piano copertura - scala 1:200 - 26/08/2002

- Tav. b4 - Prospetti - scala 1:200 - 26/08/2002

- Tav. b5 - Sezioni - scala 1:200- 26/08/2002

- Permesso di costruire n. 408 del 31.07.2003

- Tavola V1 - Variante in corso d'opera - Pianta piano terra - stato attuale - scala 1:200

- Tavola V2 - Variante in corso d'opera - Pianta piano terra - Opere di demolizione /costruzione - scala 1:200

- Tavola V3 - Variante in corso d'opera - Pianta piano terra di progetto - scala 1:200

- Tavola V4 - Variante in corso d'opera - lay out - scala 1:200

- Tavola V5 - Variante in corso d'opera - pianta piano copertura - stato attuale - scala 1:200

- Tavola V6 - Variante in corso d'opera - pianta piano copertura - opere di demolizione/costruzione - scala 1:200

- Tavola V7 - Variante in corso d'opera - pianta piano copertura - di progetto - scala 1.200

- Tavola V8 - Variante in corso d'opera - prospetti stato attuale - scala 1:200

- Tavola V9 - Variante in corso d'opera - prospetti - opere di demolizione/costruzione - scala 1:200

- Tavola V10 - Variante in corso d'opera - Prospetti di progetto - scala 1:200

- Tavola V11 - Variante in corso d'opera - sezioni stato attuale - scala 1:200

- Tavola V12 - Variante in corso d'opera - sezioni - opere di demolizione/costruzione - scala 1:200

- Tavola V13 - Variante in corso d'opera - sezioni di progetto - scala 1:200

- Tavola V14 - Variante in corso d'opera - legge 13/89 - pianta piano terra - scale 1:200/1:50

- Nota del Comune di Alessandria prot. n. 11299 del 29.08.2003

- Deliberazione Giunta Provinciale n. 645 del 27.11.2003

- Progetto di fattibilità dei lavori di allargamento della S.p. n. 246 dalla Città di Alessandria all'abitato di Casalborgiano - tav. n. 1 - Relazione descrittiva - novembre 2003

- Progetto di fattibilità dei lavori di allargamento della S.p. n. 246 dalla Città di Alessandria all'abitato di Casalborgiano - tav. n. 2 - Corografia - novembre 2003

- Progetto di fattibilità dei lavori di allargamento della S.p. n. 246 dalla Città di Alessandria all'abitato di Casalborgiano - tav. n. 3 - Planimetria di rilievo - novembre 2003

- Progetto di fattibilità dei lavori di allargamento della S.p. n. 246 dalla Città di Alessandria all'abitato di Casalborgiano - tav. n. 4 - Planimetria di progetto - novembre 2003

- Progetto di fattibilità dei lavori di allargamento della S.p. n. 246 dalla Città di Alessandria all'abitato di Ca-

salbagliano - tav. n. 5 - Profilo longitudinale - novembre 2003

- Progetto di fattibilità dei lavori di allargamento della S.p. n. 246 dalla Città di Alessandria all'abitato di Casalborgiano - tav. n. 6 - sezioni trasversali tipo - novembre 2003

- Progetto di fattibilità dei lavori di allargamento della S.p. n. 246 dalla Città di Alessandria all'abitato di Casalborgiano - tav. n. 7 - Tabulato coordinate planoaltimetriche di rilievo - novembre 2003

- Progetto di fattibilità dei lavori di allargamento della S.p. n. 246 dalla Città di Alessandria all'abitato di Casalborgiano - tav. n. 8 - Computo metrico estimativo sommario - novembre 2003

- Tav. A - Analisi dell'impatto viabilistico - relazione illustrativa

- Tav. A1 - Viabilità esterna di progetto - planimetria generale - Scala 1:2000

- Tav. A2 - viabilità esterna di progetto - planimetria di progetto - scala 1:1000/1:500

- Tav. A3 - viabilità interna di progetto - planimetria generale - conteggi per verifiche parcheggi - conteggi per verifiche standard - scala 1:500

- Nota del Comune di Alessandria prot. n. 680/RP/3839 del 15.01.2004

- Nota della Provincia di Alessandria prot. n. 144137 del 5.12.2003

- Delibera della Giunta Provinciale n. 665 del 4.12.2003

- Delibera della Conferenza dei Servizi prot. n. 131818/17.1 del 6.11.2003

- Determinazione Dirigenziale Regione Piemonte n. 1 del 7.01.2004

- Nota del Comune di Alessandria prot. n. 2138/12984 del 18.02.2004

- Determinazione del Comune di Alessandria n. 346 del 17.02.2004.

- Ordinanza n. 11 del 14.01.2004 del Comune di Alessandria

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente ed al Comune di Alessandria.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 9 marzo 2004, n. 42

**L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla società Geomark S.r.l. su incarico e per conto della Società Promogeco S.r.l., localizzato nel Comune di Chieri (TO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.r. n. 40/1998**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ritenere che il progetto di realizzazione di centro commerciale classico, localizzato nel Comune di Chieri

(TO), località Gialdo, via Mondo ang. Via Montù, presentato dalla Società Geomark r.l. con sede in Torino, Corso Regina Margherita, n. 99, su incarico e per conto della Società Promogeco r.l. con sede in Leini, via Valletta n. 1, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni di seguito elencate:

1. Viabilità: entro la data di apertura del centro commerciale devono essere realizzate ed utilizzabili tutte le opere viabilistiche proposte in progetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e di quelle che emergeranno in sede di conferenza di servizi ai sensi del D.Lgs. 114/98:

- collegamento stradale prosecuzione di via Montù con rotonda di connessione con la SS10;

- creazione segmento viario pubblico che collega via Mondo con via Montù, percorrendo il perimetro sud ed est dell'area di intervento per congiungersi con via Montù mediante nuova rotatoria;

- realizzazione di sistema ad isola rotatoria a doppia corsia su via Montù in corrispondenza con via Mondo;

- realizzazione rotatoria che si collocherà all'intersezione tra via Mondo, l'uscita del Gialdo e la nuova viabilità pubblica di SUE;

- realizzazione rotatoria in corrispondenza dell'attuale intersezione semaforizzata tra via Mondo e la S.P. 128;

- deve essere concordato col Comune un sistema di divieti con sensi unici per via Bodoni e le altre vie adiacenti in modo da evitare che vi graviti il traffico del centro commerciale in progetto;

- in merito alla viabilità interna del centro commerciale, si prescrive che la corsia di accumulo del parcheggio a quota +0.00 m non presenti accessi fino alla rotatoria di smistamento;

- verificare la soluzione progettuale della rotatoria su via Montù, con l'obiettivo di disassarla maggiormente o di realizzarla in asse per garantirne la sicurezza, tenendo anche conto della vicinanza della stessa al ricettore ad uso residenziale (R14);

- inserire apposite rastrelliere per biciclette all'interno della zona parcheggio;

- integrare le opere di viabilità previste con la viabilità pedonale, raccordando gli eventuali percorsi ciclopedonali presenti su via Montù;

2. il progetto definitivo dovrà comunque rispettare i seguenti dati progettuali:

superficie lorda di pavimento	14.504 mq
superficie coperta	13.901 mq
superficie di vendita totale	8.840 mq
centro commerciale G-CC2:	
1 grande struttura alimentare e non alimentare G-SM1	4.500 mq
5 esercizi extra-alimentari (M-SE2 e M-SE3)	4.240 mq
1 esercizio 250 mq (prodotti parafarmaceutici, abbinabile alla farmacia) in galleria	100 mq
parcheggi:	
parcheggi pubblici	pa 576 = 15.964 mq
parcheggi privati	pa 566 = 15.850 mq
totale parcheggi	pa 1.142 = 31.815 mq
superficie a verde privato	3.879 mq

3. Acque - il Comune è tenuto ad inserire nel certificato di destinazione urbanistica anche i dati relativi alla classificazione del territorio in funzione del dissesto e a richiedere al soggetto attuatore la sottoscrizione di un

atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni a cose e persone comunque derivanti dal dissesto segnalato (PAI adottato con deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po il 26 aprile 18/01 "Adozione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico per il bacino idrografico del Fiume Po - PAI", art. 17, comma 6ter, art. 18, comma 10, della L. 18 maggio 1989 n. 183); si prescrive inoltre:

- il rispetto delle aree di salvaguardia regolamentate dalla legislazione vigente (D.P.R. 236/1988 e D.Lgs. 152/99, D.G.R. 102-45194 del 26 aprile 1995) per il pozzo ad uso idropotabile della cascina posta sulla strada vecchia di Riva a sud-est del realizzando edificio commerciale; se si intende allacciare tale utenza al pubblico acquedotto e destinare il pozzo ad uso agricolo, è necessario che il funzionamento del centro commerciale sia subordinato a tale evento;

- nella verifica idraulica di dimensionamento delle condotte per lo smaltimento delle acque meteoriche, di tenere conto dei dati pluviometrici riferiti agli eventi alluvionali dell'ottobre 2000; dovrà essere inoltre verificata l'idoneità del corso d'acqua ricettore;

- che la società richieda al Settore OO.PP. di Torino l'autorizzazione idraulica allo scarico ai sensi del R.D. 523/1904;

- a titolo propositivo, di realizzare un monitoraggio della falda con n. 5 piezometri, di cui 4 esterni ed uno centrale all'area rispetto al perimetro dell'area commerciale e posizionati a "croce" con i due assi orientati uno in senso parallelo e uno ortogonale al senso di deflusso della falda, profondi fino ad almeno 15 m dal p.c. Tale monitoraggio dovrà avere rilievi con scadenze mensili durante la fase di allestimento cantiere, per le opportune valutazioni in fase esecutiva, e scadenze semestrali nella fase post-intervento che si protrarrà per almeno cinque anni dal termine dei lavori. I risultati di tale monitoraggio dovranno essere inviati periodicamente all'Ufficio Tecnico Comunale.

Qualora i dati di monitoraggio indurranno a considerare eventuali interferenze tra la superficie piezometrica e la quota del pavimento del locale interrato, dovranno essere predisposti adeguati interventi di drenaggio, in fase di cantiere e di esercizio;

4. Atmosfera - si invita il proponente e le amministrazioni locali a concordare tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola (adozione di navette di collegamento tra i centri urbani interessati ed il centro commerciale, servizi di domiciliazione degli acquisti), nell'ottica più ampia di prevenire e ridurre le emissioni dovute al traffico, come previsto dalla L.R. 43/00 - Allegato A "Prima attuazione del piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria";

5. Impatto Acustico - il proponente dovrà:

- valutare il clima acustico attuale, precisando in particolare le condizioni sonore esistenti presso i ricettori sensibili individuati; estendere la valutazione di impatto acustico previsionale a tutti i ricettori sensibili presenti in area ristretta, considerando le nuove case di civile abitazione che verranno costruite in asse a via Montù e ponendo particolare attenzione alla cascina esistente a sud est dell'area d'intervento; in relazione a quest'ultimo ricettore, è prevista l'area di carico/scarico, i pattinatori per rifiuti ed il passaggio della nuova viabilità pubblica: deve essere approfondita la problematica delle emissioni sonore derivanti da queste sorgenti, per garantire il rispetto del livello differenziale presso i ricettori sensibili; la documentazione per l'insediamento in oggetto (ex art. 8 L. 447/95 e art. 10 L.R. 52/00) dovrà essere re-

datta ai sensi della D.G.R. 02/02/04, n. 9-11616 "Legge regionale 25 ottobre 2000 n° 52 - art. 3, comma 2 3, lettera c). Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico";

- predisporre opere di mitigazione acustica lungo la via di propagazione del rumore, la progettazione degli interventi di mitigazione (barriere naturali e/o artificiali) dovrà essere effettuata definendo le proprietà acustiche minime che le barriere dovranno possedere per rendere trascurabile la trasmissione del rumore (potere fonoisolante). Il dimensionamento delle barriere dovrà essere valutato considerando le caratteristiche specifiche dei siti (ricettori) e specificando i modelli di calcolo previsionale utilizzati;

- specificare gli interventi sulla viabilità esistente, con riferimento ai limiti acustici contenuti nella bozza di decreto attuativo sulle infrastrutture stradali;

- approfondire l'analisi relativamente al periodo notturno, sia per quanto riguarda le emissioni sonore derivanti dai flussi di traffico indotti dalla nuova viabilità, sia in riferimento alle emissioni sonore generate dagli impianti fissi di condizionamento e refrigerazione, che andranno a sommarsi ai livelli sonori esistenti;

- il rumore generato nella fase di realizzazione deve rispettare i limiti di zona vigenti al momento dell'inizio dei lavori, fatte salve le eventuali deroghe concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h) della L. 447/95, qualora detto obiettivo non fosse raggiungibile con l'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

- si deve tener conto delle indicazioni fornite dalla D.C.R. 23/12/03 n° 247-42514 ed autoregolamentare l'orario di carico/scarico, privilegiando i periodi diurni (ore 06-22) ai sensi della legge quadro sul rumore.

6. Interventi di Mitigazione e Recupero Ambientale - si richiede al proponente di valutare soluzioni progettuali alternative a quelle presentate, al fine di ridurre l'impatto ambientale provocato alla cascina posta a sud est dell'area, prevedendo la traslazione dell'edificio verso via Mondo e/o l'inversione della posizione tra strada e area verde, con la possibilità di collocare sul lato della cascina una doppia barriera fonoassorbente; inoltre il progetto deve prevedere che:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto definitivo procedano per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotico;

- nell'impianto delle specie arboree ed arbustive devono essere impiegate esclusivamente specie autoctone emesse a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento tiene conto del clima e del disturbo antropico, perciò non devono essere impiegate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale;

- il proponente dovrà produrre un elaborato in cui siano dettagliati gli interventi di sistemazione a verde (pianta e schizzi prospettici e/o fotomontaggi), relativamente sia alla viabilità (rotatorie, sistema ad isola rotatoria, fascia alberata, ecc.), sia alle aree verdi di pertinenza del nuovo centro commerciale (superficie a verde, scarpate, fasce verdi ecc...), in modo da consentire un qualificato inserimento nel contesto interessato;

- il sistema d'illuminazione del centro commerciale deve essere adeguato alla L.R. 31 del 24/03/00 "Disposizione per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche";

- dovrà essere previsto l'uso di asfalto drenante e fonoassorbente lungo tutti i tratti di nuova viabilità previsti.

7. Rifiuti - si deve rendere minimo il quantitativo di rifiuti da avviare in discarica privilegiando, ove tecnicamente possibile, le attività di recupero; inoltre:

- occorre prevedere, in base alle attività insediate presso il centro commerciale, idonee aree per stoccaggio di rifiuti pericolosi (oli e batterie usate) e deposito temporaneo dei rifiuti ingombranti (elettrodomestici); tali aree devono essere accompagnate da precisi protocolli gestionali, in cui è definito esattamente l'ingombro che, insieme allo stoccaggio di bancali e pedane, va a sottrarre spazio di manovra dei mezzi adibiti al trasporto merci e smaltimento rifiuti;

8. Fase di Cantiere - devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- nel progetto definitivo dovranno essere evidenziati i volumi di inerti prodotti e movimentati e le relative modalità operative, con particolare riferimento al trasporto ed alla loro destinazione finale, scegliendo discariche vicine in modo da non generare intasamento di mezzi d'opera sulla viabilità ordinaria, e privilegiando, ove tecnicamente possibile, le attività di recupero;

- il proponente dovrà indicare, attraverso un apposito elaborato, le aree di cantiere e di stoccaggio degli inerti, valutare alternative progettuali che consentano il maggior riutilizzo in loco dei materiali di risulta, sia attraverso la riconfigurazione plano-altimetrica dell'area di progetto, sia migliorando l'impatto visivo con l'utilizzo degli eventuali esuberanti per la realizzazione delle opere a verde ed eventuali opere di mitigazione acustica; descrivere riutilizzi e destinazioni previste per l'eventuale materiale di risulta non risistemabile in loco; specificare i provvedimenti che s'intendono adottare nell'organizzazione e gestione del cantiere per limitare al minimo possibile lo spostamento dei mezzi d'opera nei periodi di maggiore flusso di traffico, riducendo in tal modo le pressioni sull'area; studiare i percorsi cantiere-discarica e valutare il traffico pesante indotto nella fase di realizzazione dell'opera e generato dal trasporto di materiale, e specificare le soluzioni che s'intende adottare per mitigare gli impatti complessivi derivanti da tali aspetti;

- deve essere descritto gli interventi di ripristino ambientale delle aree di cantiere;

- nel caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti in area di cantiere priva di superficie pavimentata, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente;

- il suolo asportato e opportunamente accantonato in fase di cantiere dovrà essere riutilizzato per la sistemazione prevista delle aree a verde;

- in fase di cantiere dovranno essere adottate idonee misure atte a contenere la dispersione delle polveri, in particolare:

- le eventuali aree di stoccaggio di materiali inerti potenzialmente polverulenti dovranno essere localizzate al riparo dal vento e lontane dalle aree di transito dei veicoli di trasporto;

- le aree di cantiere non pavimentate e gli eventuali stoccaggi di materiali inerti dovranno essere innaffiati per evitare sollevamenti di polveri; deve essere realizzata una vasca per il lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita dal cantiere e concordata col Comune un'opportuna e frequente pulizia delle strade circostanti;

- le aree di cantiere dovranno essere delimitate con recinzioni di idonea altezza in grado di evitare all'interno dei cantieri aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;

d. tutti i carichi di materiale inerte o polverulento, in grado di disperdersi durante il trasporto dovranno essere coperti; qualora non fosse sufficiente, si dovrà procedere prima dell'uscita dal cantiere con l'annaffiatura del carico;

- in fase di cantiere le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate;

- le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione dovranno essere collettate alla fognatura comunale e, se necessario, sottoposte a chiarificazione e depurazione per consentire la conformità al D.Lgs. 152/99 e s.m.i.;

- i mezzi ed i macchinari utilizzati durante la realizzazione dell'opera dovranno essere scelti in modo da minimizzare le emissioni nocive per l'ambiente e per la salute umana e comunque conformi alle omologazioni previste dal codice della strada (marchio CE);

#### 9. Fase di Esercizio:

- il centro commerciale dovrà eseguire la raccolta differenziata ai sensi del D.Lgs. 22/97;

- si invita il proponente e le amministrazioni locali a concordare tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che singola (adozione di navette di collegamento tra centri urbani interessati e centro commerciale, servizi di domiciliazione degli acquisti effettuati presso il centro);

- in merito all'uso razionale dell'energia, si raccomanda di verificare sulla base dei diagrammi di carico termico ed elettrico previsti per l'esercizio in questione, la fattibilità tecnica e la redditività economica di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale e di un impianto ad assorbimento per l'utilizzo del calore prodotto in esubero nei mesi estivi, ai fini della sua trasformazione in frigoriferi utili al servizio di raffrescamento.

10. Verifica delle Prescrizioni e Monitoraggi - in fase di cantiere e di esercizio deve essere eseguita una serie di monitoraggi atmosferico, acustico e del traffico; a tal fine:

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Piemonte, Coordinamento Centrale VIA - VAS e Dipartimento competente per il territorio, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella Determina della Giunta Regionale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

- le modalità e le tempistiche dei piani di monitoraggio devono essere concordati prima dell'avvio dei lavori col Coordinamento Centrale VIA - VAS ed il Dipartimento ARPA di Asti, a cui saranno anche consegnati i risultati delle attività suddette;

- per il rumore generato dal traffico deve essere previsto un monitoraggio in condizione di piena operatività del centro commerciale e di viabilità ammodernata, in base alle cui risultanze dovrà essere concordata col Comune la realizzazione di eventuali ulteriori interventi di mitigazione;

- ad opera realizzata dovrà essere predisposta una campagna di rilevamenti fonometrici finalizzata alla verifica di quanto previsto nella progettazione acustica; tali rilevamenti dovranno essere a lungo termine (minimo 24 ore) in prossimità dei recettori maggiormente esposti, compresi quelli schermati da opere di mitigazione;

- l'efficacia di tutte le misure di mitigazione adottate dovrà essere verificata mediante monitoraggio atmosferico e acustico, da concordare con Arpa e da effettuarsi a partire da 3 mesi fino a 6-12 mesi dall'apertura del centro commerciale; in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti;

11. dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex L.R. 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 LR 56/77;

12. il Comune dovrà riportare nel permesso a costruire le prescrizioni di cui ai precedenti punti da 1 a 10.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.4

D.D. 6 aprile 2004, n. 55

**Docup Ob. 2-2000/2006. Linea d'intervento 1.1b. Provincia di Alessandria. Progetto "Casa Azzurri. Portogallo 2004" (domanda n. 230/4). Inammissibilità**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 26 aprile 2004, n. 72

**Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. Agenzia regionale per la promozione turistica del Piemonte. Progetto "Piano integrato per la promozione internazionale turistica del Piemonte - Il golf tra natura e cultura" (N. 587/7-48). Inammissibilità**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 28 aprile 2004, n. 76

**Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. A.P.I. Alessandria. Progetto "Una finestra sul mondo: eventi per la promozione a distanza di servizi avanzati di internazionalizzazione alle imprese del territorio phasing out alessandrino" (N. 152/4-60). Inammissibilità**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 28 aprile 2004, n. 77

**Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. Assocave del V.C.O.. Progetto "Lo sviluppo di Assocave e dei suoi associati negli Stati Uniti" (N. 1120/1-63). Inammissibilità**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 28 aprile 2004, n. 78

**Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. CNA Associazione provinciale di Cuneo. Progetto "Prodotti e valli dell'Occitania" (N. 205/3-64). Inammissibilità**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.2

D.D. 7 maggio 2004, n. 90

**L.R. 21/1997 e s.m.i. L.R. 28/99. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione del rendiconto 2003 presentato da Finpiemonte S.p.A. per la sua gestione ed autorizzazione al prelievo dal Fondo medesimo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il rendiconto presentato da Finpiemonte S.p.A. in data 5/4/2004 e relativo ai costi sostenuti nell'anno 2003 per la gestione della Sezione Commercio del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, complessivamente ammontanti a Euro 404.293,08 IVA inclusa, come dettagliati nella parte narrativa del presente atto che qui integralmente si richiama;

- di autorizzare Finpiemonte S.p.A. così come previsto dall'art. 14 della convenzione sottoscritta in data 27.10.2000 e meglio specificata in premessa, a prelevare dalla Sezione Commercio del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese l'importo di Euro 404.293,08, a titolo di compenso spettante per i costi di gestione della Sezione medesima per l'anno 2003.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 11 maggio 2004, n. 93

**Docup Ob.2-2000-06. Linea di intervento 1.1b. Confartigianato Unione artigiani della provincia di Vercelli. Progetto "Le terre d'acqua: promozione internazionale dei prodotti e del territorio in obiettivo 2 con organizzazione di eventi, workshop ed azioni correlate" (N. 224/4-29). Inammissibilità**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.3

D.D. 18 maggio 2004, n. 98

**L.R. 21/85 s.m.i., D.M. 17.11.03, D.G.R. 30.3.04, n. 41-11950, D.C.R. 15.10.02, n. 270-31622. Iniziative di informazione al consumo: sponsorizzazione rivista Zainet. Impegno e liquidazione Euro 60.000,00, UPB 17031, Cap. 14840/04, acc. n. 100705**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare per l'acquisto dei servizi in premessa descritti, a favore della società Mandragola advertising S.r.l., avente sede legale a Grugliasco, in C.so Allamano 131, la somma di Euro 60.000,00, IVA inclusa, sul capitolo 14840/04, UPB 17031, acc. n. 100705, che presenta la necessaria disponibilità accantonata con DGR n° 41-12138 del 30.3.04.

Di approvare lo schema di lettera commerciale tra la Regione Piemonte e la società Mandragola advertising S.r.l., avente sede legale a Grugliasco, in C.so Allamano 131, parte integrante della presente determinazione, in cui sono contenuti tutti gli elementi contrattuali relativi alla sponsorizzazione della rivista "Zainet" e l'acquisto di spazi pubblicitari nei dispenser, per il periodo maggio 2004 - ottobre 2005.

La liquidazione della somma impegnata avverrà sulla base di regolari fatture vistate dal responsabile del Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche, in tre rate dell'ammontare di Euro 20.000 compresa IVA ciascuna, da presentarsi la prima entro il 30.10.2004, la seconda entro il 30 aprile 2005, la terza entro il 30 ottobre 2005, comunque non oltre il secondo semestre 2005.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,02% comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C..

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge n. 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentata ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.4

D.D. 26 maggio 2004, n. 105

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.-CCIAA Torino. Progetto "Tender. Gare d'appalto e finanziamenti degli Organismi Internazionali" (N. 625/18-75). Ammissibilità e impegno totale di Euro 68.700, di cui Euro 38.472 per aree Ob. 2 (cap. 26842 - 26840 - 26844/04- acc. 100342 - 100343 - 100344) ed Euro 30.228 per aree Ph. out (cap. 26848 - 26846 - 26846 - 26822/04 - acc. 100354-100355-100356)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Tender. Gare d'appalto e finanziamento degli Organismi In-

ternazionali", presentato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, nel costo complessivo di Euro 137.400, le cui attività principali (informazione per la partecipazione a gare d'appalto internazionali, assistenza nelle diverse fasi di partecipazione alle gare e nella ricerca di finanziamenti, supporto promozionale presso gli Organismi internazionali) sono finalizzate ad accrescere la partecipazione delle aziende piemontesi a progetti che abbiano come obiettivo il consolidamento della presenza piemontese su mercati di rilevanza strategica;

- di concedere al proponente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 68.700, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, la somma complessiva di Euro 68.70 così suddivisa:

1. per le spese sostenute in area Ob. 2:

- Euro 19.236,00 sul cap. 26842/04 (acc. n. 100342) - Impegno n. 2300;

- Euro 13.465,20 sul cap. 26840/04 (acc. n. 100343) - Impegno n. 2301;

- Euro 5.770,80 sul cap. 26844/04 (acc. n. 100344) - Impegno n. 2302;

2. per le spese sostenute in aree Phasing out:

- Euro 15.114,00 sul cap. 26848/04 (acc. n. 100354) - Impegno n. 2303;

- Euro 10.579,80 sul cap. 26846/04 (acc. n. 100355) - Impegno n. 2304;

- Euro 4.534,20 sul cap. 26822/04 (acc. n. 100356) - Impegno n. 2305

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 68.700 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, nonché relazione delle attività svolte (comprese quelle inerenti a spese eventualmente non ancora effettuate);

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e quietanzate, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'invito a presentare progetti per la linea 1.1b. Tale documentazione può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contri-

buto ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 68.700 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100342, 100343, 100344, 100354, 100355 e 100356) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 26 maggio 2004, n. 106

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- CECCP - Progetto "Servizi Antenne Piemonte 2004" (N. 566/3-78). Ammissibilità e impegno totale di Euro 227.975, di cui Euro 127.666 per aree Ob. 2 (cap. 26842-26840-26844/04-acc. 100342-100343-100344) ed Euro 100.309 per aree Ph. out (cap. 26848-26846-26822/04-acc. 100354-100355-100356)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Servizi Antenne Piemonte 2004", presentato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, nel costo complessivo di Euro 455.950,00, le cui attività principali (assistenza alle imprese, missioni, presentazioni Paesi/settori, partecipazione e manifestazioni fieristiche) sono finalizzate a rafforzare la presenza delle imprese piemontesi delle aree Obiettivo 2 e Phasing Out su mercati strategici;

- di concedere al proponente Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 227.975,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, la somma somma complessiva di Euro 227.975,00, così suddivisa:

1. per le spese sostenute in area Ob. 2:

- Euro 63.833,00 sul cap. 26842/04 (acc. n. 100342) - Impegno n. 2294;

- Euro 44.683,10 sul cap. 26840/04 (acc. n. 100343) - Impegno n. 2295;

- Euro 19.149,90 sul cap. 26844/04 (acc. n. 100344) - Impegno n. 2296;

2. per le spese sostenute in aree Phasing out:

- Euro 50.154,50 sul cap. 26848/04 (acc. n. 100354) - Impegno n. 2297;

- Euro 35.108,15 sul cap. 26846/04 (acc. n. 100355) - Impegno n. 2298;

- Euro 15.046,35 sul cap. 26822/04 (acc. n. 100356) - Impegno n. 2299

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 227.975,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della secon-

da in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, nonchè relazione delle attività svolte (comprese quelle inerenti a spese eventualmente non ancora effettuate);

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e quietanzate, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avvio pubblico recante l'invito a presentare progetti per la linea 1.1b. Tale documentazione può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 227.975,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100342, 100343, 100344, 100354, 100355 e 100356) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 26 maggio 2004, n. 107

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- CCIAA Torino. Progetto "Promozione internazionale della subfornitura piemontese" (N. 625/17-74). Ammissibilità e impegno totale di Euro 189.194, di cui Euro 110.004,60 per aree Ob. 2 2 (cap. 26842-26840-26844/04-acc. 100342-100343-100344) ed Euro 79.189,40 per aree Ph. out (cap. 26848-26846-26822/04-acc. 100354-100355-100356)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Promozione internazionale della subfornitura piemontese", presentato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, nel costo complessivo di Euro 378.388, le cui attività principali (la partecipazione ad eventi fieristici all'estero e l'organizzazione di una borsa della subfornitura a Torino, la promozione delle aziende piemontesi tramite portali internet, una campagna pubblicitaria e di comunicazione all'estero) sono finalizzate a sostenere il settore della subfornitura indu-

striale piemontese supportandone il processo di internazionalizzazione;

- di concedere al proponente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 189.194, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, la somma somma complessiva di Euro 189.194,00, così suddivisa:

1. per le spese sostenute in area Ob. 2:

- Euro 55.002,30,00 sul cap. 26842/04 (acc. n. 100342) - Impegno n. 2288;

- Euro 38.501,61 sul cap. 26840/04 (acc. n. 100343) - Impegno n. 2290;

- Euro 16.500,69 sul cap. 26844/04 (acc. n. 100344) - Impegno n. 2289;

2. per le spese sostenute in aree Phasing out:

- Euro 39.594,70 sul cap. 26848/04 (acc. n. 100354) - Impegno n. 2287;

- Euro 27.716,29 sul cap. 26846/04 (acc. n. 100355) - Impegno n. 2291;

- Euro 11.878,41 sul cap. 26822/04 (acc. n. 100356) - Impegno n. 2292

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 189.194,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, nonchè relazione delle attività svolte (comprese quelle inerenti a spese eventualmente non ancora effettuate);

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e quietanzate, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avvio pubblico recante l'invito a presentare progetti per la linea 1.1b. Tale documentazione può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 189.194,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100342, 100343, 100344, 100354, 100355 e 100356) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine

di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 26 maggio 2004, n. 108

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. Int. 1.1b.- CCIAA To Sett. Ambiente Environment in progress. (dom. n. 625/15 del 12.3.2004) Imp. Euro 70.250,00 di cui Euro 33.958,00 Ob. 2 (cap. 26842/04 - 26840/04 - 26844/04, acc. 100342 - 100343 - 100344) ed Euro 36.292,00 Ph. out (cap. 26848/04 - 26846/04, 26822/04, acc. 100354-100355-100356)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "II Settore Ambiente, Environment in Progress. Da un successo nazionale a quello internazionale", presentato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, nel costo complessivo di Euro 140.500,00, le cui attività principali sono finalizzate a:

1) effettuare un'analisi propedeutica delle aziende e dell'andamento complessivo del comparto ambientale;

2) offrire alle aziende del settore ambiente occasioni di incontro con imprese professionalmente simili;

3) favorire nuovi contatti e/o il consolidamento di sinergie già esistenti fra imprese straniere ed operatori piemontesi del settore ambiente;

4) offrire alle aziende del settore visibilità sul mercato estero

- di concedere al proponente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 70.250,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, la somma complessiva di Euro 70.250,00, così suddivisi:

- Euro 33.958,00 per aree Ob. 2, di cui:

1. per le spese sostenute in area Ob. 2:

- Euro 16.979,00 (cap. 26842/04-acc. 100342), impegno n. 3290

- Euro 11.885,30 (cap. 26840/04-acc. 100343), impegno n. 3291

- Euro 5.093,70 (cap. 26844/04-acc. 100344), impegno n. 3292

- Euro 36.292,00 per aree Ph. out di cui:

- Euro 18.146,00 (cap. 26848/04-acc. 100354), impegno n. 3293

- Euro 12.702,20 (cap. 26846/04-acc. 100355), impegno n. 3294

- Euro 5.443,80 (cap. 26822/04-acc. 100356), impegno n. 3295

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 70.250,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della secon-

da in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, nonché relazione delle attività svolte (comprese quelle inerenti a spese eventualmente non ancora effettuate);

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e quietanzate, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'invito a presentare progetti per la linea 1.1b. Tale documentazione può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 70.250,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100342, 100343, 100344, 100354, 100355 e 100356) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 26 maggio 2004, n. 109

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. CCIAA Torino Progetto "Promozione Internazionale dell'editoria piemontese" - (n. 625/20). Ammissibilità e impegno totale di Euro 90.000,00, di cui Euro 27.000,00 per aree Ob. 2 (cap. 26842, 26840, 26844/04-acc. 100342, 100343, 100344), ed Euro 63.000,00 per aree Ph. out (cap. 26848, 26846, 26822/04-acc. 100354, 100355, 100356)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Promozione internazionale dell'editoria piemontese - Right exchange market", presentato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, nel costo complessivo di Euro 180.000,00, le cui attività principali sono finalizzate a sostenere il settore dell'editoria e offrire agli editori che partecipano alla Fiera Internazionale del Libro, una grande opportunità di internalizzazione;

- di concedere al proponente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, per la realiz-

zazione del progetto citato, il contributo di Euro 90.000,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, la somma complessiva di Euro 90.000,00, così suddivisi:

Obiettivo 2

Capitolo	Accantonamento	Impegno n.	Importo
26842/04	100342	2306	13.500,00 Euro
26840/04	100343	2307	9.450,00 Euro
26844/04	100344	2308	4.050,00 Euro

Phasing Out

Capitolo	Accantonamento	Impegno n.	Importo
26848/04	100354	2309	13.500,00 Euro
26846/04	100355	2310	22.050,00 Euro
26822/04	100356	2311	9.450,00 Euro

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 90.000,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, nonché relazione delle attività svolte (comprese quelle inerenti a spese eventualmente non ancora effettuate);

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e quietanzate, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avvio pubblico recante l'invito a presentare progetti per la linea 1.1b. Tale documentazione può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 90.000,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100342, 100343, 100344, 100354, 100355 e 100356) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 26 maggio 2004, n. 110

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Bussoleno - Manifestazione "Bussolegno, di tornio e di sgorbia" e realizzazione kit formativo - Impegno di Euro 20.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100814 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 20.000,00 a favore del Comune di Bussoleno per l'avvenuta Manifestazione "Bussolegno, ... di tornio e di sgorbia" svoltasi nei giorni 8 e 9 maggio 2004, con la presenza di circa 35 imprese dei Settori Legno e Restauro Ligneo che hanno ottenuto il riconoscimento di "Eccellenza Artigiana". La manifestazione ha inteso promuovere e porre ulteriormente in evidenza L'Artigianato Artistico Regionale d'Eccellenza, mediante la realizzazione di convegni, mostre, attività di carattere promozionale e divulgativo, nonché l'organizzazione di iniziative didattiche e informative per le scuole medie,

di impegnare la somma di Euro 20.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento n. 100813) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata ad avvenuta manifestazione ed a seguito di presentazione da parte del Comune Bussoleno della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'importo richiesto.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 26 maggio 2004, n. 111

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore di A.G.I.R.E S.car.I. - Impegno di Euro 436.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 436.000,00 ad A.G.I.R.E. (Agenzia di interesse regionale per lo Sviluppo Commerciale delle Imprese dell'Eccellenza Artigiana del Piemonte), Organismo unitario delle Confederazioni Regionali dell'Artigianato, a parziale copertura delle spese previste per l'attuazione del piano strategico, con particolare riferimento alla voce riguardanti la Gestione e sviluppo dei prodotti di marketing e relativo coordinamento, lo sviluppo operativo dei piani di marketing e relativo coordinamento, la comunicazione e strumenti collaterali, che attengono specificatamente all'organizzazione e all'incremento delle attività operative e di scambio commerciale delle imprese dell'Eccellenza artigiana, con particolare riferimento alla realizzazione di eventi;

di impegnare la somma di Euro 436.000,00 sul cap. 14515/2004 che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari ad Euro 218.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 218.000,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte di A.G.I.R.E. della relazione delle fasi attuative del piano strategico realizzate e della rendicontazione relativa all'importo del contributo concesso.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 26 maggio 2004, n. 112

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Rivoli - Manifestazione "Trucioli d'Artista" - VIII Edizione - Impegno di Euro 18.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 18.000,00 a favore del Comune di Rivoli per l'avvenuta Manifestazione "Trucioli d'artista" svoltasi nei giorni 15, 16, 21, 22 e 23 maggio 2004, con dimostrazioni di scultura e intaglio delle scuole di intaglio del legno, la partecipazione di circa 30 imprese dell'Eccellenza Artigiana nei Settori Legno e Restauro Ligneo e iniziative collaterali di promozione e divulgazione al grande pubblico delle attività legate al Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana";

di impegnare la somma di Euro 18.000,00 sul cap. 14515/2004 che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata ad avvenuta manifestazione ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Rivoli della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'importo richiesto.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 26 maggio 2004, n. 113

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Gaudio - Manifestazione "Mak Bosk 2004: - Impegno di Euro 16.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 16.000,00 a favore del Comune di Gaudio per la realizzazione della Manifestazione "Mak Bosk 2004", una rassegna espositiva delle lavorazioni legate ai Settori del Legno, del Restauro, Ligneo e degli Strumenti Musi-

cali dedicata principalmente agli artigiani che hanno ottenuto il riconoscimento di "Eccellenza Artigiana" e di un Convegno sui temi: "Piemonte Eccellenza Artigiana" e il progetto "Bottega Scuola" - "La formazione artigiana nel settore del legno";

di impegnare la somma di Euro 16.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813).

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 8.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 8.000,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Gaudio della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissione.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 26 maggio 2004, n. 114

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Terruggia - Realizzazione spazio espositivo per l'Artigianato d'Eccellenza nell'Ambito della Manifestazione "Vivere in Campagna" - Impegno di Euro 1.500,00 sul Cap. 14515/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13/04/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 1.500,00 a favore del Comune di Terruggia per la realizzazione, in collaborazione con l'Associazione Turistica Pro Loco, di uno spazio espositivo per l'Artigianato d'Eccellenza nell'ambito della Manifestazione "Vivere in Campagna";

di impegnare la somma di Euro 1.500,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813).

La somma verrà liquidata ad avvenuta manifestazione ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Terruggia della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa alla spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.4

D.D. 27 maggio 2004, n. 116

**Docup. Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.-CCIAA Torino. Progetto "Promozione internazionale della subfornitura piemontese" (N. 625/17-74). Integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 107 del 26.5.2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di integrare la Determinazione dirigenziale n. 107 del 26.5.2004 con l'allegato "A".

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.1

D.D. 27 maggio 2004, n. 118

**L.R. 28/99. Affidamento incarico di ricerca al Prof. Roberto Caranta avente per oggetto "Le competenze legislative ed amministrative in materia di commercio dopo la riforma del Tit. V della Cost. alla luce della giurisprudenza della Corte Costituzionale e della L. 131/2003". Approvazione relativa convenzione. Impegno spesa Euro 20.000,00 sul cap. 14805/2004 (accant. n. 100600 - UPB 17011 DGR 7-11970 del 15.03.04)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di affidare al Prof. Roberto Caranta, l'incarico di ricerca, avente ad oggetto "Le competenze legislative ed amministrative in materia di commercio dopo la riforma del Titolo V della Costituzione alla luce della giurisprudenza della Corte Costituzionale e della legge 131/2003".

Di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Prof. Roberto Caranta, parte integrante della presente determinazione.

Di provvedere all'impegno di Euro 20.000,00, sul cap. 14805/2004, che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi del documento di assegnazione delle risorse della Direzione ai Settori competenti, nota prot. n. 3040/17 del 2.04.2004 accantonate con DGR n. 7-11970 del 15/03/2004 (accantonamento n. 100600 UPB 17011).

La somma di Euro 20.000,00 oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi inclusi, verrà liquidata, ai fini della spendibilità, in un'unica tranche a conclusione della ricerca, a consegna dei risultati dello studio e dietro presentazione di ricevuta per l'erogazione da parte del Prof. Caranta, vistata dal Responsabile del Settore Programmazione ed interventi sui settori commerciali - Osservatorio Regionale del Commercio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97, e il Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.3

D.D. 1 giugno 2004, n. 120

**L.R. 21/85 s.m.i.. Tutela del consumatore. Contributi alle Associazioni dei consumatori ed agli Enti Locali per il funzionamento degli Sportelli del Consumatore e per altre attività progettuali. Ammissione e non ammissione a contributo. Impegno e liquidazione della somma di Euro 250.000,00 sul cap. 14940/04 (acc. 100706 - UPB 17021)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare gli allegati n. 1 e n. 2, che fanno parte integrante del presente provvedimento, riguardanti rispettivamente le istanze ammesse a contributo e quelle non

ammesse in base ai criteri stabiliti dalle DD.G.R. del 6/10/2003 n. 28-106121 e del 30/3/2004 n. 41-12138;

di ritenere, conseguentemente, ammessi a contributo i progetti delle Associazioni dei Consumatori e degli Enti Locali, riguardanti il funzionamento degli Sportelli del consumatore dotati di numero verde, per l'importo indicato a fianco di ciascuno sportello, per un totale di Euro 250.000,00 per le motivazioni indicate in premessa e che qui integralmente si richiamano;

di concedere, quindi, per gli Sportelli del consumatore dotati di numero verde:

- all'Associazione Consumatori Utenti (via Beaumont, Torino) Euro 29.845,51 per lo Sportello Provinciale di Torino ed Euro 17.556,18 per lo Sportello Provinciale di Novara;

- all'Adiconsum di Alessandria (via Parma, 36, Alessandria) Euro 17.556,18 per gestione e funzionamento "Sportello del Consumatore";

- all'Adiconsum di Asti (via XX Settembre, 10, Asti) Euro 14.044,94 per lo Sportello del consumatore;

- all'Adiconsum di Torino (via Barbaroux, 38, Torino) Euro 24.578,65 per lo Sportello Adiconsum servizio consumatori con annessa gestione del servizio Sportello del consumatore per conto della Regione Piemonte;

- all'Adiconsum di Verbania (via Belgio, 4, Verbania), Euro 14.044,94 per gestione e funzionamento "Sportello del consumatore";

- alla Federconsumatori (via Pedrotti, 25, Torino) Euro 10.533,71 per lo sportello di assistenza al cittadino di Alessandria ed Euro 29.845,51 per lo sportello di assistenza al cittadino di Torino;

- al Movimento Consumatori (via San Francesco d'Assisi, 17, Torino) Euro 35.112,36 per lo sportello provinciale di Torino per i diritti e la tutela del consumatore, Euro 14.044,94 per lo sportello provinciale di Vercelli per i diritti e la tutela del consumatore ed Euro 14.044,94 per lo sportello provinciale di Biella per i diritti e la tutela del consumatore;

- alla Provincia di Torino (corso Nizza, 21, Cuneo) Euro 28.792,14 per lo sportello di assistenza al cittadino.

Di impegnare la somma di Euro 250.000,00 sul capitolo 14940/04 (accantonamento 100706, UPB 17021) che presenta la necessaria disponibilità.

Che la liquidazione dei contributi concessi avverrà prevedendo che il 50% dei contributi impegnati venga liquidato ad esecutività della presente determinazione e che il restante 50% venga liquidato a consuntivo, su presentazione della certificazione sostitutiva di atto di notorietà oltre che su presentazione dei materiali prodotti.

Di approvare, per la presentazione dei consuntivi da parte dei soggetti beneficiari dei contributi, il modello per la certificazione di atto di notorietà già approvato con D.D. del 15/10/2003, n. 387, che qui integralmente si richiama.

Di non ammettere a contributo i progetti presentati dalle Associazioni dei consumatori e dagli Enti locali, indicati nell'allegato 2 facente parte integrante del presente provvedimento, poichè essi non rientrano tra gli obiettivi prioritari individuati con i criteri di cui alle DD.G.R. del 6.10.2003, n. 28-106121 e del 30.3.2004, n. 41-12138.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Allegato

ALLEGATO 1  
PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO 2004

SPORTELLI

ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO preventivato	Spesa ammissibile a contributo	Contributo
Associazione Consumatori Utenti	Via Beaumont 68 - Torino	Sportello Provinciale di Torino	64.557,12	61.200,25	29.845,51
Associazione Consumatori Utenti	Via Beaumont 68 - Torino	Sportelli Provinciale di Novara	44.105,43	42.349,80	17.556,18
Adiconsum . Torino	Via Barbaroux 38 - Torino	Sportello Adiconsum: servizio consumatori; con annessa gestione del servizio Sportello del consumatore per conto della R.P.	71.990,00	71.351,00	24.578,65
Adiconsum Asti	Via XX Settembre 10 - Asti	Sportello del consumatore	34.300	33.250,00	14.044,94
Adiconsum Alessandria	Via Parma 36 - Alessandria	Gestione e funzionamento "Sportello del Consumatore"	46.700,00	46.700,00	17.556,18
Adiconsum Verbania	C.so Belgio 4 - Verbania	Gestione e funzionamento "sportello del consumatore"	34.300,00	34.300,00	14.044,94
Federconsumatori	Via Pedrotti 25 - Torino	Sportello di assistenza al cittadino di Alessandria	23.955,84	22.096,60	10.533,71
Federconsumatori	Via Pedrotti 25 - Torino	Sportello di assistenza al cittadino di Torino	93.962,86	87.164,16	29.845,51
Movimento Consumatori	Via S.Francesco d'Assisi 17 - Torino	Sportello Provinciale di Torino per i Diritti e la Tutela del Consumatore	87.875,00	84.375,00	35.112,36
Movimento Consumatori	Via S.Francesco d'Assisi 17 - Torino	Sportello Provinciale di Vercelli per i Diritti e la Tutela del Consumatore	53.000,00	51.500,00	14.044,94
Movimento Consumatori	Via S.Francesco d'Assisi 17 - Torino	Sportello Provinciale di Biella per i Diritti e la Tutela del Consumatore	53.000,00	51.500,00	14.044,94
Provincia di Cuneo	C.so Nizza 21 - Cuneo	Sportello di assistenza al cittadino	85.000,00	82.000,00	28.792,14
		TOTALE	692.746,25	667.786,81	250.000,00

ALLEGATO 2  
PROGETTI NON AMMESSI A CONTRIBUTO 2004

ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO preventivato	Spesa ammissibile a contributo
<b>SPORTELLI</b>				
Associazione Consumatori Utenti	Via Beaumont 68 - Torino	Sportello provinciale di Verbania	47.451,39	42.850,00
Adoc Piemonte	Via Alessandria 8 bis - Torino	Sportelli di assistenza al cittadino-Provincia di Torino	34.825,62	24.526,13
Codacons Piemonte-Ass.di difesa dei consumatori, utenti e dell'ambiente	C.so Matteotti, 57 - Torino	Uno sportello sulla città	110.860,00	102.860,00
Federconsumatori	Via Pedrotti 25 - Torino	Sportello di assistenza al cittadino di Biella	18.165,33	16.564,32
Federconsumatori	Via Pedrotti 25 - Torino	Sportello di assistenza al cittadino di Asti	30.470,94	27.888,66
Federconsumatori	Via Pedrotti 25 - Torino	Sportello di assistenza al cittadino di Novara	17.243,45	15.900,67
Federconsumatori	Via Pedrotti 25 - Torino	Sportello di assistenza al cittadino di Verbania	19.737,94	17.878,70
Federconsumatori	Via Pedrotti 25 - Torino	Sportello di assistenza al cittadino di Vercelli	18.955,50	17.612,72
Movimento Consumatori	Via S.Francesco d'Assisi 17 - Torino	Sportello di Collegio per i Diritti e la Tutela del Consumatore	9.500,00	9.500,00
Movimento Consumatori	Via S.Francesco d'Assisi 17 - Torino	Sportello di Rivoli per i Diritti e la Tutela del Consumatore	9.500,00	9.500,00
<b>INFORMAZIONE E RICERCA</b>				
Associazione Consumatori Utenti	Via Beaumont 68 - Torino	C. LAB.	565.000	67.500,00
Adiconsun Piemonte	Via Volturmo 11 - Torino	Testata "Interessi Diffusi" - consumatori e utenti organizzati per tutelarsi - Periodico Bimestrale dell'Adiconsun Reg. Piem.	22.000,00	22.000,00
Adiconsun Piemonte	Via Volturmo 11 - Torino	Sito Web Adiconsun Regionale Piemonte	11.500,00	3.000,00
Adusbef Piemonte	Via Stupinigi 10 - Nichelino	Accesso al credito nella Regione Piemonte: difficoltà, modalità, prospettive	96.693,43	63.081,06
Adoc Piemonte	Via Alessandria 8 bis - Torino	Serena Mente	97.209,37	33.598,71
Federconsumatori	Via Pedrotti 25 - Torino	Mensile Federconsumatori Piemonte Qualità & Consumo	43.087,99	40.428,24
Movimento Consumatori	Via S. Francesco d'Assisi 17 - Torino	La biblioteca del consumatore: progetto e intervento sulla qualità dell'informazione	26.200,00	11.200,00
Movimento Consumatori	Via S. Francesco d'Assisi 17 - Torino	La bibliografia del consumatore	26.400,00	26.400,00
Movimento Consumatori	Via S. Francesco d'Assisi 17 - Torino	Periodico bimestrale d'informazione sulla tutela del Consumatore	45.200,00	45.000,00
Provincia di Cuneo	C.so Nizza 21 - Cuneo	Stampa opuscolo "Guida all'acquisto"	12.000,00	11.000,00



Codice 17.4

D.D. 1 giugno 2004, n. 121

**Autorizzazione ad effettuare tirocinio per le studentesse Paola Serena De Lucia e Julia Yepez Lopez come da Determinazione n. 137 del 15/06/2000 - Convenzione della Regione Piemonte - Direzione 17.00 - Università degli Studi di Torino - Corso di Laurea in Commercio Estero**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 3 giugno 2004, n. 125

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Valstrona per iniziative sull'Artigianato d'Eccellenza e realizzazione Convegno nell'ambito del 5° Concorso Nazionale di interpretazione musicale. Impegno di Euro 6.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa, di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 6.000,00 a favore del Comune di Valstrona per la realizzazione di un'iniziativa sull'Eccellenza Artigiana e di un Convegno sull'Artigianato Tradizionale, Artistico, Tipico d'Eccellenza in collegamento al 5° concorso di Interpretazione Musicale, previsto per il giorno 5 giugno 2004;

di impegnare la somma di Euro 6.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813/2004) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 3.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 3.000,00 a saldo ed a seguito della relazione e rendicontazione dell'iniziativa da parte del Comune di Valstrona.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.1

D.D. 4 giugno 2004, n. 126

**L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Promo.ge.co. r.l., localizzato nel Comune di Casale Monferrato (AL) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di ritenere che il progetto "Realizzazione di centro commerciale classico in zona classificata 05 dal vigente PRGC", localizzato nel Comune di Casale Monferrato (AL), presentato dall'ing. Claudio La Montagna, in qua-

lità di legale rappresentante della Società Promo.ge.co. r.l. con sede in Leinì (TO), Via Valletta, n. 1, in collaborazione con Geomark S.r.l., con sede in Torino, Corso Regina Margherita, n. 99, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni di seguito elencate:

1. Viabilità - le opere viarie proposte e a carico della società proponente per risolvere le esternalità negative, da concludersi entro la data di apertura del centro commerciale sono:

- l'adeguamento della sezione stradale di Corso Verdi a partire dal tratto prima del canale Lanza a due corsie per senso di marcia con rotatoria a due corsie all'intersezione con Viale degli Azzurri;

- la realizzazione del nuovo tratto in prosecuzione di Viale degli Azzurri a due corsie per senso di marcia; l'incrocio tra il prolungamento del Viale e la viabilità pubblica a contorno di tutto il lotto sarà regolato da rotatoria a due corsie;

- la realizzazione della viabilità pubblica perimetrale a tutto il lotto a una corsia per senso di marcia;

- l'adeguamento del tratto di strada San Bernardino, compreso tra lo svincolo della bretelle ANAS e rotatoria all'incrocio con Viale degli Azzurri, mediante l'aumento del calibro stradale (una corsia per senso di marcia);

- la realizzazione del sovrappasso ferroviario e del canale Lanza a una corsia per senso di marcia;

- la realizzazione sulla strada San Bernardino, oltre il sovrappasso ferroviario, di una rotatoria all'intersezione con l'innesto della bretella ANAS a due corsie per senso di marcia;

- la realizzazione di un ulteriore tratto di strada di collegamento tra l'area commerciale e la nuova rotatoria su via Visconti sul lato verso la Cittadella (una corsia per senso di marcia);

- la realizzazione di una rotatoria tra la via Visconti e la via Puccini a due corsie;

- prima dell'apertura al pubblico del centro commerciale siano realizzate tutte le opere viabilistiche comprese nella fase di cantiere n. 9.

2. Acque - Si richiede che:

- il progetto definitivo riporti quanto segue:

- nell'ipotesi in cui nel periodo transitorio di esercizio del centro commerciale, la fognatura comunale fosse ancora in fase di costruzione, il proponente dovrà realizzare le vasche di raccolta e trattamento come dichiarato durante la riunione del 18 maggio, opportunamente dimensionate, dalle quali le acque trattate saranno inviate nel canale S. Giovannino, di proprietà privata;

- la stima della capacità di smaltimento del canale, al fine di individuare correttamente la portata scaricabile, tale per cui non si verificano esondazioni soprattutto nei periodi di intensa irrigazione, durante i quali i canali hanno il massimo invaso (relazione idraulica);

- per le opere che interferiscono coi canali (ampliamento degli attraversamenti o altro), dovranno essere acquisite l'Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 su progettazione definitiva (in assenza di norme più restrittive vigono i disposti dell'art. 96 dello stesso decreto) ed il provvedimento di Concessione Demaniale presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria; inoltre si ricorda che al fine del rilascio di autorizzazione allo scarico di competenza Provinciale, sussiste la necessità di ottenere il permesso da parte del proprietario del canale stesso;

- sia previsto di contribuire, in modo proporzionato all'uso che se ne fa, alla manutenzione del Canale S.

Giovannino per tutto il periodo in cui il centro commerciale ne usufruirà;

- le opere e gli utilizzi che il centro commerciale farà interagendo con i canali irrigui rispettino le attuali proprietà, possesso, usi e servitù sui canali demaniali.

3. Atmosfera - La progettazione definitiva deve mirare alla riduzione, per quanto possibile, degli effetti inquinanti indotti dai gas di scarico del traffico, con limitazioni, barriere e separazioni tra i luoghi di sosta e di assembramento delle persone, nonché con l'adozione di opportune campagne di sensibilizzazione e di educazione degli utenti del complesso commerciale.

4. Impatto Acustico - Devono essere verificate le emissioni sonore degli impianti tecnologici e l'eventuale dimensionamento delle mitigazioni acustiche in modo da garantire, per gli edifici più prossimi al centro commerciale, il rispetto del livello differenziale e del limite di emissione in periodo diurno e notturno associato alla classe acustica di ciascun ricettore, da determinarsi in base alla classificazione del territorio circostante, in accordo con il Comune e l'ARPA territorialmente competente. Opportune misure di mitigazione del rumore dovranno essere prese in prossimità dei ricettori sensibili dislocati in prossimità del sovrappasso.

5. Inserimento Paesaggistico, Interventi di Mitigazione e Compensazione Ambientale - Migliorare l'aspetto prospettico assegnando alle aree verdi un ruolo di rilievo nell'ambito della progettazione di insieme del sito, in quanto elementi in grado di arricchire la qualità percettiva e ambientale del complesso; il progetto definitivo dovrà prevedere quanto segue:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto definitivo devono procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotico;

- si dovranno aumentare il più possibile le superfici destinate alle aree verdi (tetti, aiuole, siepi, rotonde rinverdite, ecc.), sia lungo il perimetro sia all'interno dell'area commerciale, che devono essere collocate in modo opportuno per meglio raccordare la nuova edificazione col paesaggio circostante; inoltre, dovranno essere previste alberature all'interno delle aree di parcheggio per evitare di creare isole di cemento;

- nell'impianto delle specie arboree e arbustive, la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento deve utilizzare specie autoctone e/o tenere conto del clima e del disturbo antropico; le specie devono essere messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; non devono essere impiegate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale;

- dovrà essere realizzato un opportuno inerbimento negli spazi auto; le piazzole di sosta dovranno essere realizzate con le tipologie quali "elementi modulari in c.l.s. inerbiti" altrimenti denominati "blocchetti in calcestruzzo con tappeto erboso carrabile" o altre soluzioni che permettano il sicuro ed apprezzabile inerbimento;

- la realizzazione di nuove strade o la modifica del tracciato di quelle attualmente in uso deve prevedere la realizzazione di attraversamenti per la piccola fauna vertebrata selvatica;

- in riferimento all'illuminazione notturna del centro commerciale si richiede che vengano adottate le misure atte a ridurre l'inquinamento luminoso. Si richiede inoltre una dichiarazione circa le quantità di Isolux emesse, numero e tipologia dei corpi illuminanti;

6. Rifiuti - Il progetto definitivo, relativamente all'esatta collocazione delle isole ecologiche opportuna-

mente previste per consentire la raccolta differenziata in fase di esercizio del centro commerciale, dovrà riportare sia nella relazione sia in una cartografia:

a. le aree da adibire ed attrezzare con cassoni di dimensioni adatte allo stoccaggio temporaneo (in funzione dei volumi prodotti e della prevista frequenza di svuotamento) di materiale differenziabile (RSA, carta e cartone, vetro, materiali metallici, organico, legno, plastica);

b. dei cassonetti per la raccolta differenziata (lattine, plastica e vetro) ad uso del pubblico nelle aree a questo accessibili;

c. un'ideale canalizzazione di raccolta e recapito in fognatura del percolato derivante dai cassoni dedicati alla frazione organica;

- relativamente ai rifiuti organici (Codice CER 20 01 08) che si verrebbero a produrre soprattutto all'interno degli esercizi di ristorazione collettiva, dovrà essere prevista una raccolta differenziata ad hoc, da concordare col Comune, in considerazione soprattutto di due elementi: il primo concerne l'importanza di questa raccolta differenziata nel permettere di superare il 35% di raccolta differenziata (% prevista dal D.Lgs. 22/97 all'art. 24, e che se non verrà raggiunta farà applicare al Comune la sanzione regionale di cui all'art. 17 comma 2 della L.R. 24/2002); il secondo riguarda il recente recepimento della direttiva 31/99 (c.d. direttiva discariche), avvenuta col D.Lgs. 36/2003, che nel tempo determinerà una progressiva e drastica riduzione del rifiuto biodegradabile (nella fattispecie, il rifiuto organico e cartaceo) che potrà essere conferito in discarica solo dopo essere stato sottoposto a trattamento; al fine di ciò il proponente, in sede di progetto definitivo, dovrà:

- fornire la stima quantitativa della composizione merceologica e della produzione in base a coefficienti di produzione previsti dalla tab. 40 DPR 158/99;

- valutare, sulla base dei regolamenti comunali vigenti, la quantità di ciascuna tipologia di rifiuti che pur essere gestita nell'ambito del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

- individuare i soggetti autorizzati, ai sensi della normativa vigente, cui affidare lo smaltimento della quota di rifiuti non gestibile nell'ambito del servizio pubblico;

7. Fase di Cantiere - L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio; a questo fine:

- nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si deve evidenziare:

- i volumi di inerti prodotti e movimentati, le eventuali modalità di trasporto e loro destinazione finale (qualora non fosse possibile il riutilizzo in sito); - gli accorgimenti necessari a evitare interferenze con l'acquifero superficiale; in particolare le operazioni che possono determinare eventuali sversamenti di sostanze contaminanti dovranno essere effettuate in condizioni di sicurezza e, in caso di incidente, dovrà essere predisposto un piano di immediata bonifica;

- dovranno essere rispettate, in fase di costruzione, le misure di mitigazione indicate in progetto finalizzate alla minimizzazione degli impatti derivanti dalle attività di cantiere;

- si rammenta inoltre che il rumore generato nella fase di realizzazione dovrà rispettare i limiti di zona vigenti al momento dell'inizio dei lavori e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

- l'impresa affidataria dei lavori deve mettere a disposizione macchine i cui livelli di emissione sono certificati (marchio CE);

- il quantitativo di rifiuti da avviare in discarica deve essere minimo, privilegiandone il recupero.

8. Fase di Esercizio - Oltre a quanto specificato in altri punti, si invita il proponente e le amministrazioni locali a concordare tutte le azioni possibili per favorire la minimizzazione degli impatti sull'ambiente circostante; in particolare il progetto definitivo dovrà riportare:

- suggerimenti e proposte per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola: adozione di navette di collegamento tra i centri urbani interessati e il centro commerciale stesso, servizi di domiciliazione degli acquisti effettuati presso il centro e altre iniziative da realizzarsi in modo coordinato con la mobilità territoriale e le strutture di natura commerciale e non, presenti e future;

- in merito all'uso razionale dell'energia (impianti di riscaldamento e raffrescamento, contemporaneità negli usi di energia elettrica e termica), si richiede di verificare, sulla base dei diagrammi di carico termico ed elettrico previsti per l'esercizio in questione, la fattibilità tecnica unitamente alla redditività economica della previsione di un impianto di cogenerazione (generazione combinata di energia elettrica e calore) alimentato a gas naturale e di un impianto ad assorbimento per l'utilizzo del calore prodotto in esubero nei mesi estivi, ai fini della sua trasformazione in frigoriferi utili al servizio di raffrescamento.

9. Verifica delle Prescrizioni e Monitoraggi - Deve essere rispettato quanto segue:

- si dovranno effettuare le seguenti attività di monitoraggio, in fase di costruzione e di esercizio, da concordare preventivamente col Dipartimento ARPA di Alessandria: del traffico, acustico, atmosferico, acque sotterranee;

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Alessandria l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, al Dipartimento ARPA di Alessandria, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella Determina della Giunta Regionale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Alessandria;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione volti alla riduzione degli impatti, a carico del proponente e da concordare col Comune.

10. Dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex LR 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 LR 56/77; quest'ultima potrà essere rilasciata solamente soltanto dopo che il progetto definitivo avrà recepito le prescrizioni contenute nel presente atto.

11. Il Comune dovrà verificare, prima del rilascio del Permesso di Costruire, il rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo ed il provvedimento comunale dovrà contenere interamente le prescrizioni di cui al punto 9, nonché quelle che verranno riportate nell'atto di autorizzazione urbanistica regionale ex art. 26 L.R. 56/77.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine

di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 4 giugno 2004, n. 127

**L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Servicom r.l., localizzato nel Comune di Valenza Po' (AL) - Necessità di sottoporre il progetto alla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto "Realizzazione di nuova struttura commerciale su Via Benvenuto Cellini in area T9 come individuata dal PRGC vigente", localizzato nel Comune di Valenza Po (AL), presentato dalla Servicom S.r.l., con sede in Alessandria, via Cardinal Massaia 2A, debba essere sottoposto alla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa e di seguito puntualizzate:

1. le informazioni fornite in progetto riguardanti alcuni tra i principali interventi responsabili dell'impatto sulle componenti ambientali) sono assenti;

2. Acqua - Nella relazione di compatibilità ambientale predisposta non è affrontato in modo sufficientemente approfondito lo studio dell'idrogeologia di zona, necessario al fine di conoscere l'esatta collocazione del livello freatico e rapportarlo alle profondità ed alle modalità di realizzazione delle palificazioni e relative fondazioni; inoltre, non viene presentata alcuna relazione idraulica che analizzi i seguenti aspetti:

- il possibile dissesto idrogeologico favorito dai lavori in progetto che modificano il regime idrico del rio Fontanile e più a valle del Torrente Grana incrementando la portata di punta (questo, inoltre, rende opportuno un aggiornamento dell'autorizzazione agli scarichi nel Torrente Grana rilasciata dall'Ente Provincia di Alessandria e del nulla-osta idraulico rilasciato dall'AIPO che si configura quale autorità idraulica);

- i possibili cedimenti differenziali provocati dall'eventuale abbassamento localizzato della falda, mediante emungimento, nelle esistenti strutture situate nelle vicinanze dell'intervento; il sistema Wellpoint che si intende utilizzare deve essere chiaramente descritto e schematizzato;

- per quanto riguarda le acque reflue, la valutazione ed il calcolo delle portate da smaltire tramite fognatura comunale, che tenga conto e specifici le provenienze e le quantità di refluo prodotto dalle singole attività svolte; la verifica idraulica delle condotte fognarie utilizzate per lo smaltimento, sia esistenti sia di futura realizzazione;

- relativamente allo scarico delle acque meteoriche, la valutazione della portata, il cui calcolo dovrà necessariamente essere correlato alle precipitazioni atmosferiche locali; la verifica dettagliata della modalità di smaltimento in subirrigazione, rapportata alla tipologia del terreno; modalità di realizzazione del collettore verso il recettore finale.

3. Atmosfera - Relativamente all'impatto atmosferico da traffico indotto ed in fase di costruzione, non è stata fotografata la situazione attuale e non sono stati valutati i possibili scenari d'impatto relativamente all'emissione dei principali inquinanti atmosferici.

4. Impatto Acustico - L'impatto acustico derivante da traffico indotto e dai locali tecnici, che graverà sui ricettori sensibili residenziali non è stato studiato e non sono state previste le idonee mitigazioni che verranno attuate nello specifico; non è stato rilevato il clima acustico ante operam.

5. Fase di Cantiere - Non è stata affrontata la gestione sotto il profilo ambientale della fase realizzativa dell'opera con particolare riguardo all'individuazione di soluzioni di minimizzazione degli effetti della fase di cantiere.

6. Geologia della Zona - Nella relazione di compatibilità ambientale predisposta non è affrontato in modo approfondito lo studio della geologia della zona, attraverso cui si capisce la natura e la configurazione del terreno per rapportarle alle profondità ed alle modalità di approntamento delle palificazioni e relative fondazioni.

7. Terre da Scavo - Le informazioni riguardo la componente suolo ed in particolare la movimentazione delle terre di scavo sono molto limitate; la parte di materiale derivante dagli scavi e non riutilizzata in situ, diventa un rifiuto: è bene, dunque, indicare con un "Piano di utilizzazione dei materiali" come verranno smaltite le terre da scavo in esubero, secondo i dettami della normativa vigente in materia (L. 443/2001 come modificata dalla L. 306/2003).

- di richiedere, fin d'ora, che gli elaborati che saranno predisposti per la fase di valutazione, a corredo dello Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/98, tengano conto e risolvano le criticità ambientali emerse, colmando le carenze progettuali di seguito sintetizzate:

1. Acqua - Produrre gli studi idraulici ed idrogeologici e gli elaborati necessari ad illustrare e chiarire quanto di seguito richiesto:

- l'idrogeologia di zona; il possibile dissesto idrogeologico favorito dai lavori in progetto che (modificano il regime idrico del rio Fontanile e più a valle del Torrente Grana incrementando la portata di punta; i possibili cedimenti differenziali provocati dall'eventuale abbassamento è localizzato della falda, mediante emungimento, nelle esistenti strutture situate nelle vicinanze dell'intervento; il sistema Wellpoint che si intende utilizzare; - per quanto riguarda le acque reflue, la valutazione ed il calcolo delle portate da smaltire tramite fognatura comunale, che tenga conto e specifichi le provenienze e le quantità di reflujo prodotto dalle singole attività svolte; la verifica idraulica delle condotte fognarie utilizzate per lo smaltimento, sia esistenti sia di futura realizzazione; relativamente allo scarico delle acque meteoriche, la valutazione della portata, il cui calcolo dovrà necessariamente essere correlato alle precipitazioni atmosferiche locali; la verifica; dettagliata della modalità di smaltimento in subirrigazione, rapportata alla tipologia del terreno, modalità di realizzazione del collettore verso il recettore finale.

2. Atmosfera - Condurre uno studio e realizzare gli elaborati necessari ad illustrare e chiarire quanto di seguito richiesto:

- lo stato di inquinamento atmosferico attuale;

- i possibili scenari futuri previsti relativi all'emissione dei principali inquinanti atmosferici prodotti in fase di costruzione e dal traffico indotto dal centro commerciale in esercizio.

3. Impatto Acustico - Elaborare un'adeguata valutazione dell'impatto acustico generato dalle attrezzature utilizzate, compreso il gruppo elettrogeno, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, anche in considerazione dei disposti di cui alla L.R. 25.10.2000, n. 52, ed alla D.G.R. 02.02.2004, n. 9-11616, e che tenga conto della classificazione acustica del territorio attuata dal Comune di Valenza ai sensi dell'art. 6 della L. 26.10.1995, n. 447.

4. Fase di Cantiere - Studiare e proporre una gestione del cantiere orientata all'individuazione di soluzioni di minimizzazione e controllo degli effetti della fase di cantiere.

5. Geologia della Zona - Produrre lo studio geologico e geognostico e gli elaborati necessari ad illustrare e chiarire la natura e la configurazione del terreno per rapportarle alle profondità ed alle modalità di approntamento delle palificazioni e relative fondazioni.

6. Terre da Scavo - Studiare e proporre una relazione sulla movimentazione ed il reimpiego delle terre di scavo, secondo i dettami della normativa vigente in materia (L. 443/2001 come modificata dalla L. 306/2003).

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.4

D.D. 7 giugno 2004, n. 128

**L.R. 47/87 - Rettifica D.D. n. 299 del 07.08.2003 - Modifica destinazione della spesa in misura pari ad Euro 300,00 sul cap. 14990/2003 (accantonamento n. 100454), con assegnazione della medesima al Comune di Varisella (TO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rettificare l'allegato alla sopra citata D.D. n. 299/03, per le motivazioni in premessa indicate, mediante l'eliminazione dell'Associazione Alpini di Varisella quale beneficiario di Euro 300,00 a favore della Mostra "Varisella in bancarella 2003";

- di assegnare l'importo di Euro 300,00, di cui sopra, al Comune di Varisella in quanto organizzatore di detta mostra;

- di liquidare il suddetto contributo alla presentazione del bilancio consuntivo dell'iniziativa, corredato da relazione sull'andamento della manifestazione regolarmente firmati.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.3

D.D. 9 giugno 2004, n. 131

**L.R. 21/85 s.m.i.. Tutela del consumatore. Forum sui diritti dei consumatori (Torino, 19-21 giugno 2003): paga-**

**mento del compenso per l'intervento del prof. Oreste Calliano. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.000,00 (cap. 14800/04 - accantonamento 100704 - UPB 17021)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare la somma di Euro 1.000,00 (con la ritenuta d'acconto del 20%) sul cap. 14800/04 (acc. 100704 - UPB 17021), che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della prestazione indicata in premessa e per le motivazioni ivi contenute, a favore del prof. Oreste Calliano.

La liquidazione della somma impegnata avverrà ad esecutività del presente provvedimento.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.2

D.D. 9 giugno 2004, n. 132

**Convenzione tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. - Deliberazione CIPE 5/8798, n. 100 - Autorizzazione al prelievo dal fondo del compenso annuale**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare Finpiemonte S.p.A. al prelievo dell'importo di Euro 45.268,39 dal fondo di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con determinazione dirigenziale n. 178 del 20.7.99, per le motivazioni di cui in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiama.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice 17.3

D.D. 10 giugno 2004, n. 133

**Richiesta di iscrizione dell'associazione Altroconsumo, sede del Piemonte, all'Albo regionale delle Associazioni dei Consumatori di cui alla L.R. 21/85 s.m.i. (prot. n. 3313/17.3 del 17.3.2004)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina\_*

Di non accogliere, per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano, la domanda di

iscrizione presentata dall'associazione Altroconsumo in data 17.3.2004 (prot. n. 3313/17.3).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.1

D.D. 14 giugno 2004, n. 136

**L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Fossano Futura r.l., localizzato nel Comune di Fossano (CN) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di ritenere che il progetto "Realizzazione di Centro commerciale in zona L2 - Via Villafalletto del vigente PRGC in Comune di Fossano (CN)", presentato dalla Società Geomark r.l. con sede in Torino, Corso Regina Margherita 99, su incarico e per conto della Società Fossano Futura r.l. con sede legale in Cuneo, Via Luigi Einaudi 8 bis, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il Progetto Definitivo recepisca tutte le prescrizioni di seguito elencate:

1. Viabilità - Le opere viarie proposte dalla società per risolvere le esternalità negative, da concludersi entro la data di apertura del centro commerciale di vendita sono:

- ampliamento del tratto di via Villafalletto compreso tra lo svincolo della tangenziale ovest e l'intersezione con via Circonvallazione; la nuova sede stradale verrà realizzata a due corsie per senso di marcia, con spartitraffico centrale e relativi marciapiedi, tra lo svincolo con la tangenziale di Fossano e la nuova rotatoria in progetto, la parte rimanente verrà ampliata rimanendo a una corsia per senso di marcia, verrà realizzato lo spartitraffico centrale tra la nuova rotatoria e l'incrocio con via S. Chiara;

- realizzazione del tratto iniziale della strada parallela alla tangenziale, prevista dal PRGC, all'interno del lotto;

- realizzazione di una rotatoria tra la nuova viabilità parallela alla tangenziale e via Villafalletto, di ingresso al centro commerciale;

- realizzazione di una rotatoria tra via S. Chiara e la nuova viabilità in progetto;

- ampliamento e sistemazione del tratto di via S. Chiara del tratto tra via Villafalletto e il sottopasso alla tangenziale;

- sistemazione dell'incrocio tra via Nicola Sasso e via Villafalletto.

2. Acque - Si prescrive di adottare la soluzione presentata nella riunione precedente la conferenza di servizi relativa al canale S. Martino: il canale dovrà essere spostato dal lato opposto rispetto alla strada, sul lato a nord della via S. Chiara nel tratto tra la tangenziale e la rotatoria in progetto, in modo che resti a cielo aperto; le operazioni dovranno avvenire senza interruzioni del flus-

so. Nel Progetto Definitivo dovrà essere definito quanto segue:

- dimensionamento delle condotte e della vasca di accumulo delle acque provenienti dallo strato filtrante dei parcheggi in autobloccanti;

- caratteristiche qualitative delle acque reflue del centro commerciale (in base al tipo di attività commerciali previste, al numero di servizi igienici, ecc.), impatto che avranno sull'impianto di depurazione (confrontare la potenzialità residua dell'impianto col carico organico associato agli scarichi del centro commerciale), impianti provvisori di pretrattamento da attivare in assenza del depuratore in progetto, tempi e modalità con cui verrebbero realizzati tali impianti, caratteristiche dei pretrattamenti previsti;

- caratteristiche e dimensionamento delle opere in elenco in funzione dei volumi di acqua scaricati, delle caratteristiche delle acque sotterranee e di eventuali falde presenti:

- lo scolmatore che permette alle acque di seconda pioggia di by-passare la vasca di prima pioggia;

- la vasca di prima pioggia, costituita dal disoleatore e dalla vasca di decantazione/dissabbiatura;

- delle trincee drenanti;

- delle rete di fognatura nera;

- il sistema di monitoraggio in continuo sia messo in funzione previa verifica di ARPA Piemonte a garanzia della significatività dei parametri rilevati e della adeguatezza della strumentazione impiegata; è necessario, inoltre, impostare il protocollo delle attività conseguenti alla constatazione di superamenti dei valori di attenzione e allarme per i parametri rilevati; detto protocollo sarà parte integrante del Progetto Esecutivo. A garanzia della sostenibilità della soluzione prospettata occorre che siano specificate qualità e quantità attese delle acque, volumi consumati su base stagionale e dimensioni dello stoccaggio.

3. Atmosfera - La progettazione definitiva deve mirare alla riduzione, per quanto possibile, degli effetti inquinanti indotti dai gas di scarico del traffico, con limitazioni, barriere e separazioni tra i luoghi di sosta e di assembramento delle persone, nonché con l'adozione di opportune campagne di sensibilizzazione e di educazione degli utenti del complesso commerciale.

4. Impatto Acustico - Valutare la realizzazione di un capotto isolante e soluzioni di alternative all'asfalto fonoassorbente, da concordare col Comune e con l'ARPA territorialmente competente, che eventualmente predisporranno un monitoraggio in fase di esercizio e a carico del proponente nelle case dei ricettori.

5. Inserimento Paesaggistico, Interventi di Mitigazione, Recupero e Compensazione Ambientale - Migliorare l'aspetto prospettico (il prospetto est ed in particolare il prospetto sud paiono contraddistinti da una certa qual monotonia non prevedendo aperture o elementi architettonici per lunghi tratti) assegnando alle aree verdi un ruolo di rilievo nell'ambito della progettazione di insieme del sito, in quanto elementi in grado di arricchire la qualità percettiva e ambientale del complesso: il progetto definitivo dovrà prevedere quanto segue:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto definitivo devono procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotico:

- si dovranno aumentare il più possibile le superfici destinate alle aree verdi (tetti, aiuole, siepi, rotonde rinverdite, ecc.), sia lungo il perimetro sia all'interno

dell'area commerciale, che devono essere collocate in modo opportuno per meglio raccordare la nuova edificazione col paesaggio circostante; in particolare, dovranno essere previste alberature all'interno delle aree di parcheggio per evitare di creare isole di cemento e dovrà essere esteso il pergolato a tutta l'area di parcheggio in copertura;

- nell'impianto delle specie arboree e arbustive, la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento deve utilizzare specie autoctone e/o tenere conto del clima e del disturbo antropico; le specie devono essere messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana: non devono essere impiegate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale;

- dovrà essere realizzato un opportuno inerbimento negli spazi auto; le piazzole di sosta dovranno essere realizzate con le tipologie quali "elementi modulari in c.l.s. inerbiti" altrimenti denominati "blocchetti in calcestruzzo con tappeto erboso carrabile" o altre soluzioni che permettano il sicuro ed apprezzabile inerbimento;

- la realizzazione di nuove strade o la modifica del tracciato di quelle attualmente in uso deve prevedere la realizzazione di attraversamenti per la piccola fauna vertebrata selvatica;

- in riferimento alla climatizzazione dei locali si richiede che vengano studiate misure di risparmio energetico adottando sia tecnologie a basso impatto o di recupero del calore sugli impianti termici, sia soluzioni di isolamento termico dei locali;

- in riferimento all'illuminazione notturna del centro commerciale si richiede che vengano adottate le misure atte a ridurre l'inquinamento luminoso quali la gestione su linee parallele con spegnimenti alternati dell'illuminazione dei parcheggi, mantenimento solo di alcuni punti fissi per la sorveglianza notturna, frangiluce per controllare la dispersione verso direzioni indesiderate. Si richiede inoltre una dichiarazione circa le quantità di Isolux emesse, numero e tipologia dei corpi illuminanti;

- localizzare la cabina elettrica in posizione maggiormente defilata rispetto ai punti di maggiore visibilità;

- definire le modalità di inserimento di eventuali elementi di segnalazione (cartelloni, impianti pubblicitari, tralicci di segnalazione) aventi rilevanza estetica e dimensionale;

- fornire una documentazione fotografica integrativa di tipo panoramico, con individuazione planimetrica dei punti di ripresa, che consenta una più chiara rappresentazione dell'area di intervento, con particolare attenzione alle visuali percepibili da eventuali punti/percorsi di interesse panoramico, da circostanti nuclei abitativi e/o da fabbricati di interesse paesistico.

6. Rifiuti - Nell'ottica di garantire la compatibilità ambientale non soltanto nella fase di costruzione del centro commerciale, ma anche nella fase di esercizio e gestione delle attività svolte nello stesso, è necessario fare alcune considerazioni che dovranno essere tenute in conto dalla Società proponente nelle successive fasi progettuali;

- affinché il futuro gestore del centro commerciale possa adottare nella gestione dei rifiuti di imballaggio tutte le precauzioni necessarie per consentire all'impresa di raccolta e recupero, cui verranno conferiti i rifiuti stessi, la massima resa (al fine di soddisfare gli obiettivi del D.Lgs. 05.02.97, n. 22), dovrà essere prevista e facilitata la raccolta monomateriale (ogni rifiuto raccolto in un apposito contenitore), predisponendo nel progetto definitivo all'interno del centro commerciale:

- a. un'area da adibire ed attrezzare con cassoni di dimensioni adatte allo stoccaggio temporaneo (in funzione dei volumi prodotti e della prevista frequenza di svuota-

mento) di materiale differenziabile (RSA, carta e cartone, vetro, materiali metallici, organico, legno, plastica);

b. dei cassonetti per la raccolta differenziata (lattine, plastica e vetro) ad uso del pubblico nelle aree a questo accessibili;

c. un'ideale canalizzazione di raccolta e recapito in fognatura del percolato derivante dai cassoni dedicati alla frazione organica;

- relativamente ai rifiuti organici (Codice CER 20 01 08) che si verrebbero a produrre soprattutto all'interno degli esercizi di ristorazione collettiva, va detto che dovrà essere prevista una raccolta differenziata ad hoc, da concordare con il Comune; ciò in considerazione soprattutto di due elementi: il primo concerne l'importanza di questa raccolta differenziata nel permettere di superare il 35% di raccolta differenziata (% prevista dal D.Lgs. 22/97 all'art. 24, e che se non verrà raggiunta farà applicare al Comune la sanzione regionale di cui all'art. 17 comma 2 della L.R. 24/2002); il secondo riguarda il recente recepimento della direttiva 31/99 (c.d. direttiva di scariche), avvenuta col D.Lgs. 36/2003, che nel tempo determinerà una progressiva e drastica riduzione del rifiuto biodegradabile (nella fattispecie, il rifiuto organico e cartaceo) che potrà essere conferito in discarica solo dopo essere stato sottoposto a trattamento; al fine di ciò il proponente, in sede di progetto definitivo, dovrà:

- fornire la stima quantitativa della composizione merceologica e della produzione in base a coefficienti di produzione previsti dalla tab. 40 DPR 158/99;

- valutare, sulla base dei regolamenti comunali vigenti, la quantità di ciascuna tipologia di rifiuti che pur essere gestita nell'ambito del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

- individuare i soggetti autorizzati, ai sensi della normativa vigente, cui affidare lo smaltimento della quota di rifiuti non gestibile nell'ambito del servizio pubblico;

7. Fase di Cantiere - L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio; a questo fine:

-nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si deve evidenziare:

- i volumi di inerti prodotti e movimentati, le eventuali modalità di trasporto e loro destinazione finale (qualora non fosse possibile il riutilizzo in sito);

- la destinazione dei materiali con particolare riferimento a quelli derivanti da rimozione asfalti e da demolizioni edili considerando, per questi ultimi, anche la possibile presenza di amianto;

- le reali possibilità di conferimento presso la discarica individuata;

- gli accorgimenti necessari a evitare interferenze con l'acquifero superficiale; in particolare le operazioni che possono determinare eventuali sversamenti di sostanze contaminanti dovranno essere effettuate in condizioni di sicurezza e, in caso di incidente, dovrà essere predisposto un piano di immediata bonifica;

- il cronoprogramma dei lavori per le distinte fasi (es. viabilità, infrastrutture connesse, ...);

- le informazioni relative all'organizzazione dei cantieri per la realizzazione delle opere viarie annesse al progetto in esame;

- le superfici devono essere irrorate con opportuna frequenza, deve essere realizzata una vasca per il lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita dal cantiere, il cantiere deve essere limitato da schermature in geotessuto di opportuna grammatura;

- l'impresa affidataria dei lavori deve mettere a disposizione macchine i cui livelli di emissione sono certificati (marchio CE);

- il quantitativo di rifiuti da avviare in discarica deve essere minimo, privilegiandone il recupero;

- indicare le aree adibite allo stoccaggio temporaneo del terreno vegetale di scopertura, che, in attesa del successivo riutilizzo nelle operazioni di recupero ambientale, dovrà essere temporaneamente stoccato in cumuli di ridotte dimensioni e interessato da inerbimento protettivo, al fine di preservarne la fertilità.

8. Fase di Esercizio - Oltre a quanto specificato in altri punti, si invita il proponente e le amministrazioni locali a concordare tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola (adozione di navette di collegamento tra centri urbani interessati e centro commerciale, servizi di domiciliazione degli acquisti effettuati presso il centro). Indicare nel PD:

- la frequenza con cui pulire la ghiaia degli autobloccanti;

-un protocollo delle attività ordinarie e straordinarie, al verificarsi di perdite significative di idrocarburi da parte di mezzi nei parcheggi, di controllo, manutenzione ed eventuale bonifica".

9. Verifica delle Prescrizioni e Monitoraggi - deve essere rispettato quanto segue:

- si dovranno effettuare le seguenti attività di monitoraggio, in fase di costruzione e di esercizio, da concordare preventivamente col Dipartimento ARPA di Cuneo: acustico, atmosferico, acque sotterranee;

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Cuneo l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Cuneo, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella Determina della Giunta Regionale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Cuneo;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti.

10. E' necessaria l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 1904 per le opere interferenti col canale S. Martino.

11. Il Progetto Definitivo dovrà recepire tutte le richieste, purchè legittime, formulate da parte degli Enti interpellati, tra cui, si ricorda, il Nuovo Regolamento Edilizio Comunale, la cui efficacia sarà contestuale a quella del nuovo PRGC, ed il P.E.C..

12. Dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex L.R. 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 L.R. 56/77; quest'ultima potrà essere rilasciata soltanto dopo che il progetto definitivo avrà recepito le prescrizioni contenute nel presente atto.

13. Il Comune dovrà verificare, prima del rilascio del Permesso di Costruire, il rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo ed il provvedimento comunale dovrà contenere interamente le prescrizioni di cui al punto 9, nonchè quelle che verranno riportate nell'atto di autorizzazione urbanistica regionale ex art. 26 L.R. 56/77.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 del-

la L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.4

D.D. 14 giugno 2004, n. 137

**L.R. n. 32/87. Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa concernente il coordinamento delle attività dello Sportello regionale per l'internalizzazione - Impegno di Euro 18.000,00 sul cap. 14860/2004 (Acc. n. 100605) a favore della Dott.ssa Enrica Rubatto**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina\_*

- Di affidare, per le motivazioni espresse in narrativa, alla Dott.ssa Enrica Rubatto - un incarico di collaborazione coordinata e continuativa concernente il coordinamento delle attività dello Sportello regionale per l'internalizzazione, secondo le modalità stabilite dallo schema di convenzione allegato al presente provvedimento, per un periodo di mesi dodici a partire dal 1.7.2004 e per un compenso complessivo di Euro 18.000,00. Per gli oneri previdenziali e assicurativi saranno utilizzati i competenti capitoli regionali.

- Di provvedere all'impegno di Euro 18.000,00 sul cap. 14860/2004, che presenta la necessaria disponibilità.

- Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante della presente determinazione.

- Di liquidare la somma sopra indicata alla Dott.ssa Enrica Rubatto secondo le modalità di cui all'allegato.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 16 giugno 2004, n. 139

**Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Asti - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

La Dott.ssa Wilma Longo è nominata membro della Commissione provinciale per l'artigianato di Asti ai sensi dell'art. 48 comma 1 lett. c) della l.r. 21/97 in sostituzione del Dott. Vincenzo Daniele, dimissionario.

Il Presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Asti è incaricato dell'esecuzione della presente determinazione.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 16 giugno 2004, n. 142

**D.D. 524/2003 - Affidamento alla Ditta Centro Congressi Internazionale S.r.l. dell'incarico di realizzazione di Cd Rom e degli atti del convegno dal titolo "La qualificazione degli luoghi del commercio", tenutosi a Torino nei giorni 11 e 12 febbraio 2004. Impegno di Euro 12.800,00 (IVA inclusa) sul Capitolo 14805/2004 della UPB 17011 (Accant. n. 100600)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano

- di affidare alla Ditta C.C.I. - Centro Congressi Internazionale S.r.l. - con sede in Via Cervino n. 60 - 10155 Torino, l'incarico di curare la realizzazione dei CD Rom e degli atti del Convegno "La qualificazione dei luoghi del commercio", tenutosi a Torino nei giorni 11 e 12 febbraio 2004, come dettagliato in premessa;

- di impegnare la somma di Euro 12.800,00 (IVA inclusa) sul Capitolo 14805/04 che presenta la necessaria disponibilità.

Le condizioni dell'incarico e le modalità di liquidazione del compenso sono contenute nello schema di lettera contratto, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. Con la citata lettera contratto sarà comunicato l'affidamento dell'incarico alla Ditta C.C.I. - Centro Congressi Internazionale S.r.l. - con sede in Via Cervino n. 60 - 10155 Torino.

La liquidazione del compenso pattuito avverrà entro la fine dell'esercizio finanziario 2004 a seguito di consegna dei Cd Rom e degli atti del Convegno e su presentazione della relativa fattura.

In attuazione del D.Lgs. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro novanta giorni dal suo ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,02%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17

D.D. 16 giugno 2004, n. 143

**D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Ai sensi dell'art. 8 del D.M. 501/96, il Sig. Gian Paolo Coscia è nominato componente il Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria, in rappresentanza del settore agricoltura,

su designazione della Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria, in sostituzione del Sig. Bartolomeo Bianchi, dimissionario.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 144

**D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Attività specialistica nelle materie contabili, economico-finanziarie e fiscali nonché nelle attività di valutazione e controllo". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Programma operativo - Bilancio - Controllo di gestione - Ragioneria decentrata"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, alla dipendente Nizza Luisa, inquadrata nella categoria D, in posizione economica D3, con decorrenza dal 21 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico di alta professionalità denominato "Attività specialistica nelle materie contabili, economico-finanziarie e fiscali nonché nelle attività di valutazione e controllo", così come risulta descritto nella relativa scheda (agli atti di questa Direzione e della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane), dove si indica, tra l'altro, il contenuto e l'obiettivo da ascrivere all'incarico stesso; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi ed attività da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

2. di assegnare tale incarico in staff alla Direzione Commercio e Artigianato;

3. di revocare conseguentemente a tale dipendente l'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Programma operativo - Bilancio - Controllo di gestione - Ragioneria decentrata", a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, e precisamente dal 21.6.2004;

4. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Commercio e Artigianato;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 145

**D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di A. P. denominata "L'impresa artigiana e commerciale al centro dell'attività amm.va e legislativa: programmazione dei processi e degli strumenti". Contestuale revoca dell'incarico di P. O. di tipo A, denominata "Attività giuridico - amministrativa, semplificazione e delegificazione. Interventi agevolativi in occasione di calamità naturali"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, al dipendente Piccarretta Vito, inquadrato nella categoria D, in posizione economica D3, con decorrenza dal 21 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico di alta professionalità denominato "L'impresa artigiana e commerciale al centro dell'attività amministrativa e legislativa: programmazione dei processi e degli strumenti", così come risulta descritto nella relativa scheda (agli atti di questa Direzione e della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane), dove si indica, tra l'altro, il contenuto e l'obiettivo da ascrivere all'incarico stesso; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi ed attività da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

2. di assegnare tale incarico in staff alla Direzione Commercio e Artigianato;

3. di revocare conseguentemente a tale dipendente l'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Attività giuridico-amministrativa, semplificazione e delegificazione. Interventi agevolativi in occasione di calamità naturali", a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, e precisamente dal 21.6.2004;

4. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Commercio e Artigianato;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 146

**D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Credito alle piccole imprese e relativo accesso". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Credito al commercio, ai luoghi del commercio e agli strumenti di sviluppo"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, al dipendente Dalla Mora Diego, inquadrato nella categoria D, in posizione economica D3, con decorrenza dal 21 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico di alta professionalità denominato "Credito alle piccole imprese e relativo accesso", così come risulta descritto nella relativa scheda (agli atti di questa Direzione e della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane), dove si indica, tra l'altro, il contenuto e l'obiettivo da ascrivere all'incarico stesso; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi ed attività da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

2. di assegnare tale incarico al Settore Tutela del Consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali della Direzione Commercio e Artigianato;

3. di revocare conseguentemente a tale dipendente l'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Credito al commercio, ai luoghi del commercio e agli strumenti di sviluppo", a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, e precisamente dal 21.6.2004;

4. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Commercio e Artigianato;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 147

**D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Re-Design. Modello di rilettura nelle competenze e nella competitività dell'artigianato locale". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Promozione dell'artigianato artistico - Botteghe scuola"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, al dipendente Minazzi Gian Paolo, inquadrato nella categoria D, in posizione economica D5, con decorrenza dal 21 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico di alta professionalità denominato "Re-Design. Modello di rilettura nelle competenze e nella competitività dell'artigianato locale", così come risulta descritto nella relativa scheda (agli atti di questa Direzione e della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane), dove si indica, tra l'altro, il contenuto e l'obiettivo da ascrivere all'incarico stesso; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi ed attività da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

2. di assegnare tale incarico al Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Direzione Commercio e Artigianato;

3. di revocare conseguentemente a tale dipendente l'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Promozione dell'artigianato artistico - Botteghe scuola", a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, e precisamente dal 21.6.2004;

4. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Commercio e Artigianato;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 148

**D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Modernizzazione della rete distributiva dei carburanti". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Carburanti"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, al dipendente Orlanda Giacomo, inquadrato nella categoria D, in posizione economica D5, con decorrenza dal 21 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico di alta professionalità denominato "Modernizzazione della rete distributiva dei carburanti", così come risulta descritto nella relativa scheda (agli atti di questa Direzione e della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane), dove si indica, tra l'altro, il contenuto e l'obiettivo da ascrivere all'incarico stesso; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi ed attività da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

2. di assegnare tale incarico al Settore Rete Carburanti e Commercio su aree pubbliche della Direzione Commercio e Artigianato;

3. di revocare conseguentemente a tale dipendente l'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Carburanti", a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, e precisamente dal 21.6.2004;

4. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Commercio e Artigianato;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 149

**D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Attività di referente legistico di direzione". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Programmazione e attività giuridica relativa al terziario commerciale"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, alla dipendente Aimone Grazia Maria, inquadrata nella categoria D, in posizione economica D4, con decorrenza dal 21 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico di alta professionalità denominato "Attività di referente legistico di direzione", così come risulta descritto nella relativa scheda (agli atti di questa Direzione e della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e

Gestione delle risorse umane), dove si indica, tra l'altro, il contenuto e l'obiettivo da ascrivere all'incarico stesso; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi ed attività da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

2. di assegnare tale incarico al Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali della Direzione Commercio e Artigianato;

3. di revocare conseguentemente a tale dipendente l'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Programmazione e attività giuridica relativa al terziario commerciale", a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, e precisamente dal 21.6.2004;

4. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Commercio e Artigianato;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 150

**D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Laboratorio di progettazione" europea per l'ottimizzazione dei fondi strutturali". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Attuazione di programmi comunitari di sviluppo locale e internalizzazione del sistema produttivo piemontese"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, alla dipendente Giacomini Graziella, inquadrata nella categoria D, in posizione economica D5, con decorrenza dal 21 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico di alta professionalità denominato "Laboratorio di progettazione" europea per l'ottimizzazione dei fondi strutturali", così come risulta descritto nella relativa scheda (agli atti di questa Direzione e della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane), dove si indica, tra l'altro, il contenuto e l'obiettivo da ascrivere all'incarico stesso; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi ed attività da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

2. di assegnare tale incarico al Settore Programmazione e Credito al commercio della Direzione Commercio e Artigianato;

3. di revocare conseguentemente a tale dipendente l'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Attuazione di programmi comunitari di sviluppo locale e internalizzazione del sistema produttivo piemontese", a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, e precisamente dal 21.6.2004;

4. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Commercio e Artigianato;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 151

**D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Costituzione del Coordinamento degli archivi in materia di artigianato". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Gestione sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, alla dipendente Merlo Clara, inquadrata nella categoria D, in posizione economica D5, con decorrenza dal 21 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico di alta professionalità denominato "Costituzione di Coordinamento degli archivi in materia di artigianato", così come risulta descritto nella relativa scheda (agli atti di questa Direzione e della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane), dove si indica, tra l'altro, il contenuto e l'obiettivo da ascrivere all'incarico stesso; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi ed attività da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

2. di assegnare tale incarico al Settore Sistema Informativo - Osservatorio dell'Artigianato della Direzione Commercio e Artigianato;

3. di revocare conseguentemente a tale dipendente l'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Gestione sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato", a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, e precisamente dal 21.6.2004;

4. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Commercio e Artigianato;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 152

**D.G.R. n. 45-12571 del 24/05/2004. Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Rilocalizzazione attività produttive collocate in zone a rischio idraulico ed idrogeologico". Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Servizi reali e incentivi alle imprese"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, al dipendente Menino Giovanni, inquadrata nella categoria D, in posizione economica D5, con decorrenza dal 21 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico di alta professionalità denominato "Rilocalizzazione attività produttive collocate in zone a rischio idraulico ed idrogeologico", così come risulta descritto nella relativa scheda (agli atti di questa Direzione e della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane), dove si indica, tra l'altro, il contenuto e l'obiettivo da ascrivere all'incarico stesso; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi ed attività da iscrivere all'interno del Piano di Lavoro annuale;

2. di assegnare tale incarico al Settore Promozione, Sviluppo e Credito dell'Artigianato della Direzione Commercio e Artigianato;

3. di revocare conseguentemente a tale dipendente l'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Servizi reali e incentivi alle imprese", a far data dall'effettiva presa di servizio nell'incarico di alta professionalità, e precisamente dal 21.6.2004;

4. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Commercio e Artigianato;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D 17 giugno 2004, n. 153

**L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Immobiliare Il Torchio r.l., localizzato nel Comune di Romagnano Sesia (NO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto "Progetto di realizzazione di un centro commerciale classico e di un centro commerciale sequenziale in area individuata dal PRGC vigente come L2 e destinata ad Aree di riordino, di completamento e per nuovi impianti produttivi (N.I.P.)", localizzato nel Comune di Romagnano Sesia (NO), presentato dall'ing. Piercarlo Boasso, in qualità di legale rappresentante della Società Geomark S.r.l., con sede in Torino, Corso Regina Margherita, n. 99, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni di seguito elencate:

1. Viabilità - Le opere viarie per risolvere le esternalità negative sono prescritte per i due scenari previsti:

- all'attivazione dei centri commerciali della Società Immobiliare Il Torchio congiuntamente all'attivazione centro commerciale della Società Piemonte Engineering insistente sulla stessa localizzazione L2, le seguenti opere viarie dovranno essere realizzate e funzionali da realizzarsi a carico della società proponente sono:

- realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la SP 299 e via Prolo;

- realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la via Prolo e l'ingresso/uscita dei centri commerciali;

- realizzazione di una rotatoria nelle vicinanze dell'ingresso/uscita ai centri commerciali sulla nuova viabilità perimetrale all'area d'intervento;

- realizzazione della viabilità perimetrale l'area di intervento;

- realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la SP 299 e la strada rurale a nord dell'area d'intervento;

- realizzazione di una strada parallela alla SP 299, in continuazione della viabilità perimetrale l'area d'intervento, dirette alla rotatoria in progetto verso Romagnano Sesia di cui al punto precedente;

- realizzazione di un tratto della pista ciclabile lungo la SP 299 prevista dalla pianificazione urbanistica comunale;

- partecipazione alla realizzazione, anche in forma provvisoria, di una rotatoria sulla SP 299 in corrispondenza dello svincolo del casello autostradale; il Comune dovrà stabilire mediante convenzione, sulla base della superficie di vendita autorizzata, la suddivisione della spesa di progettazione e di realizzazione tra i vari insediamenti commerciali insistenti sulla L2;

- partecipazione alla realizzazione della bretella di collegamento, parallela ad est della SP 299, prevista dal comune nel Piano direttore, a doppio senso di marcia, con innesto a rotatoria (o a coppa giratoria da concordare con il Comune) sulla SP 107 (via Pastore), con allargamento del sottopasso ferroviario; il Comune dovrà stabilire mediante convenzione, sulla base della superficie di vendita autorizzata, la suddivisione della spesa di progettazione e di realizzazione tra i vari insediamenti commerciali insistenti sulla L2;

- partecipazione alla sistemazione e messa in sicurezza del tratto di SP 299 compreso tra lo svincolo autostradale e la rotatoria in progetto all'incrocio con la strada rurale, mediante il posizionamento di un cordolo a centro strada o soluzioni alternative, da concordare con la Provincia di Novara, atte ad impedire l'attraversamento da parte dei veicoli della linea di mezzera; il Comune dovrà stabilire mediante convenzione, sulla base della superficie di vendita autorizzata, la suddivisione della spesa di progettazione e di realizzazione tra i vari insediamenti commerciali insistenti sulla L2;

- partecipazione alla realizzazione della strada di collegamento tra il lotto interessato dai due centri commerciali, tra cui quello in oggetto, e l'altro lotto interessato da altro centro commerciale, all'interno della stessa localizzazione L2.

- all'attivazione dei soli centri commerciali oggetto della presente deliberazione le seguenti opere viarie dovranno essere realizzate e funzionali da realizzarsi a carico della società:

- realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la SP 299 e via Prolo;

- realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la via Prolo e l'ingresso/uscita dei centri commerciali;

- realizzazione di una rotatoria nelle vicinanze dell'ingresso/uscita ai centri commerciali sulla nuova viabilità perimetrale all'area d'intervento;

- realizzazione della viabilità perimetrale l'area di intervento;

- realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la SP 299 e la strada rurale a nord dell'area d'intervento;

- realizzazione di due strada parallele alla SP 299, in continuazione della viabilità perimetrale l'area d'intervento, dirette alla rotatoria in progetto verso Romagnano Sesia di cui al punto precedente;

- realizzazione di un tratto della pista ciclabile lungo la SP 299 prevista dalla pianificazione urbanistica comunale;

- realizzazione, anche in forma provvisoria, di una rotatoria sulla SP 299 in corrispondenza dello svincolo del casello autostradale;

- realizzazione della bretella di collegamento, parallela ad est della SP 299, prevista dal comune nel Piano direttore, a senso unico di marcia verso il centro di Romagnano, con innesto a rotatoria (o a coppa giratoria da concordare con il Comune) sulla SP 107 (via Pastore);

- realizzazione del collegamento tra la bretella di cui al punto precedente e la viabilità perimetrale del lotto d'intervento;

- sistemazione e messa in sicurezza del tratto di SP 299 compreso tra lo svincolo autostradale e la rotatoria in progetto all'incrocio con la strada rurale, mediante il posizionamento di un cordolo a centro strada o soluzioni alternative, da concordare con la Provincia di Novara, atte ad impedire l'attraversamento da parte dei veicoli della linea di mezzeraia.

2. Acque - Si richiede che il progetto definitivo riporti quanto segue:

- studio idrogeologico con ricostruzione della piezometria locale nelle condizioni di massima e minima escursione della falda;

- utilizzo dell'acqua piovana filtrata per i lavaggi delle superfici interne e dei piazzali di parcheggio, l'irrigazione delle aree verdi, gli scarichi dei WC e per la rete antincendio. A tale scopo preveda due vasche di accumulo dell'acqua piovana proveniente dalle coperture e collocate sul retro delle strutture commerciali; nei periodi di siccità la fonte di approvvigionamento idrico per i suddetti usi sarà rappresentata dall'acquedotto comunale; si dovranno specificare le caratteristiche della rete di distribuzione interna ai centri commerciali, che in questo caso dovrà essere doppia;

- chiara indicazione dei consumi di acqua potabile previsti, sia per il consumo umano sia per la rete antincendio;

- relativamente alle acque recapitate nella rete fognaria mista consortile, si dovrà avere garanzia relativamente alla capacità da parte del Depuratore di Fara Novarese di sopportare il nuovo carico idraulico ed inquinante;

- i necessari interventi di ripristino ambientale, dovuti al deterioramento del rivestimento in calcestruzzo, del Rio San Martino, sono da realizzarsi secondo i criteri propri dell'ingegneria naturalistica per rivegetare il più possibile le sue sponde; l'eventuale impermeabilizzazione del fondo pur essere realizzata mediante l'impiego di idonei geosintetici, adeguatamente protetti da ciottolame non cementato, riducendo al minimo indispensabile l'impiego di manufatti cementizi;

- verifica della sezione idraulica del rio San Martino, in relazione alla portata del bacino afferente ed agli ulteriori apporti derivanti dalla realizzazione delle opere, nel tratto a valle dell'immissione;

- medesimo trattamento di depurazione previsto per le acque di prima pioggia di pertinenza dai parcheggi (disoleatura e dissabbatura) anche per quelle derivanti dalla viabilità interna, prima di essere smaltite nei pozzi pendenti; in caso contrario dovranno essere convogliate alla rete fognaria mista; per la definizione dei volumi delle vasche di trattamento si potrà fare riferimento alla normativa prevista dalla Regione Lombardia (art. 20, comma 2, L.R. 62 del 27.05.85); relativamente alle acque di seconda pioggia, provenienti da tutte le superfici impermeabilizzate e dalla viabilità interna, si dovrà indicare con chiarezza la loro destinazione finale;

- per quanto riguarda il cantiere, prima dell'inizio lavori, si dovrà dare indicazione agli Enti autorizzativi e al dipartimento ARPA territorialmente competente, delle fonti di approvvigionamento idrico potabile e non e circa le modalità di smaltimento dei reflui civili prodotti;

3. Atmosfera - Si invita il proponente e le amministrazioni locali a concordare tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola; tali azioni dovranno essere ovviamente realizzate in modo coordinato con la mobilità territoriale e le strutture di natura commerciale e non, presenti e future. Si suggerisce di ripensare l'impianto di climatizzazione non a ricircolo d'aria (sistema che favorisce l'insorgere e la diffusione di germi patogeni), bensì con l'utilizzo di pannelli rinfrescanti a soffitto.

4. Impatto Acustico - Il rumore generato nella fase di realizzazione deve rispettare i limiti di zona vigenti al momento dell'inizio dei lavori, fatte salve le eventuali deroghe concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della L. 447/95, qualora detto obiettivo non fosse raggiungibile con l'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo. E', inoltre, opportuno approntare un cronoprogramma relativo all'impiego dei macchinari di cantiere, onde evitare il più possibile la contemporaneità di utilizzo, di vietare i lavori durante la notte, di predisporre schermature sufficientemente alte che circondino l'intero cantiere (con funzione oltre che di barriera acustica, anche di barriera antipolvere). In riferimento alla fase di esercizio dei centri commerciali, sarà opportuno valutare anche sistemi alternativi all'asfalto fonoassorbente atti a ridurre l'impatto acustico (es. barriere antirumore).

5. Inserimento Paesaggistico, Interventi di Mitigazione e Compensazione Ambientale - Si sottolinea l'esigenza di richiedere ogni possibile sforzo per estendere l'area a verde al fine sia di migliorare la qualità dell'aria, sia di consentire alle varie specie animali ancora presenti di sopravvivere (cibarsi, avere protezione e riparo), sia di migliorare l'aspetto prospettico dell'opera in progetto. E' necessario, quindi, assegnare alle aree verdi un ruolo di rilievo nell'ambito della progettazione di insieme del sito, in quanto elementi in grado di arricchire la qualità percettiva e ambientale del complesso; il progetto definitivo dovrà prevedere quanto segue:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto definitivo devono procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotico;

- si dovranno aumentare il più possibile le superfici destinate alle aree verdi (tetti, aiuole, siepi, rotonde rinverdite, ecc.), sia lungo il perimetro sia all'interno dell'area commerciale, che devono essere collocate in modo opportuno per meglio raccordare la nuova edificazione col paesaggio circostante; salvaguardare e ripristinare la fascia di vegetazione arborea/boschiva ancora, in parte, presente lungo la SP299; inoltre, dovranno essere previste alberature all'interno delle aree di parcheggio per evitare di creare isole di cemento;

- nell'impianto delle specie arboree e arbustive, la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento deve utilizzare specie autoctone e/o tenere conto del clima e del disturbo antropico; le specie devono essere messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; non devono essere impiegate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale;

- specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità di realizzazione dei lavori nella logica della massima attenzione alla riduzione dell'alterazione dei luoghi (ad. es. tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere ecc.), non che relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale sia come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'ultimazione dei lavori;

- la progettazione nonché la direzione dei lavori delle opere di sistemazione e recupero deve coinvolgere professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica nel rispetto della normativa vigente in materia di competenze professionali; inoltre, l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere a verde, costituiscono esse il tutto o parte dei lavori oggetto di appalto, dovrà essere affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate;

- salvaguardare e valorizzare i coni visuale tuttora fruibili dalla SP299 verso la dorsale collinare (elemento di significativa rilevanza paesaggistica);

- in prossimità dei beni di interesse storico culturale e/o documentario (anche se contrapposti rispetto all'asse viario), valorizzare le visuali fruibili verso il territorio agrario ad essi circostante, nonché verso macchie e/o filari di vegetazione arborea, ed ogni altro segno di caratterizzazione del paesaggio.

6. Rifiuti - Il progetto definitivo, relativamente all'esatta collocazione delle isole ecologiche opportunamente previste per consentire la raccolta differenziata in fase di esercizio del centro commerciale, dovrà riportare sia nella relazione sia in una cartografia:

a. le aree da adibire ed attrezzare con cassoni di dimensioni adatte allo stoccaggio temporaneo (in funzione dei volumi prodotti e della prevista frequenza di svuotamento) di materiale differenziabile (RSA, carta e cartone, vetro, materiali metallici, organico, legno, plastica);

b. dei cassonetti per la raccolta differenziata (lattine, plastica e vetro) ad uso del pubblico nelle aree a questo accessibili;

c. un'ideale canalizzazione di raccolta e recapito in fognatura del percolato derivante dai cassoni dedicati alla frazione organica;

- relativamente ai rifiuti organici (Codice CER 20 01 08) che si verrebbero a produrre soprattutto all'interno degli esercizi di ristorazione collettiva, dovrà essere prevista una raccolta differenziata ad hoc, da concordare col Comune, in considerazione soprattutto di due elementi:

il primo concerne l'importanza di questa raccolta differenziata nel permettere di superare il 35% di raccolta differenziata (% prevista dal D.Lgs. 22/97 all'art. 24, e che se non verrà raggiunta farà applicare al Comune la sanzione regionale di cui all'art. 17 comma 2 della L.R. 24/2002); il secondo riguarda il recente recepimento della direttiva 31/99 (c.d. direttiva discariche), avvenuta col D.Lgs. 36/2003, che nel tempo determinerà una progressiva e drastica riduzione del rifiuto biodegradabile (nella fattispecie, il rifiuto organico e cartaceo) che potrà essere conferito in discarica solo dopo essere stato sottoposto a trattamento; al fine di ciò il proponente, in sede di progetto definitivo, dovrà:

- fornire la stima quantitativa della composizione merceologica e della produzione in base a coefficienti di produzione previsti dalla tab. 40 DPR 158/99;

- valutare, sulla base dei regolamenti comunali vigenti, la quantità di ciascuna tipologia di rifiuti che pur essere gestita nell'ambito del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

- individuare i soggetti autorizzati, ai sensi della normativa vigente, cui affidare lo smaltimento della quota di rifiuti non gestibile nell'ambito del servizio pubblico;

7. Risparmio Energetico - Si consiglia di prestare, in fase di progettazione esecutiva, la massima attenzione alla scelta e messa in opera delle migliori tecnologie e soluzioni architettoniche al fine di ridurre e razionalizzare i fabbisogni energetici e i conseguenti oneri gestionali. In particolare deve essere analizzata la possibilità di ricorrere a pompe di calore condensate ad acqua, cogenerazione e frigoriferi ad assorbimento per soddisfare le necessità energetiche dell'insediamento e prevedere la massima cura nella progettazione e scelta del sistema di illuminazione. Tutto ciò per favorire il più possibile il ricorso controllato alla luce naturale, a sistemi illuminanti ad alta efficienza riducendo i carichi termici indotti dall'insolazione estiva e, per quanto possibile, adottando sistemi attivi di controllo e ombreggiature naturali.

8. Fase di Cantiere - L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio; a questo fine nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si deve evidenziare:

- le misure di mitigazione finalizzate alla minimizzazione degli impatti derivanti dalle attività di cantiere;

- gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo da rumore;

- i bagni e gli allacciamenti fognari;

inoltre:

- l'impresa affidataria dei lavori, che deve mettere a disposizione macchine i cui livelli di emissione sono certificati (marchio CE);

- ai materiali derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001 ;

- lo stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera dovranno essere effettuati garantendo tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente, inoltre, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti, secondo le normative vigenti;

- al fine di tutelare acque superficiali, acque sotterranee, suolo e sottosuolo a fronte di sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente, si ritiene opportuno dotare il cantiere di idonei sistemi tecnologici, quali ad esempio panne adsorbenti o sepiolite, e di adeguate procedure operative di intervento al verificarsi dell'emergenza; per le aree di cantiere prive di superficie pavimentata, nel caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato.

9. Verifica delle Prescrizioni e Monitoraggi - Deve essere rispettato quanto segue:

- fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad ARPA ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera;

- si dovranno effettuare le seguenti attività di monitoraggio, in fase di costruzione e di esercizio, da concordare, per quanto riguarda tempistiche e modalità, preventivamente col Coordinamento VIA-VAS ed il Dipartimento ARPA territorialmente competente: del traffico, acustico, atmosferico, acque sotterranee;

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, al Coordinamento VIA-VAS e Dipartimento ARPA territorialmente competente, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella Determina della Giunta Regionale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi al Dipartimento ARPA territorialmente competente;

-in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione volti alla riduzione degli impatti, a carico del proponente e da concordare col Comune;

-sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

10. Dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex L.R. 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 L.R. 56/77; quest'ultima potrà essere rilasciata soltanto dopo che il Progetto Definitivo avrà recepito le prescrizioni contenute nel presente atto e nello S.U.E. che dovrà essere approvato e pubblicato.

11. Il Comune dovrà verificare, prima del rilascio del Permesso di Costruire, il rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo ed il provvedimento comunale dovrà contenere interamente le prescrizioni di cui al punto 9, nonché quelle che verranno riportate nell'atto di autorizzazione urbanistica regionale ex art. 26 L.R. 56/77.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 154

**Attribuzione di incarico della posizione organizzativa di tipo C "Studio e ricerca; rapporti con Enti gestori e soggetti esterni in materia di garanzia e credito" alla dipendente Rocchina De Masi**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, alla dipendente Rocchina De Masi, inquadrata nella categoria D, in posizione economica D3, con decorrenza dal 30 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo C denominata "Studio e ricerca; rapporti con Enti gestori e soggetti esterni in materia di garanzia e credito";

2. di assegnare tale posizione al settore Promozione, sviluppo e credito all'Artigianato;

3. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione;

4. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 155

**Attribuzione di incarico della posizione organizzativa di tipo C "Studi e ricerche giuridico-amministrative nell'ambito dei rapporti istituzionali con le Camere di Commercio e Unioncamere" alla dipendente Alessandra Magnino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, alla dipendente Alessandra Magnino, inquadrata nella categoria D, in posizione D3, con decorrenza dal 21 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo C denominata "Studi e ricerche giuridico-amministrative nell'ambito dei rapporti istituzionali con le Camere di Commercio e Unioncamere";

2. di assegnare tale posizione al settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato;

3. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione;

4. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 156

**Attribuzione di incarico della posizione organizzativa di tipo C "Sviluppo dei luoghi del commercio" al dipendente Claudio Reato**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, al dipendente Claudio Reato, inquadrato nella categoria D, in posizione D3, con decorrenza dal 21 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo C denominata "Sviluppo dei luoghi del commercio"; 2. di assegnare tale posizione al settore Tutela del Consumatore - mercati all'ingrosso e aree mercatali;

3. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione;

4. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 157

**Attribuzione di incarico della posizione organizzativa di tipo C "Azioni a supporto dell'attività fieristica sul territorio regionale" alla dipendente Giovanna Terzi**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, alla dipendente Giovanna Terzi, inquadrata nella categoria D, in posizione D4, con decorrenza dal 21 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo C denominata "Azioni a supporto dell'attività fieristica sul territorio regionale";

2. di assegnare tale posizione al settore Promozione e Credito al Commercio;

3. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione;

4. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 158

**Completamento della D.D. 524/2003 per la realizzazione del servizio di traduzione in italiano dei testi in lingua straniera relativi al Convegno "La riqualificazione dei luoghi del commercio", tenutosi a Torino nei giorni 11 e 12 febbraio 2004**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di completare la D.D. 524/2004 e di quantificare in Euro 960,00 (IVA inclusa) il compenso spettante alla Ditta C.C.I. - Centro Congressi Internazionale S.r.l. - con sede in Via Cervino n. 60 - 10155 Torino, per l'incarico di traduzione, come dettagliato in premessa;

- di liquidare la somma succitata così come in premessa indicato su presentazione di fattura regolarmente compilata e vistata dal Dirigente del Settore Tutela del Consumatore, Mercati all'Ingrosso e Aree Mercatali.

La liquidazione del compenso pattuito avverrà entro la fine dell'esercizio finanziario 2004 a seguito di consegna delle traduzioni e su presentazione della relativa fattura.

In attuazione del D.Lgs. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro novanta giorni dal suo ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,02%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 159

**Attribuzione di incarico della Posizione Organizzativa di tipo B "Commissione regionale per l'artigianato: supporto specialistico per le attività amministrative e raccordo delle istruttorie sui ricorsi" alla dipendente Rosa Pavese. Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo C, denominata "Commissione regionale per l'Artigianato. Studi e ricerche giuridico-normative sull'artigianato"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, alla dipendente Rosa Pavese, inquadrata nella categoria D, in posizione D3, con decorrenza dal 21 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo B denominata "Commissione regionale per l'artigianato: supporto specialistico per le attività amministrative e raccordo delle istruttorie sui ricorsi", così come risulta descritta nella relativa scheda (agli atti di questa Direzione e della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane);

2. di assegnare tale incarico al settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Direzione Commercio e Artigianato;

3. di revocare conseguentemente a tale dipendente l'incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Commissione regionale per l'Artigianato Studi e ricerche giuridico-normative sull'artigianato", a far data dal 21/9/2004;

4. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Commercio e Artigianato;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 giugno 2004, n. 160

**Attribuzione di incarico della Posizione Organizzativa di tipo B "Strumenti di sviluppo del Commercio" alla dipendente Nunzia Pignataro. Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo C, denominata "Verifiche progettuali e di sviluppo del commercio"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, alla dipendente Nunzia Pignataro, inquadrata nella categoria D, in posizione D4, con decorrenza dal 21 giugno 2004 fino al 31 luglio 2007, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipo B denominata "Strumenti di sviluppo del commercio", così come risulta descritta nella relativa scheda (agli atti di questa Direzione

e della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane);

2. di assegnare tale incarico al settore Tutela del Consumatore - mercati all'ingrosso e aree mercatali della Direzione Commercio e Artigianato;

3. di revocare conseguentemente a tale dipendente l'incarico di posizione organizzativa di tipo C denominata "Verifiche progettuali e di sviluppo del commercio", a far data dal 21/6/2004;

4. di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Commercio e Artigianato;

5. di rinviare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 25 giugno 2004, n. 162

**L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Altipiano r.l., localizzato nel Comune di Alba (CN) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto "Realizzazione di centro commerciale in zona classificata TD 5.35/b dal vigente P.R.G.C. - C.so Canale - S.S. 29 nel Comune di Alba", localizzato nel Comune di Alba, presentato dall'ing. Piercarlo Boasso in qualità di legale rappresentante della Società Geomark r.l., con sede in Torino, Corso Regina Margherita, n. 99, su incarico e per conto della Società Altipiano S.r.l., avente sede legale in Cuneo, Corso Europa, n. 12, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e indicazioni di seguito elencate:

1. Viabilità - Le opere viarie proposte dalla società per risolvere le esternalità negative, da concludersi entro la data di apertura del centro commerciale sono:

- realizzazione di una rotatoria a due corsie all'incrocio tra la SR29 e strada Missione;

- tutte le strade interne di accesso ai parcheggi ed all'area di carico-scarico;

- il parcheggio a raso di fronte all'ingresso del centro commerciale, che negli orari di apertura dovrà essere accessibile non direttamente, ma soltanto attraverso i parcheggi del piano seminterrato o della copertura; dovrà quindi essere concordato con il Comune un sistema di cordoli e dissuasori da posare nella strada di accesso ai parcheggi;

- soluzioni progettuali basate sulla moderazione del traffico per rallentare la velocità e fluidificare lo scorrimento dei mezzi al fine di abbattere contemporaneamente l'inquinamento atmosferico ed acustico dell'area.

2. Acque - Si richiede che il progetto definitivo riporti quanto segue:

- i risultati degli studi idraulici che hanno determinato la riduzione del rischio idraulico precedentemente indivi-

duato dal PAI e la valutazione delle possibili interferenze fra l'area del centro commerciale e le opere di difesa idraulica realizzate in relazione alla loro funzionalità nel tempo;

- il progetto di un sistema di raccolta, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali di versante e delle acque meteoriche ricadenti nell'area in esame, opportunamente dimensionato con calcoli idraulici (Tr almeno 100 anni) e dotato di opere di raccolta e sedimentazione, con punti di immissione nella rete idrografica naturale e nella rete esistente o programmata dalla città di Alba;

- un adeguato dimensionamento delle reti di raccolta degli scarichi idrici previsti sulla base della quantificazione dei reflui prodotti (specificando acque nere, grigie e bianche) e della vasca di prima pioggia; una descrizione delle caratteristiche, delle modalità di realizzazione e manutenzione di tale rete di raccolta; inoltre, è necessario il calcolo per il dimensionamento delle condotte che convogliano le acque in relazione a eventi meteorici intensi e concentrati nel tempo;

- l'edificio dovrà essere preferibilmente realizzato interamente fuori terra, compatibilmente con le verifiche urbanistiche che saranno effettuate dal comune e comunque il piano di calpestio dei parcheggi previsti al piano seminterrato non dovrà essere realizzato a quota inferiore a -1 m rispetto al piano di campagna indicato nel progetto;

- prevedere le attività di fondazione nel periodo di maggiore soggiacenza per limitare l'interferenza con la falda;

- prevedere un monitoraggio quali-quantitativo della falda, durante la fase di costruzione e l'inizio della fase di esercizio, che copra un significativo periodo ante-operam e preveda osservazioni in diversi momenti dell'anno in diverse situazioni meteorologiche. I dati dell'escursione della falda rilevata in ante-operam dovrà essere accompagnata da una caratterizzazione della componente "ambiente idrico sotterraneo" con l'individuazione di possibili bersagli (pozzi, infrastrutture interrate) nell'intorno e da stime della permeabilità dell'acquifero al fine di poter valutare la trasmissibilità dell'acquifero e poter prevedere l'eventuale deformazione della falda in fase di costruzione ed esercizio;

- sostituire il canale per l'attraversamento del Corso, realizzando la sezione prevista nel P.E.C. approvato (150 x 150);

- nel progetto si parla della realizzazione di una deviazione della condotta irrigua che attualmente attraversa l'area, di proprietà del Consorzio irriguo Canale Vacchiera. Tale bypass prevede per l'abbandono dell'attuale tracciato a retro del fabbricato in progetto che invece riveste particolare importanza nella captazione delle acque di scolo della collina; è quindi necessario ripristinare tale fossato garantendo un'idonea dimensione in relazione ai calcoli sul volume delle acque meteoriche da smaltire. La deviazione comporterebbe una servitù permanente sul terreno destinato a pubblici servizi in fregio a corso Canale. La Convenzione di P.E.C. dovrà quindi stabilire gli oneri per la manutenzione dell'area del canale.

3. Atmosfera - Al fine di contenere l'impatto atmosferico generato dall'attività del centro commerciale, si prescrive quanto segue:

- effettuare campagne di rilevamento della qualità dell'aria con mezzo mobile in fase di ante-operam e post-operam per verificare la sussistenza di un eventuale peggioramento delle condizioni locali di qualità dell'aria e redarre un piano di interventi correttivi nel caso si verificasse tale evenienza che comprenda il potenziamento

dei collegamenti con mezzi pubblici dal centro urbano e compensazioni delle esternalità negative del traffico sulla Frazione Mussotto;

- prevedere, in accordo con le amministrazioni locali, un servizio bus, i cui costi siano a carico del centro commerciale, che renda raggiungibile il centro commerciale non necessariamente con mezzi privati da parte dei clienti; tale servizio dovrà essere realizzato in modo coordinato con la mobilità territoriale e le strutture di natura commerciale e non, presenti e future;

- presentare nel progetto definitivo una valutazione dell'impianto di climatizzazione non a ricircolo d'aria (sistema che favorisce l'insorgere e la diffusione di germi patogeni), bensì con l'utilizzo di pannelli rinfrescanti a soffitto.

4. Impatto Acustico - Nel progetto definitivo si dovrà:

- approntare un cronoprogramma relativo all'impiego dei macchinari di cantiere, onde evitare il più possibile la contemporaneità di utilizzo e fasi di lavoro notturne;

- valutare sistemi alternativi all'asfalto fonoassorbente atti a ridurre l'impatto acustico (es. barriere antirumore);

- prevedere in fase di ante-operam ed in fase di esercizio un monitoraggio del rumore sui recettori maggiormente esposti al traffico stradale lungo la SS29 ed ai ricettori presso C. Boella sulle prime pendici collinari sovrastanti il centro commerciale onde verificare in periodo notturno gli effetti delle emissioni degli impianti tecnici posti sul tetto del centro commerciale;

- prevedere l'adozione sui recettori che non rientrassero nei limiti imposti dalla zonizzazione acustica del Comune di Alba misure di mitigazione quali interventi indiretti sui serramenti delle abitazioni e sulla posa di asfalto fonoassorbente sulla SS29;

- approntare una relazione specifica che puntualizzi numero e tipo di impianti che saranno installati, precisando l'intervallo orario previsto per tali attività ed il livello di rumore prodotto dalle varie attività, in particolare da quelle di carico e scarico merci;

- le emissioni sonore prodotte dal centro commerciale dovranno rispettare i limiti prescritti dal Piano di Classificazione Acustica;

- le installazioni delle barriere antirumore dovranno rispettare le norme ed i regolamenti comunali.

5. Inserimento Paesaggistico, Interventi di Mitigazione e Compensazione Ambientale - Si sottolinea l'esigenza di richiedere ogni possibile sforzo per estendere l'area a verde al fine sia di migliorare la qualità dell'aria, sia di consentire alle varie specie animali ancora presenti di sopravvivere (cibarsi, avere protezione e riparo), sia di migliorare l'aspetto prospettico dell'opera in progetto. E' necessario, quindi, assegnare alle aree verdi un ruolo di rilievo nell'ambito della progettazione di insieme del sito, in quanto elementi in grado di arricchire la qualità percettiva e ambientale del complesso; il progetto definitivo dovrà prevedere quanto segue:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto definitivo devono essere organizzate per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotico;

- si dovranno aumentare il più possibile le superfici destinate alle aree verdi (tetti, aiuole, siepi, rotonde rinverdite, ecc.), sia lungo il perimetro sia all'interno dell'area commerciale, che devono essere collocate in modo opportuno per meglio raccordare la nuova edificazione col paesaggio circostante;

- nell'impianto delle specie arboree e arbustive, la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento deve

utilizzare specie autoctone e/o tenere conto del clima e del disturbo antropico; le specie devono essere messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; non devono essere impiegate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale;

- specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità di realizzazione dei lavori nella logica della massima attenzione alla riduzione dell'alterazione dei luoghi (ad. es. tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere ecc.), nonché relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale sia come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'ultimazione dei lavori;

- la progettazione non che la direzione dei lavori delle opere di sistemazione e recupero deve coinvolgere professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica nel rispetto della normativa vigente in materia di competenze professionali; inoltre, l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere a verde, costituiscono esse il tutto o parte dei lavori oggetto di appalto, dovrà essere affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate;

- le piazzole di sosta dei parcheggi a raso dovranno essere realizzate con le tipologie quali "elementi modulari in c.l.s. inerbite" altrimenti denominati "blocchetti in calcestruzzo con tappeto erboso carrabile" o con soluzioni che permettano il sicuro ed apprezzabile inerbimento in termini percentuali di tali aree (ad es. salvaprato plastico a griglie componibili ecc.);

- inserimento di elementi frangisole e idonea sistemazione a verde per il parcheggio sulla copertura del fabbricato;

- idonea alberatura del parcheggio a raso, che evita la creazione di isole di cemento.

6. Rifiuti - Il progetto definitivo, relativamente all'esatta collocazione delle isole ecologiche opportunamente previste per consentire la raccolta differenziata in fase di esercizio del centro commerciale, dovrà riportare sia nella relazione sia in una cartografia:

- a. le aree da adibire ed attrezzare con cassoni di dimensioni adatte allo stoccaggio temporaneo (in funzione dei volumi prodotti e della prevista frequenza di svuotamento) di materiale differenziabile (RSA, carta e cartone, vetro, materiali metallici, organico, legno, plastica);

- b. dei cassonetti per la raccolta differenziata (lattine, plastica e vetro) ad uso del pubblico nelle aree a questo accessibili;

- c. un'idonea canalizzazione di raccolta e recapito in fognatura del percolato derivante dai cassoni dedicati alla frazione organica;

- relativamente ai rifiuti organici (Codice CER 2001 08) che si verrebbero a produrre soprattutto all'interno degli esercizi di ristorazione collettiva, dovrà essere prevista una raccolta differenziata ad hoc, da concordare col Comune, in considerazione soprattutto di due elementi:

il primo concerne l'importanza di questa raccolta differenziata nel permettere di superare il 35% di raccolta differenziata (% prevista dal D.Lgs. 22/97 all'art. 24, e che se non verrà raggiunta farà applicare al Comune la sanzione regionale di cui all'art. 17 comma 2 della L.R. 24/2002); il secondo riguarda il recente recepimento della Direttiva 31/99 (c.d. "direttiva discariche"), avvenuta col D.Lgs. 36/2003, che nel tempo determinerà una progressiva e drastica riduzione del rifiuto biodegradabile (nella fattispecie, il rifiuto organico e cartaceo) che potrà essere conferito in discarica solo dopo essere stato sottoposto a trattamento; al fine di ciò il proponente, in sede di progetto definitivo, dovrà:

- fornire la stima quantitativa della composizione merceologica e della produzione in base a coefficienti di produzione previsti dalla tab. 40 DPR 158/99;

- valutare, sulla base dei regolamenti comunali vigenti, la quantità di ciascuna tipologia di rifiuti che può essere gestita nell'ambito del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

- individuare i soggetti autorizzati, ai sensi della normativa vigente, cui affidare lo smaltimento della quota di rifiuti non gestibile nell'ambito del servizio pubblico.

7. Risparmio Energetico - In merito all'uso razionale dell'energia nel centro commerciale, si prescrive di prestare, in fase di progettazione definitiva, la massima attenzione alla scelta e messa in opera delle migliori tecnologie e soluzioni architettoniche al fine di ridurre e razionalizzare i fabbisogni energetici e i conseguenti oneri gestionali. In particolare è necessario:

- analizzare la possibilità di ricorrere a pompe di calore condensate ad acqua, cogenerazione e frigoriferi ad assorbimento per soddisfare le necessità energetiche dell'insediamento;

- prevedere la massima cura nella progettazione e scelta del sistema di illuminazione, in modo da favorire il più possibile il ricorso controllato alla luce naturale, utilizzando sistemi illuminanti ad alta efficienza, che riducono i carichi termici indotti dall'insolazione estiva, e adottando sistemi attivi di controllo e ombreggiature naturali;

- adottare per gli impianti tecnologici di raffreddamento e climatizzazione esterni le migliori tecnologie disponibili in termini di ridotta potenza di emissione sonora delle macchine, studiandone idonee misure di schermatura.

8. Fase di Cantiere - L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio; a questo fine nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si deve evidenziare:

- le misure di mitigazione finalizzate alla minimizzazione degli impatti derivanti dalle attività di cantiere;

- gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo da rumore;

- i bagni e gli allacciamenti fognari;

- la provenienza dei materiali utilizzati per i riporti (cava di prestito o altro), qualora necessari;

inoltre:

- lo stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera dovranno essere effettuati garantendo tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente, inoltre, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti, secondo le normative vigenti;

- al fine di tutelare acque superficiali, acque sotterranee, suolo e sottosuolo a fronte di sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente, si ritiene opportuno dotare il cantiere di idonei sistemi tecnologici, quali ad esempio panne adsorbenti o sepiolite, e di adeguate procedure operative di intervento al verificarsi dell'emergenza; per le aree di cantiere prive di superficie pavimentata, nel caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato;

- adottare misure di prevenzione della produzione di polveri quali frequenti bagnature delle strade coinvolte dal transito dei mezzi d'opera (indicando una stima dei quantitativi di acqua che si prevede di utilizzare allo scopo) ed un'ottimizzazione dei flussi dei mezzi di cantiere;

- predisporre schermature sufficientemente alte che circondino l'intero cantiere (con funzione oltre che di barriera acustica, anche di barriera antipolvere);

- le acque reflue del lavaggio automezzi dovranno essere convogliate, per le loro caratteristiche qualitative, in opportune vasche di sedimentazione;

- fornire elementi di dettaglio in relazione ai possibili problemi di stabilità del suolo, in particolare in riferimento alla presenza degli edifici siti nelle immediate vicinanze;

- il materiale di scavo dovrà essere reimpiegato possibilmente tutto all'interno del lotto prevedendo un piano di conferimento di eventuali inerti di risulta;

- sia caratterizzato preventivamente il terreno del deposito di macchinari e materiale agricolo su cui sorgerà il centro commerciale in merito alla presenza eventuale di sostanze nocive nel terreno (es. oli, ecc..) prevedendo un piano di avviamento di eventuali terreni contaminati ad idonei centri di trattamento;

- fornire un cronoprogramma dei lavori per le distinte fasi (es. viabilità, infrastrutture connesse, ...).

9. Verifica delle Prescrizioni e Monitoraggi - Deve essere rispettato quanto segue:

- fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad ARPA ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera;

- si richiede che pervenga ad ARPA Piemonte Coordinamento VIA/VAS copia degli elaborati del progetto definitivo, in modo che tale documento faccia da riferimento per la successiva attività di controllo dell'Agenzia ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 40/98.

- si dovranno effettuare le seguenti attività di monitoraggio, in fase di costruzione e di esercizio, da concordare, per quanto riguarda tempistiche e modalità, preventivamente col Coordinamento VIA-VAS ed il Dipartimento ARPA territorialmente competente: del traffico, acustico, atmosferico, acque;

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Cuneo l'inizio ed il termine dei lavori, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, al Coordinamento VIA-VAS e Dipartimento ARPA territorialmente competente, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella Determina della Giunta Regionale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi al Dipartimento ARPA territorialmente competente;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione volti alla riduzione degli impatti, a carico del proponente e da concordare col Comune;

- sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

10. Dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex L.R. 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 L.R. 56/77; quest'ultima potrà essere rilasciata soltanto dopo che il Progetto Definitivo avrà recepito le prescrizioni contenute nel presente atto e che il PEC sarà stato approvato.

11. Il Comune dovrà verificare, prima del rilascio del Permesso di Costruire, il rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo ed il provvedimento comunale dovrà contenere interamente le prescrizioni di cui al punto 9, nonché quelle che verranno riportate nell'atto di autorizzazione urbanistica regionale ex art. 26 L.R. 56/77 .

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 25 giugno 2004, n. 163

**L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Perosino p.a., localizzato nel Comune di Asti - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto "Centro commerciale classico Perosino S.p.A.", localizzato nel Comune di Asti, presentato dal sig. Armando Meschia, in qualità di legale rappresentante della Società Perosino p.a., con sede in Asti, Corso Casale, n. 321, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e indicazioni di seguito elencate:

1. Viabilità - Si esprimono le seguenti prescrizioni:

- la viabilità che dovrà essere realizzata ed utilizzabile al momento dell'attivazione del centro commerciale è:

- realizzazione di una rotatoria su Corso Torino all'angolo sud-est dell'area di intervento con dimensioni e forma coincidenti con il progetto definito dalla Provincia di Asti;

- realizzazione di una strada di collegamento tra la nuova rotatoria di cui sopra e via Ragazzi dal 99, di dimensioni e tracciato coincidente con il progetto definito dalla Provincia di Asti;

- istituzione del senso unico di marcia su via Ragazzi del 99;

- realizzazione delle strade interne e dei parcheggi previsti dal progetto, modificati come di seguito specificato;

-dovrà essere verificata con il Comune la possibilità di modifica della rotatoria esistente mediante la creazione di una bretella di raccordo esterna alla rotatoria per i veicoli che da corso Torino, provenienza autostrada, si dirigono sempre su corso Torino verso il centro di Asti, oppure dovrà essere concordata con il Comune un'altra soluzione migliorativa; l'intervento dovrà essere attuato entro 6 mesi dall'ottenimento del permesso a costruire, che dovrà essere richiesto dal proponente almeno 1 anno

prima dell'attivazione del centro commerciale; nel caso non venisse rilasciato il permesso a costruire in tempo utile il centro commerciale potrà essere attivato anche in assenza della miglitoria alla rotatoria;

-i parcheggi posti oltre la nuova via in progetto a nord dell'area in oggetto non dovranno avere alcun accesso/uscita diretto sulla nuova via, ma l'unico collegamento dovrà essere quello in progetto su via Ragazzi del 99;

- al progetto presentato dovranno essere apportate le seguenti modifiche;

- istituzione di un senso unico di marcia su via Ragazzi del 99;

- deve essere eliminato l'ingresso dei parcheggi situati a nord dell'area, oltre la nuova strada in progetto;

- deve essere realizzata una corsia di decelerazione per l'area carico-scarico e posizionata apposta cordolatura sia per questa corsia che per quella di accesso al parcheggio sulla nuova via in progetto;

- l'uscita dell'area carico-scarico deve essere fornita di corsia di accelerazione;

- deve essere realizzata una corsia di decelerazione su via Ragazzi del 99 per i veicoli entranti al parcheggio e corsia di accelerazione per i veicoli uscenti;

- va portata a doppio senso di marcia la viabilità interna passante di fronte all'ingresso principale del centro commerciale al fine di consentire ai veicoli posteggiati a raso un'uscita più agevolata;

- deve essere adeguato l'ingresso di via Ragazzi del 99 con corso Torino, eliminando l'isola a centro strada e creando un invito per agevolare la svolta;

- attraversamento pedonale protetto che consenta il raggiungimento del centro commerciale dall'area di parcheggio posta tra la Via Ragazzi 99 ed il rio Rilate.

2. Acque - Si rammenta infine che le opere di difesa riportate nel cronoprogramma sono considerate tali solo dopo regolare collaudo. Si richiede che il progetto definitivo riporti quanto segue:

- dovranno essere fornite precise indicazioni circa le oscillazioni della falda mediante indicazioni bibliografiche ed attraverso periodiche misurazioni freaticometriche (letture ogni quindici giorni) condotte nei piezometri presenti nell'area per un periodo ritenuto significativo;

- dovrà essere verificata con il Comune la quota di realizzazione del piano interrato, per evitare l'interferenza con la falda, mantenendo se necessario le strutture in progetto ad una quota non inferiore rispetto all'attuale piano campagna; qualora si prevedano dei riporti di terreno dovranno essere verificate mediante adeguati studi idraulici le eventuali interferenze tra questi e le aree limitrofe;

-la valutazione di fattibilità di riutilizzo delle acque di seconda pioggia e di provenienza dai tetti per tutti gli scopi per i quali non è necessaria acqua potabile (lavaggio piazzali, servizi igienici, irrigazione, ecc.);

-si rende necessario ridurre ulteriormente l'ingombro dell'attraversamento in progetto sul T. Rilate ottimizzando gli spazi o riducendo il raggio della rotonda o arretrando la rotonda stessa in modo da limitare le interferenze con il corso d'acqua; qualsiasi nuova opera dovrà essere progettata sulla base di specifiche verifiche idrauliche e dovrà mantenere i franchi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

3. Impatto Atmosferico ed Energetico - Si invita il proponente e le amministrazioni locali a concordare tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola; tali azioni dovranno essere ovviamente realizzate in modo coordinato con la mobilità territoriale e le strutture di natura commerciale e non,

presenti e future. Nel progetto definitivo dovranno essere contenute valutazioni relative a:

- l'impianto di climatizzazione, anzichè a ricircolo d'aria (sistema che favorisce l'insorgere e la diffusione di germi patogeni), con utilizzo di pannelli rinfrescanti a soffitto;

- il posizionamento e le caratteristiche geometriche dei punti di emissione al fine di garantire una corretta dispersione degli inquinanti emessi in atmosfera, in modo da evitare eventi critici per la qualità dell'aria in particolare presso recettori sensibili;

- la fattibilità tecnica unitamente alla redditività economica della previsione di un impianto di cogenerazione (generazione combinata di energia elettrica e calore) alimentato a gas naturale, e di un impianto ad assorbimento per l'utilizzo del calore prodotto in esubero nei mesi estivi, ai fini della sua trasformazione in frigoriferi utili al servizio di raffrescamento;

- al fine di ridurre e razionalizzare i fabbisogni energetici e i conseguenti oneri gestionali, la scelta emessa in opera delle migliori soluzioni architettoniche relativamente al sistema di illuminazione per favorire il più possibile il ricorso controllato alla luce naturale, affiancata da sistemi illuminanti ad alta efficienza riducendo i carichi termici indotti dall'insolazione estiva e, per quanto possibile, adottando sistemi attivi di controllo e ombreggiature naturali.

4. Impatto Acustico - Nel progetto definitivo dovranno essere contenuti:

- un cronoprogramma relativo all'impiego dei macchinari di cantiere, al fine di evitare il più possibile la contemporaneità di utilizzo, di vietare i lavori durante la notte, di predisporre schermature sufficientemente alte che circondino l'intero cantiere (con funzione oltre che di barriera acustica, anche di barriera antipolvere);

- proposte di sistemi alternativi all'asfalto fonoassorbente atti a ridurre l'impatto acustico (es. barriere antirumore);

- la documentazione relativa alla valutazione dell'impatto acustico, integrata secondo quanto previsto dalla DGR 02.02.04, n. 9-11616 e tenuto conto di quanto stabilito dal DPR 30 marzo 2004, n. 142, recante "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447".

5. Inserimento Paesaggistico, Interventi di Mitigazione e Compensazione Ambientale - Si sottolinea l'esigenza di richiedere ogni possibile sforzo per estendere l'area a verde al fine sia di migliorare la qualità dell'aria, sia di consentire alle varie specie animali ancora presenti di sopravvivere (cibarsi, avere protezione e riparo), sia di migliorare l'aspetto prospettico dell'opera in progetto. E' necessario, quindi, assegnare alle aree verdi un ruolo di rilievo nell'ambito della progettazione di insieme del sito, in quanto elementi in grado di arricchire la qualità percettiva e ambientale del complesso; il progetto definitivo dovrà prevedere quanto segue:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto definitivo devono procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotto;

- si dovranno aumentare il più possibile le superfici destinate alle aree verdi (tetti, aiuole, siepi, rotonde rinverdite, ecc.), sia lungo il perimetro sia all'interno dell'area commerciale, che devono essere collocate in modo opportuno per meglio raccordare la nuova edificazione col paesaggio circostante; salvaguardare e ripristi-

nare la fascia di vegetazione arborea/boschiva ancora, in parte, presente lungo la SP299; inoltre, dovranno essere previste alberature all'interno delle aree di parcheggio per evitare di creare isole di cemento;

- nell'impianto delle specie arboree e arbustive, la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento deve utilizzare specie autoctone e/o tenere conto del clima e del disturbo antropico; le specie devono essere messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; non devono essere impiegate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale;

- specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità di realizzazione dei lavori nella logica della massima attenzione alla riduzione dell'alterazione dei luoghi (ad. es. tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere ecc.), nonché relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale sia come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'ultimazione dei lavori;

- la progettazione nonché la direzione dei lavori delle opere di sistemazione e recupero deve coinvolgere professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica nel rispetto della normativa vigente in materia di competenze professionali; inoltre, l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di appalto, dovrà essere affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate;

- piantumazione del tratto di Rilate che interessa il centro commerciale in progetto.

6. Rifiuti - Il progetto definitivo, relativamente all'esatta collocazione delle isole ecologiche opportunamente previste per consentire la raccolta differenziata in fase di esercizio del centro commerciale, dovrà riportare sia nella relazione sia in una cartografia:

- le aree da adibire ed attrezzare con cassoni di dimensioni adatte allo stoccaggio temporaneo (in funzione dei volumi prodotti e della prevista frequenza di svuotamento) di materiale differenziabile (RSA, carta e cartone, vetro, materiali metallici, organico, legno, plastica);

- dei cassonetti per la raccolta differenziata (lattine, plastica e vetro) ad uso del pubblico nelle aree a questo accessibili;

- un'ideale canalizzazione di raccolta e recapito in fognatura del percolato derivante dai cassoni dedicati alla frazione organica;

- relativamente ai rifiuti organici (Codice CER 20 01 08) che si verrebbero a produrre soprattutto all'interno degli esercizi di ristorazione collettiva, dovrà essere prevista una raccolta differenziata ad hoc, da concordare col Comune, in considerazione soprattutto di due elementi: il primo concerne l'importanza di questa raccolta differenziata nel permettere di superare il 35% di raccolta differenziata (% prevista dal D.Lgs. 22/97 all'art. 24, e che se non verrà raggiunta farà applicare al Comune la sanzione regionale di cui all'art. 17 comma 2 della L.R. 24/2002); il secondo riguarda il recente recepimento della direttiva 31/99 (c.d. direttiva discariche), avvenuta col D.Lgs. 36/2003, che nel tempo determinerà una progressiva e drastica riduzione del rifiuto biodegradabile (nella fattispecie, il rifiuto organico e cartaceo) che potrà essere conferito in discarica solo dopo essere stato sottoposto a trattamento; al fine di ciò il proponente, in sede di progetto definitivo, dovrà:

- fornire la stima quantitativa della composizione merceologica e della produzione in base a coefficienti di produzione previsti dalla tab. 40 DPR 158/99;

- valutare, sulla base dei regolamenti comunali vigenti, la quantità di ciascuna tipologia di rifiuti che pur essere gestita nell'ambito del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

- individuare i soggetti autorizzati, ai sensi della normativa vigente, cui affidare lo smaltimento della quota di rifiuti non gestibile nell'ambito del servizio pubblico;

7. Fase di Cantiere - L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio; a questo fine nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si deve evidenziare:

- le misure di mitigazione finalizzate alla minimizzazione degli impatti derivanti dalle attività di cantiere;

- gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo da rumore;

- la provenienza dei materiali utilizzati per i riporti (cava di prestito o altro);

- i bagni e gli allacciamenti fognari;

inoltre:

- lo stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera dovranno essere effettuati garantendo tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente, inoltre, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti, secondo le normative vigenti;

- al fine di tutelare acque superficiali, acque sotterranee, suolo e sottosuolo a fronte di sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente, si ritiene opportuno dotare il cantiere di idonei sistemi tecnologici, quali ad esempio panne ad assorbenti o sepiolite, e di adeguate procedure operative di intervento al verificarsi dell'emergenza; per le aree di cantiere prive di superficie pavimentata, nel caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato.

8. Verifica delle Prescrizioni e Monitoraggi - Deve essere rispettato quanto segue:

- fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad ARPA ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera;

- si dovranno effettuare le seguenti attività di monitoraggio, in fase di costruzione e di esercizio, da concordare, per quanto riguarda tempistiche e modalità, preventivamente col Coordinamento VIA-VAS ed il Dipartimento ARPA territorialmente competente: del traffico, acustico, atmosferico, verifiche idrauliche;

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, al Coordinamento VIA-VAS e Dipartimento ARPA territorialmente competente, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella Determina della Giunta Regionale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi al Dipartimento ARPA territorialmente competente;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi

di mitigazione volti alla riduzione degli impatti, a carico del proponente e da concordare col Comune;

- sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonchè le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

9. Dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex L.R. 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 L.R. 56/77; quest'ultima potrà essere rilasciata soltanto dopo che il Progetto Definitivo avrà recepito le prescrizioni contenute nel presente atto.

10. Le autorizzazioni definitive per l'insediamento di nuovi centri commerciali o per le modifiche di quelli già esistenti sono subordinate ad una valutazione cumulativa sulla viabilità e sulle varie componenti ambientali impattate, in particolare l'atmosfera, il clima acustico e il paesaggio.

11. Il Comune dovrà verificare, prima del rilascio del Permesso di Costruire, il rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo ed il provvedimento comunale dovrà contenere interamente le prescrizioni di cui al punto 8, nonchè quelle che verranno riportate nell'atto di autorizzazione urbanistica regionale ex art. 26 L.R. 56/77.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 25 giugno 2004, n. 164

**L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto presentato dalla Società Piemonte Engineering r.l., localizzato in Comune di Romagnano Sesia (NO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto "Realizzazione nuovo centro commerciale in Comune di Romagnano Sesia", localizzato nel Comune di Romagnano Sesia (NO), lungo la SP299, presentato dal sig. Andrea Marchiori, in qualità di amministratore unico della Società Piemonte Engineering r.l., con sede in Milano, Via A. De Togni, n. 7, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni di seguito elencate:

1. Viabilità - Le opere viarie per risolvere le externalità negative sono prescritte per i due scenari previsti:

- A) All'attivazione del centro commerciale classico della soc. Piemonte Engineering S.r.l. congiuntamente all'attivazione dei centri commerciali sequenziale e classico della soc. Il Torchio insistenti sulla stessa localizza-

zione L2, le seguenti opere viarie dovranno essere realizzate e funzionali da realizzarsi a carico della società proponente:

- realizzazione di una rotatoria lungo la SP299 all'intersezione con la strada rurale, con due corsie di attestamento per ogni braccio di ingresso (con esclusione della strada rurale);

- realizzazione di nuova viabilità perimetrale al lotto di intervento;

- realizzazione del peduncolo di connessione sul lato est e sul lato nord sino all'innesto sulla SP 299 a sud del cimitero, dotandolo di corsie di accelerazione e decelerazione;

- partecipazione alla realizzazione, anche in forma provvisoria, di una rotatoria sulla SP 299 in corrispondenza dello svincolo del casello autostradale; il Comune dovrà stabilire mediante convenzione, sulla base della superficie di vendita autorizzata, la suddivisione della spesa di progettazione e di realizzazione tra i vari insediamenti commerciali insistenti sulla L2;

- partecipazione alla realizzazione della bretella di collegamento, parallela ad est della SP299, prevista dal comune nel Piano direttore, a doppio senso di marcia, con innesto a rotatoria (o a coppa giratoria da concordare con il Comune) sulla SP107 (via Pastore), con allargamento del sotto passo ferroviario; il Comune dovrà stabilire mediante convenzione, sulla base della superficie di vendita autorizzata, la suddivisione della spesa di progettazione e di realizzazione tra i vari insediamenti commerciali insistenti sulla L2;

- partecipazione alla sistemazione e messa in sicurezza del tratto di SP299 compreso tra lo svincolo autostradale e la rotatoria in progetto all'incrocio con la strada rurale, mediante il posizionamento di un cordolo a centro strada o soluzioni alternative, da concordare con la Provincia di Novara, atte ad impedire l'attraversamento da parte dei veicoli della linea di mezzeria; il Comune dovrà stabilire mediante convenzione, sulla base della superficie di vendita autorizzata, la suddivisione della spesa di progettazione e di realizzazione tra i vari insediamenti commerciali insistenti sulla L2;

- partecipazione alla realizzazione della strada di collegamento tra il lotto sul quale ricade il centro commerciale in oggetto e l'altro lotto, all'interno della stessa localizzazione L2, sul quale ricadono gli altri due insediamenti commerciali.

-B) All'attivazione del solo centro commerciale classico oggetto della presente deliberazione, le seguenti opere viarie dovranno essere realizzate e funzionali e da realizzarsi a carico della società:

- realizzazione di una rotatoria lungo la SP299 all'intersezione con la strada rurale, con la realizzazione di due corsie di attestamento per ogni braccio di ingresso (con esclusione della strada rurale);

- realizzazione di nuova viabilità perimetrale al lotto di intervento;

- realizzazione del peduncolo di connessione sul lato est e sul lato nord sino all'innesto sulla SP299 a sud del cimitero, dotandolo di corsie di accelerazione e decelerazione;

- realizzazione, anche in forma provvisoria, di una rotatoria sulla SP299 in corrispondenza dello svincolo del casello autostradale;

- realizzazione della bretella di collegamento, parallela ad est della S299, prevista dal comune nel Piano direttore, a senso unico di marcia verso il centro di Romagnano, con innesto a rotatoria (o a coppa giratoria da concordare con il Comune) sulla SP107 (via Pastore);

- sistemazione e messa in sicurezza del tratto di SP299 compreso tra lo svincolo autostradale e la rotato-

ria in progetto sulla SP299, con soluzioni da concordare con la Provincia di Novara, atte ad impedire l'attraversamento da parte dei veicoli della linea di mezzeria.

2. Acque - Si richiede che il progetto definitivo ripoti quanto segue:

- al fine di contenere gli utilizzi di acqua idropotabile, una valutazione della possibilità di ricorrere a fonti idriche diverse da quelle potabili per soddisfare i fabbisogni non sanitari del centro commerciale (lavaggio delle superfici interne ed esterne, antincendio, irrigazione), considerando anche la possibilità di riutilizzo del pozzo irriguo esistente nell'area di recente acquisizione;

- una quantificazione di tutti i consumi idrici previsti;

- la rappresentazione cartografica delle reti di distribuzione idrica che si intende realizzare.

3. Atmosfera - Si invita il proponente e le amministrazioni locali a concordare tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola; tali azioni dovranno essere ovviamente realizzate in modo coordinato con la mobilità territoriale e le strutture di natura commerciale e non, presenti e future. Inoltre, in fase di progettazione definitiva si prescrive di:

- ripensare l'impianto di climatizzazione non a ricambio d'aria (sistema che favorisce l'insorgere e la diffusione di germi patogeni), bensì con l'utilizzo di pannelli rinfrescanti a soffitto;

- valutare con la massima attenzione sia il posizionamento sia le caratteristiche geometriche dei punti di emissione al fine di garantire una corretta dispersione degli inquinanti emessi, in modo da evitare eventi critici per la qualità dell'aria, soprattutto presso i recettori sensibili.

4. Impatto Acustico - Il progetto definitivo dovrà essere corredato da:

- carte tematiche rappresentanti la viabilità connessa al centro commerciale in relazione alle fasce di pertinenza, riferite ai limiti di normativa (DPR 142/2004) ed in relazione alle curve isofoniche derivate dal modello previsionale;

- lo studio di impatto ambientale per il fattore rumore, che deve essere redatto/integrato secondo quanto previsto dalla D.G.R. 2.02.04, n. 9-11616, Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico;

- il progetto delle opere di mitigazione necessarie, tenendo conto di quanto stabilito dal DPR 30.03.04, n. 142, recante Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 127 dell'01.06.04;

5. Inserimento Paesaggistico, Interventi di Mitigazione e Compensazione Ambientale - Si sottolinea l'esigenza di richiedere ogni possibile sforzo per estendere l'area verde al fine sia di migliorare la qualità dell'aria, sia di consentire alle varie specie animali ancora presenti di sopravvivere (cibarsi, avere protezione e riparo), sia di migliorare l'aspetto prospettico dell'opera in progetto. E' necessario, quindi, assegnare alle aree verdi un ruolo di rilievo nell'ambito della progettazione di insieme del sito, in quanto elementi in grado di arricchire la qualità percettiva e ambientale del complesso; il progetto definitivo dovrà pertanto prevedere quanto segue:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto definitivo devono procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotico;

- si dovranno aumentare il più possibile le superfici destinate alle aree verdi (tetti, aiuole, siepi, rotonde rinverdite, ecc.), sia lungo il perimetro sia all'interno dell'area commerciale, che devono essere collocate in modo opportuno per meglio raccordare la nuova edificazione col paesaggio circostante;

- salvaguardare e ripristinare la fascia di vegetazione arborea/boschiva ancora, in parte, presente lungo la SP299; inoltre, dovranno essere previste alberature all'interno delle aree di parcheggio per evitare di creare isole di cemento;

- nell'impianto delle specie arboree e arbustive, la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento deve utilizzare specie autoctone e/o tenere conto del clima e del disturbo antropico; le specie devono essere messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; non devono essere impiegate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale;

- specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità di realizzazione dei lavori nella logica della massima attenzione alla riduzione dell'alterazione dei luoghi (ad. es. tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere ecc.), nonché relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale sia come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'ultimazione dei lavori;

- la progettazione nonché la direzione dei lavori delle opere di sistemazione e recupero deve coinvolgere professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica nel rispetto della normativa vigente in materia di competenze professionali; inoltre, l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di appalto, dovrà essere affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate;

- salvaguardare e valorizzare i coni visuale tuttora fruibili dalla SP299 verso la dorsale collinare (elemento di significativa rilevanza paesaggistica), verso il territorio agrario circostante beni di interesse storico culturale e/o documentario, nonché verso macchie e/o filari di vegetazione arborea ed ogni altro segno di caratterizzazione del paesaggio; a questo fine, sia ulteriormente verificata l'idoneità della collocazione planimetrica e dei limiti di altezza, nonché delle finiture e/o tinteggiature esterne dei volumi in progetto e di eventuali sovrastrutture a carattere pubblicitario, operando, nel caso, i necessari adattamenti;

- realizzare opere di compensazione visiva, mantenendo (ad esempio) lungo la Strada Provinciale fasce di idonea profondità (10- 15 m) sulle quali intervenire con riporti di terreno e rimboschimenti con specie arboree tipiche della località; dette compensazioni sono finalizzate ad occultare la percezione visiva dalla Provinciale sulle retro stanti aree a parcheggio e nuove volumetrie;

- gli eventuali accessi diretti dalla provinciale siano progettati in modo da evitare la percezione visiva sui parcheggi e sui fabbricati (quindi con soluzioni non ortogonali all'asse viario);

- qualora siano strettamente necessarie trasformazioni boschive, occorrerà approfondire il progetto, sulla base di quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 227/01, con idonei elaborati che illustrino le trasformazioni di bosco e, conseguentemente, i rimboschimenti compensativi e/o miglioramenti forestali.

- in conformità alle specifiche prescrizioni dettate dalla scheda d'area n. 1 delle N. T. A. del PRG vigente, si chiede che vengano posti in opera filari alberati di essenze autoctone lungo le strade di accesso e di distribu-

zione al centro commerciale, e filari alberati di essenze idonee alla schermatura degli insediamenti, lungo il perimetro dei lotti;

- sia mantenuta quale quota di verde privato aggiuntivo a servizio dell'insediamento, la superficie originariamente occupata dall'azienda floro-vivaistica; detta superficie potrà anche essere ridistribuita per una migliore organizzazione dei parcheggi a raso e della viabilità interna, ma non dovrà configurarsi come area di risulta.

6. Rifiuti - Il progetto definitivo, relativamente all'esatta collocazione delle isole ecologiche opportunamente previste per consentire la raccolta differenziata in fase di esercizio del centro commerciale, dovrà riportare sia nella relazione sia in una cartografia:

- le aree da adibire ed attrezzare con cassoni di dimensioni adatte allo stoccaggio temporaneo (in funzione dei volumi prodotti e della prevista frequenza di svuotamento) di materiale differenziabile (RSA, carta e cartone, vetro, materiali metallici, organico, legno, plastica);

- dei cassonetti per la raccolta differenziata (lattine, plastica e vetro) ad uso del pubblico nelle aree a questo accessibili;

- un'idonea canalizzazione di raccolta e recapito in fognatura del percolato derivante dai cassoni dedicati alla frazione organica;

- relativamente ai rifiuti organici (Codice CER 20 01 08) che si verrebbero a produrre soprattutto all'interno degli esercizi di ristorazione collettiva, dovrà essere prevista una raccolta differenziata ad hoc, da concordare col Comune, in considerazione soprattutto di due elementi: il primo concerne l'importanza di questa raccolta differenziata nel permettere di superare il 35% di raccolta differenziata (% prevista dal D.Lgs. 22/97 all'art. 24, e che se non verrà raggiunta farà applicare al Comune la sanzione regionale di cui all'art. 17 comma 2 della L.R. 24/2002); il secondo riguarda il recente recepimento della Direttiva 31/99 (c.d. "direttiva discariche"), avvenuta col D.Lgs. 36/2003, che nel tempo determinerà una progressiva e drastica riduzione del rifiuto biodegradabile (nella fattispecie, il rifiuto organico e cartaceo) che potrà essere conferito in discarica solo dopo essere stato sottoposto a trattamento; al fine di ciò il proponente, in sede di progetto definitivo, dovrà:

- fornire la stima quantitativa della composizione merceologica e della produzione in base a coefficienti di produzione previsti dalla tab. 40 DPR 158/99;

- valutare, sulla base dei regolamenti comunali vigenti, la quantità di ciascuna tipologia di rifiuti che pur essere gestita nell'ambito del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

- individuare i soggetti autorizzati, ai sensi della normativa vigente, cui affidare lo smaltimento della quota di rifiuti non gestibile nell'ambito del servizio pubblico;

7. Risparmio Energetico - Si consiglia di prestare, in fase di progettazione definitiva ed esecutiva, la massima attenzione alla scelta emessa in opera delle migliori tecnologie e soluzioni architettoniche al fine di ridurre e razionalizzare i fabbisogni energetici e i conseguenti oneri gestionali. In particolare:

- si analizzi la possibilità di ricorrere a pompe di calore condensate ad acqua, cogenerazione e frigoriferi ad assorbimento per soddisfare le necessità energetiche dell'insediamento;

- prevedere la massima cura nella progettazione e scelta del sistema di illuminazione, favorendo il più possibile il ricorso controllato alla luce naturale e a sistemi illuminanti ad alta efficienza, riducendo i carichi termici indotti dall'insolazione estiva e, per quanto possibile, adottando sistemi attivi di controllo e ombreggiature naturali;

- verificare con particolare attenzione, sulla base dei diagrammi di carico termico ed elettrico previsti per l'esercizio in questione, la fattibilità tecnica unitamente alla redditività economica della previsione di un impianto di cogenerazione (generazione combinata di energia elettrica e calore) alimentato a gas naturale, e di un impianto ad assorbimento per l'utilizzo del calore prodotto in esubero nei mesi estivi, ai fini della sua trasformazione in frigoriferi utili al servizio di raffrescamento.

8. Fase di Cantiere - L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio; a questo fine nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si deve evidenziare:

- le misure di mitigazione finalizzate alla minimizzazione degli impatti derivanti dalle attività di cantiere;

- gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo da rumore;

inoltre:

- onde contenere la produzione ed il sollevamento di polveri, si consiglia una periodica bagnatura delle piste e delle aree di cantiere, nonchè il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dal cantiere;

- lo stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera dovranno essere effettuati garantendo tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente, inoltre, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti, secondo le normative vigenti;

- al fine di tutelare acque superficiali, acque sotterranee, suolo e sottosuolo a fronte di sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente, si ritiene opportuno dotare il cantiere di idonei sistemi tecnologici, quali ad esempio panne adsorbenti o sepiolite, e di adeguate procedure operative di intervento al verificarsi dell'emergenza;

- per quanto riguarda i materiali provenienti dallo scavo, sia precisata la quantità, se si intende riutilizzarli in loco o se destinarli all'esterno, tenuto conto, oltre alle normative citate nel progetto, della L. 31.10.03 n. 306 (che modifica la L. 21.12.01 n. 443), che reca ulteriori disposizioni (art. 1, commi 17 e successivi) proprio in merito a questi materiali.

9. Verifica delle Prescrizioni e Monitoraggi - Deve essere rispettato quanto segue:

- fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad ARPA ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera;

- si dovranno effettuare le seguenti attività di monitoraggio, in fase di costruzione e di esercizio, da concordare, per quanto riguarda tempistiche e modalità, preventivamente col Coordinamento VIA-VAS ed il Dipartimento ARPA territorialmente competente: del traffico, acustico, atmosferico, acque sotterranee;

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

-il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, al Coordinamento VIA-VAS e Dipartimento ARPA territorialmente competente, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella Determina della Giunta Regionale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

-i dati ottenuti dalle campagne di misura devono essere trasmessi al Dipartimento ARPA territorialmente competente;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione volti alla riduzione degli impatti, a carico del proponente e da concordare col Comune;

-sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonchè le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

10. Dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex L.R. 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 L.R. 56/77; quest'ultima potrà essere rilasciata soltanto dopo che il Progetto Definitivo avrà recepito tutte le prescrizioni contenute nel presente atto.

11. Il Comune dovrà verificare, prima del rilascio del Permesso di Costruire, il rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo ed il provvedimento comunale dovrà contenere interamente le prescrizioni di cui al punto 9, nonchè quelle che verranno riportate nell'atto di autorizzazione urbanistica regionale ex art. 26 L.R. 56/77.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.3

D.D. 28 giugno 2004, n. 165

**L.R. 21/85 s.m.i. D.D. n. 2 del 25.1.1999. Albo regionale delle Associazioni dei Consumatori. Variazione della sede del Movimento Difesa del Cittadino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di modificare, per le considerazioni svolte e per le motivazioni contenute in premessa che integralmente si richiamano, l'iscrizione all'Albo regionale delle associazioni dei consumatori di cui alla L.R. 21/85 s.m.i. del Movimento Difesa del Cittadino nel senso di iscrivere, in sostituzione della sede di Asti, la sede di Cuneo, via Silvio Pellico 10.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento dello stesso.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.6

D.D. 29 giugno 2004, n. 166

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Contributo di Euro 7.000,00 a favore del Comu-**

**ne di Macugnaga - Manifestazione "Fiera Regionale di San Bernardo" (Rassegna di artigianato tipico alpino e walsler) sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 7.000,00 a favore del Comune di Macugnaga per la Manifestazione "Fiera Regionale di San Bernardo" (Rassegna di artigianato tipico alpino e Walsler) con la presenza di artigiani che hanno ottenuto il riconoscimento di "Eccellenza Artigiana" nell'ambito delle lavorazioni tradizionali e tipiche del Settore Legno e Ceramica, l'esposizione di manufatti in pietra, lana e tessuti, ferro battuto e di prodotti alimentari tradizionali e tipici, settori per i quali sono in corso di definizione o di prossima realizzazione i disciplinari di produzione e la realizzazione della IV<sup>a</sup> Mostra Concorso estemporanea di scultura;

di impegnare la somma di Euro 7.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813);

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 3.500,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 3.500,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Macugnaga della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 29 giugno 2004, n. 167

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Concessione contributo a favore del Comune di Susa - "Rassegna dell'Artigianato - 2<sup>a</sup> Edizione" - Impegno di Euro 10.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 10.000,00 a favore del Comune di Susa per la 2<sup>a</sup> Edizione della "Rassegna dell'Artigianato" prevista nei giorni 9, 10, 11 luglio 2004, di promozione e valorizzazione delle produzioni legate all'artigianato tradizionale, e tipico, delle aziende artigiane locali dell'Eccellenza (è prevista la presenza di 15 imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di Eccellenza Artigiana), delle imprese artigiane e dei prodotti dell'artigianato locale d'Eccellenza

di impegnare la somma di Euro 10.000,00 sul cap. 14515/2004 che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 5.000,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 5.000 a saldo a conclusione del ciclo di incontri previsti ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Susa della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 29 giugno 2004, n. 168

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Concessione di contributo a favore del Comune di Varallo Sesia - Progetto "Giardini Antichi Mestieri" - Piemonte Eccellenza Artigiana nell'ambito della Manifestazione Alpaà - Impegno di Euro 15.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 15.000,00 a favore del Comune di Varallo Sesia per la realizzazione del progetto "Giardino Antichi Mestieri - Piemonte Eccellenza Artigiana" nell'ambito della Manifestazione Alpaà, con l'allestimento di un'area espositiva dedicata agli artigiani che hanno ottenuto il riconoscimento di Eccellenza (è prevista la presenza di 20 imprese) nei settori Legno, Restauro, Oreficeria, Vetro, Tessile, Stampa, Strumenti Musicali

di impegnare la somma di Euro 15.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813/2004) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 7.500,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 7.500,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Varallo Sesia della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 29 giugno 2004, n. 169

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Concessione di contributo a favore della Comunità Montana Alta Valle Susa - manifestazione "Arti, Mestieri e Prodotti tipici" - Rassegna di Artigianato Artistico e Tipico - Impegno di Euro 6.500,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 6.500,00 a favore della Comunità Montana "Alta Valle Susa" per la Manifestazione "Arti, Mestieri e pro-

dotti tipici", in programma ad Oulx nei giorni 24 e 25 luglio 2004, la realizzazione di un Convegno sull'Artigianato e la presentazione del Volume "Pane Nostro" a cura del suo autore, Orlando Perera

di impegnare la somma di Euro 6.500,00 sul cap. 14515/2004 che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 3.250,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 3.250,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte della Comunità Montana Alta Valle Susa della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 29 giugno 2004, n. 170

**Acquisto numero speciale della Rivista "Con Noi" dedicato ai comparti Pasticceria fresca e secca, gelato; Cioccolato e Caramelle; Distillati, liquori, birra e prodotti di torrefazione; - Impegno di spesa di Euro 20.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 - accantonamento n. 100812 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquistare, per i motivi illustrati in premessa e nell'ambito della proposta presentata dalla Società Michelangelo Carta Editore, n. 5.000 copie di una pubblicazione monografica relativa ai comparti Pasticceria fresca e secca, gelato; Cioccolato e caramelle; Distillati, liquori, birra e prodotti di torrefazione, per i quali è in corso di illuminazione la stesura dei relativi disciplinari di produzione, così come descritto nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione

di impegnare la somma di Euro 20.000,00 (IVA inclusa) relativa alla pubblicazione di cui trattasi sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

la somma viene liquidata alla Michelangelo Carta Editore, corrente in Torino, Via Enrico Cialdini n. 8, all'acquisizione della pubblicazione e dietro presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 29 giugno 2004, n. 171

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Concessione di contributo a favore del Comune di Cantoira - Realizzazione Manifestazione "Artigianato che passione" Impegno di Euro 3.000,00 sul Cap. 14515/2004 - accantonamento n. 100812 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 3.000,00 a favore del Comune di Cantoira per la realizzazione della Manifestazione "Artigianato che passione" con la presenza di circa 15 imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di Eccellenza Artigiana nel Settore Legno;

di impegnare la somma di Euro 3.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813).

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 1.500,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 1.500,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Cantoira della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 29 giugno 2004, n. 172

**L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Concessione di contributo a favore del Comune di Farigliano - Realizzazione Manifestazione "Artigianato artistico, tipico e gastronomico in Vetrina" - Impegno di Euro 3.000,00 sul Cap. 14515/2004 - Accantonamento n. 100813 - D.G.R. n. 12290 del 13/04/2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 3.000,00 a favore del Comune di Farigliano per la realizzazione della Manifestazione "Artigianato Artistico, Tipico e Gastronomico in Vetrina" con la presenza di circa 50 imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di Eccellenza Artigiana;

di impegnare la somma di Euro 3.000,00 sul cap. 14515/2004 (n. accantonamento 100813).

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 1.500,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 1.500,00 a saldo ed a seguito di presentazione da parte del Comune di Farigliano della relazione dell'iniziativa e della rendicontazione relativa all'intero importo della spesa ritenuta ammissibile.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.3

D.D. 29 giugno 2004, n. 173

**L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003, D.G.R. 30.3.2004, n. 41-12138, D.C.R. 15.10.2002, n. 270-31622, D.D. n. 100 del 18.5.2004. Aggiudicazione della licitazione privata per il potenziamento delle iniziative di informazione al consumo. Affidamento dell'incarico alla ditta vincitrice. Impegno e liquidazione della somma di Euro 222.968,38, IVA inclusa (cap. 14840/04, UPB 17031, acc. 100705)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di aggiudicare la gara per licitazione privata indetta con D.D. n. 100 del 18.5.2004 alla Mandragola Editrice s.c.g.r.l., avente sede legale in Trino, via Nota 7 per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano;

di affidare la realizzazione del progetto per la potenziamento delle iniziative di informazione al consumo alla Mandragola Editrice s.c.g.r.l., avente sede legale in Torino, via Nota 7, risultata vincitrice della gara;

di regolare i rapporti contrattuali con la ditta vincitrice secondo l'allegata convenzione, facente parte integrante della presente determinazione, con la quale si dettagliano il contenuto, le modalità, i tempi, i costi, le penalità e la prestazione della cauzione relativi alla prestazione richiesta;

di impegnare la somma precedentemente accantonata (n. 100705) di Euro 222.968,38 (IVA inclusa al 20%) sul Cap. 14840/04 - UPB 17031, che presenta la necessaria disponibilità, a favore della Mandragola Editrice s.c.g.r.l., avente sede legale in Torino, via Nota 7;

di liquidare e pagare la somma succitata su presentazione di regolari fatture vistate dal Responsabile del Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche della Regione Piemonte, nonchè dopo l'accertamento da parte del Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche della Regione Piemonte della regolare esecuzione delle prestazioni, in tre soluzioni, la prima - ammontante a un terzo del valore della fornitura - dopo cinque mesi dalla sottoscrizione del contratto, la seconda - ammontante a un terzo del valore della fornitura - a dieci mesi, la terza - ammontante al residuo valore della fornitura - dopo il 15 ottobre 2005.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17

D.D. 29 giugno 2004, n. 174

**Integrazione determinazione dirigenziale n. 245 del 4/07/2003 - Impegno di Euro 180,00 sul Cap. n. 14805/2004 (accantonamento n. 100660 - UPB 17011 DGR 7-11970 del 15/03/2004), a favore della ditta Magnetic Media Network S.p.A.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa,

di affidare alla ditta Magnetic Media Network S.p.A., con sede in via Baioni 53 - 24123 Bergamo l'incarico di realizzare il corso di MacOS/Office, come specificato in premessa;

di impegnare la somma totale di Euro 180,00, di cui Euro 30 per IVA al 20%, sul cap. 14805 del Bilancio di previsione 2004 che presenta la necessaria disponibilità così come indicati nella DGR n. 7-11970 del 15/03/2004 - UPB 17011 (accantonamento n. 100600);

di liquidare la somma complessiva di Euro 1260,00 dietro presentazione di regolare fattura e conclusione del corso e vistata per conformità dal Responsabile della Direzione Commercio e Artigianato.

Le condizioni dell'incarico e le modalità di liquidazione del compenso sono contenute nello schema di lettera contratto, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. Con la citata lettera sarà comunicato l'affidamento dell'incarico alla ditta Magnetic Media Network S.p.A..

Ai fini della spendibilità, si dichiara che tutte le somme oggetto della presente determinazione, verranno liquidate entro l'esercizio finanziario in corso.

In attuazione del D.lgs 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,02%, comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.3

D.D. 30 giugno 2004, n. 175

**L.R. 21/85 s.m.i. D.C.R. 15.10.2002, n. 270. Tutela del consumatore. Organizzazione in collaborazione con Adiconsum del convegno "Le Amministrazioni locali. Il risparmio energetico. La tutela dei consumatori". Impegno e liquidazione della somma di Euro 3.336,12 (cap. 14800/04 - acc. 100704 - UPB 17021)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano, la somma di Euro 3.336,12 sul cap. 14800/04 - acc. 100704 - UPB 17021 che presenta la necessaria disponibilità a favore di:

G.V. Gobbinò s.n.c. avente sede legale in Torino, via Giolitti, 18/G, per l'importo di Euro 1.980,00 (IVA inclusa);

Hotelnord S.r.l. - Turin Palace Hotel, avente sede legale in Torino, via Sacchi, 8, per l'importo di Euro 774,00 (IVA inclusa);

Centro congressi internazionale S.r.l., avente sede legale in Torino, via Cervino, 60, per l'importo di Euro 582,12 (IVA inclusa).

Che i contratti con le ditte sopra indicate verranno formalizzati, ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) attraverso "corrispondenza, secondo gli usi del commercio" contenente tutti gli elementi contrattuali indicati in premessa.

Che la liquidazione della somma impegnata avverrà, a favore delle ditte sopra indicate, ad esecutività del presente provvedimento, sulla base di regolari fatture vistate dal responsabile del Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche.

Qualora il pagamento delle prestazioni non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, entro 60 giorni dalla presentazione delle fatture, saranno dovu-

ti - ai sensi del d.lgs 231/02 - gli interessi moratori così come definiti dalle note del Direttore della Direzione Commercio e Artigianato in applicazione del d.lgs. 231/2002 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.5

D.D. 6 luglio 2004, n. 179

**Indagine sull'impatto dei finanziamenti erogati dalla Regione Piemonte nei confronti dell'Artigianato piemontese. Affidamento di incarico alla Società CESDI e ASVAPP/ProgettoValutazione - Impegno di spesa complessivo Euro 34.680,00 (IVA inclusa) sul cap. 14485/04 (accantonamento n. 100709)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le considerazioni espresse in premessa, l'incarico di effettuare l'indagine sull'impatto dei finanziamenti regionali per gli artigiani alla Società CESDI di Torino, al costo di Euro 22.800,00 (IVA compresa);

- di affidare all'ASVAPP/ProgettoValutazione di Torino l'incarico della realizzazione dell'indagine, come descritto in premessa, al costo di Euro 11.800,00 (IVA compresa);

- di impegnare la somma di Euro 34.680,00 (IVA compresa) a favore, rispettivamente della società CESDI di Torino, e all'ASVAPP/ProgettoValutazione di Torino, sul cap. n. 14485/04, che presenta la necessaria disponibilità e di liquidare le somme suddette a presentazione di fatture entro il 31 dicembre 2005 salvo impedimenti non dovuti alla volontà delle Società stesse. La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della presentazione del servizio. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,02%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile

- di demandare al Direttore regionale artigianato e commercio l'approvazione, successivamente all'approvazione del presente atto, delle apposite convenzioni con la società CESDI e l'ASVAPP/ProgettoValutazione.

Nel caso in cui la Soc. CESDI e l'ASVAPP/ProgettoValutazione non rispetti i tempi e le indicazioni fornite dal Dirigente si applica una penale pari al 10% per ogni ritardo che tale inadempienza comporta.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.5

D.D. 6 luglio 2004, n. 180

**Progetto di integrazione tra Albo artigiani e archivi INPS: aggiornamento della banca dati. Impegno di spesa**

**di Euro 10.000,00 (IVA compresa) sul cap. 14485/04 (accantonamento n. 100709)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Società R&P di Torino il progetto di integrazione tra Albo artigiani e archivi INPS - aggiornamento della banca dati a dicembre 2004;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 (IVA compresa), per la realizzazione del progetto di integrazione tra Albo artigiani e archivi INPS con relativo aggiornamento della banca dati, sul cap. 14485 del bilancio 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione;

- di demandare al Direttore regionale artigianato e commercio, successivamente all'approvazione del presente atto, la firma della apposita convenzione con la Società R&P, demandando alla stessa convenzione la previsione di una clausola che contempri la revoca del progetto nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'Osservatorio non sia in grado di ottenere i dati sugli artigiani contenuti negli archivi INPS;

- la somma di Euro 10.000,00 (IVA inclusa) verrà liquidata a R&P, dietro presentazione di regolari fatture vistate dal Dirigente del settore entro il 31.3.2005, salvo impedimenti non imputabili alla volontà della Società di cui sopra. La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della prestazione del servizio. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,02%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Nel caso in cui la società R&P, non rispetti i tempi e le indicazioni fornite dal dirigente si applica una penale pari al 10% per ogni ritardo che tale inadempienza comporta.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Fiorenza

Codice 17

D.D. 7 luglio 2004, n. 181

**Affidamento alla Medico S.n.c. di Medico Francesco & C. del servizio di coffee-break per i seminari e gli incontri programmati dalla Direzione Commercio e Artigianato. Capp. 14805/2004 (UPB 17011) e 14485/204 (UPB 17051). Impegno di spesa complessivo di Euro 7.750,00**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di affidare alla Medico snc di Medico Francesco & C. con sede in Via Martiri della Libertà n. 4/bis - 10131 Torino il servizio di coffee-break per i seminari e gli incontri programmati dalla Direzione per i mesi luglio - dicembre dell'anno 2004 presso la sede regionale

di Piazza Nizza n. 44 (Torino), per un importo complessivo di Euro 7.750,00;

- di approvare lo schema di lettera contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di provvedere alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 e s.m.i.;

- di impegnare la somma di Euro 3.875,00 sul cap. 14805/04 (UPB 17011) e la somma di Euro 3.875,00 sul capitolo 14485 (UPB 17051). Tali somme sono state accantonate, rispettivamente, con D.G.R. n. 7-11970 del 15/3/2004 (accantonamento n. 100600) sul capitolo 14805/2004, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi contenuti nel programma di attività dell'Osservatorio approvato con D.G.R. n. 49-11832 del 23/2/04 e con D.G.R. n. 70-12097 del 23/3/2004 (accantonamento n. 100709) sul capitolo 14485/2004, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi contenuti nel programma di attività dell'Osservatorio approvato con la medesima deliberazione.

Le condizioni del contratto e le modalità di liquidazione del compenso sono contenute nello schema di lettera contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della spendibilità entro il corrente esercizio finanziario, si precisa che le liquidazioni avverranno entro il 31/12/2004 o, comunque, entro i primi mesi dell'esercizio finanziario 2005.

In attuazione del D.Lgs. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro sessanta giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,02%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto mediante invio di lettera raccomandata secondo gli usi commerciali, in caso di mancata consegna o di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche stabilite nel contratto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.4

D.D. 8 luglio 2004, n. 182

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.-CCIAA Torino. Progetto "Settore Ambiente - Environment in progress" (N. 625/15 del 12.3.2004). Rettifica alla Determinazione dirigenziale n. 108 del 26.5.2004**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare la Determinazione dirigenziale n. 108 del 26.5.2004, mediante l'eliminazione dell'allegato n. 2.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 8 luglio 2004, n. 184

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- CECCP - Progetto "Filiera automotive: strumenti e azioni di comunicazione e promozione" (N. 1175/1-79). Ammissibilità e impegno totale di Euro 93.500, di cui Euro 52.360 per aree Ob. 2 (cap. 26842-26840-26844/04-acc. 100342-100343-100344) ed Euro 41.140 per aree Ph. out (cap. 26848-26846-26822/04-acc. 100354 - 100355 - 100356)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Fiera automotive: strumenti e azioni di comunicazione e promozione", presentato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, nel costo complessivo di Euro 187.000,00, le cui attività principali (missioni dall'estero della stampa specialistica, realizzazione di uno strumento promozionale innovativo in 3D, campagne promozionali attraverso pubblicità mirata sui media) sono finalizzate a garantire una presentazione ad ampio raggio del settore automotive piemontese, con particolare riguardo alle zone Ob. 2 e Ph. out, presso la committenza internazionale;

- di concedere al proponente Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 93.500,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, la somma complessiva di Euro 93.500,00, così suddivisa:

1) per le spese sostenute in area Ob. 2:

- Euro 26.180,00 sul cap. 26842/04 (acc. n. 100342) - Impegno n. 3281;

- Euro 18.326,00 sul cap. 26840/04 (acc. n. 100343) - Impegno n. 3283;

- Euro 7.854,00 sul cap. 26844/04 (acc. n. 100344) - Impegno n. 3284;

2) per le spese sostenute in aree Phasing out:

- Euro 20.570,00 sul cap. 26848/04 (acc. n. 100354) - Impegno n. 3285;

- Euro 14.399,00 sul cap. 26846/04 (acc. n. 100355) - Impegno n. 3287;

- Euro 6.171,00 sul cap. 26822/04 (acc. n. 100356) - Impegno n. 3289

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 93.500,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e

quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, nonché relazione delle attività svolte (comprese quelle inerenti a spese eventualmente non ancora effettuate);

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e quietanzate, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'invito a presentare progetti per la linea 1.Ib. Tale documentazione può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 93.500,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100342, 100343, 100344, 100354, 100355 e 100356) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.1

D.D. 12 luglio 2004, n. 186

**L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 - Comune di Moncalieri (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Gora del Mulino S.r.l. - Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi del comma 11 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per l'ampliamento dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Moncalieri, in Corso Savona, con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 12.869,05 alla Società Gora del Mulino S.r.l.;

- di autorizzare il Comune di Moncalieri al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alle Convenzioni stipulate rispettivamente in data 13.12.2001 (repertorio n. 33183, raccolta n. 8985) ed in data 19.02.2002 (repertorio n. 33342, raccolta n. 9105) innanzi al notaio dott. Grazia Prevetè;

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi datata 10.07.2001 (prot. n. 12925/17.1);

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 103 del 24.05.2004 di esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di pavimento complessiva del centro commerciale sequenziale pari a mq. 12.869,05 così suddivisa:

- complessivi mq. 7.985,40 situati nel fabbricato "F1" a destinazione d'uso commerciale;

- complessivi mq. 937,44 situati nel fabbricato "F2" a destinazione d'uso terziario - direzionale - ricettiva;

- complessivi mq. 3.946, 2115 situati nel fabbricato "F3" a destinazione d'uso commerciale;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 9.598,63 di cui:

- mq. 6787,5 situati al piano terreno del fabbricato "F1";

- mq. 2811,132 situati al piano terreno del fabbricato "F3";

- la superficie destinata a locale senza permanenza di persone pari a complessivi mq. 693 situati al piano terreno del fabbricato "F1";

- la superficie destinata ad attività accessorie (uffici, sala riunioni) pari a complessivi mq. 339,63 di cui:

- complessivi mq. 37,20 situati nel fabbricato "F1";

- complessivi mq. 220,64 situati nel fabbricato "F2";

- complessivi mq. 81,795 situati nel fabbricato "F3";

- la superficie destinata ad attività di servizio (bar) pari a complessivi mq. 180,25 di cui:

- complessivi mq. 163,82 situati nel fabbricato "F2";

- complessivi mq. 16,43 situati nel fabbricato "F3";

- la superficie destinata ad atrio è pari a complessivi mq. 436,14 tutti situati nel fabbricato "F2".

- la superficie destinata a magazzini e deposito pari a complessivi mq. 650,48 situata al piano terra del fabbricato "F3";

- la superficie destinata a spogliatoi complessivamente pari a mq. 34,75 situata al piano terra del fabbricato "F3";

- la superficie destinata ad area casse complessivamente pari a mq. 12,19 situata al piano terra del fabbricato "F3";

- la superficie destinata a locali tecnici complessivamente pari a mq. 74,25 situata al piano terra del fabbricato "F3";

- la superficie destinata a carico/scarico merci di pertinenza al fabbricato "F1" complessivamente pari a mq. 700;

- la superficie destinata a carico/scarico merci di pertinenza al fabbricato "F3" complessivamente pari a mq. 495;

- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a mq. 14.109 corrispondenti a n. 524 posti auto, tutti situati al piano di campagna, di questi n. 111 posti auto pari a mq. 4052 di pertinenza dell'edificio "F3", n. 295 posti auto pari a mq. 8.163 di pertinenza all'edificio "F1" e n. 118 posti auto pari a 1894 mq. destinati ad entrambi i fabbricati, che non dovrà mai essere inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie corrispondente a n. 352 posti auto per mq. 9.152, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 (art. 21 comma 1 sub3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.) in quanto tale quota risulta maggiore a quanto stabilito dallo stesso articolo 21 comma 1 sub 3);

- il totale della superficie destinata a parcheggi privati corrispondente a mq. 12.000 pari a 313 posti auto situati al piano di campagna, di cui mq. 3.615 per 97 posti auto di pertinenza al fabbricato "F3" e mq. 8.385 per 216 posti auto di pertinenza al fabbricato "F1" nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi n. 704 posti auto per complessivi mq. 18.304 (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

f) alla stipula di integrazione alle Convenzioni stipulate rispettivamente in data 13.12.2001 (repertorio n. 33183, raccolta n. 8985) ed in data 19.02.2002 (repertorio n. 33342, raccolta n. 9105) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) ed inoltre le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 103 del 24.05.2004 di esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

g) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Moncalieri;

h) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla l. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla l. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

i) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

j) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa che qualora nei tempi di validità dell'autorizzazione amministrativa commerciale la superficie di vendita sia realizzata in misura inferiore ai due terzi di quella autorizzata in sede di Conferenza dei Servizi ex d.lgs. n. 114/98, il Comune, ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della l.r. n. 28/99, dovrà revocare l'autorizzazione per la parte non realizzata, a condizione che siano comunque rispettate le norme della legge n. 28/99;

si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione\_òsì come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28/99;

si rammenta infine che la responsabilità del rilascio del permesso di costruire, nonché della vigilanza sullo stesso e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Moncalieri nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Moncalieri, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale dei per-

messi di costruire e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi di costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica datato 2 dicembre 2003
- Revisione del piano regolatore generale - D 2 - Norme tecniche di attuazione
- Revisione del piano regolatore generale - C 3.30 - Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale - scala 1:2000
- Revisione del piano regolatore generale - C 4 - legenda e repertorio dei servizi per le tavole di piano
- Variante parziale alla variante n. 2 al vigente P.R.G.C.
- Tav. N. 6 - All. A - Perimetrazione delle aree interessate da presenza d'acqua nell'evento alluvionale 15-16 ottobre 2000
- Variante parziale di adeguamento alla nuova disciplina del commercio in Piemonte - variante n. 3 al vigente P.R.G.C.
- Tav. n. 2 - elaborato E - Riconoscimento Addensamenti
- Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 74-2001 datato 13 luglio 2001
- Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 56-2001 datato 11 giugno 2001
- Modifica di convenzione a seguito dei pareri della Commissione Consigliare - n. 33183 di repertorio - n. 8985 di raccolta stipulata in data 13.12.2001
- Progetto dell'intervento:
- All. A - relazione Illustrativa - luglio 2003
- Tav. 1 - Inquadramento urbanistico e planimetria catastale - scala 1:2000/1000 - luglio 2003
- Tav. 2 - Calcoli planivolumetrici - scala 1:1000 - luglio 2003
- Tav. 3 - Planimetria generale - scala 1:500 -luglio 2003
- Tav. 4- Pianta piano terra - scala 1:200 - luglio 2003
- Tav. 5 - Pianta piano copertura - scala 1:200 - luglio 2003
- Tav. 6 - Sezioni - scala 1:200 - luglio 2003
- Tav. 7 - Prospetti - scala 1:200 - luglio 2003
- All. 8 - Particolare costruttivo - scala 1:20 - luglio 2003
- Tav. 9 - Planimetria superamento barriere architettoniche - scala 1:500 - luglio 2003
- Relazione integrativa
- Tavola fabbisogno parcheggi
- Relazione asseverata
- relazione integrativa - giugno 2004
- relazione tecnica Società Progettazione Elettrica ed Elettronica datata 9 giugno 2004
- Tavola A - Planimetria generale pista ciclabile datata giugno 2004 - scala 1:1000
- Tavola B - Planimetria generale parcheggi - giugno 2004 - scala 1:1000
- Tavola 3a - Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione - fognatura bianca - planimetria
- Tavola 3c - Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione - fognatura bianca - particolari pozzetti e cadoite
- Tavola 4 - Illuminazione pubblica: planimetria
- Tavola 5 - Verde e piantumazione - planimetria

- Estratto dal verbale della Commissione Edilizia della seduta del 06/11/2003, datato 01.12.2003
- Concessione edilizia n. 889/2000
- Integrazione alla convenzione stipulata con il comune di Moncalieri in data 16.11.1999 ed in data 13.12.2001 del 19.2.2002 (repertorio n. 33342, raccolta n. 9105)
- Delibera della conferenza dei servizi prot. n. 12925/17.1 del 10.07.2001
- Delibera della conferenza dei servizi prot. n. 199/17.1 del 8.1.2003
- Delibera della conferenza dei servizi prot. n. 200/17.1 del 8.1.2003
- Determinazione dirigenziale n. 23 del 30.01.2002
- Determinazione dirigenziale n. 33 del 14.02.2002
- Determinazione dirigenziale n. 103 del 24.05.2004

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla Società richiedente e al Comune di Moncalieri.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.5

D.D. 12 luglio 2004, n. 187

**L.R. 9 maggio 1997, n. 21. Rinnovo abbonamento banche dati On Line de "Il Sole 24 Ore" S.p.A. - Spesa di Euro 1.549,37 (IVA inclusa) - Cap. 14485/04 - Accantonamento n. 100709**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di revocare il contratto relativo al collegamento alla banca dati On Line con "Il Sole 24 Ore" S.p.A.;
- di impegnare la somma di Euro 1.549,37 (Euro 1.291,14 + IVA 20%), quale spesa relativa al canone per l'abbonamento di cui sopra, sul cap. 14485/04 che presenta la necessaria disponibilità (accantonamento 100709);
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Al contratto di acquisto si procederà attraverso corrispondenza secondo gli usi del commercio, ex art. 33 lett. d) L.R. 8/84.

La somma verrà liquidata alla S.p.A. Il Sole 24 Ore S.p.A. dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Responsabile del Settore Sistema Informativo - Osservatorio dell'Artigianato entro il 31.12.2004, salvo impedimenti non imputabili alla Società di cui sopra.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento o, se successiva, dalla data della fornitura.

Qualora il pagamento della fornitura non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,02%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Fiorenza

Codice 17.5

D.D. 13 luglio 2004, n. 189

**Integrazione alla D.D. n. 179 del 6/7/2004 - Indagine sull'impatto dei finanziamenti erogati dalla Regione Piemonte nei confronti dell'Artigianato Piemontese. Affidamento incarico al Dott. Daniele Bondonio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, per le ragioni espresse in premessa, l'incarico per la realizzazione dell'indagine sull'impatto dei finanziamenti regionali alle aziende artigiane, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 179 del 6.7.2004, al Dott. Daniele Bondonio;

- di integrare la D.D. n. 179 del 6.7.2004 soltanto per la parte di cui al punto sopra, lasciando inalterato ogni altro aspetto.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Fiorenza

Codice 17

D.D. 13 luglio 2004, n. 190

**Collaborazione all'IRES all'attività dell'Osservatorio Regionale dell'artigianato. Impegno di spesa di Euro 12.000,00 (IVA compresa) sul cap. 10595/2004 (accantonamento n. 101172)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, la collaborazione all'IRES piemonte (Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte) attraverso il Dott. Renato Lanzetti al costo di Euro 12.000,00 (IVA compresa);

- di impegnare la somma di Euro 12.000,00 (IVA compresa) a favore dell'IRES Piemonte (Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte), sul cap. n. 10595/04, che presenta la necessaria disponibilità;

- di approvare lo schema di convenzione allegata alla presente determinazione;

- di demandare al Direttore regionale artigianato e commercio l'approvazione, successivamente all'approvazione del presente atto, della apposita convenzione con l'IRES Piemonte (Istituto Ricerche Socio Economico Sociali del Piemonte).

La somma di Euro 12.000,00 (IVA compresa) sarà liquidata all'IRES Piemonte, dietro presentazione di due fatture, vistate dal Dirigente dell'Osservatorio dell'artigianato entro il 31.12.2004, salvo impedimenti non imputabili alla volontà dell'Istituto di cui sopra.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 14 luglio 2004, n. 191

**L.R. 14/2004 Art. 10. Affidamento incarico di imputazione dei dati relativi al carburante erogato dagli impianti di distribuzione carburanti del Piemonte nell'anno 2003 ed aggiornamento dei dati relativi ai servizi "non-oil".**

**Cooperativa Eta Beta a r.l. di Torino. Impegno e liquidazione Euro 2.500 oneri fiscali inclusi. Cap. 14805/04 - Acc. 100600 - UPB 17011 - D.G.R. nn. 7-11970 del 15.03.04**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa di affidare, ai sensi dell'art. 31, punto 1, lettera g), della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni l'incarico per l'imputazione dei dati di n. 3000 prospetti relativi al carburante erogato dagli impianti di distribuzione carburanti del Piemonte nell'anno 2003 e all'aggiornamento dei dati relativi ai servizi "non-oil" alla Cooperativa Eta Beta a r.l. - Lungo Dora Voghera, 22 - 10153 Torino.

L'inserimento dei dati dovrà essere completato entro 3 settimane lavorative dalla data della firma del contratto che fa parte integrante della presente determinazione.

Nel caso in cui si dovessero verificare blocchi del sistema informatico o problemi non imputabili alla Cooperativa Eta Beta a r.l., che blocchino l'imputazione dei dati per periodi superiori all'ora, verrà conteggiato un costo orario di Euro 18,36 oneri fiscali esclusi.

Di impegnare la somma di Euro 2.500 oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% applicato in sostituzione del deposito cauzionale, sul capitolo 14805/04 che presenta la necessaria disponibilità ai sensi del documento di assegnazione delle risorse della Direzione ai Settori competenti, nota 3040/17 del 02.04.2004 (D.G.R. n. 7/11970 del 15.03.04 - accantonamento n. 100600 - UPB 17011).

Di procedere alla stipula del contratto con lettera commerciale, secondo gli usi del commercio, ex art. 33 comma 2 lettera d) L.R. 8/84.

La somma di Euro 2.500 oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% applicato in sostituzione del deposito cauzionale, verrà liquidata entro 30 giorni, alla Cooperativa Eta Beta a r.l. di Torino, a presentazione avvenuta, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Responsabile del Settore competente.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro i termini stabiliti per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,01% comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del C.C..

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.4

D.D. 16 luglio 2004, n. 193

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- C.C.I.A.A. di Torino Progetto "Promozione Internazionale dell'artigianato artistico piemontese" (n. 625/13) Ammissibilità e impegno totale di Euro 68.328,00, di cui: Euro 44.838,15 per aree Ob. 2, (cap. 26842/04-acc. 100342, 26840/04-acc. 100343, 26844/04-acc. 100344) - Euro 23.489,85 per aree Ph. out 2 (cap. 26848/04-acc. 100354, 26846/04-acc. 100355, 26822/04-acc. 100356)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla regia regionale il progetto "Promozione Internazionale dell'artigianato artistico piemontese" - Partecipazione a Maison Objet, nel costo complessivo di Euro 136.650,00, finalizzato al rafforzamento del "Made in Italy" e aumentare le potenzialità internazionali delle imprese artigiane e delle PMI;

- di concedere al proponente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino il contributo di Euro 68.328,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, con sede in Torino - via Carlo Alberto 16 la somma complessiva di Euro 68.328,00, così suddivisa:

Obiettivo 2

Capitolo	Accantonamento	Impegno n.	Importo
26842/04	100342	3424	22.419,08 Euro
26840/04	100343	3425	15.693,35 Euro
26844/04	100344	3429	6.725,72 Euro

Phasing Out

Capitolo	Accantonamento	Impegno n.	Importo
26848/04	100354	3430	11.744,92 Euro
26846/04	100355	3431	8.221,45 Euro
26822/04	100356	3432	3.523,48 Euro

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 68.328,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, nonchè relazione delle attività svolte (comprese quelle inerenti a spese eventualmente non ancora effettuate);

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e quietanzate, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avvio pubblico recante l'invito a presentare progetti per la linea 1.1b. Tale documentazione può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contri-

buto ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 68.328,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100342, 100343, 100344, 100354, 100355 e 100356) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 19 luglio 2004, n. 194

**Docup Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b.- CNA Torino. Progetto "Emirati Arabi Uniti" (N. 1150/2 - 77). Rettifica alla Determinazione dirigenziale n. 135 dell'11/6/2004**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di rettificare l'oggetto della Determinazione dirigenziale n. 135 dell'11/6/2004 inserendo come beneficiario CNA Torino, Via Roma, 366 10121 Torino anziché CCIAA.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 19 luglio 2004, n. 195

**L.R. 21/97 - Capo VI - Allestimento di un buffet in occasione del Convegno l'Artigianato dell'Eccellenza in Piemonte - La Montagna come risorsa - da parte della ditta Gabriella S.r.l. Ristorazione Catering. - Impegno di spesa di Euro 1.980,00 (IVA 10% inclusa) - Cap. 14491/2004 - accantonamento n. 100812 - D.G.R. n. 21-12290 del 13/04/2004**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di impegnare la somma di Euro 1.980,00 (IVA 10% inclusa) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

la somma di Euro 1.980,00 (IVA 10% inclusa) sarà liquidata entro l'esercizio finanziario in corso alla Ditta S.r.l. Gabriella Ristorazione Catering di Centorame Francesco, in Via Perrone, 8, dietro presentazione di regolare fattura intestata alla Regione Piemonte e vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.3

D.D. 21 luglio 2004, n. 198

**Iscrizione dell'associazione Arco Piemonte - Associazione regionale per la difesa dei consumatori e degli utenti**

**all'Albo regionale delle Associazioni dei Consumatori di cui alla L.R. 21/85 s.m.i.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano, la domanda di iscrizione presentata dall'associazione Arco Piemonte - Associazione regionale per la difesa dei consumatori e degli utenti in data 27.2.2004 (prot. n. 2538/17.3) e conseguentemente di iscrivere la stessa, avente sede in Asti, viale Piolone 15/17, nell'albo previsto dalla L.R. 21/85 s.m.i..

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 21 luglio 2004, n. 199

**L.R. 21/85 s.m.i. D.D. n. 173 del 29.6.2004. Progetto cofinanziamento dal Ministero per le Attività Produttive denominato: "Informazione al consumo" - Cessione gratuita d'uso del marchio "Informaconsumatori" e del dominio "informaconsumatori.it" da parte della società Mandragola s.c.s.r.l. alla Regione Piemonte**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di accettare formalmente, per le motivazioni espresse in premessa e che integralmente si richiamano, l'atto di cessione gratuita d'uso del marchio "informaconsumatori" e del dominio "informaconsumatori.it" da parte della società Mandragola s.c.s.r.l. alla Regione Piemonte fatto pervenire il 19.7.2004 (prot. n. 8980/17) così come formulato.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Alfonso Facco

Codice 17.6

D.D. 21 luglio 2004, n. 201

**L.R. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29). Elaborazione e interventi grafici, stampa domanda/questionario dei Settori dell'Alimentare e riproduzione Disciplinare per l'Eccellenza imprese artigiane alimentari, realizzazione mailing e spedizione. Euro 13.404,00 (o.f.i.). Cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - accantonamento n. 100812**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa;  
di affidare alla ditta Officine Grafiche Artistiche Grafart S.r.l. l'elaborazione ed interventi grafici, la stampa domanda/questionario dei settori dell'alimentare, la riproduzione dei disciplinari per l'Eccellenza imprese artigiane alimentare, la realizzazione mailing e spedizione nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione, promozione e allo sviluppo delle imprese artigiane alimentari dei settori Casario Cioccolato Caramelle Torrone; Distillati, Liquori Birra e Prodotti di Torrefazione, Pasticceria Fresca e secca, Gelato, così come descritto nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 13.404,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

di erogare la somma a favore della ditta Officine Grafiche Artistiche Grafart S.r.l. con sede in C.so Novara 35, Venaria (TO), dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'artigianato della Regione Piemonte, ad avvenuta esecuzione delle attività di cui sopra.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 21 luglio 2004, n. 202

**L.R. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29). Integrazione alla DD n. 473 del 24.11.2003 avente ad oggetto il progetto grafico relativo alla realizzazione di calendari. Euro 1.108,80 (o.f.i.) Cap. 14491/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13.04.2004 - accantonamento n. 100812**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di disporre in favore della ditta Arti Grafiche TSG S.r.l. la spesa di Euro 1.108,80 ad integrazione di quanto disposto nella D.D. 473 del 24 novembre 2003 relativamente alla realizzazione ed organizzazione delle attività di spedizione di calendari dell'artigianato artistico, tradizionale;

di impegnare la somma di Euro 1.108,80 (o.f.i.) sul cap. 14491/2004 che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare la somma alla Arti Grafiche TSG S.r.l. con sede legale in Asti (AT), Via Mazzini 4, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Codice 17.7

D.D. 28 luglio 2004, n. 210

**L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e la rilocalizzazione degli insediamenti artigiani. Trasformazione ragione sociale e trasferimento sede legale anno 2000**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa e con riferimento alla graduatoria approvata con D.D. n. 305 del 09/11/2000;

di autorizzare il trasferimento del contributo di Euro 100.000,00 dalla Ditta "So.mo.ter di Forneris & Olivero S.n.c." alla ditta "Somoter S.a.s. di Olivero Luigi & C.", poichè presenta i requisiti previsti dal bando.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

Il Dirigente responsabile  
Lucia Barberis

Codice 17.1

D.D. 29 luglio 2004, n. 212

**L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Castelletto sopra Ticino (NO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie per insediamenti commerciali - Istanza Società Commerciale Sempione S.r.l., Sergio Tacchini S.p.A., Zoo Market S.r.l., Immobiliare Annalisa S.r.l., I 40 Ruggenti del Verbano S.r.l., Bima S.p.A. - Autorizzazione in sanatoria**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare la prescritta e obbligatoria autorizzazione urbanistica prevista dal comma 8 e seguenti dell'art. 26 della L.R. n. 56/77 s.m.i., con solo ed esclusivo riferimento alla eliminazione del vizio di legittimità derivato dalla sua mancata acquisizione, preliminarmente al rilascio delle concessioni edilizie già rilasciate, per la realizzazione dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Castelletto sopra Ticino - S.S. n. 33 del Sempione, con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 8.782,88 alle seguenti persone fisiche e giuridiche:

- Società Commerciale Sempione S.r.l. con sede in Castelletto sopra Ticino (No), via Sempione n. 159,

- Società Sergio Tacchini S.p.A. con sede in Bellinzago Novarese, via della Libertà n. 215

- Società Zoo Market S.r.l. con sede in Castelletto sopra Ticino, S.S. del Sempione n. 159

- Immobiliare Annalisa S.r.l. con sede ad Arona, Via Trieste n. 5/7,

- Società I 40 Ruggenti del Verbano S.r.l. con sede a Monvalle (Varese), via Brera n. 8

- Società BI.MA S.p.A. con sede a Cocconato (AT) in strada Bauchieri n. 1.

Il Comune di Castelletto sopra Ticino dovrà obbligatoriamente integrare le concessioni edilizie già rilasciate nel rispetto dei limiti, vincoli e prescrizioni qui di seguito specificati:

a) nel rispetto, per le concessioni edilizie già rilasciate, delle norme di cui alla L.R. n. 56/77 s.m.i. e di ogni altra norma vigente e/o sopravvenuta in materia urbanistica ed edilizia;

b) nel rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9

dell'art. 26 della L.R. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione all'atto di impegno unilaterale per vincolo pertinenziale e ad uso pubblico di aree a standard ai sensi dell'art. 21 della l.r. n. 56/77 s.m.i. sottoscritto in data 5.11.1997 dalla Società Commerciale Sempione S.r.l. ed all'atto di impegno unilaterale per l'uso pubblico di aree a parcheggio di uso pubblico collegate all'attività della Società Commerciale Sempione S.r.l. sottoscritto in data 28.12.2001 dalla Società Commerciale Sempione S.r.l.;

c) nel rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio relativa all'area dell'insediamento a destinazione d'uso commerciale complessivamente pari a mq. 8.782,58;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 4.587,5 situati su due livelli (piano terra e primo piano) così suddivisa:

a. complessivi mq. 1.135 destinati a n. 4 medie strutture extralimentari (M-SE1) tutte situate al piano terra;

b. complessivi mq. 1270 destinati a n. 1 media struttura extralimentare (M-SE3) situata al piano primo;

c. complessivi mq. 1.240 destinati a n. 1 media struttura extralimentare (M-SE3) di cui mq. 523,85 situati al piano terra e mq. 716,15 situati al primo piano;

d. complessivi mq. 942,50 destinati a n. 14 esercizi di piccole dimensioni extralimentari situati parte al piano terra e parte al primo piano;

- la superficie destinata magazzino complessivamente pari a mq. 2.175,60;

- la superficie destinata ad attività di servizio (bar, ecc.) complessivamente pari a mq. 585,68;

- la superficie destinata a ludoteca complessivamente pari a mq. 568,68;

- la superficie destinata ad attività accessorie (servizi igienici) complessivamente pari a mq. 59,60;

- la superficie destinata a galleria, hall ed ascensori complessivamente pari a mq. 805,82

- la zona carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 893,67;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi 362 posti auto per complessivi mq. 9.966 (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003);

- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a mq. 10.785,66 corrispondenti a n. 365 posti auto, di cui n. 55 posti auto pari a mq. 1461,44 situati al piano interrato, n. 127 posti auto pari a mq. 4440,91 situati al piano di campagna, n. 101 posti auto pari a mq. 2701 situati nel silos e n. 82 posti auto pari a mq. 2179,31 situati in copertura, di pertinenza al centro commerciale, che non dovrà mai essere inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie corrispondente a mq. 4.983 pari a n. 181 posti auto, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 (art. 21 comma 1 sub3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.) in quanto tale quota risulta maggiore a quanto stabilito dallo stesso articolo 21 comma 1 sub 3);

- il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse complessivamente pari a mq. 2662,62 per n. 86 posti auto, di cui n. 30 posti auto pari a mq. 901,92 localizzati nel piano interrato, n. 4 posti auto pari a mq. 501,50 localizzati al piano di campagna, n. 52 posti auto pari a mq. 1259,20 localizzati in copertura, che dovrà non essere mai inferiore a mq. 2661,76 nel rispetto della L. 122/89;

d) nel rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Castelletto sopra Ticino;

e) nel rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

f) nel rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

g) nel rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114;

h) alla verifica che qualsiasi variazione della superficie di vendita o modifica di settore merceologico sia sottoposta a preventiva acquisizione dell'autorizzazione commerciale come previsto del decreto legislativo n. 114 del 31.3.1998, della L.R. n. 28 del 12.11.1998 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003;

i) alla verifica, nell'eventualità del rilascio di nuove autorizzazioni amministrative commerciali relative all'insediamento oggetto del presente provvedimento, del rispetto del comma 11, art. 26, L.R. n. 56/77 s.m.i..

Dovrà essere altresì stipulato atto integrativo dell'atto di impegno unilaterale per vincolo pertinenziale e ad uso pubblico di aree a standards ai sensi dell'art. 21 della l.r. n. 56/77 s.m.i. sottoscritto in data 5.11.1997 dalla Società Commerciale Sempione S.r.l. e dell'atto di impegno unilaterale per l'uso pubblico di aree a parcheggio di uso pubblico collegate all'attività della Società Commerciale Sempione S.r.l. sottoscritto in data 28.12.2001 dalla Società Commerciale Sempione

S.r.l., in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto c) e inoltre:

a. le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 75 del 26.04.2004 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

b. le prescrizioni contenute nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi datata 21.04.2004 (prot. n. 4704/17.1);

c. l'obbligo che le opere di viabilità richiamate in premessa, compresa la realizzazione in via provvisoria della rotatoria sulla S.S. 33 e dell'innesto di via Beati, siano realizzate e funzionali al momento dell'attivazione del centro commerciale, subordinando la realizzazione in via definitiva della rotatoria sulla S.S. 33 e dell'innesto di via Beati all'autorizzazione dell'Anas;

d. siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i..

Si precisa che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art.5 della l.r. n. 28/99.

Si rammenta altresì che la responsabilità della vigilanza su tutte le concessioni edilizie già rilasciate, spetta al Comune di Castelletto sopra Ticino nel rispetto delle norme della L.R. n. 56/77 s.m.i. nonchè di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti :

- Certificato di destinazione urbanistica prot. 8450 del 30.03.2004
- P.R.G.C. vigente:
- Tavola 3P2 - Planimetria del progetto urbanistico con la sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica - scala 1:2000
- Norme tecniche di attuazione - stralcio
- Relazione di asseverazione datata 30.10.2003
- Verbale della commissione edilizia n. 08/2001 seduta del 21.06.2001
- Verbale della commissione edilizia n. 4 seduta del 23.05.2000
- Autorizzazione attività di ludoteca prot. n. 4702 del 30.04.2003
- Nota del Comune di Castelletto Sopra Ticino - prot. 19581 del 19.07.2004
- D.C.C. n. 29 del 30.07.1999
- Garanzia Fidejussoria Banca Popolare di Intra
- Convenzione per formazione piano esecutivo di iniziativa privata in area commerciale per nuovi impianti, n. 51284 di repertorio - n. 9.107 di raccolte
- Impegno unilaterale per vincolo pertinenziale e ad uso pubblico di aree a standards ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/77, del 05.11.1997
- Impegno unilaterale per l'uso pubblico di aree a parcheggio di uso pubblico collegate all'attività della società Commerciale Sempione S.r.l., del 28.12.2001
- Determinazione n. 03 del 17.01.2002
- Concessione urbanistica prot. n. 4/2001 del 09.01.2002
- Progetto di controllo e messa in sicurezza falda freatica - 18.06.2001
- Relazione geologica e geotecnica D.M. 11.03.1988 N. 47 del 04.04.2001
- Tav. n. 1 - Planimetria generale sezione tipo particolare - scala 1:500/1:100 - giugno 2001
- Tav. n. 2 - Pianta piano interrato, pianta piano terra - scala 1:200 - marzo 2001
- Tav. n. 3 - Pianta piano primo, pianta piano copertura - scala 1:200 - marzo 2001
- Tav. n. 4 - Prospetti sezione A-A - scala 1:200 - marzo 2001
- Tav. n. 5 - Calcoli planivolumetrici, estratti di mappa e di P.R.G.C., calcolo area standard - marzo 2001
- Concessione edilizia n. 112/99 del 24.09.1999
- Tav. n. 1 - Planimetria generale sezione A -A prospetti - scala 1:500/1:100 - giugno 1999
- Tav. n. 2 - Pianta - scala 1:100 - giugno 1999
- Tav. n. 3 - Calcoli planivolumetrici, estratto P.R.G.C. vigente ed adottato, estratto di mappa - giugno 1999
- Concessione edilizia n. 86/2000 del 13.06.2000
- Tav. n. 1 - Planimetria generale - Sezione A - A prospetti - scala 1:500/1:100 aprile 2000
- Tav. n. 1 bis - Sezione A-A prospetti - scala 1:100 - aprile 2000
- Tav. n. 2 - Pianta - scala 1:100 - aprile 2000
- Tav. n. 2 bis - Pianta - scala 1:100 - aprile 2000
- Denuncia di inizio attività n. 410/2003:
- Tav. n. 1 - Planimetria - scala 1:500 - ottobre 2003
- Tav. n. 2 - Pianta piano interrato, pianta piano terra - scala 1:200 - ottobre 2003
- Tav. n. 3 - Pianta piano primo, pianta piano copertura - scala 1:200 - ottobre 2003
- Tav. n. 4 - Prospetti Sezione A-A - scala 1:200 - ottobre 2003

- Tav. n. 5a - Planimetria generale, prospetto e sezioni tipo - scala 1:50/1:500 - ottobre 2003
- Tav. n. 8 - Calcoli plano-volumetrici - scala 1:500 - ottobre 2003
- Concessione edilizia n. 83 del 25.05.1998
- Denuncia di inizio attività edilizia
- Relazione tecnica a corredo istanza esame progetto ai fini antincendio, attività soggette secondo il DM 16.02.1982: N. 87-92-95
- Tav. n. 1 - Impianti di protezione antincendio, pianta piano terra - scala 1:200 - gennaio 2004
- Tav. n. 2 - Pianta piano primo - scala 1:200 - gennaio 2004
- Tav. n. 3 - Pianta piano interrato - scala 1:200 - gennaio 2004
- Tav. n. 4 - Pianta piano copertura - scala 1:200 - gennaio 2004
- Tav. n. 1 - Pianta piano interrato, pianta piano terra - scala 1:200 - gennaio 2004
- Tav. n. 2 - Pianta piano copertura, pianta piano primo - scala 1:200 - gennaio 2004
- Relazione tecnica - marzo 2004
- Tav. n. 1 - Schema distribuzione parcheggi viabilità - scala 1:500 - marzo 2004
- Tav. n. 2 - Pianta piano terra, pianta piano primo - scala 1:200 - marzo 2004
- Tav. n. 3 - Schema distribuzione parcheggi viabilità definitiva - scala 1:500 - marzo 2004
- Tav. n. 1 - Progetto svincolo stradale a rotatoria con diritto di precedenza sull'anello centrale - S.S. del Sempione n. 33 - Planimetria generale - luglio 2004 - scale 1:500/200

- Verifiche di impatto ambientale e sulla viabilità di Dicembre 2003

- Verifiche di impatto ambientale e sulla viabilità, integrazione bis di Aprile 2004

- Deliberazione Conferenza dei Servizi prot. n. 4704/17.1 del 21.04.2004

- Determinazione dirigenziale n. 75 del 26.04.2004

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Castelletto sopra Ticino.

Il Comune di Castelletto sopra Ticino, dopo aver integrato le concessioni edilizie relative all'insediamento commerciale oggetto della presente ed integrato gli atti unilaterali d'obbligo secondo le prescrizioni del presente atto sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Direzione Commercio - Settore Programmazione ed Interventi sui Settori commerciali una copia conforme all'originale degli atti integrativi.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Codice 17.4

D.D. 2 agosto 2004, n. 217

**L.R. 47/87 - Rilascio qualifica internazionale, nazionale e regionale alle manifestazioni fieristiche in programma in Piemonte nell'anno 2005**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

\* di attribuire per l'anno 2005, in base alla normativa in premessa indicata, la qualifica di internazionale, nazionale e regionale alle manifestazioni fieristiche di cui all'elenco allegato che forma parte integrante della presente determinazione;

\* di classificare, in base all'art. 4, della legge regionale 47/87, le iniziative di cui sopra, come segue:

1. esposizione alle manifestazioni che illustrano i progressi di uno o più rami dell'attività umana;

2. mostra o salone alle iniziative dove è vietata la vendita ad eccezione di quelle artigianali ed agricole e che presentano un'unica tipologia o più tipologie settoriali omogenee;

3. mostre mercato a tutte le altre manifestazioni come indicato a fianco di ciascuna manifestazione elencata nel sopraccitato allegato;

\* di darne comunicazione ai Comuni sede di svolgimento delle rassegne ai fini della vigilanza che dovrà essere svolta secondo le modalità dell'art. 11, L.R. 47/87.

L'attribuzione della qualifica e della classifica delle manifestazioni fieristiche indicate nell'allegato elenco è subordinata:

1) all'effettiva disponibilità della sede espositiva;

2) alla conformità della stessa alla normativa nazionale in materia di igiene, sicurezza e prevenzione incendi;

3) al rispetto completo ed integrale del regolamento di ciascuna delle suddette manifestazioni fieristiche che dovrà essere esibito, a richiesta, al Servizio di vigilanza di cui all'art. 11, L.R. 47/87;

4) alla conformità delle forme di pubblicizzazione e delle modalità di svolgimento a quanto contenuto in merito nella presente determinazione.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento Regionale 29/07/02, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Allegato

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INTERNAZIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2005

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Bra	Cn	16-set-05	19-set-05	Cheese - Le forme del latte	Mostra mercato	Comune e Slow Food Promozione S.r.l. - Ufficio Turismo e Manifestazioni - Via Moffa di Lisio 14/16 - 12042 Bra (Cn) - tel. 0172/430.185 - fax 0172/418.601 - turismo@comune.bra.cn.it - www.comune.bra.it	Centro storico	3 - Formaggi eccellenti e tradizionali di tutto il mondo, enologia, prodotti dei presidi Slow Food
Torino	To	6-apr-05	10-apr-05	Automotor 2005 - 23° Salone internazionale dei componenti, ricambi ed accessori per l'autoveicolo	Salone	Promotor International S.p.A. - Via Nizza 294 - Torino 10126 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	26 - Componenti, ricambi ed accessori per l'autoveicolo
Torino	To	5-mag-05	9-mag-05	Fiera internazionale del libro - Torino 2005	Mostra mercato	Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura - Palazzo Bricherasio - Via Lagrange 20 - 10123 Torino - tel. 011/518.4268 - fax 011/561.2109 - info@feralibro.it - www.feralibro.it Segreteria: Biella Intraprendere S.p.A.	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	14 - Editoria, stampa e grafica; 9 - Attrezzature per il commercio librario
Torino	To	10-nov-05	13-nov-05	Artissima 2005 - Internazionale d'arte contemporanea a Torino	Mostra mercato	Associazione Artissima - Corso Re Umberto 46 bis - 10128 Torino - tel. 011/546.284 - fax 011/562.3094 - harula.peirolo@artissima.it - info@artissima.it - www.artissima.it Segreteria: Revolution S.r.l.	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	5 - Arte contemporanea
Valenza	Al	12-mar-05	15-mar-05	22° Valenza gioielli, edizione primavera	Mostra	AOV Service S.r.l. - Piazza Don Minzoni 1 - 15048 Valenza (Al) - tel. 0131/941.851 - fax 0131/946.609 - aov@interbusiness.it - www.valenza.org	Palazzo Mostre - Via Tortona - tel. 0131/9481 - fax 0131/946.609 - aov@interbusiness.it - www.valenza.org	21 - Oreficeria, orologeria, gioielleria, gemmologia, argenteria, macchinari per oreficeria e preziosi
Valenza	Al	2-ott-04	6-ott-04	28° Valenza gioielli, edizione autunno	Mostra	AOV Service S.r.l. - Piazza Don Minzoni 1 - 15048 Valenza Al - tel. 0131/941.851 - fax 0131/946.609 - aov@interbusiness.it - www.valenza.org	Palazzo Mostre - Via Tortona - tel. 0131/9481 - fax 0131/946.609 - aov@interbusiness.it - www.valenza.org	21 - Oreficeria, orologeria, gioielleria, gemmologia, argenteria, macchinari per oreficeria e preziosi

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2005

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Alba	Cn	7-ott-05	23-ott-05	75° Fiera nazionale del tartufo bianco d'Alba	Mostra mercato	Comune - Ufficio stampa - 12051 Alba (Cn) - tel. 0173/292.244 - fax 0173/292.301 - alba@comune.alba.cn.it - www.comune.alba.cn.it	Palazzo delle Mostre e dei Congressi - Piazza Medford, Cortile della Maddalena - tel. 0173/362.807 - fax 0173/363.878 - info@langheroero.it	2-3 - Tartufi bianchi d'Alba (Tuber Magnatum Pico), agricoltura e relativi macchinari, enogastronomia
Arona	No	26-mag-05	7-giu-05	43° Fiera del Lago Maggiore	Mostra mercato	Erte Fiera del Lago Maggiore - Via Gramsci 18 - 28041 Arona (No) - tel. 0322/240.132 - fax 0322/240.133 - info@fierarona.it - www.fierarona.it	Complesso fieristico - Piazzale Aldo Moro - ex Campeggio Lido	27-16-19 - Generi vari, florovivaismo, enologia
Asti	At	9-set-05	18-set-05	Douja d'Or - 39° Salone nazionale di vini selezionati	Mostra mercato	CCIAA di Asti - Piazza Medici 8 - 14100 Asti - tel. 0141/535.211 - fax 0141/535.200 - www.at.camcom.it	Palazzo del collegio - Corso Alfieri angolo Via Goltieri	3 - Enologia (Vini premiati concorso enologico CCIAA di Asti)
Castellamonte	To	20-ago-05	11-set-05	45° Mostra della ceramica	Mostra mercato	Comune - 10081 Castellamonte (To) - tel. 0124/518.77216 - fax 0124/518.7250 cultura.castellamonte@reteunitaria.piemonte.it - www.comune.castellamonte.to.it	settore artigianato: Piazza Repubblica - settore artigianato artistico di eccellenza: Rotonda Antonelliana, Palazzo Botton	7 - Artigianato artistico e tipico d'eccellenza della ceramica
Conzano	Al	26-mar-05	28-mar-05	18° Fiera degli antichi mestieri 2005	Mostra mercato	Il Centro S.r.l. - Corso Principe Oddone 88 - 10152 Torino - tel. 011/851.160 - fax 011/851.160 - info@antichimestieri.it - www.antichimestieri.it	Centro storico	7 - Artigianato artistico e tipico
Cuneo	Cn	5-nov-05	6-nov-05	26° Mostra nazionale bovini di razza piemontese	Mostra mercato	ANABORAPI - Strada Trinità 32/a - 12061 Carrù (Cn) - tel. 0173/750.791 - fax 0173/750.915 - info@anaborapi.it - www.anaborapi.it	Foro boario MIAC - Via Bra 77 - Località Ronchi - tel. 0171/430.55 - fax 0171/431.47	2 - Zootecnia
Murisengo	Al	13 e 20-nov-05		Fiera nazionale del tartufo Trifola d'Or	Mostra mercato	Comune - 15020 Murisengo (Al) - tel. 0141/993.270 - fax 0141/993.759 commercio@murisengo.com - www.murisengo.com	Piazza della Vittoria	3-7 - Tartufi, enogastronomia, artigianato
Saluzzo	Cn	21-mag-05	29-mag-05	28° Mostra mercato e cultura dell'antiquariato di Saluzzo	Mostra mercato	Fondazione Amleto Bertoni Città di Saluzzo - Piazza Montebello 1 - 12037 Saluzzo (Cn) - tel. 0175/435.27-433.75 - fax 0175/424.27 - f.amletobertoni@libero.it - www.fondazioneamletobertoni.it;	Antiche Scuderie ex Caserma Mario Musso - Piazza Montebello 1 - tel. 0175/435.27 - fax 0175/424.27 - f.amletobertoni@libero.it - www.fondazioneamletobertoni.it	5 - Antiquariato

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2005

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Saluzzo	Cn	10-set-05	18-set-05	68° Mostra nazionale di alto artigianato artistico e tipico di Saluzzo	Mostra mercato	Fondazione Amleto Bertoni Città di Saluzzo - Piazza Montebello 1 - 12037 Saluzzo (Cn) - tel. 0175/435.27-433.75 - fax 0175/424.27 - f.amletobertoni@libero.it - www.fondazioneamletobertoni.it;	Antiche Scuderie ex Caserma Mario Musso - Piazza Montebello 1 - tel. 0175/435.27 - fax 0175/424.27 - f.amletobertoni@libero.it - www.fondazioneamletobertoni.it	7 - Artigianato artistico e tipico di eccellenza
Savigliano	Cn	18-mar-05	20-mar-05	24° Fiera della meccanizzazione agricola	Mostra mercato	Erte Manifestazioni S.r.l. - Via Saluzzo 1 - 12038 Savigliano (Cn) - tel. 0172/712.536 - fax 0172/712.536 - info@entemanifestazioni.com - www.entemanifestazioni.com	Area fieristica Via Alba - Borgo Marene	2 - Macchinari agricoli ed attrezzature per la lavorazione della terra
Torino	To	25-feb-05	6-mar-05	Exposca - Expovivre 2005 - 42° Salone delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento	Mostra mercato	Promotor International S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	19 - Mobili ed arredamento per casa ed ufficio
Torino	To	15-apr-05	17-apr-05	Life 2 - Salone della salute e del vivere sano	Salone	Biella Intraprendere S.p.A. - Corso Giuseppe Pella 2 - 13900 Biella - tel. 015/404.032 - fax 015/849.5558 - info@biellaintraprendere.it - www.biellaintraprendere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	8-12-22 - Attrezzature e prodotti farmaceutici, cosmesi, sport e tempo libero
Torino	To	14-set-05	16-set-05	Proseg. Italia 2005 - 4° Salone professionale del Facility Management e dei servizi generali per le imprese e la pubblica amministrazione	Salone	Promotor International S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	15 - Elettronica, elettrotecnica ed informatica
Torino	To	6-ott-05	9-ott-05	Euromineralexpo 2005 34° Mostra dei minerali e universo natura	Mostra mercato	A.G. Editrice S.r.l. - Via Principe Tommaso 14 - 10125 Torino - tel. 011/650.8440 - fax 011/669.0249 - info@ageditrice.it - www.ageditrice.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	18 - Minerali, gemmologia, conchiglie, insetti

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2005

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Torino	To	13-ott-05	16-ott-05	41° Salone europeo della montagna 2005	Mostra mercato	Promotor International S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	17-25 - Macchine ed attrezzature per la montagna, turismo, articoli sportivi, artigianato ed enogastronomia tipica
Torino	To	3-nov-05	6-nov-05	Ability Techn Help - 9° Tecnologie e volontariato: aziende, progetti e associazioni al servizio del sociale	Mostra mercato	Promotor International S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	8-4 - Attrezzature per disabili ed anziani, associazioni al servizio del sociale
Torino	To	13-nov-05	16-nov-05	5° Salone del vino - Salone per produttori e professionisti del vino	Salone	Promotor International S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	3 - Enologia, attrezzature e servizi
Torino	To	24-nov-05	28-nov-05	Restructura 2005 - 18° Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia	Mostra	Promotor International S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	13 - Edilizia e cantieri

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE REGIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2005

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Alba	Cn	23-apr-05	1-mag-05	Vinum - 29° Rassegna dei grandi vini di Alba - Langhe e Roero	Mostra mercato	Comune e Go Wine - Piazza Risorgimento 5 - 12051 Alba (Cn) - tel. 0173/364.631 - fax 0173/361.147 - info@gowinet.it - www.gowinet.it	Palazzo delle Mostre e dei Congressi - Piazza Medford - tel. 0173/362.807 - fax 0173/363.878 - info@langheroero.it	3 - Enologia, alimentari
Alessandria	AI	16-apr-05	25-apr-05	401° Fiera di San Giorgio	Mostra mercato	Comune - 15100 Alessandria - tel. 0131/202.248 - fax 0131/202.379 - info@fieradisangiorgio.it - www.comune.alessandria.it	Caserma Valfrè - Corso Cento Cannoni	27-7 - Generi vari, artigianato
Alessandria	AI	16-apr-05	25-apr-05	401° Fiera zootecnica di San Giorgio - Fiera del cavallo	Mostra mercato	Comune - 15100 Alessandria - tel. 0131/202.179 - fax 0131/202.379 - info@fieradisangiorgio.it - www.comune.alessandria.it	Caserma Valfrè - Corso Cento Cannoni	2 - Zootecnia (Animali da cortile, bovini, ovini, cavalli)
Alessandria	AI	10-nov-05	13-nov-05	20° Fiera di San Baudolino 2005	Mostra mercato	ASPERIA - CCIAA di Alessandria - Via Vochieri 58 - 15100 Alessandria - tel. 0131/313.239 - fax 0131/313.250 - asperia@al.camcom.it - www.asperia.it	Via Vochieri 58 e Centro storico	3-7 - Agroalimentari, enologia, artigianato, argenteria
Arona	No	26-mag-05	7-giu-05	43° Mostra mercato Fantasy Arona 2005	Mostra mercato	Ente Fiera del Lago Maggiore - Via Gramsci 18 - 28041 Arona (No) - tel. 0322/240.132 - fax 0322/240.133 - info@fierarona.it - www.fierarona.it	Complesso fieristico - Piazzale Aldo Moro - ex Campeggio Lido	27 - Abbigliamento, alimentari, articoli da regalo, cosmesi
Arona	No	26-mag-05	7-giu-05	La Bottega - 3° Fiera dell'artigianato	Mostra mercato	Ente Fiera del Lago Maggiore - Via Gramsci 18 - 28041 Arona (No) - tel. 0322/240.132 - fax 0322/240.133 - info@fierarona.it - www.fierarona.it	Complesso fieristico - Piazzale Aldo Moro - ex Campeggio Lido	7 - Artigianato artistico e tipico
Asti	At	29-apr-05	8-mag-05	53° Fiera Città di Asti	Mostra mercato	Comune - 14100 Asti - tel. 0141/399.486 - fax 0141/399.483 - manifestazioni@comune.asti.it	Piazza d'Armi	3-7-27 Enogastronomia di qualità, artigianato, generi vari
Asti	At	20-nov-05		Fiera regionale del tartufo	Mostra mercato	Comune - 14100 Asti - tel. 0141/399.486 - fax 0141/399.483 - manifestazioni@comune.asti.it	Piazza San Secondo	3 - Tartufi, agroalimentari, enologia
Bergolo	Cn	10-set-05	11-set-05	9° I Sapori della pietra	Mostra mercato	Comune - 12070 Bergolo (Cn) - tel. 0173/870.16 - fax 0173/827.949 - bergolo@reteunitaria.piemonte.it - www.bergolo.org	Centro storico	3-7 - Enogastronomia, artigianato tipico

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE REGIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2005

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Borgo San Dalmazzo	Cn	3-dic-05	8-dic-05	436° Fiera fredda regionale della lumaca	Mostra mercato	Comune - Servizio manifestazioni - 12011 Borgo S. Dalmazzo (Cn) - tel. 0171/754.112 - fax 0171/754.110 - affari_generali@comune.borgosandalmazzo.cn.it - www.comune.borgosandalmazzo.cn.it	Palazzo Bertello - Via Vittorio Veneto	2-3-7 - Elicoltura (Elix pomatia), alimentari, artigianato
Bosconero	To	30-apr-05	1-mag-05	Fiera degli antichi mestieri 2005	Mostra mercato	Il Centro S.r.l. - Corso Principe Oddone 88 - 10152 Torino - tel. 011/851.160 - fax 011/851.160 - info@antichimestieri.it - www.antichimestieri.it	Centro storico	7 - Artigianato artistico e tipico
Canelli	At	13-nov-05		Fiera regionale del tartufo di Canelli	Mostra mercato	Comune - 14053 Canelli (At) - tel. 0141/820.231 - fax 0141/820.207 - comune@comune.canelli.at.it	Corso Libertà - Via Riccadonna	2-3 - Tartufi, agroalimentari, macchine agricole
Carmagnola	To	26-ago-05	4-set-05	34° Sagra del peperone	Mostra mercato	Comune - Ufficio Manifestazioni - 10022 Carmagnola (To) - tel. 011/972.4248 - fax 011/972.4312 - comunicazione@comune.carmagnola.to.it - www.comune.carmagnola.to.it	Centro storico	2-3 - Peperoni, enogastronomia
Carmagnola	To	16-dic-05		13° Fiera del bovino da carne di razza piemontese e della Giara	Mostra	Comune - Ufficio Agricoltura - 10022 Carmagnola (To) - tel. 011/972.4225 - fax 011/971.4366 - agri@comune.carmagnola.to.it - www.comune.carmagnola.to.it	Foro boario di Piazza Italia	2 - Zootecnia, Giara (vacca piemontese)
Carrù	Cn	15-dic-05		95° Fiera regionale del bue grasso	Mostra mercato	Comune - 12061 Carrù (Cn) - tel. 0173/757.725 - fax 0173/757.730 - commercio.carru@monregalese.net - www.comune.carru.cn.it	Piazza Mercato	2 - Zootecnia (bovini da macello), macchine ed attrezzature agricole
Casale Monferrato	Al	18-mar-05	27-mar-05	59° Mostra di San Giuseppe	Mostra mercato	Ente Manifestazioni S.p.A. - Via XX Settembre 7 - 15033 Casale M.to - (Al) - tel. 0142/454.757 - fax 0142/732.81 - ente.manifestazioni@netcomp.it - www.entemanifestazioni.it	Piazza d'Armi	3-7-27 - Enogastronomia, artigianato, generi vari

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE REGIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2005

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Cavour	To	5-nov-05	13-nov-05	26° Tuttomele	Mostra mercato	Comune e Pro Loco - 10061 Cavour (To) - tel. 0121/6114 - 681.94 - fax 0121/681.01 - 681.94 - tuttomele@cavour.info - www.cavour.info	Centro storico	2-7 - Mele, ortofrutticoltura, macchine ed attrezzature relative, enogastronomia, artigianato
Cortemilia	Cn	27-ago-05	28-ago-05	"Profumi di Nocciola"	Mostra mercato	Comune - 12074 Cortemilia (Cn) - tel. 0173/810.27 - fax 0173/811.54 - info@comunecortemilia.it	Centro storico	2 - 3 - Nocciola Piemonte IGP, pasticceria, enologia
Cumiana	To	24-set-05	25-set-05	Naturalmente..... Cumiana - 11° Fiera della salute	Mostra mercato	Comune - 10040 Cumiana (To) - tel. 011/905.9001 - fax 011/905.0735 - comune.cumiana@libero.it - www.comune.cumiana.to.it	Centro storico	2-7 - Agricoltura ed artigianato "naturali"
Cuneo	Cn	12-mar-05	14-mar-05	55° Mostra regionale zootecnica di Quaresima	Mostra mercato	Comune - Servizio Agricoltura - 12100 Cuneo - tel. 0171/444.457 - fax 0171/444.458 - daniela.vola@comune.cuneo.it - www.comune.cuneo.it	MIAC - Foro boario - Via Bra 77 - Località Ronchi - tel. 0171/430.55 - fax 0171/431.47 - miacn@libero.it	2 - Zootecnia, attrezzature e macchinari agricoli, orticoltura
Cuneo	Cn	27-ago-05	11-set-05	30° La Grande Fiera d'Estate	Mostra mercato	Al Fiere Eventi S.r.l. - Via Marconi 100 - 12030 Marene (Cn) - tel. 0172/742.07999 - fax 0172/743.775 - eventi@alfiere.co.it - www.grandefieradestate.com	MIAC - Foro boario - Via Bra 77 - Località Ronchi - tel. 0171/430.55 - fax 0171/431.47 - miacn@libero.it	27-7 - Generi vari, artigianato
Cuneo	Cn	9-set-05	12-set-05	78° Mostra regionale ortofrutticola - Città di Cuneo	Mostra mercato	Comune - Servizio Agricoltura - 12100 Cuneo - tel. 0171/444.457 - fax 0171/444.458 - daniela.vola@comune.cuneo.it - www.comune.cuneo.it	Concentrico di San Rocco Castagnaretta	2 - Ortofrutticoltura
Cuneo	Cn	6-ott-05	9-ott-05	Fiera del marrone	Mostra mercato	Comune - Servizio Agricoltura - 12100 Cuneo - tel. 0171/444.457 - fax 0171/444.458 - daniela.vola@comune.cuneo.it - www.comune.cuneo.it	Via Roma e Piazza Virgino	2-3 - Castagne, ortofrutticoltura, enogastronomia

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE REGIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2005

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Cuneo	Cn	4-nov-05	6-nov-05	Sapori della carne - Rassegna gastronomica	Mostra mercato	ANABORAPI - Strada Trinità 32/a - 12061 Carrù (Cn) - tel. 0173/750.791 - fax 0173/750.915 - info@anaborapi.it - www.anaborapi.it	Foro boario MIAC - Via Bra 77 - Località Ronchi - tel. 0171/430.55 - fax 0171/431.47	3 - Gastronomia (Carne, salumi, prodotti tipici); attrezzature per la lavorazione della carne
Cuneo	Cn	10-nov-05	13-nov-05	Scrittincittà 2005	Mostra mercato	Comune - Assessorato per la Cultura - 12100 Cuneo - tel. 0171/631.757 - fax 0171/631.189 - cultura@comune.cuneo.it - www.comune.cuneo.it	Centro Incontri della Provincia di Cuneo - Corso Dante 41	14 - Editoria, stampa e grafica
Fossano	Cn	16-mar-05		21° Giornate zootecniche piemontesi 78° Fiera del vitello grasso	Mostra mercato	Comune - Servizio Agricoltura - Via Foro Boario 19 - 12045 Fossano (Cn) - tel. 0172/699.664 - 699.679 - fax 0172/634.836 - uffagri@tiscalinet.it	Foro Boario	2-3 - Zootecnia, attrezzature e prodotti per allevamento, alimentari
Fossano	Cn	2-apr-05	3-apr-05	21° Giornate zootecniche piemontesi	Mostra mercato	Comune - Servizio Agricoltura - Via Foro Boario 19 - 12045 Fossano (Cn) - tel. 0172/699.664 - 699.679 - fax 0172/634.836 - uffagri@tiscalinet.it	Foro Boario	2 - Zootecnia
Fossano	Cn	13-mag-05	15-mag-05	10° Expomodel 2005	Mostra mercato	Expo S.r.l. - c/o Comune - Servizio Agricoltura - Via Foro Boario 19 - 12045 Fossano (Cn) - tel. 0172/699.664 - 699.679 - fax 0172/634.836 - uffagri@tiscalinet.it	Piazza Dompè - area del Foro Boario - tel. 0172/699.681 - fax 0172/634.184 - CN0049d@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it	7-22 - Artigianato e modellismo statico e dinamico
Gaglianico	Bi	1-2-3 e 8-9-10 apr 05		Expo Motori 2005 - 27° Rassegna di motori, sport e tempo libero	Mostra mercato	Studio PR 75 S.r.l. - Via Cavour 110 - 13894 Gaglianico (Bi) - tel. 015/249.3256 - fax 015/249.7735 - studiopr75@expolanditalia.it	"Biella Fiere" - Via Cavour 110, S.S. Biella-Vercelli - tel. 015/249.3256	26 - Auto, moto, caravan, accessori
Gaglianico	Bi	22-apr-05	1-mag-05	Expo 2005 - 28° Mostra mercato del commercio biellese	Mostra mercato	Studio PR 75 S.r.l. - Via Cavour 110 - 13894 Gaglianico (Bi) - tel. 015/249.3256 - fax 015/249.7735 - studiopr75@expolanditalia.it - www.expolanditalia.it	"Biella Fiere" - Via Cavour 110, S.S. Biella-Vercelli - tel. 015/249.3256	27-7 - Generi vari, artigianato

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE REGIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2005

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Gaglianico	Bi	22-ott-05	1-nov-05	Aage 2005 - Expo d'Autunno - 28° Mostra mercato delle attività commerciali, artigianato, gastronomia, enologia	Mostra mercato	Studio PR 75 S.r.l. - Via Cavour 110 - 13894 Gaglianico (Bi) - tel. 015/249.3256 - fax 015/249.7735 - studio75@expolanditalia.it	"Biella Fiere" - Via Cavour 110, S.S. Biella-Vercelli - tel. 015/249.3256	7-3 - Artigianato, enogastronomia, generi vari
Macugnaga	Vb	2-lug-05	4-lug-05	Fiera di San Bernardo - 19° Fiera regionale di artigianato alpino e Walsler	Mostra mercato	Comune - 28876 Macugnaga (Vb) - tel. 0324/650.09 - fax 0324/658.17 - swiva@libero.it - comune.macugnaga@libero.it	Centro storico	7 - Artigianato alpino artistico e tipico
Moncalvo	At	23 e 30 -ott-05		51° Fiera mostra concorso del tartufo	Mostra mercato	Comune - 14036 Moncalvo (At) - tel. 0141/917.505 - fax 0141/917.352 - comunedimoncalvo@libero.it	Piazza Carlo Alberto	3-7 - Tartufi, enogastronomia, artigianato
Moncalvo	At	30-ott-05		51° Fiera mostra concorso del tartufo	Mostra mercato	Comune - 14036 Moncalvo (At) - tel. 0141/917.505 - fax 0141/917.352 - comunedimoncalvo@libero.it	Piazza Carlo Alberto	3-7 - Tartufi, enogastronomia, artigianato
Moncalvo	At	15-dic-05		Fiera mercato del bue grasso	Mostra mercato	Comune - 14036 Moncalvo (At) - tel. 0141/917.505 - fax 0141/917.352 - comunedimoncalvo@libero.it	Piazza Carlo Alberto	2 - Zootecnia
Mondovi	Cn	29-ott-05	1-nov-05	10° Fiera regionale del tartufo	Mostra mercato	Comune - 12084 Mondovi (Cn) - tel. 0174/559.211 - fax 0174/559.305 - info@comune.mondovi.cn.it	Mondovi Piazza - ex Caserma Galliano	3-7 - Tartufi, enogastronomia, turismo
Montalto Dora	To	27-nov-05		10° Sagra del cavolo verza	Mostra mercato	Comune - 10016 Montalto Dora (To) - tel. 0125/650.014 - fax 0125/650.287 - ragioneria@comune.montalto-dora.to.it - www.comune.montalto-dora.to.it	Centro storico	2-3-7 - Cavolo verza, enogastronomia, artigianato, turismo
Montechiaro d'Asti	At	6-nov-05		Fiera regionale del tartufo	Mostra mercato	Comune - 14025 Montechiaro d'Asti (At) - tel. 0141/999.136 - fax 0141/901.128 - montechiaro.asti@inwind.it	Piazza Umberto I°	3-2 - Tartufi, agricoltura

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE REGIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2005

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Montezemolo	Cn	1-lug-05	3-lug-05	26° APiemonte - Fiera del miele	Mostra mercato	Comune - 12070 Montezemolo (Cn) - tel. 0174/781.306 - fax 0174/781.307 - com.montezemolo@vallinrete.org - www.comune.montezemolo.cn.it	Piazza Pubblica - Località Fabbrica	3-7 - Miele e relativi derivati, enogastronomia, macchinari agricoli, artigianato
Moretta	Cn	27-mag-05	29-mag-05	Maggioformaggio 2005 - 8° Mostra mercato di prodotti lattiero caseari ed attrezzature del settore	Mostra mercato	Comune - 12033 Moretta (Cn) - tel. 0172/911.035 - fax 0172/949.07 - maggioformaggio@comune.moretta.cn.it - www.comune.moretta.cn.it	Parco Istituto Lattiero Caseario - Via Santuario	3-7 - Formaggi tipici, alimentari ed attrezzi del settore
Murazzano	Cn	21-ago-05	27-ago-05	8° Mostra mercato formaggio Murazzano Dop	Mostra mercato	Comune - 12060 Murazzano (Cn) - tel. 0173/791.201 - fax 0173/791.623 - comune.murazzano@siline.it - www.comune.murazzano.cn.it	Concentrico	3-7 - Formaggi tipici dell'Alta Langa
Murazzano	Cn	25-ago-05	26-ago-05	22° Mostra ovini di razza delle Langhe	Mostra mercato	Comune - 12060 Murazzano (Cn) - tel. 0173/791.201 - fax 0173/791.623 - comune.murazzano@siline.it - www.comune.murazzano.cn.it - Segreteria: APA di Cuneo	Piazza Cerrina	2-7 - Ovini, prodotti derivati (lana, oggettistica, pelli)
Novara	No	22-apr-05	1-mag-05	30° Mostra campionaria della Città di Novara	Mostra mercato	Novara Esposizioni S.r.l. - Viale Volta 51/a - 28100 Novara - tel. 0321/629.111 - fiera di novara@starnova.it - www.fieranovara.com	Zona Palasport - Viale J.F. Kennedy	7-3 - Artigianato, enogastronomia, generi vari
Novi Ligure	Al	5-dic-05	9-dic-05	10° Dolci terre di Novi	Mostra mercato	Comune - 15067 Novi Ligure (Al) - tel. 0143/772.301 - fax 0143/772.327 - commercio@comune.noviligure.al.it - www.comune.noviligure.al.it	Centro fieristico - Viale dei Campionissimi	3 - Pasticceria, enogastronomia, enologia
Pamparato	Cn	27-mar-05	28-mar-05	18° Maestri di gusto in Fiera	Mostra mercato	Comune - 12087 Pamparato (Cn) - tel. 0174/351.113 - fax 0174/351.532 - comune.pamparato@libero.it - www.pamparato.com	Centro storico	7-3 - Artigianato artistico e tipico d'eccellenza, gastronomia
Pamparato	Cn	26-nov-05	27-nov-05	6° Fiera del grano saraceno e della castagna bianca	Mostra mercato	Comune - 12087 Pamparato (Cn) - tel. 0174/351.113 - fax 0174/351.532 - comune.pamparato@libero.it - www.pamparato.com	Centro storico	2-3 - Castagna bianca, grano saraceno, agricoltura, gastronomia

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE REGIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2005

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Pinerolo	To	31-ago-05	4-set-05	29° Rassegna dell'artigianato del Pinerolese	Mostra mercato	ATL Montagne Olimpiche - Viale Giolitti 7/9 - 10064 Pinerolo (To) - tel. 0121/794.003 - fax 0121/794.932 - pinerolo@montagnedoc.it - www.montagnedoc.it	Centro storico	7-3 - Artigianato artistico, di servizio ed enogastronomico
Rivalba	To	13-nov-05		18° Fiera del tartufo bianco d'Alba della Regione Piemonte raccolto nelle colline torinesi	Mostra mercato	Comune - 10090 Rivalba (To) - tel. 011/960.4527 - fax 011/981.6900 - comunerivalba@tin.it	Struttura polivalente - Piazza S. Amanzio	3-7 - Tartufi, enogastronomia, artigianato
Sagliano Micca	Bi	1-ott-05	2-ott-05	21° Mostra dei prodotti caseari ed artigianali	Mostra mercato	Associazione Mostra prodotti caseari ed artigianali Valle Cervo - Via Garibaldi 2 - Frazione Passobreve - 13065 Sagliano Micca ( Bi)	Frazione Passobreve	3-7 - Formaggi tipici, artigianato, zootecnia
Saluzzo	Cn	3-set-05	5-set-05	57° Mostra della meccanica agricola di Saluzzo	Mostra mercato	Fondazione Arnleto Bertoni Città di Saluzzo - Piazza Montebello 1 - 12037 Saluzzo (Cn) - tel. 0175/435.27-433.75 - fax 0175/424.27 - f.arnletobertoni@libero.it - www.fondazionearnletobertoni.it	Mercati agricoli - Piazza d'Armi - tel. 0175/435.27-433.75 - fax 0175/424.27 - f.arnletobertoni@libero.it - www.fondazionearnletobertoni.it	2 - Macchinari ed attrezzature per agricoltura e frutticoltura
San Sebastiano Curone	Al	20-nov-05		22° Mostra mercato del tartufo	Mostra mercato	Comune - 15056 San Sebastiano Curone (Al) - tel. 0131/786.205 - fax 0131/786.205 - sansebastianonline@libero.it	Società di Mutuo Soccorso - Viale Francischelli 1	3-7 - Tartufi, agricoltura biologica, alimenti naturali
Torino	To	22-23-24 e 28-29-30 gen 05		23° Idea Sposa 2005	Mostra mercato	Promotor International S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it	6 - Articoli da regalo, casalinghi, abbigliamento
Torino	To	9-feb-05	12-feb-05	Mestieri in mostra - 3° Salone della formazione e delle scelte professionali	Mostra	Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura - Palazzo Bricherasio - Via Lagrange, 20 - 10123 Torino - tel. 011/518.4268 - fax 011/561.2109 - info@fieralibro.it - www.fieralibro.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it	15 - Orientamento e formazione professionale

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE REGIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2005

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Torino	To	9-mar-05	11-mar-05	1° Infrastruttura - L'innovazione nel sistema delle infrastrutture e della mobilità 2005	Mostra mercato	Promotor International S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it	26 - Macchine e impianti per la costruzione e manutenzione delle infrastrutture
Torino	To	21-apr-05	24-apr-05	Genesis 2005..... il salotto delle cose preziose .... 9° Mostra dei minerali e delle gemme	Mostra mercato	A.G. Editrice S.r.l. - Via Principe Tommaso 14 - 10125 Torino - tel. 011/650.8440 - fax 011/669.0249 - info@ageditrice.it - www.ageditrice.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it	18 - Minerali e gemmologia
Torino	To	13-ott-05	16-ott-05	Parchi del 2000 - Mostra mercato europea delle aree protette	Mostra mercato	Promotor International S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it	17 - Meccanica strumentale, macchinari, problematiche dei parchi, turismo
Torino	To	21-ott-05	30-ott-05	Expocasa 2 - 14° Progetto e arredo	Mostra mercato	Promotor International S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it	6-9 - Mobili ed arredamento per casa ed ufficio; articoli da regalo, casalinghi
Usseglio	To	15-lug-05	17-lug-05	9° Mostra mercato della toma e dei formaggi tipici delle Valli di Lanzo	Mostra mercato	Comune e Pro Loco - 10070 Usseglio (To) - tel. 0123/837.02 - 011/627.3231 - fax 0123/838.00 - 011/627.1694 - sagra dellatomata@genie.it - comuneusseglio@libero.it	Piazza Milone	3-7 - Formaggi d'alpeggio (toma di Lanzo), agro-alimentari, artigianato
Verbania	Vb	2-apr-05	3-apr-05	39° Mostra della camelia	Mostra	Comune - 28922 Verbania - tel. 0323/503.249 - fax 0323/507.722 - turismo@comune.verbania.it	Villa Giulia	16 - Florovivaismo (camelia japonica)
Verbania	Vb	30-apr-05	1-mag-05	4° Mostra del rododendro	Mostra	Comune - 28922 Verbania - tel. 0323/503.249 - fax 0323/507.722 - turismo@comune.verbania.it	Villa Giulia	16 - Florovivaismo
Verbania	Vb	29-lug-05	7-ago-05	32° Arti artigiane Verbanio	Mostra mercato	Comune - 28922 Verbania - tel. 0323/503.249 - fax 0323/507.722 - turismo@comune.verbania.it	Madonna di Campagna - Viale Azari 115 - tel. 0323/503.889 - fax 0323/503.889	7 - Artigianato artistico e tipico di eccellenza
Verbania	Vb	9-set-05	11-set-05	7° Mostra dell'orchidea - Orchidee sul Lago	Mostra mercato	Comune e Pro Loco - 28922 Verbania - tel. 0323/503.249-557.676 - fax 0323/507.722 - turismo@comune.verbania.it	Villa Giulia	16 - Florovivaismo

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE REGIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2005

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Veza d'Alba	Cn	27-nov-05		Fiera regionale del tartufo e dei vini del Roero	Mostra mercato	Comune e Pro Loco - 12040 Veza d'Alba (Cn) - tel. 0173/650.22- fax 0173/651.84 - vezza@isiline.it	Salone manifestazioni - Piazza San Bernardo	3 - Tartufi, enogastronomia, artigianato
Vigone	To	6-ott-05	9-ott-05	7° Terre del mais	Mostra mercato	Comune - 10067 Vigone (To) - tel. 011/980.3108 - 980.3111 - fax 011/980.2381 - comune.vigone@tiscalinet.it - www.terredelmals.it	Centro storico	2-3 - Agricoltura, macchinari agricoli, enogastronomia, artigianato, generi vari

Codice 18.1

D.D. 10 agosto 2004, n. 149

**Programmi di recupero urbano ( art. 11, L. 4983/93 ) .  
Comune di Moncalieri - ambito "S. Maria" - Assegnazione  
all'ATC della prov. di Torino del finanziamento di euro  
134.404,25 per la realizzazione dell'intervento di manu-  
tenzione straordinaria del proprio patrimonio edilizio ubi-  
cato in Via Juglaris n. 27-33 ( P.I. n. 1237)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di assegnare all'ATC della prov. di Torino il finan-  
ziamento di euro 134.404,25 comprensivo delle spettanze  
per spese tecniche e generali, per la realizzazione degli  
interventi di manutenzione straordinaria del proprio patri-  
monio edilizio sito nel Comune di Moncalieri ( via Ju-  
glaris n. 27- 33) - P.I. n. 1237,

Ai sensi della L. 136/99 i tredici mesi per addvenire  
all'inizio dei lavori decorrono dalla data di pubblicazione  
della presente determinazione sul BUR.

L'allegato A) è parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR ai  
sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso in via ge-  
rarchica innanzi al Direttore della Direzione regionale  
dell'Edilizia, nonché in via ordinaria presso gli organi  
competenti e nei termini stabiliti dalle disposizioni vi-  
genti.

Il Dirigente responsabile  
Maria Cavallo Perin

Codice 26.2

D.D. 21 giugno 2004, n. 306

**Provvedimento conclusivo della Fase di verifica della  
procedura di VIA , di cui all'art. 10 Legge Regionale  
40/1998 inerente il progetto dal titolo: "Variante alla SS  
457 di "Moncalvo" - Lavori di costruzione della strada di  
collegamento tra la SS 31 per Alessandria e la SP per  
Valenza in corrispondenza del casello autostradale di Ca-  
sale Sud dell'Autotrafori A26. Lotto di completamento tra  
la SS 31 e la SS 457"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) di considerare le premesse parte integrante della  
presente Determinazione Dirigenziale

b) di concludere il procedimento relativo alla Fase di  
Verifica, di cui all'art. 10 della L.R. n. 40/98 e s.m.i,  
relativo al progetto: "Variante alla S.S. 457 di "Moncal-  
vo" - Lavori di costruzione della strada di collegamento  
tra la S.S. 31 per Alessandria e la S.P. per Valenza in  
corrispondenza del casello autostradale di Casale Sud  
dell'Autotrafori A26. Lotto di completamento tra la S.S.  
31 e la S.S.457", ricadente nel territorio dei comuni di  
Casale M.to, Rosignano M.to, San Giorgio M.to e Ozza-  
no M.to (AL), presentato dall'ANAS S.p.A. - Comparti-  
mento della Viabilità per il Piemonte, con sede legale in  
Torino, Via Talucchi n. 7, con nota prot. n°. 5528 in  
data 11-03-2004, e di sottoporre il progetto medesimo

alla fase di valutazione e giudizio di compatibilità am-  
bientale ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/1998

c) di richiedere all'Ente proponente ANAS S.p.A. -  
Compartimento della Viabilità per il Piemonte, che nel  
corso della redazione del progetto definitivo e dello Stu-  
dio di impatto ambientale siano rispettate, oltre agli ap-  
profondimenti necessari per il S.I.A., le condizioni e le  
richieste di approfondimento elencate nel seguito, conte-  
nute nei pareri pervenuti e nei verbali della C.d.S. agli  
atti del procedimento:

\* tenendo conto di quanto emerso in sede di Confe-  
renza dei Servizi e riportato nelle premesse, il progetto  
definitivo dovrà essere sviluppato su un alternativa di  
tracciato diversa da quella proposta nel progetto prelimi-  
nare che garantisca un minore impatto ambientale e paes-  
aggistico;

\* nel corso della redazione del progetto definitivo, il  
proponente dovrà sviluppare in maniera approfondita  
l'esame delle possibili alternative di tracciato, l'analisi  
dei possibili impatti dell'infrastruttura viaria, sia in fase  
di cantiere sia in fase di esercizio, sulle componenti fau-  
na, acque superficiali e sotterranee, rete irrigua, attività  
agricole e paesaggio rurale e l'individuazione delle misu-  
re di mitigazione e degli interventi di compensazione  
ambientale e di inserimento paesaggistico, al fine di li-  
mitare il più possibile l'impatto dell'opera sul territorio  
e di ridurre il costo ambientale di tale infrastruttura

\* la nuova soluzione di tracciato tenga conto delle  
esigenze di integrazione con il contesto territoriale ed  
ambientale, attraverso l'individuazione di adeguate opere  
di ricucitura a verde;

\* il progetto definitivo dovrà altresì provvedere a ve-  
rificare i volumi delle acque meteoriche di deflusso dal  
manto stradale che saranno convogliati nella rete di fossi  
e canali locali. A tal proposito occorrerà approfondire i  
sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima  
pioggia e degli eventuali sversamenti accidentali sia in  
fase di cantiere che in fase di esercizio e specificare i  
recettori finali di tali acque;

\* nella progettazione definitiva dovrà essere verificata  
l'interferenza dell'opera con l'eventuale presenza di poz-  
zi ad uso irriguo o di sorgenti anche di modesta entità  
che contribuiscono all'alimentazione della rete irrigua;

\* nella progettazione definitiva occorre prevedere una  
valutazione del rischio archeologico e concordare con la  
Soprintendenza per i beni Archeologici del Piemonte un  
programma di indagini e di accertamenti archeologici se-  
condo quanto previsto dal D.P.R. 554/99 art. 15,17 e  
18;

\* nel progetto definitivo dovranno essere maggiormen-  
te approfonditi gli aspetti legati all'individuazione dei  
siti di reperimento dei materiali di cava e di discarica  
secondo quanto previsto dal D.P.R. 554/99 prevedendo  
anche le sistemazioni finali degli stessi;

\* il progetto definitivo dovrà sviluppare in maniera  
approfondita l'analisi dei possibili impatti dell'infrastrut-  
tura viaria, sia in fase di cantiere sia in fase di eserci-  
zio, sulle componenti rete irrigua, acque superficiali e  
sotterranee, attività agricole, paesaggio rurale e fauna e  
l'individuazione delle misure di mitigazione e degli in-  
terventi di compensazione ambientale e di inserimento  
paesaggistico. In particolare, il proponente, dovrà prende-  
re contatto con il Coordinamento VIA/VAS dell'ARPA  
Piemonte per definire i criteri costruttivi degli interventi  
di permeabilizzazione dell'infrastruttura al passaggio del-  
la piccola fauna vertebrata, al fine di renderne massima  
l'efficienza.

\* nella redazione del progetto definitivo dovranno es-  
sere valutate, tecnicamente ed economicamente e con  
tutti gli Enti e le Società interessate, tutte le interferenze

del tracciato con eventuali servizi per i quali sarà necessario effettuare spostamenti e/o adeguamenti. In particolare, il proponente dovrà prendere contatto con la Contenza Canali Lanza, Mellana e Roggia Fuga, Via Guala 9, Casale Monferrato (AL), tel. 0142/71024, per verificare e risolvere le interferenze con la rete irrigua, e con l'Osservatorio Regionale sulla Fauna selvatica (Direzione Territorio Rurale - Corso Stati Uniti 21 - Torino)

\* nella redazione del progetto definitivo dovrà essere garantita la regimazione e l'ottimale deflusso delle acque lungo le piste, i piazzali e le zone di deposito temporaneo di terreno, evitando ogni forma indotta di ristagno, di ruscellamento diffuso e di colamento veloce di fanghi o detriti lungo i versanti; dovranno essere periodicamente verificate, anche in corso d'opera, tutte le condizioni di stabilità e sicurezza disciplinate dal D.M. L.P. 11/3/1988, in particolare ai punti B, C, D, E, F e H.; dovrà essere evitata, per quanto possibile, l'adozione di battuti di cemento ed asfaltature delle aree di cantiere per favorire a lavori ultimati il reimpianto della vegetazione, prendendo accorgimenti di cantiere per evitare la distruzione superflua di beni naturali e paesaggistici esistenti; per il consolidamento delle scarpate e di particolari punti di vulnerabilità sarà preferibile l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica; nel caso in cui debbano essere realizzati muri di contenimento sarà consigliabile impiegare soluzioni strutturali che consentano anche la crescita della vegetazione; il ripristino ed il rafforzamento della vegetazione presente sui versanti e nelle zone adiacenti di rispetto all'infrastruttura siano realizzati con essenze preferibilmente autoctone.

d) di dare atto che i pareri pervenuti saranno inviati, contestualmente alla presente determinazione, all'Ente proponente ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte.

e) di dare atto che la presente determinazione verrà inviata ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 30.1

D.D. 28 luglio 2004, n. 166

**D.G.R. n. 36-13067 del 19/07/04 "L.R. 8/01/04, n. 1 - Approvazione delle linee guida regionali, nonché delle modalità inerenti l'autorizzazione e il finanziamento delle attività formative per gli operatori dei servizi sociali". Approvazione dello schema della modulistica aggiornata concernente l'istanza di finanziamento da utilizzare da parte degli gestori istituzionali dei servizi sociali. - Anno 2004**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, lo schema della modulistica aggiornata di seguito indicata, definita d'intesa con le Province, di cui agli allegati A) e B), che costituiscono parte integrante della presente determinazione:

\* domanda di finanziamento, da compilare e trasmettere on-line, nonché per posta ordinaria da parte degli enti gestori istituzionali dei servizi sociali, per l'attivazione dei seguenti corsi di formazione:

- corsi base per Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) - 1.000 ore -(corsi A);

- moduli didattici integrativi per operatori in possesso della qualifica di ADEST - 50 ore - (corsi B);

- percorsi formativi per operatori socio-assistenziali privi di qualifica - 360 - (corsi C);

- corsi di riqualificazione per E.P. - 1.165 ore - (corsi D);

- corsi di aggiornamento/formazione permanente (corsi E).

\* progetto formativo relativamente ai corsi succitati, scaricabile da internet in formato Word, da trasmettere per posta ordinaria alle Province competenti per territorio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Direttore regionale  
Attilio Miglio

Allegato

(omissis)



Riservato agli uffici Provinciali

Protocollo n. \_\_\_\_\_ del: \_\_\_\_\_

Logo provincia

ALL. A)

Alla Provincia di xxxxxxxxxxxx
Indirizzo....
xxxxxxxxxxxx
xxxxxxxxxxxx

Oggetto: Domanda di finanziamento per l'anno 2004 di corsi di formazione per il personale addetto ai servizi socio - assistenziali (attività attribuita ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8/01/2004, n. 1)

Il / la Sottoscritto / a...
Nato /a a ..... prov. .... il / / /
residente in ....., prov. .... via ....., n. ....
in qualità di legale rappresentante dell'ente/consorzio .....

identificabile tra gli enti gestori dei servizi sociali di cui agli artt. 6 e 9 della L.R. 1/2004.

CHIEDE

di poter accedere al finanziamento indicato all'oggetto, e presenta la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi della Legge n.15/68,

che, le strutture, le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività oggetto della presente domanda, rispondono ai requisiti di cui al Decreto legislativo n.626/04 e successive modificazioni, ovvero saranno ad essi adeguati nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge.

TIMBRO E FIRMA del legale rappresentante (\*)

..... / / .....

(\*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente

ALLEGA

- Deliberazione/determinazione n° del
- Una scheda di identificazione dell'operatore (ente gestore socio- ass.le)
- N. schede corso, per un totale di Euro
- Progetti formativi relativi ai corsi







**3.3 PREVENTIVO DI SPESA DEL CORSO**

PROGRESSIVO ANAGRAFICO REGIONALE DELLA SEDE INTERESSATA [ ][ ][ ][ ]  
 (è indicato il codice anagrafico del componente utilizzato)

Progressivo del corso [ ][ ][ ][ ]

**DETERMINAZIONE DEL PREVENTIVO DI SPESA (per corsi A,B,C e D)**

<b>SPESE GENERALI</b>				
<b>PARAMETRO A</b>		<b>ORE DEL CORSO</b>	<b>PARAMETRO B</b>	<b>TOTALE</b>
[ ][ ], [ ][ ]	x	.....	x [ ][ ]	= [ ][ ][ ] . [ ][ ][ ][ ], [ ][ ]

**SPESA PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' SANITARIA** [ ][ ][ ] . [ ][ ][ ][ ], [ ][ ]

**TOTALE PREVENTIVO** [ ][ ][ ] . [ ][ ][ ][ ], [ ][ ]

**CORSI DI AGGIORNAMENTO**

**TOTALE PREVENTIVO**  
 [ ][ ][ ] . [ ][ ][ ][ ], [ ][ ]

La spesa per il rilascio del certificato di idoneità sanitaria è visibile solo per i corsi A (azione SA.1.1)

**a) – SPESE DOCENTI**

**a.1) – docente attività teoriche**

n.docenti	Euro/ora	Ore di docenza previste	Totale
[ ][ ]	[ ][ ][ ] / [ ][ ]	[ ][ ][ ][ ]	Euro [ ][ ][ ] . [ ][ ][ ][ ], [ ][ ]

**a.2) – docente attività pratiche**

n.docenti	Euro/ora	Ore di docenza previste	Totale
[ ][ ]	[ ][ ][ ], [ ][ ]	[ ][ ][ ][ ]	Euro [ ][ ][ ] . [ ][ ][ ][ ], [ ][ ]

**a.3) – monitore / tutor**

n. tutor	Euro/ora	Ore di docenza previste	Totale
[ ][ ]	[ ][ ][ ], [ ][ ]	[ ][ ][ ][ ]	Euro [ ][ ][ ] . [ ][ ][ ][ ], [ ][ ]

**a.4) – costi di viaggio, vitto, alloggio**

Euro [ ][ ] . [ ][ ][ ][ ], [ ][ ]

**TOTALE SPESE DOCENTI a)** [ ][ ][ ] . [ ][ ][ ][ ], [ ][ ]



ALL. B)

**PROGETTO FORMATIVO**

**3.4 ANALISI DEL CONTESTO** (descrizione delle motivazioni alla attivazione del corso, rilevazione dei bisogni formativi e della eventuale ricaduta occupazionale, definizione dei soggetti promotori del progetto sia per la fase di progettazione che di gestione del corso, eventuali collegamenti con corsi/attività formative precedenti, ...)

**3.5 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI DELL'ITER FORMATIVO**

articolati in:

Descrizione delle finalità del corso. (solo per iter E: Aggiornamento e Formazione Permanente)

Descrizione delle competenze che si vanno ad acquisire.

Descrizione del profilo professionale (tipologia del lavoro che la persona andrà a svolgere, non come inquadramento, ma come tipologia di professionalità). (solo per iter A, B, C, D)

Descrizione degli strumenti utilizzati nell'iter formativo.

**3.6 DESCRIZIONE DEI REQUISITI D'AMMISSIONE**

Qualifica professionale specifica richiesta per l'accesso al corso:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Esperienza lavorativa documentata nella funzione specifica:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Altro (specificare):

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Descrizione della prova selettiva, se prevista (finalità atte a testare abilità, competenze e/o motivazioni, modalità della prova, tempi e luogo di effettuazione, composizione della commissione di selezione, ...):

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Attività lavorativa svolta e ruolo all'interno dell'azienda/ente:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**3.7 STRUTTURA DIDATTICA**

**a) Elenco argomenti (per i corsi pluriennali specificare dettaglio per ogni anno):**

N°	Denominazione argomento	Ore teoria	Ore pratica	Ore
		Tot. Ore teoria	Tot. Ore pratica	Tot. Ore

**b) Descrizione contenuti per ogni argomento:**

\_\_\_\_\_

### 3.8 MODALITA' DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

Ruolo e compiti dell'equipe didattica organizzativa, ruolo e compiti del responsabile del corso, ruolo e compiti del monitore / tutor, ruolo e compiti dei referenti di tirocinio.

Modalità di verifica intermedia (collegi docenti, ...).

Stage/tirocinio: finalizzazione, tempi e modalità (progettazione, monitoraggio, verifica in itinere, verifica finale).

### 3.9 VERIFICA FINALE

Descrizione delle modalità di verifica finale

Descrizione delle abilità e competenze che si vanno a verificare.

Descrizione dei tempi con cui queste capacità verranno verificate.

### 3.10 DOCENTI/TUTOR

Descrizione delle modalità di reperimento dei Docenti attività teoriche e pratiche

Descrizione delle caratteristiche professionali dei Docenti attività teoriche e pratiche

Descrizione delle modalità di reperimento dei Monitori / Tutor

Descrizione delle caratteristiche professionali dei Monitori / Tutor

**ALTRE INFORMAZIONI SUL PROGETTO** (es. eventuali accordi con soggetti diversi, pubblici e privati, per la realizzazione e promozione del progetto, modalità di pubblicizzazione dell'intervento formativo etc...).

Codice 30

D.D. 23 settembre 2004, n. 244

**Bando di concorso per l'attribuzione di contributi pubblici a favore delle famiglie di nuova costituzione per l'accesso alla prima abitazione. Integrazione degli aventi diritto, impegno e prima erogazione di somme pari ad euro 3.297.532,00 sul capitolo 11998/04 (accantonamento 101205)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni citate in premessa:

- di integrare la graduatoria di cui alla precedente D. D. con le istanze di cui all'allegato A;
- di approvare la prima liquidazione delle somme dovute relativamente a 406 domande di cui all'allegato B, oggetto di verifica favorevole;
- di impegnare ed erogare la somma di Euro 3.297.532,00 sul capitolo 11998/04, agli aventi diritto.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale  
Attilio Miglio

Allegato

Allegato A)

INTEGRAZIONE GRADUATORIA

Num. Identificativo pratica	COMUNE RICHIEDENTE	PROVINCI A	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Contributo
889	TORINO	TO	FIORDELISI	FILOMENA	TIESI	CARMELO	8.122,00
890	TORINO	TO	PUTIGNANO	PATRIZIA	TAFURI	MICHELE	8.122,00
891	TORINO	TO	LEONE	MARIA ANTONIETTA	GIORDANO	SIMONE	8.122,00
Totale erogabile							<b>24.366,00</b>

Num. Identificativo pratica	COMUNE RICHIEDENTE	PROVINCIA	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Contributo
7	CANTALUPO LIGURE	Alessandria	MERCARI	CRISTIANA	CAVALIERI	FRANCO	FRANCO	8.122,00	
9	VIGNOLE BORBERA	Alessandria	TIRELLI	GIADA	MACCHIAVELLO	ENRICO MARIA	ENRICO MARIA	8.122,00	
17	VILLANOVA D'ASTI	Asti	DELLE CASE	BARBARA	COTUGNO	ANDREA	ANDREA	8.122,00	
18	CANELLI	Asti	TEODO	ELISA	BONAVENTURA	ROBERTO	ROBERTO	8.122,00	
19	CANELLI	Asti	ABBALDO	GABRIELLA	ZANOTTI	GIANLUCA	GIANLUCA	8.122,00	
28	TAVIGLIANO	Biella	MARTINELLI	MARIALUISA	LO RUSSO	GIOVANNI	GIOVANNI	8.122,00	
31	VIGLIANO BIELLESE	Biella	TRONCHIN	GIUDITTA	SOLIMENA	SERGIO DANIEL	SERGIO DANIEL	8.122,00	
33	SAGLIANO MICCA	Biella	CHIORINO	MONICA	ZAGHI	STEFANO	STEFANO	8.122,00	
35	VIGLIANO BIELLESE	Biella	LUPPINO	ANNA TERESA	ZAMPESE	DAVIDE	DAVIDE	8.122,00	
41	REVELLO	Cuneo	AMBROGIO	EMANUELA MARIA	BOERO	RENATO ANTONIO	RENATO ANTONIO	8.122,00	
43	SAMPEYRE	Cuneo	BIANCO	MANUELA	GARNERO	GIANLUCA	GIANLUCA	8.122,00	
48	BOVES	Cuneo	OSENDA	BARBARA	GIRAUDO	FABIO	FABIO	8.122,00	
49	BOVES	Cuneo	POCHARD	NATHALIE	SCAIOLA	PIER LUIGI	PIER LUIGI	8.122,00	
52	ENVIE	Cuneo	BARROVERO	MANUELA	GHIRARDOTTO	GIULIO	GIULIO	8.122,00	
55	POCAPAGLIA	Cuneo	TONTODONATI	BARBARA	AMATRUDA	ORLANDO	ORLANDO	8.122,00	
57	VIGNOLO	Cuneo	CARTEI	ELISA	GIRAUDO	GIUSEPPE	GIUSEPPE	8.122,00	
59	BERNEZZO	Cuneo	ZAVAGNO	ELISA	PARISI	VINCENZO	VINCENZO	8.122,00	
61	CANALE	Cuneo	NOVO	LUISELLA	BARACCO	GIOVANNI	GIOVANNI	8.122,00	
62	DRONERO	Cuneo	LOMBARDO	LAURA	DONADIO	ALESSIO	ALESSIO	8.122,00	
64	CARAGLIO	Cuneo	RAMONDA	ELISA	PRIMERANO	DOMENICO	DOMENICO	8.122,00	
66	CANALE	Cuneo	OTTAVIO	GIUSEPPINA	GIACONE	MAURO	MAURO	8.122,00	
67	CARAGLIO	Cuneo	GHIÒ	BRUNA	RIBERO	ENRICO	ENRICO	8.122,00	
68	CORNELIANO D'ALBA	Cuneo	MOLLO	IVANA	ANGELI	GIOVANNI	GIOVANNI	8.122,00	
69	DRONERO	Cuneo	BERNARDI	NADIA	FERRERO	FAUSTO	FAUSTO	8.122,00	
72	BORGO SAN DALMAZZO	Cuneo	BAGNUS	ANNA	GRILLO	FORTUNATO	FORTUNATO	8.122,00	
73	BOVES	Cuneo	MASSA	LAURA	DALMASSO	VALERIO	VALERIO	8.122,00	
74	CARAGLIO	Cuneo	CURTI	SANDRA	MARRO	DANILO	DANILO	8.122,00	
77	BERNEZZO	Cuneo	MASSA	ELENA	ZUCCO	MASSIMILIANO	MASSIMILIANO	8.122,00	
79	CEVA	Cuneo	BENZO	MONICA	COLORE	MASSIMO	MASSIMO	8.122,00	
80	DEMONTE	Cuneo	BASSO	CINZIA	POLLICINO	LUCA	LUCA	8.122,00	
83	PINEROLO	Torino	BIANCIOOTTO	SANDRA	BERGO	FABRIZIO	FABRIZIO	8.122,00	
90	LANZO TORINESE	Torino	SPANDRE	ROBERTA	ARMELLONI	PIERANGELO	PIERANGELO	8.122,00	
92	LANZO TORINESE	Torino	PIOMBÌ	SARA MARIA CRISTINA	FERRERO	PAOLO	PAOLO	8.122,00	
93	PORTE	Torino	GAIDO	LORENA	GENTILE	NICOLA	NICOLA	8.122,00	
97	CHIAVERANO	Torino	PERSELLO	PAOLA	BALMAS	SANDRO	SANDRO	8.122,00	
102	PINEROLO	Torino	ASPROMONTE	ARIANNA	FORGIA	FLAVIO	FLAVIO	8.122,00	
103	PORTE	Torino	FRENCIA	SIMONA	GIAI	FABIO	FABIO	8.122,00	
104	VENAUS	Torino	MULE'	MARIA GIUSEPPINA	VOTTERO	LUCA	LUCA	8.122,00	
110	PINASCA	Torino	BRUNEL	RAFFAELLA	BALMA	STEFANO	STEFANO	8.122,00	
112	BRUZOLO	Torino	FAURE	ANTONELLA	RICHIERO	DANIELE	DANIELE	8.122,00	
114	PINEROLO	Torino	SOLEI	LARA	BADINO	CARLO	CARLO	8.122,00	
115	AVIGLIANA	Torino	CARLINO	ERIKA	RENDINE	NUNZIO	NUNZIO	8.122,00	
121	PINEROLO	Torino	ANGARAMO	ARIANNA	BERTRAND	LUCIANO	LUCIANO	8.122,00	
125	AVIGLIANA	Torino	ALTEA	ALESSIA	ARGENZIANO	ILARIO	ILARIO	8.122,00	
129	PINEROLO	Torino	CECI	DEBORA	AIMARETTI	ALESSANDRO	ALESSANDRO	8.122,00	
131	TRANA	Torino	MASCARELLO	STEFANIA	OLIVIERI	DINO	DINO	8.122,00	
132	TRANA	Torino	SICARI	MARCHERITA	LERDA	MARCO	MARCO	8.122,00	

Num. Identificativo pratica	COMUNE RICHIEDENTE	PROVINCIA	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Contributo
133	VICO CANAVESE	Torino	PAFUMI	LUISA	CAVALLERO	ENRICO	8.122,00
134	PINEROLO	Torino	VIGNOLO	STEFANIA	TRIBERTI	FABIO	8.122,00
141	PINEROLO	Torino	LUSSANA	MANUELA	CHILARDI	SALVATORE	8.122,00
164	SAN BERNARDINO VERBANO	Verbania	MILANI	PAMELA	BOTTACCHI	OMAR	8.122,00
165	VIGNONE	Verbania	MORANDO	ELENA	BREGANNI	STEFANO	8.122,00
166	VOGOGNA	Verbania	OSINI	MARINA	SCANU	ANDREA	8.122,00
167	BAVENO	Verbania	CATTALDO	STEFANIA	GIRALDO	IVANO	8.122,00
170	CREVOLADOSSOLA	Verbania	AMBROSINI	FLORIANA	SPATARO	GIUSEPPE	8.122,00
173	SAN BERNARDINO VERBANO	Verbania	ZANINI	CLAUDIA	TESCAROLI	ANDREA	8.122,00
175	CREVOLADOSSOLA	Verbania	FERRARO	MONICA	LEGGI	GIAN LUCA	8.122,00
177	SERRAVALLE SESIA	Vercelli	ZAGO	SAMANTA	ARIU	MATTEO	8.122,00
178	GATTINARA	Vercelli	BELLIERO	BARBARA	APOSTOLO	IVAN	8.122,00
186	MORANO SUL PO	Alessandria	MOLINARO	ELENA	BARCELLONA	GIANLUCA	8.122,00
188	ALESSANDRIA	Alessandria	SPEZZATI	SARA	BOTTINO	DANIELE	8.122,00
189	ALESSANDRIA	Alessandria	GAJOTTI	SIMONA	BASOLI	MASSIMILIANO	8.122,00
190	ALESSANDRIA	Alessandria	DE FILIPPO	MARZIA	ORTU	RAIMONDO	8.122,00
191	ALESSANDRIA	Alessandria	CAMPANILE	FRANCESCA	BAROLIN	MARCO	8.122,00
192	ALESSANDRIA	Alessandria	GAIA	SIMONA	SANTAMBROGIO	LUCA	8.122,00
198	ALESSANDRIA	Alessandria	CAGNO	LORENA	SALONIA	STEFANO	8.122,00
199	ALESSANDRIA	Alessandria	NOTTI	MONICA	PANIZZA	GIAN CLAUDIO	8.122,00
201	ALESSANDRIA	Alessandria	FERRARA	ANNA MARIA	ANDREA	ANDREA	8.122,00
204	ALESSANDRIA	Alessandria	MANNARINO	KATIUSCIA	SQUAIELLA	ANDREA	8.122,00
205	VILLANOVA MONFERRATO	Alessandria	VERONESE	KATIA	BOZZETTO	ROBERTO	8.122,00
206	ACQUI TERME	Alessandria	CHIAPPINO	ELISABETTA	VENTURI PERFUMO	GIAN LUCA	8.122,00
210	CASALE MONFERRATO	Alessandria	CICCARONE	MONICA	FERRERO	MARCO	8.122,00
214	OVADA	Alessandria	NOTO	SERENA	REPETTO	MIRKO	8.122,00
217	ACQUI TERME	Alessandria	BECCARIA	CHIARA FRANCESCA	PARODI	CLAUDIO	8.122,00
220	CASALE MONFERRATO	Alessandria	CROVA	ALESSANDRA	DEMEZZI	CORRADO	8.122,00
221	CASALE MONFERRATO	Alessandria	BUTERA	BARBARA	TAMBUSSA	FABRIZIO	8.122,00
226	ALESSANDRIA	Alessandria	LONARDO	FRANCESCA	SOLIO	ANDREA	8.122,00
227	ALESSANDRIA	Alessandria	BOLOGNA	MARIA CATERINA	CANCEDDA	FABRIZIO	8.122,00
229	ASTI	Asti	MARELLO	RENATA	ARRI	DAVIDE	8.122,00
230	ASTI	Asti	PIOVANO	BARBARA	MIOOTTO	STEFANO	8.122,00
233	ASTI	Asti	MARTINENGO	DANIELA	RABBIONE	CLAUDIO	8.122,00
235	ASTI	Asti	MACCARIO	VALERIA	ISOLDI	ENZO WALTER	8.122,00
236	ASTI	Asti	SATTANINO	BARBARA	NETTI	ALESSANDRO	8.122,00
237	ASTI	Asti	ZANFORLIN	CRISTINA	MARELLO	GIORGIO	8.122,00
238	ASTI	Asti	CAMISOLA	MARIA PIA	BOSSONE	VALTER	8.122,00
239	ASTI	Asti	GALLUZZI	CARMEN	LOGUERCIO	GIOVANNI	8.122,00
240	ASTI	Asti	MINOSSE	CRISTINA	MAZZINGHI	MASSIMO	8.122,00
241	ASTI	Asti	PROFITA	SONIA	ARNONE	FLAVIO	8.122,00
244	BIELLA	Biella	BELTRANDO	SABRINA	MOSCONE	GABRIELE	8.122,00
245	BIELLA	Biella	BOGLIETTI	SILVIA	GARBACCIO ZANAT	STEFANO	8.122,00
248	VERRONE	Biella	COPPA	CINZIA	MONDELLI	ISMAELE	8.122,00
249	BIELLA	Biella	ROSSETTI	DANIELA	LABALESTRA	ROBERTO	8.122,00
250	CERRIONE	Biella	VACCA	CHARLOTTE	CORDERA	MARCO	8.122,00
258	MONDOVI'	Cuneo	GARRONE	SERAFINA	PEIRANO	LUCA	8.122,00

Num. Identificativo pratica	COMUNE RICHIEDENTE	PROVINCIA	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Contributo
263	BRA	Cuneo	ELIA	ALESSIA	GRAMAGLIA	LUCA	LUCA	8.122,00	
265	BRA	Cuneo	MERALDI	SILVIA	BURDESE	PAOLO	PAOLO	8.122,00	
267	CHERASCO	Cuneo	BARALE	ELISABETTA	MACCAGNO	ANDREA	ANDREA	8.122,00	
268	CUNEO	Cuneo	PIROTTI	CLAUDIA	COMETTO	CRISTIANO	CRISTIANO	8.122,00	
274	BRA	Cuneo	DADONE	SABINA	MAVINGO	MASSIMO	MASSIMO	8.122,00	
275	BRA	Cuneo	MAGNAGHI	IRENE	AVAGNINA	SERGIO	SERGIO	8.122,00	
277	CENTALLO	Cuneo	ROSSO	DEBORA	PELLEGRINO	IVO	IVO	8.122,00	
278	CUNEO	Cuneo	SAGLIETTO	BARBARA	ADINOLFI	CLAUDIO	CLAUDIO	8.122,00	
281	CHERASCO	Cuneo	FERRERO	SILVIA	BALLA	ROBERTO	ROBERTO	8.122,00	
282	CUNEO	Cuneo	SCOTTA	SILVIA	ISAIA	LUCA	LUCA	8.122,00	
285	BENE VAGIENNA	Cuneo	SARZOTTI	MARA	CIRAVEGNA	ALESSANDRO	ALESSANDRO	8.122,00	
286	BRA	Cuneo	VAIRA	SIMONA	MORINO	IVAN	IVAN	8.122,00	
287	CENTALLO	Cuneo	RACCA	MANUELA	TARDIVO	ALESSANDRO	ALESSANDRO	8.122,00	
290	CUNEO	Cuneo	FILIPPI	CINZIA	MARENCHINO	DANILO	DANILO	8.122,00	
291	CUNEO	Cuneo	RENAUDO	CINZIA	DUTTO	MARCO	MARCO	8.122,00	
298	CENTALLO	Cuneo	RINERO	PAOLA	SANINO	MARCO	MARCO	8.122,00	
299	DIANO D'ALBA	Cuneo	GAVARINO	CINZIA	RIZZO	MAURO	MAURO	8.122,00	
300	ROCCA DE' BALDI	Cuneo	AUDISIO	CINZIA	CURTI	MASSIMILIANO	MASSIMILIANO	8.122,00	
302	BRA	Cuneo	TORTONE	NIOLETTA	TESTA	MARCO	MARCO	8.122,00	
306	BRA	Cuneo	RUSSELLO	CONCETTA	CAMPOCHIARO	GIUSEPPE	GIUSEPPE	8.122,00	
314	CAMERI	Novara	FERRARI	SIMONA	VENEGONI	ANDREA	ANDREA	8.122,00	
328	CAMERI	Novara	MARCONATO	MONICA	FERRARIS	MASSIMILIANO	MASSIMILIANO	8.122,00	
329	CAMERI	Novara	PEZZAGA	IVANA	DI DATO	GIUSEPPE	GIUSEPPE	8.122,00	
338	TRECATE	Novara	ROSETO	DEBORA	SALERNO	DOMENICO	DOMENICO	8.122,00	
342	BORGOLAVEZZARO	Novara	FINAMORE	KATIA	MASSA	STEFANO	STEFANO	8.122,00	
345	CAMERI	Novara	PIROLA	ILEANA	FRAGOLA	ALESSANDRO	ALESSANDRO	8.122,00	
350	TRECATE	Novara	SORLONDONI	MARIA SERENA	MILIANTA	TOMMASO	TOMMASO	8.122,00	
351	BELLINZAGO NOVARESE	Novara	BAGNATI	ELISA	GAIRDELLI	GABRIELE	GABRIELE	8.122,00	
353	BORGOLAVEZZARO	Novara	LOVATI	PAOLA	LALLA	RENATO	RENATO	8.122,00	
358	TRECATE	Novara	MORETTI	ALESSIA	ZANELLATO	BRUNO	BRUNO	8.122,00	
359	TRECATE	Novara	NOSARI	KATIA	MANETTI	PAOLO	PAOLO	8.122,00	
367	TRECATE	Novara	SPEZZANO	ELISA	SMIRIGLIA	GIANLUCA	GIANLUCA	8.122,00	
368	TRECATE	Novara	ROSSI	GIOVANNA	MATZEDDA	FRANCO	FRANCO	8.122,00	
369	TRECATE	Novara	CODAZZI	FRANCESCA	LA GATTA	GUIDO	GUIDO	8.122,00	
370	TRECATE	Novara	CIPOLLA	SALVATRICE	CACCIATORE	STEFANO	STEFANO	8.122,00	
372	TROFARELLO	Torino	COTTONE	CARMEN	DE VITA	FABIO	FABIO	8.122,00	
373	VOLVERA	Torino	CHIESA	LAURA	FALANGA	GIOACCHINO	GIOACCHINO	8.122,00	
374	TORINO	Torino	DIZZOLI	CARMELA	BELTRAME	LUCA	LUCA	8.122,00	
376	CHIERI	Torino	D'ONGHIA	M. ROSARIA	ANDRIOLO	GIANLUCA	GIANLUCA	8.122,00	
378	BEINASCO	Torino	VIOLA	ERIKA	BIANCO	LUCA	LUCA	8.122,00	
380	GRUGLIASCO	Torino	BOTTI	LORENA	RAVALLI	SAVERIO ALDO	SAVERIO ALDO	8.122,00	
381	GRUGLIASCO	Torino	VIGNETI	YLENIA	BARDELLA	EMANUEL	EMANUEL	8.122,00	
382	RIVOLI	Torino	SCIOLI	PATRICIA	SUPPO	MAURO	MAURO	8.122,00	
384	TORINO	Torino	VITTO	AMBRA	FELLA	DAVIDE	DAVIDE	8.122,00	
387	TORINO	Torino	DI GIORGIO	DANIELA	BORAGINA	FABIO	FABIO	8.122,00	
389	TORINO	Torino	CAMPOBASSO	LAURA	ROSSINI	ADRIANO	ADRIANO	8.122,00	
390	TORINO	Torino	ALLEMANI	ANGELA	CORCIONE	ANTONINO	ANTONINO	8.122,00	

Num. Identificativo pratica	COMUNE RICHIEDENTE	PROVINCIA	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Contributo
391	TORINO	Torino	VALUTO SCIARA	ROBERTA	CALLAI	ALESSIO		8.122,00	
397	GRUGLIASCO	Torino	VIOLANTE	CECILIA	CAPUTO	ANDREA		8.122,00	
398	GRUGLIASCO	Torino	TRINGALI	LARA MARIA FRANCESCA	SCOGLIO	AMATORE FABIO		8.122,00	
399	MONCALIERI	Torino	D'ERRICO	MARIA	LUCIANI	MARCO		8.122,00	
400	RIVOLI	Torino	FRANCESETTI	MARTA MARIA	MALARA	PIETRO LUCA		8.122,00	
401	TORINO	Torino	URSO	JESSICA	LISI	ENRICO		8.122,00	
402	TORINO	Torino	CRUDO	LIDIA MARIA	MARCHIORO	LUCA		8.122,00	
404	CHIVASSO	Torino	COLOSIMO	KETTY	CROCE	ANGELO		8.122,00	
407	PIANEZZA	Torino	RICCO	STEFANIA	OPPEDISANO	MARCO		8.122,00	
409	SAN CARLO CANAVESE	Torino	BACCEGA	GIUSI	TRISCARI	ROBERTO		8.122,00	
410	SETTIMO TORINESE	Torino	CAPASSO	LETIZIA	MARCELLO	GIANCARLO		8.122,00	
411	TORINO	Torino	ZINGARELLI	GRAZIA	FEMIA	PIETRO		8.122,00	
412	TORINO	Torino	RATTO	SARA	DELLAFERRERA	GIORGIO		8.122,00	
413	AIRASCA	Torino	MAZZOTTA	CINZIA	GIOIA	GIANLUCA		8.122,00	
416	ALPIGNANO	Torino	GARGANO	BARBARA	GIANOTTI	MARCO		8.122,00	
417	BEINASSO	Torino	BOSCO	EMANUELA	AGNUSDEI	DAVIDE		8.122,00	
418	BEINASSO	Torino	LEMENTINI	FEDERICA	BOSIO	FABIO		8.122,00	
420	CHIVASSO	Torino	FOTI	DANIELA	CURZI	WALTER		8.122,00	
421	CHIVASSO	Torino	MANFREDONIA	ANTONietta	CARAMAZZA	ANTONINO		8.122,00	
427	GRUGLIASCO	Torino	BARBERI	CATIA	CAPPELLERI	ANTONINO		8.122,00	
428	GRUGLIASCO	Torino	SICILIANO	SARA	GIAMMARIOLI	ALESSIO		8.122,00	
432	MONCALIERI	Torino	DE FEBBRARI	DANIELA	RODI	PAOLO		8.122,00	
436	NICHELINO	Torino	DI NAUTA	ANTONELLA	CUTRI'	MICHELE		8.122,00	
438	NICHELINO	Torino	MARCHISCIANO	GABRIELLA	ZUNCHEDDU	ANTONIO		8.122,00	
439	NICHELINO	Torino	ZAGARIA	SARA ASSUNTA	FERRUCCI	ANGELO		8.122,00	
440	NICHELINO	Torino	PRIZZI	ELENA	DELFINO	ALESSANDRO		8.122,00	
441	NONE	Torino	DELLACROCE	CINZIA	QUAGLIATO	LUCA		8.122,00	
442	ORBASSANO	Torino	MARIO	STEFANIA	IANNACCONE	WALTER		8.122,00	
449	SANT'AMBROGIO DI TORINO	Torino	FANTINO	PAOLA	AMENDOLA	ROCCO		8.122,00	
451	SAN MAURO TORINESE	Torino	MANZARI	ILARIA MARIA LUISA CATERINA	SALICE	MARIO		8.122,00	
453	SETTIMO TORINESE	Torino	REDDAVIDE	ROBERTA	VENDRAME	LUCA		8.122,00	
455	SETTIMO TORINESE	Torino	PARGALIA	CATERINA	TROTTA	ROBERTO		8.122,00	
458	VINOVO	Torino	FASSINOTTI	M. ANTONELLA	VIANO	FABRIZIO		8.122,00	
461	TORINO	Torino	SANTANIELLO	GIOVANNA	BOVIO	GIANLUCA		8.122,00	
463	TORINO	Torino	LETO	BARBARA	LUPINO	FRANCO		8.122,00	
464	TORINO	Torino	COLUCCI	FILomenA	MAULA'	MAURO		8.122,00	
465	TORINO	Torino	ALBANESE	MARILENA	NASTASI	DOMENICO		8.122,00	
466	TORINO	Torino	ARAGNO	BARBARA	BASTA	DARIO		8.122,00	
470	TORINO	Torino	DEL CERCHIO	JACQUELINE	DI GIOIA	VINCENZO		8.122,00	
471	TORINO	Torino	NARDIN	ALESSANDRA	BENESTANTE	DANIELE		8.122,00	
472	TORINO	Torino	MONDELLI	DEBORAH	CASSETTA	ALESSANDRO		8.122,00	
473	TORINO	Torino	SPILLO	ERMENEGILDA	SCIVOLETTO	ANDREA		8.122,00	
476	TORINO	Torino	CERIONI	SIMONA	BENDORICCHIO	ALESSANDRO		8.122,00	
477	TORINO	Torino	SANITA'	MARIA TERESA	CAVALIERE	ANDREA		8.122,00	
479	TORINO	Torino	MAZZA'	ADELE	BRANCA	MARIO		8.122,00	
480	TORINO	Torino	DELLAIA	CINZIA	STEVANO	DAVIDE PAOLO		8.122,00	
481	TORINO	Torino	ZAMMUTO	MARIA GRAZIA	MARESCOTTI	ANDREA		8.122,00	

Num. Identificativo pratica	COMUNE RICHIEDENTE	PROVINCIA	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Contributo
482	TORINO	Torino	MILELLI	ANTONELLA			DEFILIPPI	PIERLORENZO	8.122,00
485	BEINASCIO	Torino	CARLISI	JESSICA			CONVERSANO	MASSIMO	8.122,00
486	BORGARO TORINESE	Torino	BILLA	GIOVANNA			DAGATA	GIUSEPPE	8.122,00
487	BORGARO TORINESE	Torino	POZZATI	GIULIANA			GITTO	FRANCESCO	8.122,00
491	CARMAGNOLA	Torino	MALTONI	PAOLA			LOPRETE	ANGELO	8.122,00
492	CASELLE TORINESE	Torino	COSTANTE	FRANCESCA			RANDO	SIMONE	8.122,00
501	DRUENTO	Torino	DEL BUONO	DENISE			TISO	MARCO	8.122,00
502	DRUENTO	Torino	DE GRANDIS	ALESSANDRA			TESSIORE	GABRIELE	8.122,00
506	GRUGLIASCO	Torino	GALLO	ENZA			LAMARI	FABIO	8.122,00
508	LEINI'	Torino	PATRIZIO	ANTONELLA			BALBO	FRANCO	8.122,00
509	LEINI'	Torino	POPOLO	MARISTELLA			GOJA	PAOLO	8.122,00
510	MONCALIERI	Torino	OROFINO	MARIA ASSUNTA			PANTINA	SANTO	8.122,00
511	MONCALIERI	Torino	SACCA'	MONICA			GAIDO	MAURIZIO	8.122,00
512	NICHELINO	Torino	BORLA	EMANUELA			COVELLA	MARCO	8.122,00
513	NICHELINO	Torino	DEAMBROGIO	EMANUELA			VALOTTA	GIUSEPPE	8.122,00
514	NICHELINO	Torino	PESCE	MARA			MICELI	IVAN	8.122,00
515	NOLE	Torino	SCARPULLA	MANUELA			ZUINI	DARIO PAOLO	8.122,00
516	PIANEZZA	Torino	PAGGI	CRISTINA			IORE	MARCO	8.122,00
517	PIANEZZA	Torino	FILIPPI	MANUELA			MAGNELLI	FABRIZIO	8.122,00
518	PIOSSASCO	Torino	ANDRUETTO	CHIARA			FILIDORO	ROBERTO	8.122,00
519	PIOSSASCO	Torino	PIRILLO	MARINA			PALMIERI	ALESSANDRO	8.122,00
521	POIRINO	Torino	FERRIGNO	NADIA			DENZA	ANTONIO	8.122,00
522	RIVAROLO CANAVESE	Torino	TREVISI	FABIANA			FABBRONI	MASSIMILIANO	8.122,00
523	RIVOLI	Torino	CHIEREGHIN	SARA			DI BIASE	MARCO	8.122,00
524	RIVOLI	Torino	PARLONGO	CINZIA			PROPATI	GIOVANNI	8.122,00
525	RIVOLI	Torino	SPOSATO	MARIA			TALUCCI	DAVIDE	8.122,00
527	RIVOLI	Torino	RAZZANO	ROBERTA			PIZZA	ENRICO GIOVANNI	8.122,00
532	SETTIMO TORINESE	Torino	BIAGGI	ADRIANA			MONTEMURRO	CESARE VITO	8.122,00
533	SETTIMO TORINESE	Torino	SIMONCINI	LARA			DI TOMASSO	FABRIZIO	8.122,00
534	SETTIMO TORINESE	Torino	MUSCIACCHIO	GIUSEPPINA			DI SALVO	MASSIMILIANO	8.122,00
535	VILLASTELLONE	Torino	QUAIOTTO	DONATELLA			FALLETTO	ALESSIO	8.122,00
537	VOLPIANO	Torino	TAVERNA	DEBORAH			LA GRECA	LUCA	8.122,00
538	VOLPIANO	Torino	CACCURI	ROBERTA			LITRO	GIOVANBATTISTA	8.122,00
539	VOLPIANO	Torino	PICI	EMANUELA			VILLAVERDE	ROBERTO	8.122,00
541	TORINO	Torino	FONTEMAGI	ILEANA			CUTRONEO	EUGENIO	8.122,00
543	TORINO	Torino	RAO	FRANCESCA			LIBERANTE TROVATO	ANGELO	8.122,00
544	TORINO	Torino	SOSSO	ERIKA			CALABRESE	VITO	8.122,00
545	TORINO	Torino	BELLUSCIO	DINA			BARNABA	ANDREA	8.122,00
546	TORINO	Torino	CONTE	SILVIA			TONINI	SANDRO	8.122,00
548	TORINO	Torino	BOCCACCIO	MONICA			MARASEA	ANDREA	8.122,00
549	TORINO	Torino	MARRAZZO	ROSSANA			PALLADIN	MASSIMO	8.122,00
550	TORINO	Torino	TORRETTA	TIZIANA			INFANTI	GIANFRANCO	8.122,00
552	TORINO	Torino	CARACCILO	SAMANTA			ANGILLETTA	ALESSANDRO	8.122,00
554	TORINO	Torino	MORRA	MANUELA			CAPOBIANCO	ANDREA	8.122,00
557	TORINO	Torino	PANICO GUERCIA	ROSANNA			BALDANZI	GIANLUCA	8.122,00
558	TORINO	Torino	NERI	GABRIELLA			TOPINO	WALTER	8.122,00
561	TORINO	Torino	QUADRELLI	MARTA			DEL MEDICO	CARMINE	8.122,00

Num. Identificativo pratica	COMUNE RICHIEDENTE	PROVINCIA	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Contributo
563	ALPIGNANO	Torino	FLORIO	SARA	BOMBARDIERI	LUCIANO	8.122,00		
564	BORGARO TORINESE	Torino	AUFIERO	LAURA	MORELLO	CLAUDIO	8.122,00		
565	BORGARO TORINESE	Torino	MARINELLI	ANTONELLA	BACINO	ANTONIO	8.122,00		
568	CASELLE TORINESE	Torino	UBAUDI	ELENA	ESPOSITO	CHRISTIAN	8.122,00		
569	CASELLE TORINESE	Torino	PAOLI	CHIARA	FORTAREZZA	LUCIANO CARMINE	8.122,00		
574	DRUENTO	Torino	BONANNO	SANDRA PAOLA	SCALIA	GIANNI	8.122,00		
576	GRUGLIASCO	Torino	MONTEMURRO	MARIA	FRANCINI	FRANCESCO	8.122,00		
577	MACELLO	Torino	FRENCIA	TIZIANA	BERTONE	DANIELE	8.122,00		
578	MONCALIERI	Torino	FERRERO	BARBARA	VECCHIETTI	MARCO	8.122,00		
579	MONCALIERI	Torino	LOJACONO	EMANUELA	D'AMBROGIO	ROBERTO	8.122,00		
580	NICHELINO	Torino	SGURA	MARIA ANGELA	ANTONACCIO	GAETANO	8.122,00		
582	PIANEZZA	Torino	TAURIELLO	ILARIA	FIANNACA	ALFONSO	8.122,00		
583	PIANEZZA	Torino	MURATORE	FRANCESCA	CAIERO	LUCA	8.122,00		
584	PIANEZZA	Torino	ARESTIA	CONCETTA CINZIA	MIOZZO	FABIO	8.122,00		
586	PIANEZZA	Torino	TECCHIATO	LUCIA PAOLA	DAGNONI	GIANLUCA	8.122,00		
587	PIANEZZA	Torino	LIEGGI	LUCIA	DUGGENTO	GIOVANNI	8.122,00		
588	PIOSSASCO	Torino	TARALLO	SIMONA	MAGRI	GIUSEPPE ROBERTO	8.122,00		
589	SAN BENIGNO CANAVESE	Torino	CRIVELLIN	DANIELA	SCAGLIA	ROBERTO	8.122,00		
592	SETTIMO TORINESE	Torino	MENEGHELLO	STEFANIA	TROITO	ALESSANDRO	8.122,00		
595	VOLPIANO	Torino	ANGELONE	EMILIANA	REANO	ANDREA	8.122,00		
596	TORINO	Torino	ANGOTTI	DANIELA	FERRARI	LUCA	8.122,00		
598	ALPIGNANO	Torino	SCALIERO	PATRIZIA	RUSSO	GIANCARLO	8.122,00		
599	BANCHEFFE	Torino	BISCO	TATIANA	QUAGLIERO	FABIO	8.122,00		
601	BORGARO TORINESE	Torino	CORONEO	CLAUDIA CLOTILDE	VIGANO'	IVANO	8.122,00		
603	BRANDIZZO	Torino	FIORE	MARIA	DE MEDICI	FRANCESCO	8.122,00		
604	BRANDIZZO	Torino	PENZO	MONICA	ARONICA	FRANCESCO	8.122,00		
611	CARMAGNOLA	Torino	PRETE	ANTONIA	BOZZELLA	MASSIMO	8.122,00		
612	CARMAGNOLA	Torino	BOSIO	GIULIANA	BAGGIO	WALTER	8.122,00		
613	CASELLE TORINESE	Torino	META	SERENA	CRIVELLIN	STEFANO	8.122,00		
614	CASELLE TORINESE	Torino	ANGESIA	STEFANIA	LEONARDUZZI	FABRIZIO	8.122,00		
615	CHIERI	Torino	CAMPISI	ANGELA SIMONA	ANDREOL	MARCO	8.122,00		
618	CHIERI	Torino	CASTAGNO	ISABELLA	FERGNACHINO	ALFREDO	8.122,00		
619	CHIERI	Torino	VIGNA	ROBERTA	LAPI	GIOVANNI	8.122,00		
621	CHIERI	Torino	BORDONI	CRISTINA	SCOGLIO	PIER PAOLO	8.122,00		
622	CHIVASSO	Torino	RANDAZZO	IOLANDA	SAVIANO	FRANCESCO	8.122,00		
630	GRUGLIASCO	Torino	BIASIOLI	ALESSIA SERENA	GALVAN	LUCA	8.122,00		
632	LEINI'	Torino	COLLURA	ANGELA	UNGARO	LUCA	8.122,00		
633	MAZZE'	Torino	ABENANTE	GIOVANNA	VIGILANTE	PAOLO	8.122,00		
634	MONCALIERI	Torino	BELLANTONI	SILVIA	ZIPPARI	MASSIMILIANO	8.122,00		
635	MONCALIERI	Torino	PINI	PAOLA	CHINELLI	MICHELE	8.122,00		
636	NICHELINO	Torino	QUAGLIARA	KATIA	SERMIDI	FABRIZIO	8.122,00		
637	NICHELINO	Torino	BIAZZO	BARBARA	DE LUCA	PASQUALE	8.122,00		
638	NICHELINO	Torino	CAPUTO	MANUELA	CALABRESE	GIANFRANCO	8.122,00		
640	NICHELINO	Torino	RIENTE	ANGELA	VISCILLO	EMILIO ANDREA	8.122,00		
642	OSASCO	Torino	LENTI	AMALIA	FUSCA	GIUSEPPE	8.122,00		
643	PIANEZZA	Torino	MERLO	SIMONA	VOLANTE	ALESSANDRO	8.122,00		
644	PIANEZZA	Torino	AGUIARI	ELISA	FLAUTO	CALOGERO	8.122,00		

Num. Identificativo pratica	COMUNE RICHIEDENTE	PROVINCIA	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Contributo
648	PIOSSASCO	Torino	MANTINEO	GIOVANNA	CHIAPPETTA	ROBERTO	8.122,00		
649	RIVALTA DI TORINO	Torino	AMATO	MONICA	LEO	LUIGI	8.122,00		
650	RIVALTA DI TORINO	Torino	DE SANTIS	SIMONA	PELULLO	MICHELE	8.122,00		
652	SANT'AMBROGIO DI TORINO	Torino	COMPARETTO	PAOLA	MONASTERO	GIUSEPPE	8.122,00		
654	SAN MAURIZIO CANAVESE	Torino	MARCHESE	ELISABETTA	LOMBARDO	MASSIMILIANO	8.122,00		
658	SETTIMO TORINESE	Torino	CINQUE	VINCENZA	CIPRO	MASSIMO	8.122,00		
659	SETTIMO TORINESE	Torino	SORDI	CRISTINA	DE MARCO	FILIPPO	8.122,00		
668	VILLASTELLONE	Torino	PEPE'	ELENA	PREZIOSI	EMANUELE GIAN PIERO	8.122,00		
671	VOLPIANO	Torino	MOTTO	ORIANA	ESPOSITO	MARCO FERDINANDO	8.122,00		
672	TORINO	Torino	RICCI	ELENA	PIANTA	MAURIZIO	8.122,00		
673	TORINO	Torino	PALUMBO	ANALISA	TANGI	MARCO	8.122,00		
674	TORINO	Torino	CARLUCCI	MARIANNA	SCAGLIONE	LUCA	8.122,00		
676	TORINO	Torino	CENTRONE	PATRIZIA	DI GRAZIA	ROBERTO	8.122,00		
677	TORINO	Torino	GARESIO	EMANUELA	SPADONE	GIOVANNI	8.122,00		
678	TORINO	Torino	LUCENTE	PATRIZIA	FACCENDA	LUCA GIOVANNI	8.122,00		
682	TORINO	Torino	PIOCOCO	ANGELA	MIGLIETTA	GIANLUCA	8.122,00		
683	TORINO	Torino	NOGARA	MARZIA	BOSETTI	CARLO	8.122,00		
684	TORINO	Torino	DE SIMONE	ELEONORA	GRECO	ANTONIO	8.122,00		
685	TORINO	Torino	PACHI'	MARIA EMANUELA	CARAMASSI	RICCARDO	8.122,00		
686	TORINO	Torino	CIRNIGLIARO	DEBORA	PIETROCOLA	GIULIO	8.122,00		
688	TORINO	Torino	TARDITI	ENZA	REALE	DANIELE	8.122,00		
691	TORINO	Torino	PROPERZI	MARIKA	DELUCA	FABRIZIO LUIGI	8.122,00		
692	TORINO	Torino	AUDIA	SONIA BARBARA	BOSCOLO	FABIO	8.122,00		
693	TORINO	Torino	SANDRIN	MANUELA	SPINOCCIA	GIOVANNI	8.122,00		
694	TORINO	Torino	ROSA	LUCIA	MANINA	STEFANO	8.122,00		
696	TORINO	Torino	TRIA	ANTONELLA	QUATTROCCHI	MAURIZIO	8.122,00		
704	TORINO	Torino	DEMARIA	LAURA	FINI	ANDREA	8.122,00		
707	ALPIGNANO	Torino	CARELLO	MONICA	DORMA	LUCA	8.122,00		
708	ALPIGNANO	Torino	RICCOBONO	CINZIA	RAGUSA	GIOVANNI LUCA	8.122,00		
709	ALPIGNANO	Torino	BRANCA	PATRIZIA	TERLIZZI	ENRICO	8.122,00		
710	BORGARO TORINESE	Torino	LEONE	DEBORA FRANCESCA	SCOGNAMIGLIO	MARCO	8.122,00		
712	CASELLE TORINESE	Torino	MURRONI	CRISTINA	ENA	LUIGI	8.122,00		
713	CHIERI	Torino	RESCE	GESSICA	DI STEFANO	LUCA	8.122,00		
714	CHIERI	Torino	CANCELLARA	M. ANTONIETTA	SCICOLONE	ANGELO	8.122,00		
723	LEINI'	Torino	SAMMARTANO	TIZIANA JESSICA	CELONA	PIETRO	8.122,00		
724	MONCALIERI	Torino	AGOSTINI	ELISABETTA	PALUMBO	STEFANO	8.122,00		
725	MONCALIERI	Torino	BULE	CARLA	MARTINO	MAURIZIO	8.122,00		
726	MONCALIERI	Torino	LEONE	ELEONORA	BOTTONI	ALESSANDRO	8.122,00		
727	MONCALIERI	Torino	SORBARA	MANUELA	DE STEFANO	EDVIGE	8.122,00		
728	NICHELINO	Torino	D'ORAZIO	CINZIA	RANGON	MASSIMO	8.122,00		
729	NONE	Torino	PEZZO	FRANCESCA	COLOMBO	STEFANO	8.122,00		
732	ROBASSOMERO	Torino	VIGLIONE	SILVIA	RIGLIONE	MARCELLO	8.122,00		
740	VILLASTELLONE	Torino	AUDDINO	ROSA MARIA	BARRA	FRANCESCO	8.122,00		
741	VILLASTELLONE	Torino	FAILLA	MARIA ENZA	LONGO	SAMUELE	8.122,00		
743	TORINO	Torino	MICHELETTA-GIOT	BARBARA	MACEDONIO	MAURO	8.122,00		
744	TORINO	Torino	CONSOLI	STEFANIA	OCCHIENA	DAVIDE	8.122,00		
746	TORINO	Torino	PRANDI	ORIANA ELIDE	BERTONE GIVINO	ANDREA	8.122,00		

Num. Identificativo pratica	COMUNE RICHIEDENTE	PROVINCIA	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Contributo
747	TORINO	Torino	DIPIETROMARIA	TIZIANA	MONTEMURRO	NICOLA	8.122,00
748	TORINO	Torino	CIAVARELLA	CHIARA	RAIMONDO	MARCO	8.122,00
749	TORINO	Torino	DI RAGO	MIRELLA	CATALANO	GIUSEPPE	8.122,00
750	TORINO	Torino	VICINO	TATIANA VENUSIA	FAZZOLARI	ROBERTO	8.122,00
751	TORINO	Torino	GENOVESE	MANUELA	PEDRONI	FRANCESCO	8.122,00
753	TORINO	Torino	STROPPIANA	FRANCESCA	LAVELLA	FERDINANDO	8.122,00
754	TORINO	Torino	CERAVOLO	MARIA CELESTE	ROTONDELLA	ANGELO	8.122,00
755	TORINO	Torino	DORONZO	CARMELA	PELLE	CHRISTIAN DENIS	8.122,00
758	TORINO	Torino	BOSCO	VALENTINA	PELLEGRINO	MARCO	8.122,00
759	TORINO	Torino	VARESANO	MARIANGELA	PROCOPIO	SALVATORE	8.122,00
760	TORINO	Torino	DI PASQUALE	SARA	TASSONE	GIORGIO	8.122,00
762	TORINO	Torino	FLORESTA	FRANCA	VALENTE	GIUSEPPE	8.122,00
763	TORINO	Torino	BRANCA	STEFANIA	TESTA	DANIELE	8.122,00
767	TORINO	Torino	CALDAROLA	GRAZIA	DELLA MALVA	BERARDINO	8.122,00
768	TORINO	Torino	MIALE	DORIANA	CATANIA	NICOLA	8.122,00
769	TORINO	Torino	GANDOLFO	ROSALBA	TRESCA	GIANLUCA	8.122,00
770	TORINO	Torino	TASSINARI	SIMONA	VIVIANI	ROBERTO	8.122,00
771	TORINO	Torino	VITTON CORIO	MONICA	TOSCO	PIERO	8.122,00
775	LA LOGGIA	Torino	DI LAURO	GIUSEPPA	TANGA	ANDREA	8.122,00
776	MONCALIERI	Torino	COSTA	LUCIANA	BERTONI	GUIDO	8.122,00
777	PIANEZZA	Torino	BRUNETTI	ANTONIA LOREDANA	GANCI	CARLO	8.122,00
778	SAN MAURO TORINESE	Torino	ANDRONI	CRISTINA	PEDICO	FABRIZIO	8.122,00
779	SAN MAURO TORINESE	Torino	ROSSATTO	VALERIA FRANCESCA	GAIDANO	FABRIZIO	8.122,00
780	TORINO	Torino	SAGGESE	TANIA	DE GRUTTOLA	FRANCO	8.122,00
781	TORINO	Torino	COLELLA	DEBORA	ACCATTATIS	GIANCARLO	8.122,00
782	TORINO	Torino	VOLPE	DEBORAH	CAVALLO	GIORGIO	8.122,00
783	TORINO	Torino	CAPODIECI	ERIKA	ALTOMARE	IVAN	8.122,00
784	TORINO	Torino	CRUSI	STEFANIA	PALUMBO	LUIGI	8.122,00
787	GRUGLIASCO	Torino	ASCIONE	STEFANIA	PICARELLA	MARCO	8.122,00
788	NICHELINO	Torino	PEPE	MARIANNA	BALDUCCI	RICCARDO	8.122,00
791	VOLPIANO	Torino	DALOISO	FRANCESCA	LOMBARDI	RUGGIERO	8.122,00
792	VOLVERA	Torino	ANDREANA	SEBASTIANA	MINI	ENRICO CARLO	8.122,00
794	TORINO	Torino	PASTORE	CRISTINA	CANZONERI	GIOVANNI	8.122,00
796	TORINO	Torino	CASTAGNERO	ROBERTA	CALTAGIRONE	SALVATORE	8.122,00
798	AIRASCA	Torino	MARTELLA	ANTONELLA	RIGNANESE	PIER PAOLO	8.122,00
800	CHIERI	Torino	CORDERO BERNARDEZ	PATRICIA	CABRAS	GIUSEPPE	8.122,00
803	FRONT	Torino	BLESSENT	LARA	CARRETTA	VALERIO NICOLA	8.122,00
805	LEINI'	Torino	MARCHIO	GIUSJ	BASILICATA	VINCENZO	8.122,00
806	LEINI'	Torino	CASU	SILVANA	BOLOGNINO	ANDREA	8.122,00
807	LEINI'	Torino	CRUGLIANO	STEFANIA	DEPLANO	DAVIDE	8.122,00
808	MONCALIERI	Torino	BAROTTO PARISI	RAFFAELLA	DERME	CRISTIANO	8.122,00
811	NOLE	Torino	ZINITI	VERONICA	AMANDON	DAVIDE	8.122,00
813	VINOVO	Torino	SCARDIGNO	MARILENA	CRESCENTE	MASSIMO	8.122,00
814	VINOVO	Torino	NOTA	CARMEN	MATTALIA	MARCO	8.122,00
816	TORINO	Torino	DE MILATO	SARA	TONON	EMMANUELE	8.122,00
817	TORINO	Torino	MARTELLI	ISABELLA	CATURELLI	LORENZO	8.122,00
819	TORINO	Torino	BONOMO	MIRELLA	DE STEFANO	LUIGI	8.122,00

Num. identificativo pratica	COMUNE RICHIEDENTE	PROVINCIA	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Contributo
821	TORINO	Torino	MASTRICCI	ROSSELLA	DEPOLO	DARIO	8.122,00
826	TORINO	Torino	CRETA	TIZIANA	FILEPPO	ENRICO	8.122,00
827	TORINO	Torino	MENDUNI	FEDERICA	GALEA	NICOLA	8.122,00
829	TORINO	Torino	FERRANTE	MARIAGIOVANNA	D'AVASCIO	ENRICO	8.122,00
832	TORINO	Torino	RIVIELLO	GILDA LUCIA	MARROCCO	ANDREA	8.122,00
834	TORINO	Torino	BASANISI	MARIA LUIGIA	OPPEDISANO	LUCA	8.122,00
837	TORINO	Torino	LO BELLO	CLAUDIA	LORI	ANTONIO	8.122,00
840	TORINO	Torino	PRUDENTE	ANTONELLA	TETA	NICOLA ROBERTO	8.122,00
843	TORINO	Torino	FAZIO	PIERANGELA	PIGNATIELLO	MASSIMO	8.122,00
847	CHIERI	Torino	RICOSSA	ALESSANDRA	ORFANO	FRANCESCO	8.122,00
850	ORBASSANO	Torino	BELVEDERE	CATERINA	LOMBARDO	DOMENICO	8.122,00
851	SANT'AMBROGIO DI TORINO	Torino	OTTAVIANI	CRISTINA	NEGRI	MASSIMO	8.122,00
852	SETTIMO TORINESE	Torino	VASI	LUANA RITA	RINELLI	BRUNO	8.122,00
853	SETTIMO TORINESE	Torino	MELIS	GIOVANNA	ZAGARIA	DOMENICO	8.122,00
855	TORINO	Torino	CANDELA	LOREDANA	IARIA	GIUSEPPE	8.122,00
858	TORINO	Torino	TAFFAREL	MARIA	BICHI	GIANNI	8.122,00
859	TORINO	Torino	LIGUORI	CARMELA	FAVAZZA	LUCA	8.122,00
860	TORINO	Torino	ZAPPÀ	MARIA	DITALIA	ARCANGELO	8.122,00
862	TORINO	Torino	PISANI	CINZIA	BOVINO	ANTONIO	8.122,00
866	TORINO	Torino	BALSAMO	ALESSANDRA	BALICE	MICHELE LUCA	8.122,00
869	TORINO	Torino	OLIBONI	ROBERTA	TAMBURELLO	FRANCESCO	8.122,00
870	TORINO	Torino	EBANO	SARA CARLA ROMANA	MOSCA	ETTORE EMANUELE	8.122,00
871	TORINO	Torino	D'ANDREA	ALESSANDRA	D'URZO	RAFFAELE	8.122,00
872	TORINO	Torino	PORFIDO	SABRINA	STOLFO	MARCO	8.122,00
875	RIVAROSSA	Torino	PALAZZO	ROSSELLA	LIMA	DAVIDE	8.122,00
877	TORINO	Torino	DI LILLO	CONCETTINA	SQUADRITO	ANTONINO	8.122,00
887	BURONZO	Vercelli	TAGLIABO'	VALERIA	RUSSO	LUCIANO	8.122,00
<i>Totale erogabile</i>							3.273.166,00

Codice 32.4

D.D. 22 settembre 2004, n. 222

**Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada". Approvazione del bando di concorso per l'anno 2005**

La legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada", nel dichiarare che il Piemonte è territorio ospitale verso tutte le attività di carattere musicale, teatrale, figurativo ed espressivo svolte liberamente da artisti in strada, in spazi aperti al pubblico, ne riconosce all'art. 3, comma 2, il ruolo di "valorizzazione culturale e turistica, di incontro creativo tra le persone, di ricerca e sperimentazione dei linguaggi, di scambio di proposte con vari profili culturali, di confronto di esperienze innovative, di affermazione di nuovi talenti, di rappresentazione di attività frutto di geniale ispirazione, di servizio culturale per un pubblico di ogni classe sociale, età e provenienza geografica".

Secondo quanto previsto dall'art 6, comma 1, della citata legge, la Regione Piemonte istituisce cinque premi annuali, di Euro 50.000,00 ciascuno, per i Comuni che hanno promosso e sostenuto espressioni artistiche in strada, da assegnarsi sulla base dei criteri individuati con deliberazione della Giunta Regionale n. 65-10498 del 22.09.2003, che tengono conto della specificità geografica e tipologica dei comuni e delle caratteristiche delle manifestazioni ivi organizzate.

Il citato art. 6, al comma 2, prevede inoltre l'istituzione di cinque premi annuali, dell'importo di Euro 5.000,00 ciascuno, a favore di artisti singoli o in gruppo che operano in modo organizzato o a cappello e che si sono distinti per particolare bravura, da assegnarsi secondo i criteri previsti e approvati dalla richiamata deliberazione n. 65-10498 del 22.09.2003.

Sulla base dei criteri sopra citati si approva pertanto il bando di concorso per l'anno 2005, per l'assegnazione dei premi ai Comuni e agli artisti singoli o in gruppo, secondo lo schema di cui all'allegato che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Tutto ciò premesso

**IL DIRETTORE**

visti gli artt. 4 e 16 del D.legs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni,

visto l'art. 23 della legge regionale 51/1997 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale",

vista la legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada",

vista la D.G.R. n. 65-10498 del 22.09.2003 "Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada". Approvazione dei criteri, del bando, della composizione e durata della Commissione valutatrice per l'assegnazione dei premi previsti dall'art. 6",

vista la determinazione della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo n. 317 del 20.11.2003 "L.R. 17/2003. Nomina dei componenti della Commissione giudicatrice preposta all'attribuzione dei premi previsti dall'art. 6"

*determina*

di approvare, secondo quanto previsto dalla legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada", il bando di concorso per l'anno 2005, secondo lo schema di cui all'allegato che costituisce parte integrante della presente determinazione, per l'assegnazione di:

- 5 premi di Euro 50.000,00 ciascuno a favore di Comuni singoli e associati che nel corso dell'anno 2004 hanno promosso e sostenuto espressioni artistiche in strada;

- 5 premi, dell'importo di Euro 5.000,00 ciascuno, a favore di artisti singoli o in gruppo, che operano in modo organizzato o a cappello e che si sono distinti per particolare bravura.

Alla spesa complessiva di Euro 275.000,00, per l'anno 2005, si farà fronte con lo specifico stanziamento previsto nel bilancio regionale 2005 (capitoli n. 11687 e n. 11803).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Allegato

*Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17. Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada. Bando di concorso per l'anno 2005*

**Art. 1**

1. Nel quadro delle finalità della legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" la Regione Piemonte istituisce i seguenti premi:

a) cinque premi annuali, definiti in Euro 50.000,00 ciascuno, a favore di Comuni piemontesi che hanno promosso e sostenuto espressioni artistiche in strada;

b) cinque premi annuali, dell'importo di Euro 5.000,00 ciascuno, a favore di artisti singoli o in gruppo che operano in modo organizzato o a cappello e che si sono distinti per particolare bravura.

**Art. 2**

1. I soggetti candidati all'assegnazione dei premi previsti dalla legge regionale devono realizzare o sostenere attività artistiche in strada che siano un'occasione di "valorizzazione culturale e turistica, di incontro creativo tra le persone, di ricerca e sperimentazione dei linguaggi, di scambi di proposte con vari profili culturali, di confronto di esperienze innovative, di affermazione di nuovi talenti, di rappresentazione di attività frutto di geniale ispirazione, di servizio culturale per un pubblico di ogni classe sociale, età e provenienza geografica".

**Art. 3**

1. Le richieste di partecipazione al concorso devono essere presentate o inviate a mezzo posta raccomandata entro il 28 febbraio 2005 alla Regione Piemonte, Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, Settore Spettacolo - Via Meucci, 1 - 10121 Torino (tel. 011.432.4614 - 011.432.2843 - fax 011.432.5379).

2. Le richieste devono pervenire in busta sigillata, recante la scritta "Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Sezione A - Comuni piemontesi" o "Sezione B - Artisti".

3. Le istanze devono essere presentate utilizzando i moduli i cui facsimili sono allegati al presente bando e reperibili altresì nel sito internet: [www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm) cui deve essere allegata la seguente documentazione, pena la non ammissibilità dell'istanza:

**Sezione A - Comuni piemontesi**

- relazione sulle linee progettuali e programmatiche della manifestazione (ideazione e direzione artistica, obiettivi di carattere culturale, turistico, di recupero e valorizzazione urbana, ecc);

- programma articolato dell'edizione dell'anno 2004 (attività principali e collaterali), corredato da copia del relativo materiale pubblicitario e da eventuale documentazione fotografica e/o audiovisiva;
- programma di eventuali, ulteriori attività realizzate nel corso dell'anno 2004 propedeutiche o comunque coerenti con la manifestazione principale;
- bilancio dettagliato della manifestazione, articolato in entrate e uscite;
- dichiarazione attestante l'eventuale assunzione del regolamento comunale, previsto dall'art. 5 della presente legge;
- nominativo di un referente amministrativo;
- copia della carta di identità del legale rappresentante che firma l'istanza di candidatura, come previsto dall'art. 38 del D.P.R.445/2001.

#### Sezione B - Artisti singoli o in gruppo

- curriculum formativo;
- relazione sulle linee progettuali e artistiche della propria attività;
- curriculum artistico, con particolare riferimento agli ultimi tre anni di attività, che ponga in evidenza le attività realizzate sul territorio piemontese e la partecipazione a manifestazioni di carattere nazionale, europeo o internazionale;
- curriculum delle attività collaterali a quella propriamente artistica (realizzazione di stages e laboratori per scuole, enti pubblici, istituzioni; pubblicazioni, ecc.);
- materiale pubblicitario, rassegna stampa, dichiarazione di Enti ed eventuale documentazione fotografica e/o audiovisiva che attestino la partecipazione alle attività sopra elencate;
- copia della carta di identità, come previsto dall'art. 38 del D.P.R.445/2001.

#### Art. 4

1. I premi vengono assegnati entro il 31 maggio 2005 da una Commissione giudicatrice, i cui componenti restano in carica tre anni (2004-2006). Il giudizio della Commissione è insindacabile.

#### Sezione A - Premio ai Comuni piemontesi

#### Art. 5

1. Sono ritenute ammissibili le candidature avanzate da Comuni singoli o associati che nel corso dell'anno 2004 hanno realizzato, in forma diretta o tramite affidamento di incarico ad altro soggetto, manifestazioni, raduni, festival e rassegne di carattere musicale, teatrale, figurativo ed espressivo nel senso più ampio e libero, realizzate in spazi all'aperto con libero accesso al pubblico.

#### Art. 6

1. Vengono considerati elementi salienti e qualificanti, che costituiscono requisiti prioritari e preferenziali per l'assegnazione dei premi:

- 1) l'inserimento della manifestazione all'interno di un più generale progetto di recupero urbano, di rivalutazione del patrimonio storico-architettonico e di sviluppo del turismo culturale;
- 2) la definizione di linee progettuali caratterizzate in particolare da:
  - a) rivalutazione di forme espressive e artistiche proprie del patrimonio storico-culturale del Piemonte;
  - b) sperimentazione di nuove forme espressive, in particolare di carattere multidisciplinare;
  - 3) la realizzazione di un programma di iniziative che contempli, a latere delle attività di spettacolo o artistiche, attività quali seminari, incontri, laboratori per le scuole, i giovani, la cittadinanza; vengono altresì tenute

in considerazione ulteriori iniziative realizzate nel corso dell'anno che siano propedeutiche o comunque coerenti con la manifestazione principale;

4) la realizzazione di un programma di ospitalità che si contraddistingua per il suo carattere nazionale, europeo o internazionale.

#### Art. 7

1. Con riferimento alla specificità geografica e tipologica dei soggetti, i premi sono assegnati tenendo conto di un'organica diffusione e distribuzione degli stessi sul territorio regionale, sulla base dei seguenti criteri di ripartizione:

- 1) un premio viene assegnato a una Comunità Montana o Collinare o, in sua assenza, a un Comune facente parte di una Comunità Montana o Collinare;
- 2) gli altri quattro premi sono assegnati valutando i programmi e le attività realizzate e il relativo impegno economico, in relazione alla dimensione demografica e organizzativa dei Comuni partecipanti.

#### Art. 8

1. I soggetti cui viene assegnato il premio devono presentare, entro il 28 febbraio 2006, uno specifico e dettagliato rendiconto che documenti l'impiego della somma di Euro 50.000,00, che può essere utilizzata per: finanziare la successiva edizione della manifestazione oggetto del premio, ivi compresa l'istituzione di premi per gli artisti che vi prenderanno parte, realizzare ulteriori iniziative che abbiano come tema le attività artistiche in strada, nonché acquistare arredi, attrezzature e strutture volte a favorire le attività artistiche e di spettacolo all'aperto.

2. La mancata presentazione del rendiconto nei termini sopra indicati comporta la non ammissibilità al bando per gli anni successivi.

#### Sezione B - Premio agli artisti

#### Art. 9

I premi vengono assegnati secondo la seguente articolazione:

- 1) due premi a giovani artisti con età inferiore ai 30 anni alla data di scadenza per la presentazione delle candidature;
- 2) tre premi ad artisti singoli o associati che presentino un curriculum di almeno tre anni di attività documentata. La Giuria ha facoltà di assegnare uno dei tre premi ad un artista, associazione, ente o istituzione che si sia distinto nel tempo per il particolare valore sociale e culturale della propria opera. L'attribuzione del premio prescinde, in tal caso, dalla presentazione di una specifica candidatura.

#### Art. 10

1. Costituiscono elementi preferenziali nella valutazione delle candidature degli artisti i seguenti requisiti:

- 1) specifico curriculum formativo;
- 2) realizzazione o partecipazione a significative e radicate iniziative sul territorio regionale;
- 3) partecipazione a festival o incontri di carattere nazionale, europeo internazionale;
- 4) significativo curriculum di attività collaterali a quella propriamente artistica (realizzazione di stages e laboratori per scuole, enti pubblici, istituzioni; pubblicazioni, ecc.);
- 5) curriculum artistico le cui linee essenziali siano contraddistinte in particolare da:
  - a) rivalutazione di forme espressive e artistiche proprie del patrimonio storico-culturale della regione di appartenenza;
  - b) sperimentazione di nuove forme espressive, in particolare di carattere multidisciplinare.

## Facsimile modulo di partecipazione

Spett.le  
 Regione Piemonte  
 Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo Settore Spettacolo  
 Via Meucci, 1  
 10121 Torino

Oggetto: Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Bando per l'anno 2005

Sezione A Comuni piemontesi.

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante di .....,  
 via ..... CAP ..... Città....., (numero di abitanti.....),  
 Provincia di....., partita IVA/codice fiscale ....., tel.....  
 fax....., e.mail....., coordinate bancarie .....

presenta

la candidatura del proprio Ente al Bando per l'anno 2005 del Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Sezione A Comuni piemontesi, di cui alla legge regionale 15 luglio 2003 n. 17.

A tal fine dichiara che ..... denominazione Ente..... ha realizzato  
 ..... titolo della manifestazione..... nel  
 periodo dal .....al.....2004.

Alla presente allega, pena la non ammissibilità dell'istanza, la seguente documentazione:

- relazione sulle linee progettuali e programmatiche della manifestazione (ideazione e direzione artistica, obiettivi di carattere culturale, turistico, di recupero e valorizzazione urbana, ecc);
- programma articolato dell'edizione dell'anno 2004 (attività principali e collaterali), corredato da copia del relativo materiale pubblicitario e da eventuale documentazione fotografica e/o audiovisiva;
- programma di eventuali, ulteriori attività realizzate nel corso dell'anno 2004 propedeutiche o comunque coerenti con la manifestazione principale;
- bilancio dettagliato della manifestazione, articolato in entrate e uscite;
- dichiarazione attestante l'eventuale assunzione del regolamento comunale, previsto dall'art. 5 della presente legge;
- nominativo di un referente amministrativo;
- copia della carta di identità del legale rappresentante che firma l'istanza di candidatura, come previsto dall'art. 38 del D.P.R.445/2001.

Luogo e data .....

Timbro e firma leggibile .....

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali): i dati personali da Voi forniti verranno utilizzati unicamente per l'espletamento delle attività connesse al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

## Facsimile modulo di partecipazione

## A) ARTISTI SINGOLI

Spett.le  
Regione Piemonte  
Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo Settore Spettacolo  
Via Meucci, 1  
10121 Torino

Oggetto: Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Bando per l'anno 2005

Sezione B Artisti.

Il sottoscritto ....., nato a ..... (Provincia .....) il....., di nazionalità ....., e residente in via ..... CAP..... Città..... (Provincia.....) (Stato.....), codice fiscale ....., tel....., fax ....., e.mail....., coordinate bancarie .....

presenta

la propria candidatura al Bando per l'anno 2005 del Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Sezione B Artisti, di cui alla legge regionale 15 luglio 2003 n. 17.

A tal fine allega, pena la non ammissibilità dell'istanza, la seguente documentazione:

- curriculum formativo;
- relazione sulle linee progettuali e artistiche della propria attività;
- curriculum artistico, con particolare riferimento agli ultimi tre anni di attività, che ponga in evidenza le attività realizzate sul territorio piemontese e la partecipazione a manifestazioni di carattere nazionale, europeo o internazionale;
- curriculum delle attività collaterali a quella propriamente artistica (realizzazione di stages e laboratori per scuole, enti pubblici, istituzioni; pubblicazioni, ecc.);
- materiale pubblicitario, rassegna stampa, dichiarazione di Enti ed eventuale documentazione fotografica e/o audiovisiva che attestino la partecipazione alle attività sopra elencate;
- copia della carta di identità, come previsto dall'art. 38 del D.P.R.445/2001.

Luogo e data .....

Firma leggibile.....

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali): i dati personali da Voi forniti verranno utilizzati unicamente per l'espletamento delle attività connesse al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

## Facsimile modulo di partecipazione

## B) ARTISTI ASSOCIATI

Spett.le  
Regione Piemonte  
Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo Settore Spettacolo  
Via Meucci, 1  
10121 Torino

Oggetto: Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Bando per l'anno 2005

Sezione B Artisti.

Il sottoscritto ....., nato a ..... (Provincia.....) il ....., di nazionalità ....., in qualità di legale rappresentante di ..... (denominazione completa del soggetto, compresa la ragione sociale) con sede legale a..... CAP..... Città..... (Provincia.....) (Stato.....), partita IVA/codice fiscale\* ....., tel....., fax ....., e.mail....., coordinate bancarie.....,

presenta

la propria candidatura al Bando per l'anno 2005 del Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada - Sezione B Artisti, di cui alla legge regionale 15 luglio 2003 n. 17.

A tal fine allega, pena la non ammissibilità dell'istanza, la seguente documentazione:

- curriculum formativo;
- relazione sulle linee progettuali e artistiche della propria attività;
- curriculum artistico, con particolare riferimento agli ultimi tre anni di attività, che ponga in evidenza le attività realizzate sul territorio piemontese e la partecipazione a manifestazioni di carattere nazionale, europeo o internazionale;
- curriculum delle attività collaterali a quella propriamente artistica (realizzazione di stages e laboratori per scuole, enti pubblici, istituzioni; pubblicazioni, ecc.);
- materiale pubblicitario, rassegna stampa, dichiarazione di Enti ed eventuale documentazione fotografica e/o audiovisiva che attestino la partecipazione alle attività sopra elencate;
- copia della carta di identità di chi firma l'istanza di candidatura, come previsto dall'art. 38 del D.P.R.445/2001.

Luogo e data .....

Firma leggibile .....

\* Se si tratta di soggetto legalmente costituito, indicare la partita IVA del soggetto; se si tratta di associazione di fatto, indicare il codice fiscale della persona che sottoscrive l'istanza.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali): i dati personali da Voi forniti verranno utilizzati unicamente per l'espletamento delle attività connesse al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Codice 32.5

D.D. 6 ottobre 2004, n. 229

**Bando per l'iscrizione all'Elenco regionale degli insegnanti per le attività di docenza nell'ambito dei corsi di storia, cultura e lingue piemontese, occitana, franco-provenzale e walser, di cui alla L.R. 26/90 e successive modificazioni e integrazioni, L.R. 37/97, in attuazione del Protocollo d'intesa approvato con D.G.R. n. 117-13298 del 3.8.2004**

La legge regionale 10 aprile 1990, n. 26, come modificata con legge regionale 17 giugno 1997, n. 37, promuove, all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), corsi di formazione ed aggiornamento diretti agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di provvedere ad una effettiva conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte, e corsi facoltativi di storia, cultura e lingue piemontese, occitana, franco-provenzale e walser con particolare riguardo alle peculiarità locali di ogni provincia piemontese, distinti per livelli scolastici e con la garanzia di almeno un'ora settimanale di insegnamento.

Successivamente è stata approvata la legge nazionale 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, la cui attuazione è stata poi regolamentata dal decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345.

La Regione Piemonte ha provveduto, nel corso degli anni, a dare attuazione alla norma di legge con numerose edizioni dei corsi, che hanno incontrato un grande interesse da parte degli insegnanti e degli alunni.

Allo scopo di definire maggiormente le modalità di realizzazione dei corsi previsti dall'articolo 5, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale sopra citata, a cominciare dall'individuazione degli insegnanti da ammettere ai corsi e di quelli in grado di effettuare docenza nei corsi rivolti agli alunni, con deliberazione n. 117-13298 del 3 agosto 2004, la Giunta Regionale ha approvato la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Tale protocollo è finalizzato, in via di prima sperimentazione, all'istituzione di un Elenco regionale degli insegnanti per le attività di docenza nell'ambito dei corsi di storia, cultura e lingue piemontese, occitana, franco-provenzale e walser organizzati ai sensi della L.R. 26/90 e successive modificazioni e integrazioni, L.R. 37/97.

Il Protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. 117-13298 del 3 agosto 2004, sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, prevede che sia emanato annualmente un bando per la presentazione, da parte degli insegnanti interessati, della domanda di iscrizione all'Elenco regionale.

Nel citato Protocollo d'intesa è prevista, in prima applicazione dell'accordo, la scadenza del 31 dicembre 2004 per la presentazione della domanda di iscrizione da parte degli insegnanti.

Si rende quindi necessaria, da parte della Direzione regionale competente, l'emanazione del Bando previsto corredato del modello di domanda di iscrizione all'Elenco regionale nonché la diffusione del Bando stesso.

Pertanto, vista la legge regionale 10 aprile 1990, n. 26, come modificata con legge regionale 17 giugno 1997, n. 37;

vista la legge 15 dicembre 1999, n. 482;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 117-13298 del 3 agosto 2004;

visto il Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale,

sottoscritto in applicazione della citata D.G.R. n. 117-13298 del 3 agosto 2004;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

visto l'art. 23 della L.R. 8 agosto 1997, n. 51;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con L.R. 8 agosto 1997, n. 51, art. 17, lettere a), b), c) ed e) e con provvedimento n. 10-6162 del 27.05.2002 "Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Approvazione programma di Attività 2002-2004 e assegnazione di fondi mediante accantonamento...";

*determina*

- di approvare, per le finalità e con le motivazioni in premessa illustrate, il Bando di cui all'Allegato I della presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, corredato del modello di domanda (Allegato 2), per l'iscrizione degli insegnanti all'Elenco regionale per le attività di docenza nell'ambito dei corsi organizzati ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) della L.R. 26/90, come modificata con L.R. 37/97.

Avverso la presente Determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

*Il Bando relativo alla presente determinazione dirigenziale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 41 - Parte III - del 14 ottobre 2004, nella sezione Annunci legali (Ndr).*

**DELIBERAZIONI  
DEL COMITATO DI REGIA  
PER I XX GIOCHI  
OLIMPICI INVERNALI  
TORINO 2006**

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 12 luglio 2004, n. 24

**Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Opere di carattere sanitario - rideterminazione degli interventi previsti**

Visto l'articolo 1 della legge 9 ottobre 2000, n.285, recante "Interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006", così come modificato dalla legge 26 marzo 2003, n.48;

Considerato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.51 del 26 giugno 2002.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2002 relativo alla individuazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006", ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge 9 ottobre 2000, n.285, come modificato dalla legge 26 marzo 2003, n.48;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2003 relativo all'individuazione dei soggetti competenti alla realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006", ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 9 ottobre 2000, n.285, come modificato dalla legge 26 marzo 2003, n.48;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2003 relativo al riparto di risorse per il finanziamento delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006", ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 9 ottobre 2000, n.285, come modificato dalla legge 26 marzo 2003, n.48;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2004, recante l'assegnazione di risorse residue da utilizzare per il finanziamento di opere infrastrutturali connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici invernali "Torino 2006".

Vista la DGR n. 108-12266 del 6 aprile 2004 con la quale è stato variato il Bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2004 con l'iscrizione della somma di euro 155.275.000,00 proveniente da mutuo per il finanziamento delle opere connesse e con la quale è stata effettuata l'assegnazione dei fondi alle Direzioni regionali competenti;

Preso atto della nota prot. n. 6809/28/28.4 a firma dell'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, con la quale viene specificato che a seguito dei sopralluoghi presso i siti interessati alla realizzazione delle elisuperfici da parte dei tecnici dell' E.N.A.C, a seguito dell' entrata in vigore dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274 del 20.03.2003 relativa alla nuova classificazione sismica del territorio italiano ed a seguito di specifiche richieste dell'ASL 5 di Collegno è necessario procedere ad una rideterminazione delle assegnazioni dei fondi disponibili mantenendone immutato l'importo complessivo pari a 25,221 milioni di euro.

Il Comitato di Regia

all'unanimità

*delibera*

Di modificare la "Breve descrizione opera", il "costo complessivo" ed i "Finanziamenti statali" degli interventi di carattere sanitario nn. 74, 75 e 76 di cui all'allegato al DPCM del 6 Giugno 2003, secondo quanto contenuto all'allegato A della presente delibera di cui fa parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che a seguito della rideterminazione delle assegnazioni dei fondi disponibili viene mantenuto immutato l'importo complessivo delle opere sanitarie pari a 25,221 milioni di euro come previsto dal DPCM del 6 Giugno 2003;

di prendere atto che il TOROC, ai sensi dell'art. 1 della Legge 285/2000 e ss.mm.ii., nella seduta del Comitato di Regia del 12 luglio 2004, ha espresso parere positivo in merito alle suddette modifiche.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Torino, lì 12 luglio 2004

Il Presidente  
Enzo Ghigo

Il Segretario  
Giuliana Bottero

Allegato

<b>Allegato A</b>					
		<b>XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE</b> <b>a seguito DPCM del 18/12/2002</b>			
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)
<b>SANITA'</b>					
74.1	CESANA	Elisoccorso H 12	0,153	<b>0,153</b>	
74.2	SESTRIERE	Elisuperficie temporanea H 24	0,080	<b>0,080</b>	
74.3	BARDONECCHIA	Elisoccorso H 24 - intervento annullato per inidoneità aree idonee	0,000	<b>0,000</b>	
74.4	PINEROLO	Elisoccorso H 24	0,386	<b>0,386</b>	
74.5	TORINO CTO	Elisoccorso H 24	0,708	<b>0,708</b>	
74.6	TORINO G. BOSCO	Elisoccorso H 24	0,922	<b>0,922</b>	
74.7	NOVARA "MAGGIORE"	Elisoccorso H 24	0,480	<b>0,400</b>	0,080
74.8	CUNEO "S. CROCE"	Elisoccorso H 24	0,439	<b>0,336</b>	0,103
74.9	SUSA	Elisoccorso H 12	0,336	<b>0,336</b>	
74.10	RIVOLI	Elisoccorso H 12	0,336	<b>0,336</b>	
74.11	ORBASSANO	Elisoccorso H 24	0,580	<b>0,580</b>	

 <b>XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE</b> a seguito DPCM del 18/12/2002					
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	Cofinanziamenti (ml di EURO)
74.12	CLAVIERE	Elisoccorso H 12	0,153	<b>0,153</b>	
74.13	SALICE D'ULZIO	Elisoccorso H 24	0,404	<b>0,404</b>	
74.14	SAVIGLIANO	Elisoccorso da H12 a H24 - intervento annullato per indisponibilità aree idonee	0,000	<b>0,000</b>	
74.15	TERRITORIO REGIONALE	LOGISTICA ELISOCCORSO AO "SS. Biagio e Antonio e C. Arrigo" di Alessandria	1,859	<b>0,600</b>	1,259
74.16	TERRITORIO REGIONALE	LOGISTICA ELISOCCORSO Aero Club Torino	0,074	<b>0,074</b>	
75.1	SESTRIERE	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,920	<b>0,920</b>	
75.2	PRAGELATO	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,250	<b>0,250</b>	
75.4	CLAVIERE	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,194	<b>0,194</b>	
75.5	OULX	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,268	<b>0,268</b>	
75.6	SALICE D'ULZIO	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	0,328	<b>0,328</b>	
75.7	BARDONECCHIA	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	2,644	<b>2,644</b>	
76	Torino	unità spinale	28,328	<b>10,000</b>	18,328
77	Orbassano	laboratorio Antidoping	13,207	<b>5,150</b>	8,057
<b>TOTALE SANITA'</b>			<b>53,049</b>	<b>25,221</b>	<b>27,828</b>

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 12 luglio 2004, n. 25

**Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 12° stralcio ex n. ord. 97 - Riqualificazione Impianto Palavela per Pattinaggio Artistico e Short Track**

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/2460 del 1 luglio 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi per interventi di adeguamento opere edili ed impiantistiche.

Il Comitato di Regia

all'unanimità

*delibera*

di approvare, fatti salvi ulteriori approfondimenti tecnici da parte dell'Agenzia che verifichino la possibilità di adottare soluzioni economicamente vantaggiose, il 2° Aggiornamento 12° stralcio ex n. ord. 97 - Riqualificazione Impianto Palavela per Pattinaggio Artistico e Short Track con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 5.697.000,00, che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 53.157.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Torino, lì 12 luglio 2004

Il Presidente  
Enzo Ghigo

Il Segretario  
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 12 luglio 2004, n. 26

**Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 12° stralcio ex n. ord. 114 - Nuovo impianto per le gare di biathlon**

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/2606 del 12 luglio 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi per interventi di sistemazione della viabilità al fine dell'ottenimento dell'agibilità per l'intero impianto

Il Comitato di Regia

all'unanimità

*delibera*

di approvare il 2° aggiornamento 12° stralcio ex n. ord. 114 - Nuovo impianto per le gare di biathlon con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 411.000,00 che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 24.911.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Torino, lì 12 luglio 2004

Il Presidente  
Enzo Ghigo

Il Segretario  
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 12 luglio 2004, n. 27

**Approvazione stralci Piano degli interventi: 3° Aggiornamento 7° stralcio ex n. ord. 105 - Sciovia a linea doppia "Fraiteve 3"**

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/2606 del 12 luglio 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi per copertura stazione di monte

Il Comitato di Regia

all'unanimità

*delibera*

di approvare il 3° Aggiornamento 7° stralcio ex n. ord. 105 - Sciovia a linea doppia "Fraiteve 3" con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 140.000,00 che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 2.263.500,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Torino, lì 12 luglio 2004

Il Presidente  
Enzo Ghigo

Il Segretario  
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 12 luglio 2004, n. 28

**Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 7° stralcio ex n. ord. 79 - Seggiovia quadriposto ammorsamento automatico "Nuovo Garnel"**

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/2606 del 12 luglio 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi per posa cavidotti

Il Comitato di Regia

all'unanimità

*delibera*

di approvare il 2° Aggiornamento 7° stralcio ex n. ord. 79 - Seggiovia quadriposto ammorsamento automatico "Nuovo Garnel" con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 20.000,00 che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 4.171.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Torino, lì 12 luglio 2004

Il Presidente  
Enzo Ghigo

Il Segretario  
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 12 luglio 2004, n. 29

**Approvazione stralci Piano degli interventi: 4° Aggiornamento 18° stralcio ex n. ord. 106 - Nuova telecabina a 8 posti con stazione intermedia Cesana - Ski Lodge**

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/2606 del 12 luglio 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi per variante per l'aumento di portata oraria da 1400 p/h a 1800 p/h e per maggiori costi per espropri

Il Comitato di Regia

all'unanimità

*delibera*

di approvare il 4° Aggiornamento 18° stralcio ex n. ord. 106 - Nuova telecabina a 8 posti con stazione intermedia Cesana - Ski Lodge con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L. 285/00 e s.m.i. pari a euro 600.000,00 che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 13.911.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Torino, lì 12 luglio 2004

Il Presidente  
Enzo Ghigo

Il Segretario  
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 12 luglio 2004, n. 30

**Approvazione stralci Piano degli interventi: 3° Aggiornamento 3° stralcio ex n. ord. 128 - Impianto di trampolini per il salto con gli sci**

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/2606 del 12 luglio 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi per modifica illuminazione piste di lancio e impianti Torre dei Giudici - predisposizioni fibre ottiche, realizzazione impianto TV/satellite

Il Comitato di Regia

all'unanimità

*delibera*

di approvare il 3° Aggiornamento 3° stralcio ex n. ord. 128 - Impianto di trampolini per il salto con gli sci con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 360.000,00 che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 35.288.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Torino, lì 12 luglio 2004

Il Presidente  
Enzo Ghigo

Il Segretario  
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 12 luglio 2004, n. 31

**Approvazione stralci Piano degli interventi: Aggiornamento 28° stralcio ex n. ord. 140 - Realizzazione del parcheggio di attestamento area Fraisse - Comune di Usseaux**

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/2472 del 1 luglio 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi come da progetto preliminare (sommatoria di oneri di legge e spese tecniche aggiuntive nonché di ulteriori oneri di esproprio)

Il Comitato di Regia

all'unanimità

*delibera*

di approvare l'Aggiornamento 28° stralcio ex n. ord. 140 - Realizzazione del parcheggio di attestamento area Fraisse - Comune di Usseaux con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 400.000,00 che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 1.960.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Torino, lì 12 luglio 2004

Il Presidente  
Enzo Ghigo

Il Segretario  
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 12 luglio 2004, n. 32

**Approvazione stralci Piano degli interventi: 3° Aggiornamento 9° stralcio ex n. ord. 111 - Potenziamento bacino esistente di accumulo per nuovo impianto innevamento programmato Area Melezet - Comune di Bardonecchia**

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/2472 del 1 luglio 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi per ottemperare a prescrizioni Enti Regionali

Il Comitato di Regia

all'unanimità

*delibera*

di approvare il 3° Aggiornamento 9° stralcio ex n. ord. 111 - Potenziamento bacino esistente di accumulo per nuovo impianto innevamento programmato Area Melezet - Comune di Bardonecchia con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 84.000,00 che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 5.510.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Torino, lì 12 luglio 2004

Il Presidente  
Enzo Ghigo

Il Segretario  
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 12 luglio 2004, n. 33

**Approvazione stralci Piano degli interventi: 2° Aggiornamento 22° stralcio ex n. ord. 88 - Impianto innevamento programmato Area Colomion - Comune di Bardonecchia**

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/2472 del 1 luglio 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi per ottemperare a prescrizioni Enti Regionali

Il Comitato di Regia

all'unanimità

*delibera*

di approvare il 2° Aggiornamento 22° stralcio ex n. ord. 88 - Impianto innevamento programmato Area Colomion - Comune di Bardonecchia con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 80.000,00 che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 4.530.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Torino, lì 12 luglio 2004

Il Presidente  
Enzo Ghigo

Il Segretario  
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 2 agosto 2004, n. 34

**Approvazione stralci del Piano interventi: 3° Aggiornamento 5° stralcio ex n. ord. 139 - Impianto Sportivo Pista Bob/Slittino**

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/2878 del 30 luglio 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi per perizia di variante lotto 1 e 2 - Lettera Agenzia del 23/07/2004 prot.14138/04.

Il Comitato di Regia

all'unanimità

*delibera*

di approvare, fatti salvi i pareri e le approvazioni tecnico-giuridiche di competenza di altri Organi ed Enti per la perizia di variante che ne consegue, il 3° Aggiornamento 5° stralcio ex n. ord. 139 - Impianto Sportivo Pista Bob/Slittino con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 6.000.000,00 che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 70.000.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Roma, lì 2 agosto 2004

Il Presidente  
Enzo Ghigo

Il Segretario  
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 2 agosto 2004, n. 35

**Approvazione stralci del Piano interventi: 2° Aggiornamento 12° stralcio ex n. ord. 103 - Impianto per gare di Fondo**

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/2878 del 30 luglio 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi per perizia di variante - Lettera Agenzia del 23/07/2004 prot.14162/04.

Il Comitato di Regia

all'unanimità

*delibera*

di approvare, fatti salvi i pareri e le approvazioni tecnico-giuridiche di competenza di altri Organi ed Enti per la perizia di variante che ne consegue, il 2° Aggiornamento 12° stralcio ex n. ord. 103 - Impianto per gare di Fondo con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 636.000,00 che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 19.136.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Roma, lì 2 agosto 2004

Il Presidente  
Enzo Ghigo

Il Segretario  
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Deliberazione 2 agosto 2004, n. 36

**Approvazione stralci del Piano interventi: 5° Aggiornamento 22° stralcio ex n. ord. 141 - Impianto Freestyle**

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/2878 del 30 luglio 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi per realizzazione "Area carrabile di carico/scarico accreditati" - Lettera Agenzia del 16/07/2004 prot.13448/04.

Il Comitato di Regia

all'unanimità

*delibera*

di approvare, fatti salvi i pareri e le approvazioni tecnico-giuridiche di competenza di altri Organi ed Enti per la perizia di variante che ne consegue, il 5° Aggiornamento 22° stralcio ex n. ord. 141 - Impianto Freestyle con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 184.000,00 che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 9.416.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Roma, lì 2 agosto 2004

Il Presidente  
Enzo Ghigo

Il Segretario  
Giuliana Bottero

Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino  
2006

Deliberazione 2 agosto 2004, n. 37

**Approvazione stralci del Piano interventi: 3° Aggiornamento 4° stralcio ex n. ord. 135 - Palasport Ghiaccio C.so Tazzoli**

Premesso che:

Vista la nota del TOROC prot. 04/2967 del 30 luglio 2004 dalla quale risultano oneri aggiuntivi per allaccio alla rete di teleriscaldamento.

Il Comitato di Regia

all'unanimità

*delibera*

di approvare, fatti salvi i pareri e le approvazioni tecnico-giuridiche di competenza di altri Organi ed Enti per la perizia di variante che ne consegue, il 3° Aggiornamento 4° stralcio ex n. ord. 135 - Palasport Ghiaccio C.so Tazzoli con un costo aggiuntivo sui finanziamenti L.285/00 e s.m.i. pari a euro 222.000,00 che portano ad un onere economico totale di tale intervento pari ad euro 12.895.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Roma, lì 2 agosto 2004

Il Presidente  
Enzo Ghigo

Il Segretario  
Giuliana Bottero

---

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



## Il Castello di Serralunga d'Alba

Sorto a metà del secolo XIV come fortezza,  
 in virtù della posizione geografica dominante,  
 il Castello di Serralunga, già dei Falletti di Barolo  
 e ora di proprietà statale, si staglia,  
 con il suo inconfondibile profilo e le due torri,  
 una rotonda e l'altra quadrata, dalla sommità  
 del borgo medievale, l'antica Sera Longa, per la sua  
 caratteristica forma di lingua di terra stretta e lunga.  
 Dal castello gotico - che colpisce il visitatore per lo slancio  
 e la verticalità dell'architettura - si gode uno  
 splendido panorama sulle colline delle Langhe  
 e i suoi vigneti che ne modellano i contorni, e che offrono  
 alcuni tra i vini più pregiati al mondo.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
 REGIONE PIEMONTE**

### *Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.